Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 87.907.017 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
www.mittel.it

- PROGETTO -

Relazioni e Bilancio

al 30 settembre 2014

129° Esercizio Sociale

Indice

Notizie preliminari		
-Organi sociali	pag.	3
-Struttura societaria	pag.	4
Relazione sull'andamento della gestione		
-Andamento del Gruppo	pag.	5
-Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo	pag.	5
-Informativa per settore di attività	pag.	14
-Andamento della Capogruppo	pag.	18
-Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	pag.	21
-Principali cause e contenziosi in essere	pag.	23
-Notizie sulle società partecipate	pag.	27
-Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte	pag.	43
-Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 settembre 2014	pag.	48
-Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	49
-Corporate Governance	pag.	49
-Altre informazioni	pag.	51
-Proposta del Consiglio di Amministrazione	pag.	53
-Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile di esercizio	pag.	54
Bilancio consolidato al 30 settembre 2014		
-Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata	pag.	56
-Conto Economico consolidato	pag.	57
-Conto Economico complessivo consolidato	pag.	58
-Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	59
-Rendiconto finanziario consolidato	pag.	60
Note esplicative ed integrative		
-Forme e contenuto del bilancio	pag.	63
-Principi contabili significativi e criteri di redazione	pag.	63
-Area di consolidamento	pag.	82
-Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	pag.	86
-Informazioni sul Conto Economico consolidato	pag.	116
-Allegati e prospetti supplementari	pag.	145
-Attestazione del Dirigente Preposto	pag.	147
-Relazione della Società di Revisione	pag.	148
Bilancio separato della Capogruppo Mittel S.p.A. al 30 settembre 2014		
-Situazione Patrimoniale-Finanziaria	pag.	151
-Conto Economico	pag.	152
-Conto Economico complessivo	pag.	153
-Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag.	154
-Rendiconto finanziario	pag.	155
Note esplicative ed integrative		
-Informazioni generali	pag.	158
-Principi contabili significativi e criteri di redazione del bilancio	pag.	158
-Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria	pag.	169
-Informazioni sul Conto Economico	pag.	194
-Attestazione del Dirigente Preposto	pag.	221
-Relazione del Collegio Sindacale	pag.	222
-Relazione della Società di Revisione	pag.	226
Deliberazioni dell'Assemblea	**pag.**	**228**

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Franco Dalla Sega
Vice Presidente
Giorgio Franceschi (b)
Consiglieri
Maria Vittoria Bruno (a) (c) (e)
Marco Colacicco (b)
Stefano Gianotti (b)
Michele Iori (b)
Marco Merler (a) (c) (d)
Giuseppe Pasini (b)
Duccio Regoli (a) (c) (e) (d)
Carla Sora (a) (d)
Michela Zeme (a) (e)
Direttore Generale
Maurizia Squinzi
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
Pietro Santicoli

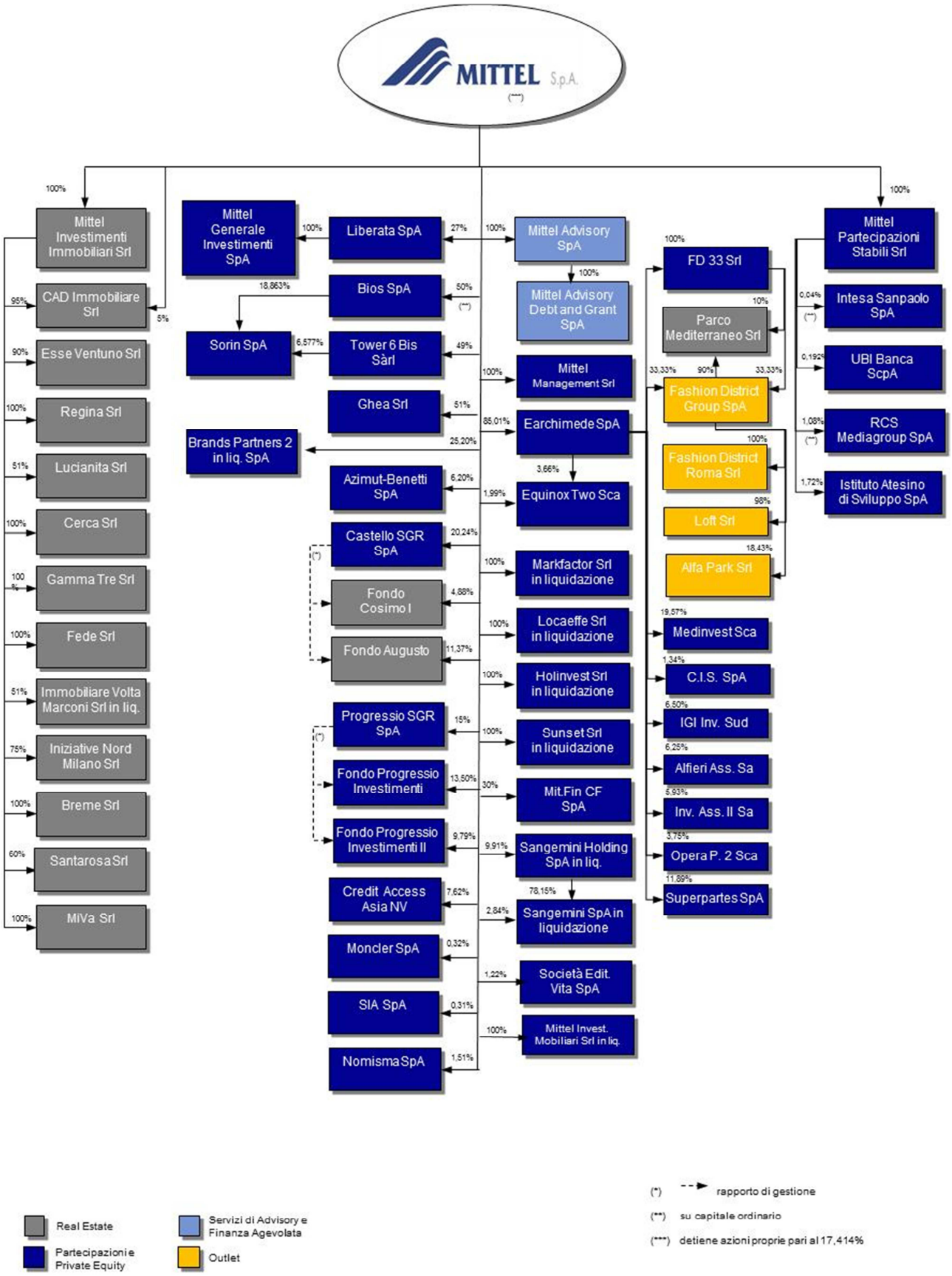
Collegio Sindacale
Sindaci effettivi
Giovanni Brondi – Presidente
Maria Teresa Bernelli
Simone Del Bianco
Sindaci Supplenti
Roberta Crespi
Giulio Tedeschi
Vice Presidente

Società di Revisione
Deloitte & Touche S.p.A.

(a) Consigliere Indipendente
(b) Membro del Comitato Esecutivo
(c) Membro del Comitato Controllo e Rischi
(d) Membro del Comitato per la Remunerazione Nomine
(e) Membro del Comitato Parti Correlate

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2020 così come menzionato nell'art. 4 dello Statuto.

Struttura del Gruppo
al 19 gennaio 2015



Andamento del Gruppo

Signori Azionisti,

in un contesto economico che continua a manifestare la propria fragilità il Gruppo Mittel ha chiuso il bilancio consolidato al 30 settembre 2014 con una perdita di Euro 33,6 milioni, contro una perdita di Euro 38,0 milioni registrata al 30 settembre 2013, dovuta sostanzialmente ai minori valori degli asset in portafoglio (partecipazioni di minoranza, rimanenze immobiliari, crediti).

Il risultato consolidato registrato nell'esercizio 2013-2014 è stato influenzato principalmente dai seguenti elementi:

- utili rivenienti dalla cessione di azioni Moncler S.p.A. (Euro 25,8 milioni) da parte della collegata Brands Partners 2 S.p.A. (oggi in liquidazione);
- perdite da svalutazioni di partecipazioni, crediti e attività immateriali per circa Euro 38 milioni (in particolare Euro 11 milioni per svalutazione di partecipazione e crediti relativi ad Alfa Park S.r.l., società di gestione dei parchi a tema di Valmontone e di Molfetta; Euro 9 milioni riferibili ad Azimut Benetti S.p.A.; Euro 8 milioni per l'azzeramento totale del goodwill relativo a Mittel Advisory S.p.A.);
- perdite da svalutazioni di rimanenze immobiliari per Euro 10,9 milioni, a fronte del forte ritardo nella commercializzazione degli immobili finiti e della modifica di alcuni piani di sviluppo, entrambi frutto della perdurante debolezza del mercato immobiliare, parzialmente riconducibile anche alla tuttora limitata erogazione di mutui da parte del sistema bancario;
- costi straordinari (Euro 3,3 milioni) derivanti dall'accordo siglato con l'ex Amministratore Delegato, dr. Arnaldo Borghesi, in cui hanno trovato applicazione le previsioni del contratto in essere tra la Capogruppo e lo stesso dr. Borghesi, riguardanti l'ipotesi di scioglimento anticipato del rapporto di amministrazione senza giusta causa in relazione alla carica di Consigliere di Amministrazione e Consigliere Delegato di Mittel S.p.A.;
- effetto netto sul conto economico della vendita dei factory outlet di Bagnolo San Vito (MN) e di Molfetta (BA) e delle due società Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l.. Tale effetto è stato negativo per Euro 7,4 milioni al netto della quota di competenza di terzi (Euro 13,2 milioni al lordo di detta quota).
  L'operazione è stata finalizzata in data 18 novembre 2014 a seguito di un contratto di cessione vincolante siglato in data 31 luglio 2014 con IDeA FIMIT SGR S.p.A., società operante in nome e per conto del Fondo Immobiliare di tipo chiuso denominato "MOMA" (le cui quote sono di proprietà dell'investitore americano Blackstone). Il conto economico riflette, quindi, per intero la perdita gestionale di Euro 18,3 milioni maturata nell'esercizio dalle attività cedute, in parte dovuta alle svalutazioni relative ad Alfa Park S.r.l., perdita peraltro in linea con gli esercizi precedenti e riflesso di una persistente debolezza della domanda al consumo. In assenza di miglioramenti su quest'ultimo fronte, l'operazione di cessione previene, tra l'altro, il sopportare ulteriori perdite gestionali. Il pagamento del corrispettivo pattuito, pari ad Euro 120,1 milioni, avvenuto integralmente alla data del closing, porta un beneficio in termini di posizione finanziaria netta del Gruppo Mittel di pari importo.

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta ad Euro 280,6 milioni, registrando un decremento rispetto a Euro 327,0 milioni del 30 settembre 2013, dovuto sia alla perdita dell'esercizio sia alla riduzione della riserva da valutazione. Quest'ultimo decremento è principalmente dovuto al rilascio a conto economico di Euro 20,1 milioni, relativi alla valutazione al fair value al 30 settembre 2013 delle azioni Moncler S.p.A. oggetto di realizzo da parte di Brands Partners 2 S.p.A. (ad oggi in liquidazione). Il patrimonio di pertinenza dei terzi, pari ad Euro 39,0 milioni, si riduce di Euro 17,4 milioni rispetto agli Euro 56,4 milioni al 30 settembre 2013, principalmente a causa delle perdite di spettanza dei terzi rivenienti dalla gestione ordinaria, nonché dalla cessione di assets da parte della partecipata Fashion District Group S.p.A.. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 319,6 milioni e si contrappone a Euro 383,4 milioni del 30 settembre 2013.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

Sintesi economica

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata, rispetto a quelli contenuti nel bilancio, al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità alle indicazioni contenute

nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b).

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultati finanziari, derivanti dai prospetti di bilancio, che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziare del Gruppo, sia in termini di variazione su dati comparativi storici, sia come incidenza su altri valori dello stesso periodo. L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio, così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono, inoltre, a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	30.09.2014	30.09.2013 (*)
Ricavi	**41.453**	**59.036**
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	-45.882	-51.114
Costo del personale	-11.675	-11.698
Costi operativi	**-57.558**	**-62.812**
Proventi (oneri) da partecipazioni	13.571	4.295
Margine operativo (EBITDA)	**-2.533**	**518**
EBITDA %	*(6,11)%*	*0,88%*
Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti	-29.180	-19.649
Rettifiche di valore di attività finanziarie, crediti e partecipazioni	-25.963	-28.836
Quota del risultato delle partecipazioni	25.787	325
Risultato da transazioni non ricorrenti netto imposte (**)	-13.155	
Risultato operativo (EBIT) (**)	**-45.044**	**-47.642**
EBIT %	*(108,66)%*	*(80,70)%*
Risultato gestione finanziaria	-15.200	11.399
Risultato della negoziazione di attività finanziarie	2.426	-1.178
Risultato ante imposte (**)	**-57.818**	**-37.421**
Imposte	5.870	-3.747
Risultato delle attività continuative	**-51.948**	**-41.168**
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate		143
Risultato netto dell'esercizio	**-51.948**	**-41.025**
Risultato di Pertinenza di Terzi	18.358	3.023
Risultato di pertinenza del Gruppo	**-33.590**	**-38.012**

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.
(**) La voce è al netto dell'effetto fiscale, (positivo pari a Euro 5,2 milioni), dovuto al riallineamento delle imposte differite, ai sensi dello IAS 12, relative agli immobili di Mantova e Molfetta; il medesimo effetto viene invece classificato nella voce "Imposte sul reddito" nei prospetti contabili.

I dati economici commentati fanno riferimento ai prospetti riclassificati sopra esposti; in merito alle voci più significative si evidenzia:

- **Ricavi**: la voce è costituita principalmente da Ricavi caratteristici per Euro 52,0 milioni (Euro 49,7 milioni nel precedente esercizio), da altri proventi per Euro 5,3 milioni (Euro 3,6 milioni nel precedente esercizio) e dalla variazione delle rimanenze immobiliari, negativa per Euro 15,9 milioni (positiva per Euro 5,6 milioni nel precedente esercizio). Il decremento della voce, pari a Euro 17,6 milioni, è da attribuirsi alla contrazione della contribuzione del settore Real Estate (negativo per Euro 16,2 milioni) ed alla contrazione della contribuzione del settore Advisory (Euro 3,7 milioni), parzialmente compensati da un incremento dei ricavi del settore Outlet (Euro 0,8 milioni) e del settore Partecipazioni e PE (Euro 1,6 milioni). In particolare, il settore Real Estate ha registrato

nell'esercizio, da un lato, un incremento dei ricavi di Euro 5,3 milioni (i ricavi sono infatti passati da Euro 7,8 milioni dell'esercizio precedente a Euro 13,1 milioni), dall'altro lato una significativa contrazione della voce "Variazione delle rimanenze" negativa per Euro 21,5 milioni; la voce è passata infatti da positivi Euro 5,6 milioni a negativi Euro 15,9 milioni (questi ultimi relativi alla svalutazione delle rimanenze immobiliari per Euro 10,9 milioni, oltre che a decrementi per vendite di immobili in portafoglio per Euro 8,9 milioni ed a incrementi per nuove realizzazioni del periodo per Euro 3,9 milioni).

- **Costi per acquisti, prestazioni di servizi, diversi**: la voce è costituita da costi per acquisti per Euro 2,9 milioni (Euro 11,5 milioni nel precedente esercizio), costi per servizi per Euro 37,2 milioni (Euro 33,7 milioni nel precedente esercizio), altri costi per Euro 5,8 milioni (Euro 5,9 milioni nel precedente esercizio). La riduzione dei costi per acquisti è attribuibile alla minore attività costruttiva del settore Real Estate dovuta al sostanziale completamento di alcune iniziative immobiliari, avvenuto nel corso del precedente esercizio. L'incremento dei costi per servizi è per lo più dovuto all'accordo sottoscritto con l'ex Amministratore Delegato, dr. Arnaldo Borghesi menzionato in precedenza.

- **Costo del personale**: la voce presenta un saldo di Euro 11,7 milioni, in linea con il valore iscritto nel precedente esercizio.

- **Proventi e oneri da partecipazioni**: la voce è costituita da dividendi per Euro 7,7 milioni (Euro 1,9 milioni nel precedente esercizio) e da utili dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni per Euro 5,8 milioni (Euro 2,3 milioni nel precedente esercizio). I dividendi, limitatamente ad un ammontare pari ad Euro 6,3 milioni, derivano per Euro 5,8 milioni dalle distribuzioni del Fondo Progressio Investimenti, e per Euro 0,5 milioni dalle distribuzioni delle partecipazioni di minoranza in società quotate detenute tramite Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.. La voce utili dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni è riconducibile, per Euro 5,7 milioni, all'attività di smobilizzo parziale del portafoglio titoli quotati quali UBI Banca S.c.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., effettuata nel corso dell'esercizio.

- **Margine operativo (EBITDA)**: pari a Euro 2,5 milioni negativo rispetto a Euro 0,5 milioni positivo nel precedente esercizio, mostra un decremento di Euro 3,0 milioni.

- **Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti**: pari a Euro 29,2 milioni rispetto a Euro 19,6 milioni nel precedente esercizio. L'incremento di Euro 9,6 milioni è imputabile per Euro 8,0 milioni all'integrale svalutazione dell'avviamento iscritto su Mittel Advisory S.p.A., conseguente all'andamento negativo della controllata e per Euro 3,7 milioni al settore Outlet, di cui Euro 2,6 milioni quale accantonamento per un'obbligazione attuale su un contratto oneroso in capo alla controllata Loft S.r.l. ed Euro 1,1 milioni a fronte dei maggiori oneri di locazione e di manutenzione del complesso immobiliare a carico di Fashion District Roma S.r.l.. I suddetti incrementi sono solo parzialmente compensati da minori accantonamenti a fondi rischi ed oneri delle altre società per Euro 2,5 milioni rispetto a quanto stanziato nel corso del precedente esercizio.

- **Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti**: pari a Euro 26,0 milioni rispetto a Euro 28,8 milioni nel precedente esercizio; la voce è imputabile per Euro 9 milioni alla rettifica di valore della partecipazione di minoranza in Azimut-Benetti S.p.A., conseguente all'andamento negativo della partecipata, e per Euro 9,4 milioni a Fashion District Group S.p.A., di cui Euro 6,5 milioni dovuti alla svalutazione della partecipazione detenuta in Alfa Park S.r.l. a causa del perdurante andamento negativo dei parchi tematici dalla stessa indirettamente gestiti, e per Euro 2,4 milioni al minor valore del prezzo differito ("Earn-out") stimato per il trasferimento definitivo della gestione dell'outlet di Valmontone (Roma). Inoltre si registrano rettifiche in capo alla controllata Earchimede S.p.A. per Euro 2 milioni relativamente ai propri investimenti in fondi di private equity e veicoli esteri di investimento, in capo a Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., per Euro 0,8 milioni sulle attività finanziarie disponibili per la vendita dalla stessa detenute, in capo a Mittel Advisory S.p.A. per Euro 0,6 milioni per le svalutazioni dei crediti verso clienti e, infine, in capo a Miva S.r.l. per Euro 0,5 milioni.

- **Quota del risultato delle partecipazioni**: la voce, pari a Euro 25,8 milioni, mostra un incremento di Euro 25,5 milioni rispetto al precedente esercizio, principalmente riferibile al risultato pro quota della partecipata Brands Partners 2 S.p.A. (ora in liquidazione) a seguito del collocamento parziale in sede di offerta pubblica iniziale di una quota pari al 3,73% di Moncler S.p.A., avvenuto nel mese di dicembre 2013, nonché a seguito dell'utile realizzato dalla cessione dell'ulteriore quota dell'1,23%, avvenuta in data 16 giugno 2014.

- **Risultato da transazioni non ricorrenti netto imposte**: pari a Euro 13,2 milioni (Euro 7,4 al netto della quota di competenza dei terzi) si riferisce al risultato, al netto delle imposte, dell'adeguamento al fair value (meno i costi di vendita) del valore contabile delle attività e passività degli outlet di Mantova e Molfetta, nonché del 100% delle due società Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l., che sono stati oggetto di cessione ad IDeA FIMIT SGR (società operante in nome e per conto del Fondo Immobiliare di tipo chiuso denominato "MOMA") in data 18 novembre 2014. Il fair value è stato calcolato sulla base del prezzo di cessione, inclusi i costi legati all'esecuzione dell'operazione.
- **Risultato operativo (EBIT)**: il risultato negativo di Euro 45,0 milioni migliora di Euro 2,6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

- **Risultato della gestione finanziaria**: pari ad Euro 15,2 milioni negativo rispetto ad Euro 11,4 milioni positivo nel precedente esercizio, registra un decremento di Euro 26,6 milioni. Nel precedente esercizio al 30 settembre 2013, la posta aveva beneficiato, per Euro 16,7 milioni, dell'incremento di valore del credito vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A., riconducibile alle migliori previsioni sui tempi e valore di recupero di detto credito. Il decremento della gestione finanziaria riflette inoltre, quanto a Euro 5,5 milioni, l'incremento degli interessi passivi di Fashion District Group S.p.A. (di cui Euro 4,5 milioni di minor valore del credito vantato nei confronti di Alfa Park S.r.l. a seguito del peggioramento del merito creditizio e delle tempistiche previste dell'incasso della medesima, ed Euro 1,1 milioni di maggiori oneri sui derivati di copertura di competenza dell'esercizio) e, quanto a Euro 4,4 milioni, l'incremento degli oneri finanziari in capo alla capogruppo Mittel S.p.A., principalmente a causa dell'ammontare degli interessi passivi su prestiti obbligazionari passati da Euro 1,4 milioni dello scorso esercizio (relativamente al prestito obbligazionario in essere da soli 3 mesi) agli attuali Euro 6,5 milioni (per 12 mesi).

- **Risultato della negoziazione di attività finanziarie:** positivo per Euro 2,4 milioni, rispetto a Euro 1,2 milioni negativi dell'esercizio scorso, è riferibile all'attività svolta, quanto ad Euro 1,7 milioni, dalla Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e, quanto ad Euro 0,7 milioni, dalla capogruppo Mittel S.p.A..

- **Imposte**: positive per Euro 5,9 milioni rispetto a Euro 3,7 milioni negativi dell'esercizio scorso, derivano sostanzialmente dal parziale rilascio della fiscalità differita (ulteriore rispetto ai 5,2 milioni classificati nella voce "risultato da transazioni non ricorrenti netto imposte") e dal calcolo della fiscalità anticipata in Fashion District Group S.p.A.. Una componente pari ad Euro 5,2 milioni di imposte positive è stata riclassificata all'interno della voce "Risultato da transazioni non ricorrenti netto imposte" in quanto alla stessa direttamente riferibile.

Principali dati finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	30.09.2014	30.09.2013
Immobilizzazioni immateriali	310	29.943
Immobilizzazioni materiali	1.669	137.659
Partecipazioni	56.184	77.301
Attività finanziarie non correnti	243.231	274.917
Attività (passività) possedute per la vendita (**)	120.317	-
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(13.996)	(8.095)
Altre attività (passività) non correnti	(618)	(2.639)
Attività (passività) tributarie	1.428	(14.625)
Capitale circolante netto (*)	112.937	115.377
Capitale investito netto (**)	**521.462**	**609.838**
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	(280.605)	(327.046)
Patrimonio di pertinenza di terzi	(39.015)	(56.389)
Totale Patrimonio netto	**(319.620)**	**(383.435)**
Posizione finanziaria netta (***)	**(201.842)**	**(226.403)**

(*) Costituito dalla sommatoria delle Rimanenze immobiliari e dai Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti.
(**) Non include la Posizione Finanziaria Netta pari a Euro 50,8 milioni del Gruppo di Attività e Passività classificate quali possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5.
(***) Include la Posizione Finanziaria Netta pari a Euro 50,8 milioni del Gruppo di Attività e Passività classificate quali possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5.

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano a Euro 0,3 milioni e si contrappongono a Euro 29,9 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2013; il decremento di Euro 29,6 milioni è dovuto (i) per Euro 21,7 milioni alla classificazione nella voce "Attività possedute per la vendita" delle licenze di autorizzazione per l'esercizio del commercio al dettaglio, detenute dalla controllata Fashion District Group S.p.A. (poi effettivamente cedute in data 18 novembre 2014), e (ii) per Euro 8,0 milioni alla svalutazione dell'avviamento di Mittel Advisory S.p.A., effettuata in considerazione dell'andamento negativo della società e della sua riorganizzazione a seguito delle dimissioni del Presidente, dr. Arnaldo Borghesi.

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a Euro 1,7 milioni, rispetto a Euro 137,7 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2013, con un decremento di Euro 136 milioni attribuibile principalmente al settore Oulet; in particolare il decremento si riferisce, per Euro 14,0 milioni, alla quota annuale di ammortamento degli immobili e degli asset di proprietà della controllata Fashion District Group S.p.A. e per Euro 121,7 milioni alla riclassifica degli asset stessi nella voce "Attività possedute per la vendita"; i medesimi sono infatti stati oggetto di definitiva cessione nel mese di novembre 2014.

Le **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** ammontano a Euro 55,6 milioni ed evidenziano un decremento netto complessivo di Euro 21,7 milioni rispetto all'esercizio al 30 settembre 2013. La diminuzione è principalmente imputabile alla minore contribuzione della partecipazione detenuta in Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione, pari a Euro 21,9 milioni, a seguito delle distribuzioni dalla stessa effettuate nell'esercizio.

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano a Euro 243,2 milioni e si contrappongono a Euro 274,9 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2013, con una diminuzione di Euro 31,7 milioni.
Tale variazione è attribuibile: (i) quanto ad Euro 18,7 milioni alla riduzione della contribuzione della controllante Mittel, principalmente a causa della svalutazione di Euro 9,0 milioni, effettuato sulla partecipazione di minoranza detenuta in Azimut-Benetti S.p.A., del minor valore delle quote del Fondo Progressio Investimenti per Euro 8,8 milioni (a seguito delle distribuzioni effettuate) e delle quote del Fondo Progressio Investimenti II per Euro 0,9 milioni (per riduzioni di valore intervenuta sulle stesse); (ii) quanto ad Euro 19,9 milioni al decremento della contribuzione della controllata Fashion District Group S.p.A. dovuto, per Euro 13,5 milioni, alla riclassifica tra le attività correnti del credito Earn-Out, che era iscritto nel bilancio al 30 settembre 2013 tra le attività non correnti (la riclassifica riflette il trasferimento a titolo definitivo del ramo di azienda dell'outlet di Valmontone – Roma -, a seguito del quale una prima tranche del credito di Euro 11,4 milioni, è stata già incassata il 23 dicembre 2014 e la residua è prevista entro il mese di aprile 2015), e, per

Euro 6,4 milioni, a fronte dell'azzeramento di valore della partecipazione Alfa Park S.r.l. a seguito di impairment, come conseguenza del negativo andamento dei parchi tematici dalla stessa indirettamente gestiti e detenuti; (iii) quanto ad Euro 1,5 milioni, alla rinuncia al finanziamento soci erogato alla partecipata Iniziative Nord Milano S.r.l. da parte di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (ante incremento interessenza); (iv) quanto ad Euro 1,4 milioni e Euro 0,5 milioni, rispettivamente in capo alle controllate Locaeffe S.r.l. in liquidazione e Markfactor S.r.l. in liquidazione, a seguito della riclassifica di due loro crediti ad attività correnti e, infine, (vi) quanto ad Euro 0,3 milioni, quale adeguamento al fair value degli investimenti detenuti dalla società Earchimede S.p.A..
A tali decrementi si contrappongono Euro 3,1 milioni di incremento registrati dalla controllata Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., per adeguamento al fair value dei titoli quotati detenuti, ed Euro 8,4 milioni registrati dalla capogruppo Mittel. Di questi ultimi, Euro 9,2 milioni sono riferibili alla riclassificazione in questa voce del credito verso Sofimar SA (attualmente in contenzioso e il cui incasso è posticipato a data successiva al 1 ottobre 2015), ed Euro 2,8 milioni sono relativi ad interessi attivi maturati su finanziamenti e capitalizzati; detti importi sono parzialmente compensati dalla rinuncia parziale al finanziamento soci verso Liberata S.p.A. per Euro 3,6 milioni.

Le **attività possedute per la vendita** ammontano ad Euro 120,3 milioni e sono pari al valore totale delle attività (Euro 131,4 milioni) al netto delle passività (Euro 61,9 milioni), ad esclusione dell'indebitamento finanziario netto (Euro 50,8 milioni), direttamente attribuibile agli asset di Fashion District Group S.p.A. (FD Mantova e Molfetta), oggetto di cessione. In particolare si riferiscono ai valori dei complessi immobiliari (outlet) di Mantova e di Molfetta e delle relative licenze di autorizzazione all'esercizio del commercio al dettaglio, detenuti da Fashion District Group S.p.A, nonché degli ulteriori asset di proprietà di Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l., oggetto di cessione, valorizzati al prezzo di vendita meno i relativi costi.

I **Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti** ammontano a Euro 14,0 milioni e si contrappongono a Euro 8,1 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 5,9 milioni. In particolare, la variazione è imputabile per Euro 3,8 milioni agli stanziamenti effettuati da Fashion District Group S.p.A. (riferibili, quanto a Euro 2,7 milioni, all'accantonamento oneri futuri relativi all'obbligazioni attuale su un contratto oneroso stipulato dalla controllata Loft S.r.l. e, quanto a Euro 1,1 milioni, ai maggiori oneri di locazione e manutenzione riconducibili al complesso immobiliare di Valmontone) e, per Euro 2,0 milioni, agli accantonamenti in capo a Mittel S.p.A., principalmente a fronte di passività per garanzie contrattuali rilasciate da quest'ultima.

La voce **altre passività non correnti** ammonta a Euro 0,6 milioni, in diminuzione di Euro 2,0 milioni rispetto al precedente esercizio.

La voce **attività tributarie nette** ammonta a Euro 1,4 milioni e si contrappone a passività tributarie nette di Euro 14,6 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2013, registrando un incremento di Euro 16,0 milioni. Tale variazione è dovuta principalmente alla riduzione, per pari importo, delle passività per imposte differite stanziate in Fashion District Group S.p.A. a seguito del riallinenamento ai sensi dello IAS 12 della fiscalità anticipata e differita della partecipata.

Il **capitale circolante netto** ammonta a Euro 112,9 milioni rispetto a Euro 115,4 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2013. La voce capitale circolante netto è composta dal valore delle rimanenze immobiliari pari a Euro 115,8 milioni (Euro 122,0 milioni nel bilancio dello scorso esercizio), dai crediti diversi e altre attività correnti pari a Euro 23,4 milioni (Euro 26,9 milioni nel bilancio dello scorso esercizio) e dai debiti diversi e altre passività correnti pari a Euro 26,2 milioni (Euro 33,5 milioni nel bilancio dello scorso esercizio). Il decremento di Euro 2,5 milioni è dovuto, per Euro 6,2 milioni, al decremento delle rimanenze immobiliari, e per Euro 3,8 milioni, al decremento delle altre passività derivanti, per Euro 1,1 milioni, dalla contrazione dei crediti verso la clientela di Mittel Advisory S.p.A. e, per Euro 2,7 milioni, alla diminuzione a seguito di riclassifica di alcuni valori all'interno della voce "Attività possedute per la vendita" in capo a Fashion District Group S.p.A..

Il **capitale investito netto** risulta conseguentemente pari ad Euro 521,4 milioni, con un decremento di Euro 88,4 milioni, ed è finanziato per Euro 319,6 milioni dal patrimonio netto e per Euro 201,8 milioni dalla posizione finanziaria netta.

Il **patrimonio netto di Gruppo** ammonta ad Euro 280,6 milioni mostrando un decremento di Euro 46,4 milioni, mentre il patrimonio netto di pertinenza dei terzi, pari ad Euro 39,0 milioni, si decrementa di Euro 17,4 milioni. Il patrimonio netto totale ammonta quindi a Euro 319,6 milioni con un decremento di Euro 63,8

milioni rispetto agli Euro 383,4 milioni dell'esercizio precedente. Tale decremento è attribuibile alla perdita di esercizio di Euro 51,9 milioni, nonché al decremento della riserva da valutazione di Euro 13,4 milioni per lo più determinata dal rilascio a conto economico della riserva di valutazione iscritta sulla partecipata Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione (e riferita alle azioni Moncler), per Euro 20,4 milioni, e sulla partecipazione in Fondo Progressio Investimenti, per Euro 3,4 milioni, parzialmente compensati dall'incremento per Euro 10,4 milioni della medesima riserva di valutazione a fronte dell'adeguamento al fair value dei titoli quotati detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

A fronte di un decremento nel capitale investito netto e di una contrazione del patrimonio netto consolidato, la posizione finanziaria netta passiva diminuisce di complessivi Euro 24,6 milioni a Euro 201,8 milioni. A tal proposito, come evidenziato nello schema sotto riportato, la posizione finanziaria netta include la posizione finanziara netta delle attività/passività in cessione alla data del 30 settembre 2014, per Euro 50,8 milioni. Tale debito è stato completamente rimborsato in data 18 novembre 2014 a seguito del perfezionamento del già citato contratto di cessione siglato in data 31 luglio 2014 con IDeA FIMIT SGR S.p.A., società operante per conto del fondo immobiliare chiuso "Moma" le cui quote sono di proprietà dell'investitore americano Blackstone.

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

	30.09.2014			30.09.2013
(Migliaia di Euro)	**Gruppo**	**Attività passività in cessione (1)**	**Gruppo**	**Totale**
Cassa	706	-	706	48
Altre disponibilità liquide (*) (***)	34.772	1.115	35.887	48.534
Titoli detenuti per la negoziazione (**)	15.812	-	15.812	17.826
Liquidità corrente	**51.290**	**1.115**	**52.405**	**66.407**
Crediti finanziari correnti (***)	**20.294**	**-**	**20.294**	**30.575**
Debiti bancari	(117.010)	(51.902)	(168.912)	(210.677)
Prestiti obbligazionari	(97.974)	-	(97.974)	(97.424)
Altri debiti finanziari	(7.655)	-	(7.655)	(15.285)
Indebitamento finanziario	**(222.639)**	**(51.902)**	**(274.541)**	**(323.386)**
Posizione finanziaria netta	**(151.055)**	**(50.787)**	**(201.842)**	**(226.403)**

1) Trattasi dell'indebitamento finanziario netto facente parte delle attività e passività oggetto di cessione.
(*) La voce comprende Euro 20,5 milioni di liquidità investita in certificati di deposito aventi scadenza nel mese di maggio 2015 classificati tra i depositi bancari per riflettere le intese intercorse con l'istituto bancario emittente che prevedono la pronta convertibilità dei titoli senza rischio di variazione di valore.
(**) In tale voce sono riclassificate le attività disponibili per la vendita iscritte nell'attivo corrente e le attività finanziarie di negoziazione.
(***) Al 30 settembre 2013 e 2014 la voce altre disponibilità liquide include crediti per Euro 3,0 milioni che nei prospetti contabili sono classificati nella voce crediti finanziari correnti e riferibili al conto corrente di corrispondenza in essere tra Earchimede e la partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A.; tale rappresentazione riflette la pronta convertibilità dei crediti medesimi in un ammontare noto di denaro, senza rischio di variazione di valore.

In merito alla composizione della posizione finanziaria netta si evidenzia quanto segue:

- debiti bancari in diminuzione di Euro 41,8 milioni a Euro 168,9 milioni;
- liquidità corrente in diminuzione di Euro 14,0 milioni (a Euro 52,4 milioni), di cui Euro 12,6 milioni per il decremento dei depositi bancari e postali ed Euro 2,0 milioni per il decremento delle attività finanziarie correnti rappresentate dai valori dei titoli quotati, detenuti in UBI Banca S.c.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., destinati alla vendita, nonché al titolo quotato Moncler S.p.A. detenuto per la negoziazione.

In data 18 novembre 2014, a fronte del pagamento integrale di Euro 120,1 milioni, contestuale al perfezionamento dell'operazione di cessione dei compendi immobiliari e delle due società di gestione, la posizione finanziaria netta si è ridotta di pari importo. Il pagamento del suddetto importo ha infatti permesso l'estinzione di debiti bancari in capo al Gruppo Fashion District per circa Euro 51 milioni e la creazione di disponibilità liquide per i circa Euro 70 milioni rimanenti.

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITA' E CONTRIBUZIONI AI RISULTATI DI GRUPPO

30 settembre 2014

Dati in mln di Euro	30-set-14										
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Ricavi**	**Costi operativi**	**Proventi (oneri) da partecipazioni**	**Ammortamenti e Svalutazioni**	**Quota risultato delle partecipazioni**	**Risultato gestione finanziaria**	**Risultato neg. att. Finanziarie**	**Risultato transazioni non ricorrenti (netto imposte)***	**Imposte**	**Risultato di Terzi**	**Risultato di Gruppo**
Settore Real Estate	(2,8)	(5,3)	0,7	(1,6)	0,0	(4,4)	0,0	0,0	(1,7)	(3,1)	(12,0)
Settore Advisory	4,4	(6,2)	0,0	(8,8)	0,0	(0,3)	0,0	0,0	(0,1)	0,0	(10,9)
Settore Partecipazioni e PE	4,4	(18,6)	12,9	(17,8)	25,8	(2,2)	2,4	0,0	1,4	(0,1)	8,6
Settore Outlet/Entertainment	36,3	(28,3)	0,0	(27,0)	0,0	(8,3)	0,0	(13,2)	6,2	(15,1)	(19,2)
ELIMINAZIONE IC	(0,9)	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
TOTALE CONSOLIDATO	**41,5**	**(57,6)**	**13,6**	**(55,1)**	**25,8**	**(15,2)**	**2,4**	**(13,2)**	**5,9**	**(18,4)**	**(33,6)**

30 settembre 2013

Dati in mln di Euro	30-set-13										
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Ricavi**	**Costi operativi**	**Proventi (oneri) da partecipazioni**	**Ammortamenti e Svalutazioni**	**Quota risultato delle partecipazioni**	**Risultato gestione finanziaria**	**Risultato neg. att. Finanziarie**	**Risultato att. dismesse**	**Imposte**	**Risultato di Terzi**	**Risultato di Gruppo**
Settore Real Estate	13,4	(14,7)	0,7	(0,4)	(0,2)	(3,8)	0,0	0,0	0,4	(1,5)	(3,1)
Settore Advisory	8,1	(6,3)	0,0	(1,0)	0,0	(0,1)	0,0	0,0	(0,4)	0,0	0,2
Settore Partecipazioni e PE	2,8	(14,5)	3,6	(25,1)	0,9	16,8	(1,2)	0,1	(6,4)	4,5	(27,4)
Settore Outlet/Entertainment	35,5	(28,1)	0,0	(22,1)	(0,4)	(1,5)	0,0	0,0	2,7	(6,0)	(7,7)
ELIMINAZIONE IC	(0,7)	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
TOTALE CONSOLIDATO	**59,0**	**(62,8)**	**4,3**	**(48,5)**	**0,3**	**11,4**	**(1,2)**	**0,1**	**(3,7)**	**(3,0)**	**(38,0)**

STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER SETTORE DI ATTIVITA'

30 settembre 2014

Dati in mln di Euro	30-set-14									
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Capitale circolante netto**	**Immobilizzazioni**	**Altre attività (passività)**	**Attività (passività) possedute per vendita (*)**	**Capitale Investito**	*Finanziato da*	**Posizione Finanziaria Netta (*)**	**Patrimonio Netto** *di cui*	**Patrimonio netto di Terzi**	**Patrimonio netto di Gruppo**
Settore Real Estate	117,6	18,5	(0,9)	0,0	135,1		(101,6)	33,5	0,1	33,4
Settore Advisory	4,7	0,4	(0,2)	0,0	4,9		(3,1)	1,9	0,0	1,9
Settore Partecipazioni e PE	(4,2)	278,8	(0,3)	0,0	274,3		(35,0)	239,3	19,5	219,8
Settore Outlet/Entertainment	(5,2)	3,7	(11,8)	120,3	107,0		(62,1)	44,9	19,4	25,5
ELIMINAZIONE IC	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0			
TOTALE CONSOLIDATO	**112,9**	**301,4**	**(13,2)**	**120,3**	**521,5**		**(201,8)**	**319,6**	**39,0**	**280,6**

30 settembre 2013

Dati in mln di Euro	30-set-13									
AGGREGATO \ CONSOLIDATO	**Capitale circolante netto**	**Immobilizzazioni**	**Altre attività (passività)**	**Attività (passività) possedute per vendita**	**Capitale Investito**	*Finanziato da*	**Posizione Finanziaria Netta**	**Patrimonio Netto** *di cui*	**Patrimonio netto di Terzi**	**Patrimonio netto di Gruppo**
Settore Real Estate	118,7	20,3	0,3	0,0	139,3		(94,1)	45,2	1,5	43,7
Settore Advisory	6,0	8,4	(0,3)	0,0	14,1		(5,0)	9,1	0,0	9,1
Settore Partecipazioni e PE	(3,4)	327,8	(2,9)	0,0	321,5		(73,5)	248,0	19,7	228,3
Settore Outlet/Entertainment	(5,9)	180,9	(22,5)	0,0	152,5		(71,4)	81,1	35,2	45,9
ELIMINAZIONE IC (**)	0,0	(17,6)	0,0	0,0	(17,6)		17,6			
TOTALE CONSOLIDATO	**115,4**	**519,8**	**(25,4)**	**0,0**	**609,8**		**(226,4)**	**383,4**	**56,4**	**327,0**

(*) Risultato da transazioni non ricorrenti netto imposte include imposte per Euro 5,2 milioni. Posizione Finanziaria Netta esposta include Euro 50,8 milioni riferibili a debiti finanziari netti riclassificati negli schemi di bilancio all'interno delle attività/passività in via di dismissione

(**) Eliminazione Immobilizzazioni/Posizione finanziaria derivante da posizione intercompany Debiti Non Correnti (in Posizione Finanziaria) verso Crediti Non Correnti (in Immobilizzazioni)

Per quanto riguarda la suddivisione settoriale del Conto Economico, i ricavi e i costi infragruppo vengono riallocati ai rispettivi settori in modo da misurare la generazione di margine in capo ad ogni settore come se questo fosse completamente autonomo; per quanto riguarda la suddivisione settoriale dello Stato Patrimoniale i crediti e i debiti di ciascun settore ricomprendono le posizioni in essere nei confronti degli altri settori, come se ciascun sottogruppo fosse autonomo.

Andamento dei settori

L'attività del Gruppo Mittel si articola nei seguenti settori operativi:

- **Real Estate:** il settore include (i) operazioni immobiliari di natura prevalentemente residenziale/terziario, ad oggi ubicati in Lombardia e Piemonte ad eccezione di un'unica inziativa in provincia di Catania; gli investimenti sono effettuati dal Gruppo in via diretta oppure tramite società che possono essere partecipate in via minoritaria da imprenditori esterni di provata capacità; (ii) partecipazioni detenute in fondi immobiliari chiusi;

- **Servizi di Advisory e Finanza agevolata:** attività rivolta alla clientela *corporate,* a fondi di *private equity* e alle istituzioni italiane consistente in i) servizi di assistenza in operazioni di *M&A* di società o rami di azienda in Italia o *cross-border* ed in eventuali processi di privatizzazione*;* ii) in assistenza nell'attività di ristrutturazione del debito, di *debt raising* o di intervento sul capitale azionario tramite ricerca di soci per aumenti di capitale o *private placement*; iii) assistenza al reperimento di finanziamenti agevolati per la ricerca, lo sviluppo o altre iniziative;

- **Private Equity e Partecipazioni:** investimenti effettuati direttamente dalla capogruppo o indirettamente tramite la sottoscrizione di fondi chiusi specializzati gestiti da Società di Gestione del Risparmio di diritto italiano (SGR) o società di diritto estero, di cui talvolta Mittel detiene parte del capitale sociale, che investono nel capitale di medie imprese, anche quotate, con l'obiettivo di valorizzazione nel medio termine;

- **Outlet / Entertainment:** Fashion District Group ha realizzato il più grande progetto per lo shopping in Italia formato da 3 factory outlet center, integrati con funzioni ricreative, del tempo libero e dell'intrattenimento, ed è ad oggi il gestore degli outlet situati a Mantova e Molfetta. A seguito delle operazioni straordinarie intervenute nel corso dell'esercizio e perfezionatesi nei primi mesi dell'esercizio 2014/15, la proprietà di detti outlet è stata ceduta a IDeA Fimit SGR S.p.A., come meglio descritto nel prosieguo. Per questa ragione parte del settore Outlet / Entertainment è stata classificata nel bilancio al 30 settembre 2014 come "Attività e passività destinate alla cessione". A seguito delle operazioni straordinarie perfezionatesi in data 18 novembre 2014, il Gruppo ad oggi è operativo nel settore come gestore di strutture ad indirizzo outlet. Il settore include anche la partecipazione nei parchi tematici di Valmontone e Molfetta.

Informativa per settore di attività

I settori di attività testé descritti sono alla base dell'attività di definizione strategica nonché di controllo gestionale da parte del management e costituiscono pertanto l'informativa primaria utilizzata per la gestione del Gruppo, secondo quanto richiesto dallo IFRS 8. La segmentazione per area geografica delle attività del Gruppo non risulta significativa essendo le attività del Gruppo concentrate a livello nazionale.

I raggruppamenti settoriali sono definiti dai seguenti gruppi di Società (principali):

- Settore Real Estate: Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.; Breme S.r.l.; CAD Immobiliare S.r.l.; Cerca S.r.l.; Esse Ventuno S.r.l.; Fede S.r.l.; Gamma Tre S.r.l.; Immobiliare Volta Marconi S.r.l.; Iniziative Nord Milano S.r.l.; Lucianita S.r.l.; MiVa S.r.l.; Santarosa S.r.l.; Regina S.r.l.; Parco Mediterraneo S.r.l. e le quote dei fondi immobiliari Augusto e Cosimo I;
- Settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata: Mittel Advisory S.p.A. e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A.;
- Settore Private Equity e Partecipazioni: Mittel S.p.A.; Bios S.p.A; Ghea S.r.l.; Earchimede S.p.A.; FD33 S.r.l.; Mittel Management S.r.l.; Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.; Tower 6 Bis S.à r.l.; Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione; Holinvest S.r.l. in liquidazione; Locaeffe S.r.l. in liquidazione; Markfactor S.r.l. in liquidazione; Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. in liquidazione;
- Settore Outlet / Entertainment: Fashion District Group S.p.A., Fashion District Mantova S.r.l., Fashion District Roma S.r.l., Fashion District Molfetta S.r.l., Loft S.r.l., Alfa Park S.r.l.. In relazione a Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l. si segnala che le stesse sono state oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2014/15.

Andamento del settore Real Estate

Settore Real Estate	**set-14**	**set-13**
Ricavi	(2.766)	13.402
Vendite e altri ricavi	*13.089*	*7.762*
Variazione Rimanenze	*(15.855)*	*5.640*
Margine Operativo Lordo	(7.447)	(553)
Risultato ante imposte	(13.433)	(4.938)
Risultato Netto (Gruppo + Terzi)	(15.137)	(4.521)

Come evidenziato dal rapporto OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate; novembre 2014), il mercato immobiliare permane a livelli decisamente inferiori rispetto al precedente decennio (-40% circa rispetto al 2004). Qualche segnale di recupero si è manifestato a partire dal terzo trimestre 2014 (tasso tendenziale sul pari trimestre dell'anno precedente pari a +3,6%), con particolare riferimento alle compravendite di abitazioni a Milano.

L'incremento delle vendite e altri ricavi del settore Real Estate al 30 settembre 2014 (Euro 13,1 milioni da Euro 7,8 milioni), è coerente con i trend sopra descritti in particolare considerando che detti incrementi beneficiano dell'ottimo riscontro commerciale dello sviluppo immobiliare, ormai completato, nell'area urbana di Milano, in via Lomellina. La variazione delle rimanenze, negativa per Euro 15,9 milioni, risente oltre che dalle vendite sopra citate (tradottesi un una riduzione del portafoglio immobili esistenti di Euro 8,9 milioni), da contenute nuove realizzazioni del periodo per Euro 3,9 milioni e da significative rettifiche di valore per Euro 10,9 milioni, effettuate a seguito di apposite perizie redatte da esperti indipendenti.
Le vendite e gli altri ricavi suddivisi tra le iniziative immobiliari sviluppate dalle controllate evidenziano, oltre al determinante contributo sopra menzionato di Lucianita S.r.l. con vendite per Euro 10,5 milioni realizzate sull'immobile sito in Via Lomellina n. 12 a Milano, l'apporto positivo principalmente di (i) CAD Immobiliare S.r.l. per Euro 1,0 milioni, relativi alle vendite realizzate per il complesso residenziale sull'area sita nel Comune di Paderno Dugnano, in posizione centrale e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria; (ii) Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 0,8 milioni, riferibili all'iniziativa in Arluno (Milano) e (iii) contributi minori da altre iniziative.
Il Margine Operativo Lordo, risentendo delle rettifiche di valore effettuate, è negativo per Euro 7,4 milioni. In relazione a tali rettifiche le principali hanno riguardato le società (i) Gamma Tre S.r.l. per Euro 3,3 milioni, (ii) Parco Mediterraneo S.r.l. per Euro 1,9 milioni, (iii) Iniziative Nord Milano S.r.l. per Euro 1,6 milioni, (iv) CAD Immobiliare S.r.l. per Euro 1,2 milioni e (v) Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 1,1 milioni.

Sotto il profilo patrimoniale, il settore vede un decremento del capitale investito ad Euro 135,1 milioni (da Euro 139,3 milioni) che riflette, oltre a quanto già descritto relativamente a vendite e rettifiche, il consolidamento

della partecipazione in Iniziative Nord Milano S.r.l. a partire dal mese di luglio 2014 a seguito dell'incremento, dal 50% al 75%, della quota di possesso in questa società da parte di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.. Le rimanenze immobiliari, incluse nel capitale circolante netto, si attestano al 30 settembre 2014 ad Euro 115,8 milioni (di cui Euro 8,3 milioni riferibili a Iniziative Nord Milano S.r.l.) rispetto ad Euro 122,0 milioni al 30 settembre 2013. Le immobilizzazioni si riferiscono quasi esclusivamente alle quote detenute nei fondi immobiliari chiusi Augusto e Cosimo I per Euro 18,5 milioni (Euro 18,6 milioni al 30 settembre 2013).
La posizione finanziaria netta subisce nell'esercizio un peggioramento di Euro 7,5 milioni portandosi a complessivi Euro 101,6 milioni principalmente quale conseguenza del consolidamento del debito di Iniziative Nord Milano S.r.l..

Andamento del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata

Dati in				
Settore Advisory	**set-14**	**%**	**set-13 (*)**	**%**
Mittel Advisory	1.546	*35%*	5.696	*71%*
Mittel Debt & Grant	2.837	*65%*	2.371	*29%*
RICAVI	**4.384**		**8.067**	

(*) Valori riferiti a 9 mesi.

I ricavi del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata ("settore Advisory") includono i risultati operativi delle controllate totalitarie, dirette ed indirette, Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. e Mittel Advisory S.p.A.. Con riferimento a quest'ultima società si segnala che a seguito del perdurare dell'andamento non positivo della stessa, e della già menzionata uscita dal Gruppo del dr. Arnaldo Borghesi, precedente Presidente di Mittel Advisory S.p.A., si è ritenuto opportuno effettuare la svalutazione dell'intero avviamento iscritto in sede di acquisizione, avvenuta nel mese di gennaio 2013, e pari ad Euro 8,0 milioni. Tale rettifica ha pesantemente influenzato il risultato economico negativo di settore nel periodo in esame.

I ricavi del settore Advisory del Gruppo Mittel hanno visto per Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. un aumento (da Euro 2,4 milioni ad Euro 2,8 milioni) e per Mittel Advisory S.p.A. un calo (da Euro 5,7 milioni ad Euro 1,5 milioni) a causa degli eventi occorsi nell'esercizio che hanno riguardato l'uscita del dr. A. Borghesi, socio fondatore di Mittel Advisory S.p.A. (ex Borghesi Advisory S.r.l.), e la successivsa necessaria riorganizzazione interna a livello di management. A tal proposito, nel mese di giugno 2014, sono stati nominati il nuovo Consiglio di Amministrazione di Mittel Advisory S.p.A. e il Direttore Generale della società, nella persona del Dott. Luca Ditadi.
Oltre alle rettifiche sull'avviamento già descritte precedentemente, si segnalano nell'anno ulteriori rettifiche di valore su posizioni creditorie per circa Euro 1,0 milioni. Il settore chiude quindi l'esercizio al 30 settembre 2014 con una perdita di Euro 10,9 milioni, pressochè interamente dovuta al risultato negativo registrato da Mittel Advisory S.p.A. per Euro 11,0 milioni, dovuta, come già detto, per Euro 8,0 milioni all'impairment del goodwill.

Patrimonialmente, per effetto di quanto descritto, il settore vede un'importante riduzione del patrimonio netto che si attesta ad Euro 1,9 milioni (da Euro 9,1 milioni) e una posizione finanziaria netta di Euro 3,1 milioni.

Andamento del settore del Private Equity e Partecipazioni

Dati in Euro/000		
Settore Partecipazioni e PE	**set-14**	**set-13**
Immobilizzazioni	278.832	327.840
Patrimonio Netto	239.330	248.009
Posizione Finanziaria Netta	(35.015)	(73.512)

Le immobilizzazioni pari ad Euro 278,8 milioni al 30 settembre 2014 subiscono un decremento di Euro 49,0 milioni rispetto alla situazione al termine dell'esercizio precedente (Euro 327,8 milioni) e sono costituite quanto ad Euro 133,0 milioni (da Euro 170,5 milioni) dalle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto ed altre attività finanziarie, quanto ad Euro 145,2 milioni da crediti finanziari (da Euro 156,4 milioni, già comprensivi del credito vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A., il cui riscadenziamento a medio termine era in corso di perfezionamento alla data di chiusura del precedente esercizio, e per il residuo (Euro 0,6 milioni) da altre attività.
L'importante riduzione delle immobilizzazioni, ed in particolare delle partecipazioni consolidate al patrimonio netto, è dovuta principalmente alla distribuzione di dividendi (Euro 27,8 milioni) effettuata nell'esercizio dalla

società Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione, il cui impatto si è riflesso positivamente sulla posizione finanziaria. Si ricorda che Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione ha proceduto in sede di IPO di Moncler S.p.A. e, per una residua quota minoritaria al termine del periodo di lock up a giugno 2014, a cedere la quota precedentemente detenuta in Moncler S.p.A. (4,99%). Ulteriore impatto negativo sul valore delle immobilizzazioni è dovuto alla riduzione del valore di iscrizione della partecipazione detenuta da Mittel in Azimut Benetti S.p.A. per Euro 9 milioni (a Euro 20,2 milioni).
La posizione finanziaria netta del settore registra nell'esercizio un deciso miglioramento pari ad Euro 38,5 milioni a seguito di quanto descritto in precedenza nonché (i) dell'incasso da fondi di Private Equity per disinvestimenti del periodo, (ii) della chiusura di alcune posizioni creditorie e (iii) dell'effetto della riclassifica a corrente del credito vantato da Earchimede S.p.A. nei confronti del gruppo Fashion District (crediti effettivamente incassati nel mese di dicembre 2014 per complessivi Euro 29,1 milioni) al netto di costi di gestione e oneri finanziari. Nella posizione finanziaria netta è inclusa la quota detenuta direttamente da Mittel S.p.A. in Moncler S.p.A. (0,32%, per Euro 9,0 milioni), in quanto classificata tra i "Titoli detenuti per il trading".

Il settore a livello economico registra un utile di Euro 8,4 milioni (Gruppo e Terzi) derivante dalla contribuzione di ricavi per Euro 4,4 milioni (da Euro 2,8 milioni), di proventi da partecipazioni e attività finanziarie per Euro 12,9 milioni (da Euro 3,6 milioni), della quota di risultato delle partecipazioni positiva per Euro 25,8 milioni (da Euro 0,9 milioni) e del risultato della negoziazione delle attività finanziarie positivo per Euro 2,4 milioni (da negativo Euro 1,2 milioni), a cui si contrappongono costi operativi per Euro 18,6 milioni (da Euro 14,5 milioni), ammortamenti e svalutazioni per Euro 17,8 milioni (da Euro 25,1 milioni) e un risultato della gestione finanziaria negativo per Euro 2,2 milioni (da positivo per Euro 16,8 milioni), con un effetto imposte positivo di Euro 1,4 milioni (da negativo per Euro 6,4 milioni).
I proventi da partecipazioni e attività finanziarie per Euro 12,9 milioni si riferiscono principalmente al portafoglio partecipazioni e fondi di private equity detenuti da Mittel S.p.A. (fondo Progressio Investimenti), nonché alla contribuzione positiva di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 6,1 milioni (di cui Euro 0,5 milioni rappresentati da dividendi da società quotate).
Il risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto si incrementa ad Euro 25,8 milioni da Euro 0,9 milioni e registra gli effetti positivi dell'operazione di vendita, da parte della partecipata Brands Partnes 2 S.p.A. in liquidazione, della partecipazione precedentemente detenuta in Moncler S.p.A. in sede di IPO a dicembre 2014 e, per una quota minore vincolata ad un periodo di lock up, nel giugno 2014.
I costi operativi risultano nell'esercizio in aumento ad Euro 18,6 milioni (da Euro 14,6 milioni), principalmente per l'effetto della transazione già descritta con il precedente Amministratore Delegato; invariati i costi del personale a Euro 3,8 milioni.
La voce ammortamenti e svalutazioni accoglie ammortamenti per Euro 0,5 milioni, accantonamenti a fondi rischi per Euro 2,4 milioni e rettifiche per Euro 14,9 milioni. Queste ultime sono imputabili alle rettifiche di valore effettuate su fondi di private equity e partecipazioni a seguito del negativo andamento del mercato di riferimento; esse si riferiscono per Euro 12,1 milioni a Mittel S.p.A. (di cui rettifiche su Azimut Benetti per Euro 9,0 milioni), per Euro 0,8 milioni a Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (partecipazione in RCS) e per Euro 2,0 milioni ad Earchimede S.p.A..
Il risultato della gestione finanziaria, negativo per Euro 2,2 milioni è la conseguenza della gestione delle risorse finanziarie del settore che si indebita verso le istituzione finanziarie al fine di finanziare le iniziative negli altri settori in cui il gruppo è operativo (principalmente Immobiliare e Outlet/Entertainment, con quest'ultima esposizione interamente rimborsata a dicembre 2014). Il risultato della gestione finanziaria nel precedente esercizio, positivo di Euro 16,8 milioni, era principalmente riferibile al maggior valore attribuito al credito vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. a seguito della ridefinizione delle sue previsioni e tempistiche di recupero.

Andamento del settore Outlet / Entertainment

Dati in Euro/000

Settore Outlet/Entertainment	**set-14**	**var%**	**set-13**
Ricavi	36.308	*2%*	35.527
Costi Operativi	(28.255)	*1%*	(28.053)
Margine Operativo Lordo	8.053	*8%*	7.473
Transazioni non ric. (netto imposte)	(13.155)		-
Risultato Netto (Gruppo + Terzi)	(34.294)		(13.790)

Il settore Outlet / Entertainment è riferibile al Gruppo Fashion District. Nel settore è inoltre inclusa la partecipazione del 18,4% detenuta da Fashion District Group S.p.A. nella holding Alfa Park S.r.l., gruppo attivo nella realizzazione e gestione di parchi tematici. A seguito delle operazioni straordinarie perfezionatesi

in data 18 novembre 2014, e meglio descritte nel seguito, la società Fashion District Group S.p.A. è ad oggi operativa nel settore come gestore di strutture ad indirizzo Outlet (Mantova e Molfetta).

Nel secondo semestre dell'esercizio 2013/2014, anche a seguito del rinnovato interesse emerso da parte di operatori internazionali per il mercato immobiliare italiano, Fashion District Group S.p.A. ha posto in essere un'operazione straordinaria volta alla dismissione degli asset immobiliari a destinazione outlet dalla stessa detenuti e situati a Mantova e Molfetta. Tale scelta strategica è da leggersi congiuntamente all'esercizio a fine 2013 da parte di RREEF Investment Gmbh (per conto del fondo comune di investimento immobiliare di tipo aperto di diritto tedesco denominato "Grundbesitz Europa", proprietario degli immobili dell'outlet di Valmontone) dell'opzione di acquisto del ramo d'azienda detenuto da Fashion District Roma S.r.l., società che gestiva l'Outlet di Valmontone e il cui contratto di affitto scadeva il 31 dicembre 2014.
L'operazione di dimissione degli outlet di Mantova e di Molfetta e delle società Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l. ha avuto luogo a seguito di una procedura d'asta competitiva nell'ambito della quale è risultata vincente l'offerta presentata dal gruppo Blackstone tramite IDeA Fimit SGR S.p.A., società operante per conto del fondo immobiliare chiuso "Moma".
In data 31 luglio 2014 è stato siglato tra la parte venditrice, Fashion District Group S.p.A., ed acquirente, IDeA Fimit SGR S.r.l., un contratto preliminare di compravendita degli asset sopra citati che ha avuto esecuzione in data 18 novembre 2014, data nella quale Fashion District Group S.p.A. ha incassato Euro 120,1 milioni e contestualmente ha proceduto all'integrale rimborso dell'indebitamento bancario in essere di circa Euro 51 milioni nonché del debito contratto negli anni verso il gruppo Mittel, nello specifico verso Earchimede S.p.A., per circa Euro 29,0 milioni.
Contestualmente al perfezionamento della cessione sopra descritta Fashion District Group S.p.A. ha sottoscritto con l'acquirente un contratto di durata annuale per la gestione degli outlet di Mantova e Molfetta.

Passando all'analisi dell'andamento economico del settore nell'esercizio si evidenzia un risultato negativo di Euro 34,3 milioni effetto dell'andamento ordinario del settore, come di seguito meglio descritto, nonché dei riflessi dell'operazione straordinaria perfezionata a novembre 2014 (Euro 13,2 milioni).
A livello di risultato della gestione è da segnalare, oltre ad un lieve incremento nei ricavi (+2% ad Euro 36,3 milioni rispetto ad Euro 35,5 milioni dell'esercizio precedente) e alla sostanziale invarianza dei costi operativi a Euro 28,3 milioni, l'incremento della voce ammortamenti e svalutazioni (da Euro 22,1 milioni a Euro 27,0 milioni) che accoglie accantonamenti e rettifiche per Euro 13,0 milioni. Questi ultimi sono principalmente dovuti alle rettifiche effettuate sul valore della partecipazione detenuta da Fashion District Group S.p.A. in Alfa Park S.r.l. per Euro 6,5 milioni (a seguito delle quali la partecipazione risulta totalmente svalutata al 30 settembre 2014), nonché sul valore del credito relativo all'operazione di cessione del ramo d'azienda detenuto da Fashion District Roma S.r.l. per Euro 2,4 milioni; l'importo del credito così rettificato, e iscritti al 30 settembre 2014 per Euro 12,5 milioni, è risultato in linea con l'importo calcolato a consuntivo al termine del contratto, che ha avuto esecuzione in data 23 dicembre 2014.
La gestione finanziaria influenza il risultato dell'esercizio con un contributo negativo di Euro 8,3 milioni (da Euro 1,5 milioni negativi) ascrivibile, quanto a Euro 4,5 milioni, all'adeguamento del credito vantato nei confronti di Alfa Park S.r.l. per allinearlo al peggiorato merito creditizio della partecipata.

Sotto il profilo patrimoniale, l'importante riduzione di valore del patrimonio netto del settore (da Euro 81,1 milioni ad Euro 44,9 milioni) è ascrivibile sia al risultato normale di periodo, sia agli effetti dell'operazione straordinaria di cessione degli outlet di Mantova e Molfetta, sia alla totale svalutazione della partecipazione in Alfa Park S.r.l., nonchè alla rettifica di valore del credito vantato verso la stessa. A seguito della riclassifica derivante dall'operazione straordinaria perfezionata nel novembre 2014, le immobilizzazioni, pari ad Euro 3,7 milioni, includono il valore residuo del credito nei confronti di Alfa Park S.r.l. per Euro 1,6 milioni. La Posizione Finanziaria, non riflettendo ancora il miglioramento intervenuto in data 18 novembre 2014 con l'incasso di Euro 120,1 milioni relativo alla medesima operazione straordinaria, migliora di Euro 9,3 milioni grazie all'inclusione in essa del credito per la cessione inerente Fashion District Roma S.r.l., il quale è stato riclassificato tra le attività a breve essendo il relativo incasso (per circa Euro 11,4 milioni) stato effettuato in data 23 dicembre 2014.

Andamento della Capogruppo

Signori Azionisti,

la vostra Società ha chiuso il bilancio al 30 settembre 2014 con una perdita netta di Euro 50,4 milioni contro una perdita netta di Euro 27,7 milioni al 30 settembre 2013.

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 226,1 milioni e si contrappone a Euro 278,4 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 con un decremento di Euro 52,3 milioni.

Il risultato di esercizio è stato influenzato negativamente da rettifiche di valore di partecipazioni per Euro 57,2 milioni, da rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti per Euro 13,0 milioni.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato di Mittel S.p.A.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali di Mittel S.p.A.

(Migliaia di Euro)	30.09.2014	30.09.2013 (*)
Ricavi	**4.331**	**2.645**
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(13.292)	(9.477)
Costo del personale	(3.443)	(3.731)
Costi operativi	**(16.735)**	**(13.209)**
Proventi (oneri) da partecipazioni	35.564	9.709
Margine operativo (EBITDA)	**23.161**	**(855)**
Ammortamenti e accantonamenti	(2.901)	(5.366)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti	(12.960)	(8.736)
Rettifiche di valore di partecipazioni	(57.213)	(11.060)
Risultato operativo (EBIT)	**(49.913)**	**(26.017)**
Risultato gestione finanziaria	(2.999)	(1.538)
Risultato della negoziazione di attività finanziarie	774	-
Risultato ante imposte	**(52.139)**	**(27.554)**
Imposte	1.773	(52)
Risultato netto dell'esercizio	**(50.366)**	**(27.606)**

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

- Ricavi: Euro 4,3 milioni rispetto a Euro 2,6 milioni al 30 settembre 2013, con un incremento di Euro 1,7 milioni per lo più dovuto all'incidenza del ricavo di Euro 2,5 milioni registrato a fronte della cessione di un terreno sito in Napoli parzialmente compensato dal decremento, per Euro 0,8 milioni, degli altri proventi;

- Costi operativi: Euro 16,7 milioni rispetto a Euro 13,2 milioni dell'esercizio precedente; l'incremento della voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi è per lo più dovuto all'accordo sottoscritto con

l'ex Amministratore Delegato, dr. Arnaldo Borghesi, per effetto del quale Mittel S.p.A. ha sostenuto un costo di complessivi Euro 3,3 milioni;

- Proventi (oneri) da partecipazioni: Euro 35,6 milioni rispetto a Euro 9,7 milioni dell'esercizio precedente. La voce è composta principalmente da dividendi da partecipazioni per Euro 28,2 milioni (Euro 8,6 milioni al 30 settembre 2013) e da dividendi da attività finanziarie per Euro 7,2 milioni (Euro 0,9 milioni al 30 settembre 2013). La voce dividendi da partecipazioni è costituita, per Euro 27,8 milioni, dai dividendi distribuiti da Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione. La voce dividendi da attività finanziarie si riferisce per Euro 5,8 milioni a quanto distribuito dal fondo Progressio Investimenti.

- Margine operativo (EBITDA): Euro 23,2 milioni positivo rispetto a Euro 0,9 milioni negativo dell'esercizio precedente evidenzia un incremento di Euro 24,1 milioni;

- Ammortamenti e accantonamenti: Euro 2,9 milioni rispetto a Euro 5,4 milioni dell'esercizio precedente. La voce è composta principalmente dall'accantonamento per vertenze contrattuali di Euro 2,4 milioni (Euro 5 milioni al 30 settembre 2013) e da ammortamenti per Euro 0,5 milioni (Euro 0,4 al 30 settembre 2013);

- Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti: Euro 13,0 milioni rispetto a Euro 8,7 milioni dell'esercizio precedente. La voce è principalmente composta per Euro 12,7 milioni da rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 4,0 milioni al 30 settembre 2013), ed in particolare dalla rettifica del valore di iscrizione della partecipazione Azimut Benetti per Euro 9 milioni conseguente al negativo andamento della stessa, nonché, quanto a Euro 3,7 milioni, dall'impairment effettuato sulle quote detenute nel Fondo Progressio Investimenti (Euro 1,7 milioni), nel Fondo Progressio Investimenti II (Euro 0,5 milioni), in Progressio SGR S.p.A. (Euro 0,7 milioni), nel Fondo Augusto (Euro 0,6 milioni), in Equinox Two Sca (Euro 0,1 milioni) e nella partecipazione Società Editoriale Vita S.p.A. (Euro 0,1 milioni).

- Rettifiche di valore di partecipazioni: Euro 57,2 milioni rispetto a Euro 11,1 milioni. La voce è principalmente composta dalla svalutazione per impairment delle controllate Earchimede S.p.A. (per Euro 30,8 milioni), Mittel Advisory S.p.A. (per Euro 10,1 milioni), Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione (per Euro 6,8 milioni da leggersi unitamente al dividendo di cui sopra), Mittel Management S.r.l. (per Euro 0,9 milioni), Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (per Euro 8,4 milioni), Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. (per Euro 0,1 milioni) e Locaeffe S.r.l. in liquidazione (per Euro 0,1 milioni).

Principali dati finanziari e patrimoniali di Mittel S.p.A.

(Migliaia di Euro)	**30.09.2014**	**30.09.2013**
Immobilizzazioni immateriali	174	95
Immobilizzazioni materiali	395	795
Partecipazioni	135.603	188.712
Attività finanziarie non correnti	175.892	207.155
Attività (passività) possedute per la vendita	-	-
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(8.260)	(6.314)
Altre attività (passività) non correnti	(159)	(2.475)
Attività (passività) tributarie	15.641	13.734
Capitale circolante netto (*)	(2.416)	(1.626)
Capitale investito netto	**316.869**	**400.076**
Patrimonio netto	**(226.131)**	**(278.359)**
Posizione finanziaria netta	**(90.738)**	**(121.715)**

(*) Costituito dalla sommatoria delle Rimanenze immobiliari e dai Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti

Le immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a Euro 0,6 milioni e si decrementano rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito degli ammortamenti dell'esercizio.

Le partecipazioni ammontano a Euro 135,6 milioni e si contrappongono a Euro 188,7 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2013. Tale decremento netto è da ricondurre a cessioni per Euro 4,4 milioni (tra cui le principali sono Everel Group S.p.A. per Euro 3,3 milioni e MiRe SGR S.p.A. per Euro 0,9 milioni) e a svalutazioni per complessivi Euro 57,2 milioni, di cui Euro 30,8 milioni relativi all'impairment della partecipazione Earchimede S.p.A., Euro 10,1 milioni a Mittel Advisory S.p.A., Euro 6,8 milioni a Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione, Euro 0,9 milioni a Mittel Management S.r.l., Euro 8,4 milioni a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Euro 0,1 a Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. in liquidazione ed Euro 0,1 milioni a Locaeffe S.r.l. in liquidazione. Detti decrementi sono stati parzialmente compensati dagli incrementi dell'esercizio, per Euro 8,5 milioni, per lo più a fronte di rinunce a finanziamenti soci finalizzate all'incremento delle dotazioni patrimoniali delle partecipate; in particolare detti incrementi hanno riguardato le partecipate Liberata S.p.A. per Euro 3,6 milioni, Mittel Management S.r.l. per Euro 0,9 milioni e Mittel Advisory S.p.A. per Euro 3,6 milioni.

Le attività finanziarie non correnti ammontano a Euro 175,9 milioni e si contrappongono a Euro 207,2 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2013, registrando un decremento di Euro 31,3 milioni dovuto sostanzialmente all'effetto combinato di:

- un incremento dei crediti finanziari non correnti di Euro 9,6 milioni e per lo più costituito dalla riclassifica in questa voce, per Euro 9,2 milioni, del credito verso Sofimar SA, attualmente in contenzioso e il cui incasso è previsto possa avvenire solo successivamente al 1 ottobre 2015;
- un decremento di Euro 19,0 milioni relativo delle attività finanziarie a seguito (i) di svalutazioni per impairment per Euro 12,1 milioni (di cui Euro 9 milioni sulla partecipazione Azimut Benetti S.p.A., Euro 1,7 milioni sul Fondo Progressio Investimenti, Euro 0,5 milioni sul Fondo Progressio Investimenti II, Euro 0,7 milioni per Progressio SGR S.p.A., Euro 0,1 milioni per Fondo Augusto ed Euro 0,1 milioni per Equinox Two Sca), (ii) di cessioni per Euro 4,6 milioni, (iii) di decrementi per adeguamento del valore delle attività finanziarie al fair value per Euro 3,2, parzialmente compensati (iv) da incrementi per la sottoscrizione/richiami dei fondi di proprietà per Euro 0,9 milioni;
- un decremento di Euro 21,7 milioni relativo al rimborso del finanziamento nei confronti della controllata Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

I Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti ammontano a Euro 8,3 milioni e si contrappongono a Euro 6,3 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 2,0 milioni. In particolare, il Fondo rischi recepisce uno stanziamento di Euro 2,0 milioni conseguente principalmente alla copertura del rischio attribuito alle garanzie contrattuali rilasciate da Mittel S.p.A..

La voce altre attività tributarie ammonta ad Euro 15,6 milioni e si contrappone a Euro 13,7 milioni, con un decremento di Euro 1,9 milioni. La voce è principalmente costituita dai crediti fiscali dovuti a eccessivi versamenti a titolo di acconto effettuati da Hopa S.p.A. e passati per incorporazione in capo a Mittel S.p.A..

Il capitale circolante netto, costituito dai Crediti diversi e altre attività correnti e dai Debiti diversi e altre passività correnti, risulta negativo per Euro 2,4 milioni (Euro 1,6 milioni nel precedente esercizio), con un incremento in valore assoluto di Euro 0,8 milioni. La variazione si riferisce al combinato effetto dell'incremento dei crediti diversi e altre attività passate di Euro 0,2 milioni e del decremento dei debiti diversi e altre passività di Euro 2,6 milioni. Per il dettaglio delle singole voci si veda la descrizione riportata nelle note esplicative.

Il patrimonio netto totale ammonta a Euro 226,1 milioni e si contrappone a Euro 278,4 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2013, con un decremento di Euro 52,3 milioni. La variazione intervenuta nell'esercizio è attribuibile alla perdita di esercizio per Euro 50,4 milioni e al decremento della riserva di valutazione per Euro 1,9 milioni.

La posizione finanziaria netta passiva ammonta a Euro 90,7 milioni e si contrappone a Euro 121,7 milioni del precedente esercizio con un miglioramento di complessivi Euro 31,0 milioni.

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

(Migliaia di Euro)	30.09.2014	30.09.2013	Variazione
Cassa	2	2	0
Altre disponibilità liquide	5.617	3.543	2.074
Titoli detenuti per la negoziazione	9.305	-	9.305
Liquidità corrente	**14.924**	**3.545**	**11.379**
Crediti finanziari correnti	**77.031**	**67.561**	**9.470**
Debiti bancari	(83.507)	(94.215)	10.708
Prestiti obbligazionari	(97.974)	(97.424)	(550)
Altri debiti finanziari	(1.212)	(1.182)	(30)
Indebitamento finanziario	**(182.693)**	**(192.821)**	**10.128**
Posizione finanziaria netta	**(90.738)**	**(121.715)**	**30.977**

L'importante miglioramento della posizione finanziaria netta è attribuibile principalmente all'incasso dei dividendi per Euro 27,8 milioni ricevuti nell'esercizio dalla partecipata Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione e dall'incasso di Euro 7,3 milioni di ulteriori dividendi sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, dalla liquidità riveniente dalla cessione delle partecipazioni Everel S.p.A. e Mire SGR S.p.A. per circa Euro 4,2 milioni a cui si contrappone il decremento dovuto al fabbisogno di cassa necessario per la copertura dei costi operativi della società.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

In data 18 novembre 2013 è scaduto, e non è stato ulteriormente rinnovato, il Patto stipulato in data 12 ottobre 2009 tra Mittel S.p.A., Equinox Two S.c.a., Hopa S.p.A. (ad oggi fusa in Mittel S.p.A.), Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., avente ad oggetto i reciproci rapporti, in qualità di soci diretti ed indiretti. Il Patto riguardava 171.098.423 azioni Sorin S.p.A. pari al 35,7395% del capitale ordinario della Società.

In data 11 dicembre 2013 si è conclusa con successo l'Offerta Globale di Vendita finalizzata alla quotazione di Moncler S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il Prezzo di Offerta delle azioni ordinarie Moncler S.p.A. è stato fissato in Euro 10,2 per azione. Si evidenzia che Brands Partners 2 S.p.A., società di cui Mittel S.p.A. detiene il 25,20% del capitale sociale, ha aderito all'Offerta Globale di Vendita finalizzata alla quotazione di Moncler S.p.A. apportando 9,3 milioni di azioni ordinarie di quest'ultima. L'incasso, al netto delle commissioni riconosciute alle banche collocatrici è stato pari ad Euro 93,4 milioni.

In data 28 gennaio 2014 all'esito del Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto di una frattura insanabile creatasi all'interno dell'organo amministrativo con il Consigliere Delegato tale da non consentire, nella composizione al tempo in essere, la prosecuzione delle attività dell'organo medesimo, i Consiglieri dr. G. Franceschi, rag. P. Battocchi, sig. S. Gianotti, ing. G. Montini, sig. G. Pasini e dr. M. Tononi hanno rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica. In forza di quanto previsto dall'art. 7, secondo comma, dello statuto della Società, essendo venuta a mancare la maggioranza degli Amministratori in carica, l'intero Consiglio di Amministrazione della Società è decaduto a fare data dalla nomina del nuovo organo amministrativo da parte dell'Assemblea ordinaria.

In data 17 febbraio 2014 la Società ha comunicato che, con riferimento all'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per il giorno 10 marzo (prima convocazione) e, 11 marzo (seconda convocazione) per il rinnovo dell'intero organo amministrativo della Società, erano pervenute le liste di candidature per la nomina del Consiglio di Amministrazione:

- lista n. 1 presentata da Fondazione Cassa Risparmio di Trento e Rovereto, titolare del 10,903% delle azioni ordinarie Mittel S.p.A.;

- lista n. 2 presentata da La Scuola, titolare del 3,754% delle azioni ordinarie Mittel S.p.A..

In data 10 marzo 2014 Mittel S.p.A. ha comunicato di aver raggiunto un accordo con l'allora Amministratore Delegato, dr. Arnaldo Borghesi, in cui hanno trovato applicazione le previsioni del contratto di amministrazione in essere tra la Società e il dr. Borghesi riguardanti l'ipotesi di scioglimento anticipato del rapporto di amministrazione senza giusta causa in relazione alla carica di Consigliere di Amministrazione e Consigliere Delegato di Mittel S.p.A.. Per effetto della sottoscrizione dell'accordo, Mittel S.p.A. ha erogato al dr. Borghesi l'importo di Euro 2,7 milioni oltre a Euro 600 migliaia a titolo di corrispettivo per l'impegno di non concorrenza di durata semestrale (ammontare versato al termine di detto periodo), già previsto dal vigente contratto di amministrazione.

L'accordo con il dr. Borghesi è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'uopo autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 10 marzo quale ultimo atto di una procedura deliberativa che ha visto coinvolti, per i profili di rispettiva competenza, il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società i quali hanno rilasciato proprio motivato parere favorevole.

In data 10 marzo 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Mittel S.p.A., convocata per il rinnovare l'intero organo amministrativo della Società, ha deliberato: (i) di determinare in 11 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e (ii) di chiamare a comporre il Consiglio di Amministrazione, che resta in carica per tre esercizi, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2016, i Signori: prof. Franco Dalla Sega, rag. Paolo Battocchi, dr.ssa Maria Vittoria Bruno, dr. Giorgio Franceschi, sig. Stefano Gianotti, dr. Marco Merler, sig. Giuseppe Pasini, dr. Gianluca Ponzellini, prof. avv. Duccio Regoli e la dr.ssa Michela Zeme, indicati dall'Azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e la dr.ssa Carla Sora, indicata dall'Azionista La Scuola S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A., riunitosi al termine dell'Assemblea sopra citata, ha (i) nominato Presidente il prof. F. Dalla Sega e Vice Presidente il dr. G. Franceschi, (ii) provveduto alla costituzione di un Comitato Esecutivo nominando quali suoi componenti i Signori: prof. F. Dalla Sega (Presidente), dr. G. Franceschi, Sig. S. Gianotti e Sig. G. Pasini e (iii) provveduto alla nomina dei componenti dei comitati interni, in particolare del Comitato per la Remunerazione e Nomine, del Comitato per il Controllo e Rischi e del Comitato per le operazioni con Parti Correlate.

In data 13 marzo 2014, in ottemperanza alla richiesta pervenuta in data 12 marzo 2014 da parte di Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. 58/1998, Mittel S.p.A., con riguardo al comunicato stampa diramato in data 10 marzo 2014 riguardante la sottoscrizione dell'accordo con l'ex Amministratore Delegato, dr. Arnaldo Borghesi, ha diffuso al pubblico un comunicato stampa in cui è stato precisato che tale accordo è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'uopo autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 10 marzo, quale ultimo atto di una procedura deliberativa che ha visto coinvolti, per i profili di rispettiva competenza, il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate della Società i quali hanno rilasciato proprio motivato parere favorevole.

In data 7 aprile 2014 Mittel S.p.A. ha informato il mercato che in data 31 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato all'unanimità l'accettazione della richiesta di proroga del Vendor Loan e del Finanziamento Soci Linea A formulata da Liberata S.p.A. e, conseguentemente, ha prorogato la data di scadenza del rimborso sia del Vendor Loan sia del Finanziamento Soci Linea A posticipando entrambe al 31 dicembre 2016.

Il relativo documento informativo, redatto ai sensi dell'allegato 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato ed integrato, è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la società di gestione dei mercati ed è stato altresì pubblicato sul sito internet della Società.

In data 7 giugno si è dimesso per motivi professionali dalla carica di consigliere di Amministrazione di Mittel S.p.A. nonché di componente del Comitato Remunerazione e Nomine, il rag. Paolo Battocchi il cui nominativo era stato tratto dalla lista depositata da Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

In data 12 giugno 2014 l'Assemblea di Mittel Advisory S.p.A., società detenuta al 100% da Mittel S.p.A., ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea, previa decisione di ridurre il numero dei Consiglieri da quattordici a tre per consentire una governance più efficace, ha eletto Consiglieri sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 30 settembre 2016 il dr. Giorgio Franceschi, il dr. Stefano Bolla e il dr. Pietro Santicoli. Il dr. Giorgio Franceschi è stato confermato alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione. Il dr. Stefano Bolla è l'attuale Presidente di Assogas e Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Erogasmet. Il dr. Luca Ditadi è stato nominato quale Direttore Generale della Società.

In data 23 luglio 2014 Earchimede S.p.A, società detenuta all'85,01% da Mittel S.p.A. ha acquistato una quota del 12%, per Euro 0,5 milioni, in Superpartes S.p.A. (con closing effettuato a settembre 2014), società bresciana fondata da Marino Piotti, Gianfausto Ferrari e Fulvio Primatesta, con l'obiettivo di dare vita a nuove iniziative nel settore della tecnologia digitale innovativa applicata al mondo industriale. Per Mittel tale

investimento permette una approfondita comprensione degli sviluppi dell'economia digitale e la valutazione di possibili operazioni di investimento in tale settore.

In data 30 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Mittel S.p.A., alla luce delle dimissioni rassegnate dal rag. Paolo Battocchi a far data dal 7 giugno 2014, ha nominato per cooptazione Consigliere di amministrazione il dr. Michele Iori, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Trento e Rovereto, nonché socio fondatore di Law & Tax Consulting S.r.l..

In data 31 luglio 2014 Fashion District Group S.p.A. – FDG (società controllata al 66,7% da Earchimede S.p.A., a sua volta controllata all'85% da Mittel S.p.A.) ha siglato un contratto di compravendita con IDeA FIMIT SGR S.p.A., avente ad oggetto il complesso immobiliare in cui opera l'outlet Fashion District di Bagnolo San Vito (MN) e il complesso immobiliare in cui opera l'outlet Fashion District di Molfetta (BA), nonché il 100% del capitale sociale delle due società da essa controllate Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l., responsabili della gestione commerciale locale dei suddetti outlet. IDeA FIMIT SGR S.p.A. è la società di gestione del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati "MOMA", interamente sottoscritto da entità riconducibili ai fondi gestiti dal gruppo Blackstone Real Estate Partners IV. La transazione ha previsto un corrispettivo complessivo di circa Euro 123,7 milioni, riferibile per circa Euro 20,7 milioni al prezzo di compravendita delle due Società (di cui Euro 18,6 milioni da pagarsi in contanti ed Euro 2,1 milioni sotto forma di debiti acquisiti) e per circa Euro 103 milioni alle proprietà immobiliari. Al closing è stato pattuito un incasso di Euro 106,6 milioni mentre Euro 15 milioni è stato concordato siano incassati in via differita 12 mesi dopo il closing. E' inoltre previsto che la gestione degli outlet rimanga in capo a FDG. Ai sensi dell'Accordo, il closing dell'operazione è stato previsto in data successiva al 2 ottobre 2014 e comunque entro e non oltre il 15 dicembre 2014, e sono state pattuite condizioni sospensive usuali per questo tipo di operazioni.

In data 29 settembre 2014 si è dimesso per motivi professionali dalla carica di consigliere di Amministrazione della Società Mittel S.p.A. il dr. Gianluca Ponzellini, il cui nominativo era stato tratto dalla lista depositata da Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Principali cause e contenziosi in essere

Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

Il 5 novembre 2013 si è tenuta la prima udienza di comparizione delle parti in merito all'atto di citazione, notificato in data 20 gennaio 2012, da Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (di seguito "Snia") con la quale la stessa ha convenuto avanti il Tribunale di Milano Mittel S.p.A. (allora Hopa S.p.A.), GE Capital S.p.A., Banca Monte Paschi di Siena S.p.A, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.- Unipol S.p.A, Bios S.p.A. e varie persone fisiche (ex Amministratori e Sindaci di Snia e Bios S.p.A.) per far accertare una loro presunta responsabilità solidale ai sensi degli artt. 2394 bis, 2476, comma 7, 2497, 1175, 1375, 2043 cod. civ., nonché dell'art. 90 del d.lgs. n. 270 del 1999 e per sentirli condannare al risarcimento dei danni asseritamente subiti da Snia e provvisoriamente quantificati in circa quattro miliardi di Euro. A fondamento delle domande, la Procedura attrice ha dedotto plurime condotte illecite ascrivibili alle sue controllanti, in via diretta ed indiretta, nonché agli ex Amministratori e Sindaci di Snia e Bios S.p.A., tra cui, in particolare, la presunta illiceità della delibera dell'Assemblea straordinaria di Snia, adottata in data 26 giugno 2003 con il voto determinante di Bios S.p.A., con la quale è stata approvata un'operazione di scissione pretesamente in pregiudizio di Snia e dei creditori sociali con abuso di direzione e coordinamento. Secondo la prospettazione dell'attrice, in particolare, tale operazione sarebbe stata realizzata al fine di conseguire interessi extrasociali, facenti esclusivamente capo al socio diretto Bios S.p.A. ed ai soci indiretti Mittel S.p.A., GE Capital S.p.A., Banca Monte Paschi di Siena S.p.A ed Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.- Unipol S.p.A. L'operazione di scissione censurata sarebbe stata peraltro compiuta anche tramite la redazione e la successiva approvazione di bilanci d'esercizio non veritieri, tra cui, in particolare, quello relativo all'anno 2002, il quale, non avendo contabilizzato alcune rilevanti passività gravanti su Snia, idonee a svalutarne alcune partecipazioni in conseguenza di oneri ambientali e costi di bonifica, avrebbe rappresentato una situazione finanziaria della società attrice ben diversa rispetto a quella effettiva. Con riferimento alla posizione di Bios S.p.A., si fa presente, in ogni caso, che Snia addebita alla Società una responsabilità, quale socio diretto e di controllo, a titolo di direzione e coordinamento e direzione unitaria, di cui rispettivamente agli artt. 2497 cod. civ. e all'art. 90 del D.lgs. n. 270 del 1999.
Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria richiede ai convenuti che vengano condannati, al risarcimento (i) di Euro 388 milioni in relazione all'operazione di scissione di cui si è detto, (ii) di circa Euro 3,5 miliardi in relazione a presunti danni ambientali derivanti dalla gestione di siti chimici appartenenti a Snia e a società controllate dalla stessa e (iii) di circa Euro 200 milioni in relazione alle conseguenze della prosecuzione da parte di Snia dell'attività sociale nonostante la stessa, secondo la prospettazione dell'attrice, avesse già perduto il capitale sociale. La causa è attualmente pendente avanti al Tribunale di Milano.
In data 4 novembre 2013 sono intervenuti in giudizio il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare nonché il Ministero dell'Economia e delle Finanze, i quali hanno depositato un unico atto congiunto di intervento volontario ex artt. 105 e 267 cod. proc. civ. a sostegno delle domande formulate da Snia e, in particolare, di quelle relative agli ingenti danni ambientali di cui la società attrice ha chiesto di essere risarcita.

In data 5 novembre 2013 si è tenuta la prima udienza di comparizione delle parti, ad esito della quale il Giudice ha fissato al giorno 24 gennaio 2014 la prosecuzione dell'udienza di cui all'art. 183 cod. proc. civ..
Le parti hanno depositato le rispettive memorie. Durante l'udienza del 24 gennaio 2014, il Giudice, preso atto del decesso di una delle parti persone fisiche, ha rinviato la prosecuzione della causa nei confronti delle altre parti convenute all'udienza del 20 giugno 2014 al fine di consentire a Snia di riassumere il giudizio nei confronti degli eredi della persona fisica deceduta e di citarli a comparire all'udienza del 20 giugno 2014.
Con ordinanza del 30 giugno 2014 il Giudice, preso atto del numero di parti in causa e della complessità delle questioni ivi dedotte, ha segnalato formalmente alla Procedura l'esigenza di approfondire (i) la puntuale individuazione degli eventi di danno imputabili a ciascun convenuto; e (ii) l'interesse ad agire attuale e concreto dell'attrice, con riferimento alla prima condotta (abuso di direzione e coordinamento) ed alla quinta condotta (danno ambientale).
Con la medesima ordinanza, il Giudice ha assegnato alle parti i termini per lo scambio di memorie ai sensi dell'art. 183, comma 6, cod. proc. civ., fissando l'udienza per la discussione e l'eventuale ammissione dei mezzi istruttori al 9 gennaio 2015.
Con memoria depositata nei termini prescritti in data 30 luglio 2014, la Procedura ha parzialmente modificato le proprie prospettazioni e introdotto anche delle nuove domande in relazione sia alla "seconda condotta" (la scissione "distrattiva") sia alla cd. "quinta condotta" (la causazione del danno ambientale), fornendo, da un lato, un criterio "alternativo" per la quantificazione del danno, cosiddetto istantaneo, derivato dalla seconda condotta – criterio in forza del quale l'originaria richiesta risarcitoria di Euro 388 milioni aumenterebbe ad Euro 572 milioni – e riformulando, dall'altro lato, le domande relative alla quinta condotta nel senso di introdurre domande subordinate di condanna condizionata all'esito dei predetti giudizi di insinuazione al passivo di Snia e di Caffaro, e ciò al fine di sopperire surrettiziamente alla pacifica assenza di un danno certo ed attuale della Procedura in relazione alla quinta condotta.
Mittel, con la sua memoria depositata in data 14 ottobre 2014 (al pari di altri convenuti), ha eccepito, fra l'altro, l'inammissibilità e comunque l'infondatezza delle nuove prospettazione e delle nuove domande della Procedura provvedendo al tempo stesso ad integrare le proprie istanze istruttorie mediante la produzione di una relazione di consulenza tecnica di parte nell'interesse di Mittel S.p.A. congiuntamente redatta dai Professori Angelo Provasoli e Gabriele Villa. Ancora, Mittel S.p.A. ha prodotto una ulteriore relazione del prof. Nelson Marmiroli volta a confutare l'entità dei danni ambientali prodotti da Caffaro presso lo stabilimento di Brescia e le metodologie d'intervento della bonifica suggerite per conto del Ministero dell'Ambiente da ISPRA. Mittel ha poi prodotto una robusta documentazione di supporto alle sue tesi.
Con l'ultima memoria istruttoria autorizzata, depositata in data 3 novembre 2014, Mittel, dopo aver riepilogato i motivi di inammissibilità e/o infondatezza di tutte le domande attoree, ha prodotto ulteriore documentazione volta a replicare alle perizie ed ai documenti istruttori di supporto, prodotti da SNIA con la memoria del 14 ottobre 2014. Mittel ha poi dedotto in senso contrario rispetto a quanto sostenuto dall'attrice.
Con decreto in data 17 dicembre 2014, l'udienza del 9 gennaio 2015 è stata differita d'ufficio al giorno 6 febbraio 2015.
Anche a seguito della recente modifica delle domande effettuate dalla Procedura con la memoria depositata in data 30 luglio 2014, le domande formulate appaiono radicalmente infondate, stante l'assenza di un danno certo ed attuale nonché l'evidente assenza di nesso causale tra i presunti comportamenti illeciti posti in essere da Mittel e i danni di cui viene chiesto il risarcimento.
Infatti, ed in primo luogo, il danno ambientale, che sulla base di approfondimenti svolti dal legale incaricato tramite il prof. Nelson Marmiroli, negli interventi di ripristino ammonterebbe ad una cifra in linea (o comunque non distante) dagli stanziamenti in allora indicati nei bilanci SNIA e Caffaro; il danno è – inoltre - riferibile a Caffaro S.p.A. e non a SNIA, pertanto non si comprende come potrebbe essere riferito dai Ministeri a SNIA e, da quest'ultima, ai soci di SNIA in conseguenza della scissione.
Caffaro, infatti, non è mai stata interessata, come ente, da alcuna operazione di scissione, intervenuta, invece, presso la controllante SNIA. Del resto, le richieste economiche avanzate dall'Amministrazione Straordinaria SNIA nei confronti di Mittel sono conseguenza sia dalla posizione di SNIA di unico azionista non dichiarato di Caffaro sia della sua influenza di socio dominante (e quindi dall'influenza dei soci pretesamente dominanti l'assemblea SNIA tramite BIOS, circostanza fermamente contestata da Mittel): ma, a prescindere dal fatto che la dichiarazione che SNIA fosse socio unico – ancorché non rinnovata nelle forme amministrative – è depositata prima della riforma, giova osservare che la responsabilità da socio unico di SNIA trova la sua prescrizione in anni cinque e, quindi, ogni pretesa a questo titolo appare prescritta, tanto più che la quasi totalità delle vicende che SNIA evoca come motivanti le sue pretese – oltre ad essersi verificate in Caffaro – risalgono a periodi che vanno dai primi del '900 agli anni ottanta del secolo scorso. Quanto alla responsabilità per direzione e coordinamento, non si comprenderebbe – allo stato – in che cosa la stessa si compendi e, comunque, non potrebbe riferirsi a quei fatti remoti.
Sulla base di queste considerazioni, pertanto, si esclude che Mittel sia tenuta a pagare alcun danno, danno che – peraltro – nella remota ipotesi in cui venisse accertato dall'Autorità Giudiziaria, dovrebbe essere eventualmente condiviso con una nutrita pletora di convenuti.
Il rischio di soccombenza di questo giudizio, in conclusione, anche alla luce delle considerazioni espresse dai legali che assistono nella causa, appare remoto sia per Mittel S.p.A. che per Bios S.p.A..

La società ha ricevuto tre lettere raccomandate inviate in data 6 marzo 2014 da alcuni soggetti residenti nel Comune di Brescia in prossimità degli stabilimenti industriali delle società del gruppo Caffaro. A mezzo di tali lettere sono state formulate alcune pretese risarcitorie nei confronti di Mittel e di Bios S.p.A. (nonché di GE Capital S.p.A., Monte Paschi di Siena S.p.A, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A e Sorin S.p.A.), derivanti da presunti danni subiti in virtù dell'asserito inquinamento provocato dagli stabilimenti di Caffaro nel Comune di Brescia.

Con comunicazioni inviate nel corso del mese di marzo 2014, è stata data risposta dai nostri legali e, allo stato, non sono state promosse azioni da parte dei predetti soggetti nei confronti di Bios.

Analogamente, in data 16 luglio 2014, l'Avvocatura del Comune di Brescia ha inviato a Mittel S.p.A. ed a Bios S.p.A. (nonché a GE Capital S.p.A., Monte Paschi di Siena S.p.A, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A e Sorin S.p.A.) una lettera contenente richieste risarcitorie in merito a presunti e non quantificati danni da inquinamento, riservandosi di adire in futuro l'Autorità Giudiziaria, in caso di mancato risarcimento.

Anche tale lettera è stata riscontrata dai legali che assistono Mittel e Bios, con rigetto di ogni addebito.

GE Capital S.p.A. e Tellus S.r.l.
Con atto di citazione notificato in data 7 dicembre 2011, GE Capital Interbanca S.p.A. (nel seguito "GE Capital") e Tellus S.r.l. ("Tellus") – allora soci di minoranza di Hopa Holding di Partecipazioni Aziendali S.p.A. ("Hopa") – hanno convenuto in giudizio quest'ultima chiedendo all'adito Tribunale di Brescia (i) in via preliminare, di sospendere in via d'urgenza l'esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria di Hopa del 13 ottobre 2011 con la quale è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione in Mittel S.p.A. ("Mittel") di Tethys S.p.A. e di Hopa e (ii) nel merito, di dichiarare la nullità, l'annullabilità o comunque l'invalidità della delibera assembleare oggetto di impugnazione, in quanto contraria alla legge e allo statuto ed illegittima.
Conclusa la fase cautelare con il rigetto dell'istanza di sospensione richiesta ex adverso, in data 30 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Hopa in Mittel, con successiva iscrizione dello stesso nei Registri delle Imprese delle società partecipanti alla fusione. Poiché l'iscrizione della fusione nel Registro delle Imprese preclude, ai sensi dell'art. 2504 quater c.c., ogni pronuncia di invalidità della stessa, GE Capital e Tellus hanno convertito le originarie domande in domande di risarcimento danni, come già si erano riservate di fare nell'atto di citazione in caso di esecuzione della fusione.
In particolare, le attrici hanno richiesto, in via principale, il risarcimento di un danno da loro stimato in complessivi Euro 10,2 milioni (dei quali Euro 7,8 milioni richiesti da GE Capital, ed Euro 2,5 milioni richiesti da Tellus), oltre interessi di legge e rivalutazione monetaria, a causa della presunta mancanza per Hopa "della ragione economica" dell'operazione di fusione, in via subordinata, il risarcimento di un danno pari a complessivi Euro 9,7 milioni (dei quali Euro 7,3 milioni per GE Capital ed Euro 2,3 milioni per Tellus), oltre interessi di legge e rivalutazione monetaria, a causa dell'asserita "incongruità del rapporto di cambio" adottato in sede di fusione.
Mittel ha contestato l'ammissibilità e la fondatezza delle domande risarcitorie così proposte dalle società attrici, ribadendo, nel merito, la correttezza del procedimento di fusione, la completezza sotto ogni profilo della documentazione di fusione e l'insussistenza di qualsiasi danno per gli ex soci di Hopa. Le difese articolate da Mittel si fondano anche sulle osservazioni e i rilievi svolti dai consulenti tecnici appositamente incaricati dalla Società, le cui analisi sono state prodotte in giudizio al fine di dimostrare l'insussistenza delle censure avversarie e del danno lamentato dalle società attrici.
In data 9 novembre 2012 il Giudice ha disposto un consulenza tecnica d'ufficio, incaricando il prof. Renato Camodeca, il quale è stato chiamato a rispondere al seguente quesito: "(i) dire se il rapporto di cambio delle azioni Hopa S.p.A. (incorporanda) in Mittel S.p.A. (incorporante) nell'ambito dell'operazione di fusione oggetto di causa, sia congruo o meno, tenuto conto delle caratteristiche dell'operazione in questione nonché dell'attività, delle caratteristiche e della natura delle due società coinvolte, anche con riferimento alle possibilità di guadagno che si sarebbero potute concretizzare in operazioni di gestione alternativa rispetto alla fusione purché esse siano determinabili con ragionevolezza ed oggettività; (ii) nel caso in cui il Consulente Tecnico d'Ufficio non ritenga congruo il rapporto di cambio delle azioni Hopa S.p.A. (incorporanda) in Mittel S.p.A. (incorporante), ridetermini e calcoli il corretto rapporto di cambio ed in conseguenza determini il pregiudizio economico subito dai soci di Hopa S.p.A., GE Capital S.p.A. e Tellus S.r.l.".
Il 31 ottobre 2014 il CTU del Tribunale, Dr Camodeca, ha depositato una bozza di Relazione di CTU sulla quale Mittel, tramite i propri CTP (Proff. Provasoli e Nova) ha fatto pervenire, in data 15 dicembre 2014 le proprie osservazioni. Allo stato anche alla luce del contenuto della CTU depositata e delle controdeduzioni di Mittel S.p.A. non si è ritenuto opportuno appostare alcun fondo in merito a tale contenzioso.

Sofimar S.A. ed ing. Alfio Marchini
In data 2 agosto 2013 Mittel S.p.A., a fronte del credito di Euro 12,8 milioni (scadenziato con scrittura privata integrativa del 23 giugno 2009 in tre tranches da Euro 4,3 milioni più interessi - di cui la prima tranche in scadenza il 31 luglio 2013) in esecuzione degli impegni assunti da Sofimar S.A. e dall'ing. Alfio Marchini in occasione dell'acquisto della nuda proprietà delle 222.315 azioni di Finaster S.p.A. (oggi Finaster S.p.A. in

liquidazione) avvenuta nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2005, ha provveduto a diffidare le controparti ad adempiere, al fine di poter incassare la prima rata comprensiva di interessi e pari ad Euro 4,6 milioni. L'intimazione di pagamento inviata da Mittel S.p.A. è rimasta priva di seguito, né è stata formulata da controparte alcuna ipotesi avente ad oggetto una soluzione bonaria della questione. Ciò premesso, in data 25 ottobre 2013, Mittel S.p.A., a fronte della perdurante inadempienza di Sofimar S.A. e dell'ing. Alfio Marchini, ha comunicato alle controparti la risoluzione della scrittura privata del 23 giugno 2009, con il conseguente obbligo per i Convenuti di procedere al rimborso totale delle residue somme dovute per capitale, interessi e interessi di mora.
Mittel S.p.A., nulla avendo ricevuto dalla controparte successivamente alla comunicazione del 25 ottobre 2013, in data 19 dicembre 2013 ha depositato presso la Camera Arbitrale di Milano domanda di arbitrato, in forza di espressa clausola compromissoria prevista nel contratto di vendita del 30 settembre 2005, nominando quale proprio arbitro l'Avv. Domenico Di Pietro, al fine di ottenere l'adempimento delle obbligazioni assunte da Sofimar S.A. e dall' ing. Alfio Marchini. Si segnala che le controparti in passato hanno regolarmente corrisposto, sino al luglio 2012 (ultima scadenza di solo rimborso interessi), a Mittel S.p.A. gli interessi dovuti sulla dilazione del pagamento delle tre tranches, riconoscendo espressamente il proprio debito. I convenuti si sono costituiti con memoria depositata il 18 febbraio 2014 chiedendo in via preliminare, di accertare il difetto di legittimazione passiva dell'Ing. Marchini e, nel merito di rigettare le domande di Mittel. Inoltre, i convenuti, sostenendo che le parti avrebbero negli anni integrato verbalmente il contratto di vendita, hanno chiesto che Mittel sia condannata al risarcimento dei danni asseritamente subiti da Sofimar a causa del preteso inadempimento di Mittel ai presunti accordi verbali integrativi. Controparte ha inoltre nominato come proprio arbitro il Prof. Enrico Gabrielli di Roma. Il consiglio della Camera Arbitrale di Milano, con comunicazione del 14 marzo 2014, ha nominato quale Presidente del Collegio Arbitrale – trattandosi nella specie di arbitrato internazionale – l'avv. Paolo Michele Patocchi di nazionalità svizzera. L'udienza di costituzione di fronte al Collegio Arbitrale si è svolta in data 8 maggio 2014, occasione in cui è stato stabilito il calendario delle attività da espletarsi nel seguito. In ottemperanza al suddetto calendario, le parti hanno provveduto a depositare una serie di memorie, l'ultima delle quali da parte di Mittel in data 19 dicembre 2014. Fra gennaio e marzo 2015 è previsto l'espletamento dell'attività istruttoria mentre il lodo arbitrale dovrebbe essere emesso entro novembre 2015.
Gli Amministratori, anche alla luce dei pareri dei propri consulenti e delle azioni legali intraprese, non hanno ritenuto necessario stanziare al 30 settembre 2014 alcun fondo svalutazione crediti valutando pienamente recuperabile tale credito.

Progressio SGR S.p.A. e Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione.
Con lettera in data 1 ottobre 2014, Progressio SGR S.p.A. ("Progressio") - richiamandosi all'accordo di indennizzo sottoscritto in data 28 novembre 2011 (l'"Accordo") tra Mittel S.p.A. e PEH Private Equity Holding S.r.l. ("PEH"), in qualità di soci di Mittel Private Equity S.r.l. ("MPE"), da una parte, Brands Partners 2 S.p.A. ("BP2"), in qualità di incorporante di MPE, Progressio e IFA Iniziative Finanziarie Atesine S.r.l. ("IFA"), in qualità di soci di BP2, dall'altra parte - ha chiesto a Mittel e PEH il pagamento di un importo pari al 48,78% di Euro 13,5 milioni, e pertanto, dell'importo di Euro 6,6 milioni oltre a interessi di legge e a rivalutazione, da ritenersi dovuto, quanto al 70%, pari a Euro 4,6 milioni, da Mittel, e quanto al 30%, pari a Euro 1,9 milioni, da PEH.
La somma di cui Progressio ha chiesto il pagamento a Mittel corrisponde alla porzione, pari alla percentuale di capitale sociale detenuta da Progressio in BP2 sino al dicembre 2011, di quanto BP2 ha versato nel luglio 2014 all'Agenzia delle Entrate per definire in via bonaria il contenzioso fiscale riguardante il trattamento della plusvalenza realizzata da MPE in occasione della cessione della partecipazione detenuta in FlyOpen S.p.A. nel 2008, operazione portata a compimento prima che intervenisse la fusione inversa di MPE in BP2.

Secondo Progressio, la stessa avrebbe diritto di essere indennizzata da Mittel e PEH per la cifra richiesta in ottemperanza di quanto previsto dall'Accordo, ritenendo che il limite di Euro 1,0 milione pattuito nell'Accordo medesimo quale limite massimo complessivo all'obbligo di indennizzo gravante, rispettivamente, su Mittel per il 70% e per il 30% su PEH, non troverebbe applicazione in quanto affetto da nullità.
Con comunicazione inviata in ottobre 2014 Mittel ha respinto la richiesta di Progressio affermando, in primo luogo, che l'Accordo non attribuisce alcun diritto di indennizzo a favore di quest'ultima e/o degli altri soci di BP2 bensì unicamente a favore di BP2, quale società incorporante di MPE, e rilevando che la limitazione a Euro 1 milione dell'obbligo di indennizzo gravante su Mittel e PEH, nella loro qualità di soci dell'incorporata MPE, era stata convenuta tra le parti proprio in quanto le stesse ben conoscevano la situazione patrimoniale ed economica di MPE e BP2.
Si segnala che, con disposizione effettuata in data 16 ottobre 2014 e comunicata a BP2 in data 20 ottobre 2014, in ottemperanza alle previsioni dell'Accordo, Mittel ha corrisposto a BP2 l'ammontare di Euro 700 migliaia a titolo di indennizzo riguardante la definizione del contenzioso fiscale FlyOpen, con ciò versando l'ammontare massimo di propria competenza previsto dall'Accordo.
Alla data odierna Progressio non ha formulato ulteriori richieste nei confronti di Mittel.

Notizie sulle società partecipate

Società controllate da Mittel S.p.A.

- **Mittel Advisory S.p.A.** (capitale sociale Euro 2.520.000 – partecipazione del 100%)
  La Società opera nel settore advisory, a livello domestico, con un team qualificato di una decina di collaboratori con esperienza nel settore finanziario e in vari settori industriali, ed è in grado di offrire servizi in tutte le aree della consulenza finanziaria: consulenza di corporate finance, di debt restructuring (ristrutturazione di aziende in crisi e riorganizzazione della struttura finanziaria) e di corporate governance (definizione di accordi parasociali e patti di sindacato, revisioni di accordi in essere, accordi di famiglia, ecc.).
  Nell'ambito di una razionalizzazione dell'assetto del Gruppo, in data 30 settembre 2013 l'Assemblea straordinaria di Mittel Advisory S.p.A., ai sensi dell'art. 2343-ter c.c., ha deliberato un aumento di capitale a pagamento di Euro 2,4 milioni da liberarsi mediante conferimento, da parte del socio unico Mittel S.p.A., delle azioni rappresentanti l'intero capitale di Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A., anch'essa a socio unico Mittel S.p.A.. A fronte di tale aumento di capitale sociale la Mittel S.p.A. ha provveduto a trasferire alla Mittel Advisory S.p.A. la propria partecipazione del 100% nel capitale sociale della Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A., trasferimento finalizzato il 12 novembre 2013. In data 9 giugno 2014, in seguito alla rinuncia al finanziamento Soci fruttifero, che Mittel S.p.A. vantava nei confronti della Società, l'importo di Euro 3.649.446 è stato girato nel Patrimonio Netto alla voce "Riserva per copertura perdite".
  Mittel Advisory S.p.A. ha chiuso l'esercizio 1 ottobre 2013 - 30 settembre 2014 registrando una perdita di circa Euro 3,0 milioni, un patrimonio netto di complessivi Euro 4,2 milioni e ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad Euro 1,5 milioni.

  Partecipazioni di Mittel Advisory S.p.A.

  Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (capitale sociale Euro 120.000 – partecipazione del 100%)
  Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. offre consulenza alla clientela nell'analisi e reperimento di fonti di finanziamento alternative o complementari al sistema bancario (inclusi i finanziamenti agevolati e i contributi a fondo perduto) per sostenere i piani di crescita e sviluppo delle imprese.
  La società si rivolge ad aziende medio-grandi, dinamiche, in crescita, leader nei rispettivi settori, votate all'export e/o con un elevato livello di innovazione di prodotto e di processo, nonché con una solida situazione finanziaria. I settori tipici di riferimento sono: chimico-farmaceutico, manifatturiero, energia ed infrastrutture. La società conta un team di circa 12 collaboratori, in prevalenza professionisti che vantano un solido track record e sono dedicati esclusivamente all'attività di advisory di debt and grant.
  La società ha chiuso l'esercizio 1 ottobre 2013 - 30 settembre 2014 registrando un utile di Euro 0,1 milioni, rispetto ad una perdita di Euro 0,8 milioni dell'esercizio scorso. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati pari ad Euro 2,6 milioni (Euro 2,4 milioni nell'esercizio scorso, di cui Euro 0,2 milioni dal settore di corporate finance, oggi completamente demandato a Mittel Advisory S.p.A.). Il patrimonio netto al 30 settembre 2014, comprensivo dell'utile netto di esercizio, ammonta a Euro 0,2 milioni (Euro 0,1 milioni al 30 settembre 2013).

- **Mittel Management S.r.l.** (capitale sociale Euro 110.000 – partecipazione del 100%)
  La Società, ha come oggetto sociale l'offerta di servizi di gestione in investimenti di private equity. Nell'aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle indicazioni della Capogruppo Mittel S.p.A., ha deliberato di focalizzare l'attività di scouting su opportunità di investimento in medie imprese italiane (MidCap), al fine di realizzare operazioni anche in club deal. In particolare, nel periodo maggio/settembre, il team della Società ha valutato circa 30 opportunità di investimento in vari settori industriali ed ha completato l'analisi approfondita di 6 iniziative di investimento che sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione. L'attività di istruttoria, analisi ed assistenza nella realizzazione di nuovi investimenti è effettuata dalla Società anche a favore di altre società del Gruppo Mittel. E' stato questo il caso dell'investimento in Superpartes S.p.A., società operante nel settore delle nuove tecnologie, che è stato individuato da Mittel Management S.r.l. ma effettuato da altra società controllata dalla Capogruppo attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale ad essa riservato, in data 30 settembre 2014. Per tale attività di istruttoria e di assistenza all'investimento, la Società ha percepito un compenso a valori di mercato.

Da segnalare come, durante il periodo aprile/settembre, la Società si sia concentrata anche nel run off di tutte le attività a suo tempo avviate in relazione al previsto lancio dei due fondi, ivi compresa la chiusura di contratti di servizio e consulenza ad esse propedeutici.
La società, costituita in data 18 febbraio 2013, ha chiuso il suo secondo esercizio al 30 settembre 2014 registrando una perdita di Euro 924 mila e un patrimonio netto di Euro 189 mila.

- **Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.** (capitale sociale Euro 17.693.878 – partecipazione del 100,00%)
  Il Gruppo Mittel, attraverso Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., opera nel campo immobiliare effettuando investimenti nel settore residenziale e terziario, sia direttamente sia tramite società partecipate anche da imprenditori esterni che apportano specifiche competenze complementari a quelle del Gruppo Mittel.
  L'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 evidenzia una perdita pari ad Euro 11,3 milioni contro una perdita di Euro 0,9 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013.
  Il risultato di esercizio recepisce rettifiche di valore su partecipazioni per complessivi Euro 9,7 milioni, rispetto ad Euro 2,2 milioni dello scorso esercizio (di cui Euro 5,7 milioni iscritti direttamente nella voce svalutazioni partecipazioni ed Euro 4,0 milioni mediante svalutazione di crediti - finanziamenti soci fruttiferi - vantati nei confronti delle partecipate stesse). Tali rettifiche sono da ascrivere alle partecipazioni Santarosa S.r.l. (Euro 0,2 milioni), Cad immobiliare S.r.l. (Euro 0,3 milioni), Fede S.r.l. (Euro 0,9 milioni), Breme S.r.l. (Euro 1,5 milioni), Iniziative Nord Milano S.r.l. (Euro 1,5 milioni) e Gamma Tre S.r.l. (Euro 5,1 milioni) per effetto della valutazione al minore tra valore al costo e valore di mercato delle rimanenze immobiliari da queste detenute. La valutazione degli immobili detenuti dalle partecipate sopra menzionate è stata effettuata con il supporto di valutatori esterni indipendenti. Inoltre è stata effettuata una rettifica di valore sulla partecipazione Esseventuno S.r.l. (Euro 0,2 milioni) al fine di allinearla al suo valore recuperabile. Inoltre il conto economico di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. recepisce una svalutazione di Euro 1,1 milioni effettuata sull'iniziativa immobiliare gestita direttamente e sita in Arluno (MI).
  Le rettifiche di valore delle rimanenze immobiliari sono pressoché interamente riconducibili alla situazione del mercato immobiliare italiano che, anche nel corso dell'anno 2014, ha continuato a registrare un calo degli investimenti sia nell'edilizia residenziale, sia non residenziale, con una parallela riduzione delle compravendite di immobili prevalentemente riconducibile all'incertezza economica, alle difficili prospettive del mercato del lavoro, alla flessione del reddito disponibile, nonché all'inasprirsi del carico fiscale su tutte le tipologie di immobili ed, infine, ad un cambio di strategia di sviluppo immobiliare decisa dal management su una specifica iniziativa immobiliare.
  Il patrimonio netto al 30 settembre 2014 ammonta ad Euro 12,6 milioni contro Euro 26,2 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2013.

  Investimenti diretti di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.:

  Arluno – Via Donatori del Sangue
  La società, sull'area acquisita nel dicembre 2008 in Arluno (MI), ha ultimato nell'aprile del 2013 la realizzazione di un complesso residenziale costituito da due edifici con 4 piani fuori terra, oltre a sottotetti e taverne, per un totale di 98 appartamenti, autorimessa ad 1 piano interrato, per un totale di 105 box, e parcheggio scoperto per un totale di 44 posti auto.
  In adiacenza al complesso residenziale, secondo quanto previsto in Convenzione, sono state ultimate nel giugno del 2013 le opere di urbanizzazione, costituite da aree verdi e parcheggi; sono state completate le pratiche per il collaudo con la Pubblica Amministrazione.
  Alla data del 30 settembre 2014 sono stati venduti 9 appartamenti, 5 box e un posto auto per un controvalore di Euro 1,4 milioni.
  Alla data odierna sono state compromissati 6 appartamenti, 4 box e 3 posti auto per un controvalore di Euro 1,1 milioni.

  Partecipazioni di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

  Cad Immobiliare S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 95% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per il 5% da Mittel S.p.A.)
  La società, sull'area di proprietà nel comune di Paderno Dugnano (MI), in posizione centrale e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, ha ultimato la realizzazione di un complesso residenziale di 149 appartamenti e circa 1.800 mq. di terziario/commerciale, oltre a 2 piani interrati di autorimessa, e ad opere pubbliche, quali una biblioteca, una piazza con porticato e sottostante parcheggio pubblico interrato.
  Alla data del 30 settembre 2014 sono stati venduti 83 appartamenti e 91 boxes auto per un controvalore di Euro 21,0 milioni.
  Successivamente alla chiusura dell'esercizio la società ha venduto una unità abitativa per un controvalore di Euro 170 migliaia ed ha stipulato un contratto preliminare di compravendita per Euro 214 migliaia per un ulteriore appartamento.
  Alla data odierna sono da rogitare unità già compromissate per Euro 1,1 milioni corrispondenti a 4 appartamenti e 3 boxes auto.

La società, alla data del 30 settembre 2014, evidenzia una perdita di Euro 2,2 milioni (perdita di Euro 0,9 milioni al 30 settembre 2013) ed un patrimonio netto negativo di Euro 250 migliaia (Euro 1,9 milioni al 30 settembre 2013).
Il risultato di esercizio recepisce rettifiche di valore sull'iniziativa immobiliare detenuta dalla società per Euro 1,2 milioni per effetto della valutazione al minore tra valore di costo e di mercato della rimanenza immobiliare da questa detenuta. La valutazione dell'immobile detenuto dalla società è stata effettuata con il supporto di valutatori esterni indipendenti.
La perdita evidenziata nel bilancio chiuso al 30 settembre 2014 è rilevante ai fini dell'art. 2482-ter del c.c. e pertanto ai sensi di tale disposizione si rende necessario deliberare a riguardo. La capogruppo del settore immobiliare, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., si è impegnata a far si che venga mantenuta la continuità aziendale con opportuni interventi di patrimonializzazione in tempi brevi.

Lucianita S.r.l. (capitale sociale Euro 10.400 - partecipata al 51%)
La società, partecipata al 49% dalla famiglia Valsecchi, sia personalmente che attraverso la sua società Ediltecnica S.r.l., è proprietaria di un complesso immobiliare a Milano, in Via Lomellina n. 12, pressoché completato.
Alla data del 30 settembre 2014 sono stati venduti 25 appartamenti, 39 boxes e 7 cantine per un controvalore di Euro 10,4 milioni.
Alla data odierna sono in essere contratti di compravendita da rogitare per ulteriori Euro 4,9 milioni corrispondenti a 11 appartamenti, 6 boxes auto e 1 cantina.
La società, alla data del 30 settembre 2014, evidenzia un utile netto di Euro 1,8 milioni (utile di Euro 84 migliaia al 30 settembre 2013) ed un patrimonio netto di Euro 1,9 milioni (patrimonio netto di Euro 162 migliaia al 30 settembre 2013).

Gamma Tre S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata all'80% al 30 settembre 2014)
La società è proprietaria in Como di un'area con complesso industriale dismesso (circa 15.800 mq. di fabbricati su un'area di 22.000 mq.) in Via Cumano, e di una palazzina in Via Canturina, adibita ad uffici di circa 1.800 mq. oltre a 800 mq. di seminterrato e area cortilizia esterna.
Per l'area di Via Cumano, il Piano di Recupero approvato e la relativa Convenzione stipulata nel novembre 2010, con scadenza prorogata a novembre 2018 per il completamento delle opere di urbanizzazione, consentono la realizzazione di 5 torri residenziali per una volumetria complessiva di mc 38.200 ulteriormente incrementabile del 10% per un totale di oltre 200 appartamenti, realizzabili entro ottobre 2023.
Onde garantire la messa in sicurezza dell'area, è stato affidato in maggio 2013 l'appalto delle demolizioni dei fabbricati esistenti per l'importo complessivo di Euro 540 migliaia; l'impresa aggiudicataria ha eseguito le opere ed è in attesa di autorizzazione per completare lo smaltimento delle macerie.
In una fase successiva si valuterà il progetto e la relativa realizzazione in più fasi, in relazione all'andamento del mercato immobiliare delle compravendite di immobili residenziali. Sono in corso verifiche per la cessione dell'area edificabile ad operatori locali e/o cooperative. Per la palazzina uffici, sono stati stipulati rogiti per un totale di Euro 1,5 milioni. In data 30 settembre 2014 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato: i) di approvare la situazione patrimoniale della società, redatta con i criteri del bilancio, riferita alla data del 30 giugno 2014 dalla quale risultano perdite contabili complessive per Euro 169 migliaia ii) di coprire perdite per Euro 100 migliaia mediante azzeramento del capitale sociale; iii) di accettare quale modalità di copertura delle residue perdite di Euro 69 migliaia mediante l'utilizzo immediato del sovrapprezzo riveniente dalla sottoscrizione e liberazione della ricostituzione del capitale sociale di cui al successivo punto; iv) di ricostituire a pagamento, in via inscindibile, il capitale sociale portandolo ad Euro 100 migliaia, con un sovraprezzo complessivo di Euro 200 migliaia destinato alla copertura della residua perdita di cui al precedente punto; iv), aumento da offrire in sottoscrizione ai soci in proporzione alla loro quota di partecipazione al capitale anteriore all'azzeramento; v) di fissare quale termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento e per l'esercizio del diritto di opzione al termine minimo di legge.
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha provveduto, in sede assembleare, a sottoscrivere contestualmente e definitivamente una quota di nominali Euro 160 migliaia con sovrapprezzo di Euro 56 migliaia, pari al 51% della deliberata ricostituzione liberando detta quota. Inoltre, sempre Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha sottoscritto la quota di nominali Euro 40 migliaia con sovrapprezzo di Euro 14 migliaia di spettanza del socio Ediltecnica S.r.l. subordinando espressamente detta sottoscrizione alla condizione risolutiva dell'esercizio, da parte del predetto socio, del proprio diritto di opzione nei termini sopra riportati.
Non avendo provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale e non avendo esercitato il diritto di opzione nel termine minimo di legge, la partecipazione del socio Ediltecnica S.r.l., titolare del 20% del capitale sociale di Gamma Tre S.r.l., è stata azzerata. Pertanto, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. è divenuta socio unico di Gamma Tre S.r.l..
La società, alla data del 30 settembre 2014, evidenzia una perdita di Euro 4,3 milioni (perdita di Euro 198 migliaia al 30 settembre 2013) con un patrimonio netto negativo di Euro 3,1 milioni (Euro 84 migliaia al 30 settembre 2013).

Il risultato di esercizio recepisce rettifiche di valore sull'iniziativa immobiliare detenuta dalla società per Euro 4,1 milioni per effetto della valutazione al minore tra costo e mercato delle rimanenze immobiliari da questa detenute. La valutazione delle rimanenze immobiliari detenute dalla società è stata effettuata con il supporto di valutatori esterni indipendenti.
La perdita evidenziata nel bilancio chiuso al 30 settembre 2014 è rilevante ai fini dell'art. 2482-ter del c.c. e pertanto ai sensi di tale disposizione si rende necessario deliberare a riguardo. La capogruppo del settore immobiliare, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., si è impegnata, in tempi brevi, a far si che venga mantenuta la continuità aziendale con opportuni interventi di patrimonializzazione.

Breme S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 100% dal 16 maggio 2014)
La società ha realizzato in Milano – Via Di Breme 78, un edificio direzionale di 8 piani fuori terra per un totale di mq. 4.010 commerciali, oltre ad un'autorimessa interrata per 55 posti auto, aree esterne a verde ed a parcheggio scoperto per 20 posti auto.
Le opere sono state completate ed il relativo collaudo definitivo è avvenuto nel mese di febbraio 2014.
Nel mese di dicembre 2014, con efficacia a partire dal 1 gennaio 2015, è stato stipulato un contratto di locazione per un periodo di sei anni con rinnovo automatico per un periodo ulteriore di sei anni della totalità del primo piano a cui si aggiungono altre porzioni dell'immobile ad uso magazzino e servizi e a cui si aggiungono alcuni posti auto coperti e scoperti.
In data 16 maggio 2014 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato: i) la copertura delle perdite per Euro 1,0 milioni mediante azzeramento della riserva risultante per tale importo sotto la voce "Riserve per coperture perdite" dalla situazione patrimoniale della società al 31 marzo 2014; ii) di coprire perdite per Euro 10 migliaia mediante azzeramento del capitale sociale; iii) di accettare quale modalità di copertura delle residue perdite di Euro 131 migliaia parte del sovrapprezzo che verrà versato in esecuzione della ricostruzione del capitale sociale; iv) di ricostituire a pagamento, in via inscindibile, il capitale sociale portandolo ad Euro 100 migliaia con sovrapprezzo di Euro 1,1 milioni da offrire in sottoscrizione ai soci; v) di fissare quale termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento e per l'esercizio di opzione il termine minimo di legge; di stabilire che una porzione del sovrapprezzo, per Euro 131 migliaia sia utilizzata immediatamente a copertura della residua perdita di pari importo.
La società Sant'Ilario S.r.l. in sede di Assemblea straordinaria ha rinunciato al proprio diritto di sottoscrivere la propria parte della ricostruzione / aumento di capitale appena deliberato, rinunciando altresì al termine per l'esercizio del suo diritto. A fronte di ciò Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha sottoscritto e liberato l'intero aumento di capitale sociale di Euro 100 migliaia con sovrapprezzo di Euro 1,1 milioni diventando così socio unico di Breme S.r.l..
In data 24 settembre 2014 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato la variazione della data di chiusura dell'esercizio sociale anticipandola al 30 settembre dal 31 dicembre di ogni anno. L'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 risulta quindi essere un esercizio di 9 mesi.
La società, alla data del 30 settembre 2014, evidenzia una perdita di Euro 1,5 milioni (perdita di Euro 977 migliaia al 31 dicembre 2013) ed un patrimonio netto di Euro 161 migliaia (Euro 42 migliaia al 31 dicembre 2013).
Il risultato di esercizio recepisce rettifiche di valore sull'iniziativa immobiliare detenuta dalla società per Euro 0,7 milioni per effetto della valutazione al minore tra valore di costo e di mercato delle rimanenze immobiliari da questa detenute. La valutazione delle rimanenze immobiliari detenute dalla società è stata effettuata con il supporto di valutatori esterni indipendenti.

Fede S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 51% al 30 settembre 2014)
La società è proprietaria di due complessi immobiliari siti in Vimodrone (MI) e Felizzano (AL) descritti qui di seguito.
Vimodrone (MI) - trattasi di un complesso industriale/artigianale di circa mq. 5.000 sul quale sono stati eseguiti dalla società appaltatrice Ediltecnica S.r.l. i previsti lavori di ristrutturazione ed ampliamento per la relativa vendita frazionata. Le opere sono state completate e collaudate.
Alla data del 30 settembre 2013 sono state vendute 2 unità, costituite dall'accorpamento di più lotti, per un controvalore di Euro 1,2 milioni.
Nel mese di ottobre 2014, successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale, è stata venduta un'ulteriore unità per un controvalore di Euro 300 migliaia.
Alla data odierna sono in essere contratti preliminari di compravendita per ulteriori 5 lotti ed un controvalore di circa Euro 1 milioni.
Felizzano (AL) - trattasi di un compendio immobiliare insistente su un area di mq. 116.720, con edificati capannoni industriali, magazzini, uffici per una superficie commerciale di mq. 46.500.
Su una porzione del complesso pari a mq. 17.790, è in corso un contratto di locazione con la società ex proprietaria con scadenza al 30 novembre 2015, con canone annuo di Euro 300 migliaia garantito da fidejussione bancaria, che è stato disdettato a partire dal novembre 2014.
In data 30 settembre 2014 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato: i) di approvare la situazione patrimoniale della società, redatta con i criteri del bilancio, riferita alla data del 30 giugno 2014 dalla quale risultano perdite contabili complessive per Euro 309 migliai; ii) la copertura delle perdite per Euro 100 migliaia mediante azzeramento della riserva risultante per tale importo sotto la voce "Altre

riserve" dalla situazione patrimoniale della società al 30 giugno 2014; iii) di coprire perdite per Euro 100 migliaia mediante azzeramento del capitale sociale; iv) di accettare quale modalità di copertura delle residue perdite di Euro 108 mediante l'utilizzo immediato del sovrapprezzo riveniente dalla sottoscrizione e liberazione della ricostituzione del capitale sociale di cui al successivo punto; v) di ricostituire a pagamento, in via inscindibile, il capitale sociale portandolo ad Euro 300.000 con sovrapprezzo di Euro 0,37 per ogni Euro di aumento sottoscritto, e quindi con sovrapprezzo complessivo di Euro 111.000, sovrapprezzo destinato alla copertura della residua perdita di cui al precedente punto iv), aumento da offrire in sottoscrizione ai soci in proporzione alla loro quota di partecipazione al capitale anteriore all'azzeramento; di fissare quale termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento e per l'esercizio del diritto di opzione al termine minimo di legge.
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha provveduto, in sede assembleare, a sottoscrivere contestualmente e definitivamente una quota di nominali Euro 153.000 con sovrapprezzo di Euro 56.610, pari al 51% della deliberata ricostituzione liberando detta quota. Inoltre, sempre Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha sottoscritto la quota di nominali Euro 147.000 con sovrapprezzo di Euro 54.390 di spettanza dei soci Ediltecnica S.r.l., sig. Fiorenzo Valsecchi e sig. Davide Valsecchi subordinando espressamente detta sottoscrizione alla condizione risolutiva dell'esercizio, da parte dei predetti soci, del proprio diritto di opzione nei termini sopra riportati, fermo quindi intoccato il diritto di opzione dei tre soci sopra menzionati.
Non avendo provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale e non avendo esercitato il diritto di opzione nel termine minimo di legge, le partecipazioni dei soci Ediltecnica S.r.l., sig. Fiorenzo Valsecchi e sig. Davide Valsecchi, titolari complessivamente del 49% del capitale sociale di Fede S.r.l., sono state azzerate. Pertanto, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. è divenuta socio unico di Fede S.r.l..
La società, alla data del 30 settembre 2014, evidenzia una perdita di Euro 657 migliaia (perdita di Euro 310 migliaia al 30 settembre 2013) ed un patrimonio netto negativo di Euro 117 migliaia (Euro 29 migliaia al 30 settembre 2013).
Il risultato di esercizio recepisce rettifiche di valore sull'iniziativa immobiliare detenuta dalla società per Euro 0,4 milioni per effetto della valutazione al minore tra costo e mercato delle rimanenze immobiliari da questa detenute. La valutazione delle rimanenze immobiliari detenute dalla società è stata effettuata con il supporto di valutatori esterni indipendenti.
La perdita evidenziata nel bilancio chiuso al 30 settembre 2014 è rilevante ai fini dell'art. 2482-ter del c.c. e pertanto ai sensi di tale disposizione si rende necessario deliberare a riguardo. La capogruppo del settore immobiliare, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., si è impegnata, in tempi brevi, a far si che venga mantenuta la continuità aziendale con opportuni interventi di patrimonializzazione.

Iniziative Nord Milano S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 - partecipata al 75%)
La società, partecipata al 25% dalla RRE S.p.A. in liquidazione, è proprietaria di un complesso immobiliare direzionale/industriale/artigianale in Bresso (MI), composto da tre lotti che sono stati progressivamente ristrutturati.
Ad oggi, tra uffici, laboratori e negozi, con relativi posti auto pertinenziali, sono state vendute 19 unità immobiliari per un controvalore di Euro 8,3 milioni. Resta da stipulare un ulteriore rogito, relativamente ad un'unità già compromissata per Euro 54 migliaia per la quale il cliente è in attesa di finanziamento.
In data 10 luglio 2014 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato: i) di aumentare in via inscindibile il capitale sociale da Euro 50.000 ad Euro 100.000, senza sovrapprezzo, aumento da offrire in sottoscrizione ai soci, in proporzione all'entità della partecipazione da ciascuno posseduta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2481 bis c.c., e di fissare quale termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento e per l'esercizio del diritto di sottoscrizione il termine minimo di legge.
La società RRE S.p.A. in liquidazione in sede di Assemblea straordinaria ha rinunciato al proprio diritto di sottoscrivere la propria parte della ricostruzione / aumento di capitale appena deliberato, rinunciando altresì al termine per l'esercizio del suo diritto. A fronte di ciò Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha sottoscritto contestualmente l'intero aumento di capitale sociale di Euro 50.000 divenendo così socio al 75% di Iniziative Nord Milano S.r.l..
La stessa Assemblea straordinaria ha deliberato la variazione della data di chiusura dell'esercizio sociale anticipandola al 30 settembre dal 31 dicembre di ogni anno. L'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 risulta quindi essere un esercizio di 9 mesi.
La società, alla data del 30 settembre 2014, evidenzia una perdita di Euro 290 migliaia (perdita di Euro 649 migliaia al 31 dicembre 2013) ed un patrimonio netto di Euro 854 migliaia (Euro 94 migliaia al 31 dicembre 2013).
La valutazione delle rimanenze immobiliari detenute dalla società è stata effettuata con il supporto di valutatori esterni indipendenti e ha generato, ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Mittel, una rettifica di valore per Euro 1,6 milioni.

MiVa S.r.l. (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 51% al 30 settembre 2014)
L'attività unica della società è volta alla valorizzazione del complesso immobiliare sito a Milano, in Via Vespri Siciliani 29 e Via Metauro 9 ad oggi in fase di costruzione.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 sono proseguite le difficoltà di avanzamento della commessa da parte del general contractor incaricato allo sviluppo del complesso immobiliare.

Tali difficoltà hanno portato la società, in data 20 giugno 2014, a risolvere il contratto di general contractor con Ediltecnica S.r.l. per grave inadempimento riservandosi, in ogni caso, il diritto, da parte di MiVa S.r.l., di agire nei confronti di Ediltecnica S.r.l. per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi.
Si segnala che la società, in data 24 luglio 2014, a fronte della comunicazione al Comune di Milano di intervenuta efficacia della titolarità di general contractor in capo ad Ediltecnica S.r.l., ha ricevuto dall'Amministrazione Pubblica una richiesta di conguaglio pari ad Euro 1,4 milioni per contributo di costruzione e monetizzazione standard comprensivo anche di interessi legali e sanzioni ex art. 42 del D.P.R. n. 380/2001. Tale ammontare è il saldo tra l'importo complessivamente dovuto al netto di quanto già versato dal general contractor. Si specifica che la società aveva già versato al general contractor, quali oneri di urbanizzazione, un importo di Euro 650 migliaia e a fronte di ciò si sta attivando per il recupero dell'indebito.
In data 23 luglio 2014 la società, al fine di poter assumere la gestione del cantiere in assenza di rischi operativi ed economici ha depositato presso il Tribunale di Milano la richiesta di un Accertamento Tecnico Preventivo per accertare lo stato dei lavori effettuati, lo stato dei pagamenti effettuati rispetto ai lavori realizzati e la conformità dei lavori effettuati al progetto ovvero per la valutazione dei lavori svolti e per «fotografare» lo stato di fatto. In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Milano ha nominato il Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) che ha prestato il giuramento di rito e assunto l'incarico il 7 agosto 2014. Il Giudice del Tribunale di Milano ha fissato l'inizio delle operazioni peritali per il giorno 12 settembre 2014 presso lo studio del CTU e concesso i seguenti termini: i) entro il 20 dicembre 2014 il deposito della bozza di relazione; ii) entro il 20 gennaio 2015 la presentazione delle osservazioni da parte dei Consulenti Tecnici di Parte (CTP); iii) entro il 20 febbraio 2015 il deposito della relazione finale con la sintetica valutazione del CTU sulle osservazioni dei CTP. Ad oggi la società è in attesa della bozza di relazione da parte del CTU che ha chiesto al Giudice del Tribunale di Milano una proroga sui tempi di consegna.
Alla data del 30 settembre 2014 sono stati stipulati contratti preliminari di compravendita per l'ammontare di Euro 4,7 milioni relativamente a 10 appartamenti,16 boxes auto e 7 cantine.
E' in attesa di compromesso una proposta accettata per l'acquisto di 1 appartamento con 1 box auto e 1 cantina al prezzo complessivo di Euro 580 migliaia.
La ripresa dei lavori di cantiere è prevista per la fine del mese di gennaio 2015 e la consegna delle unità abitative è scadenziata per la fine dell'anno 2015.
La società, alla data del 30 settembre 2014, evidenzia una perdita netta di Euro 1,5 milioni (perdita di Euro 124.173 al 30 settembre 2013) con un patrimonio netto negativo di Euro 1,4 milioni (patrimonio netto di Euro 26 migliaia al 30 settembre 2013).
In data 7 novembre 2014 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato: i) di approvare la situazione patrimoniale della società, redatta con i criteri del bilancio, unitamente alla relazione dell'organo amministrativo redatta ai sensi dell'art. 2482 bis c.c., riferita alla data del 31 agosto 2014 dalla quale risultano perdite contabili complessive per Euro 942.376 ed un patrimonio netto negativo per Euro 916.119; ii) di coprire perdite per Euro 16.257 mediante azzeramento della riserva risultante per tale importo sotto la voce "versamenti a copertura perdite" dalla situazione patrimoniale della società al 31 agosto 2014; iii) di coprire perdite per Euro 10.000 mediante azzeramento del capitale sociale; iv) di accettare quale modalità di copertura delle residue perdite di Euro 916.119 l'utilizzo di parte corrispondente del sovrapprezzo che verrà versato in esecuzione della ricostituzione del capitale sociale di cui al punto successivo; v) di ricostituire a pagamento, in via inscindibile, il capitale sociale all'originale importo di Euro 10.000 con sovrapprezzo di Euro 91,62 per ciascun Euro di ricapitalizzazione sottoscritta, e quindi con un sovrapprezzo complessivo di Euro 916.200, aumento da offrire in sottoscrizione ai soci in proporzione alla loro quota di partecipazione al capitale anteriore all'azzeramento; di fissare quale termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento e per l'esercizio del diritto di opzione il termine minimo di legge; di stabilire che detto sovrapprezzo di Euro 916.200 che sarà versato in esecuzione dell'aumento, sarà utilizzato immediatamente, per la parte corrispondente, a copertura della residua perdita di cui al precedente punto. La ricostituzione del capitale sociale con il relativo sovrapprezzo dovrà essere versata in denaro nelle casse sociale senza possibilità di compensazione dei crediti vantati dai soci nei confronti della società; vi) di aumentare a pagamento, in via inscindibile, il capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 3.000.000 e quindi per Euro 2.990.000 senza sovrapprezzo, aumento da offrire in sottoscrizione ai soci in proporzione alla loro quota di partecipazione al capitale sociale; di fissare quale termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento e per l'esercizio del diritto di opzione il 15 gennaio 2015. L'aumento di capitale sociale dovrà essere versato in denaro nelle casse sociali senza possibilità di compensazione dei crediti vantati dai soci nei confronti della società.
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha provveduto, in sede assembleare, a sottoscrivere contestualmente e definitivamente una quota di nominali Euro 5.100 con sovrapprezzo di Euro 467.262, pari al 51% della deliberata ricostituzione liberando detta quota. Inoltre, sempre Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., ha sottoscritto la quota di nominali Euro 4.900 con sovrapprezzo di Euro 448.938 di spettanza dei soci sig. Fiorenzo Valsecchi ed Ediltecnica S.r.l., titolari complessivamente del 49% del capitale sociale di MiVa S.r.l., subordinando espressamente detta sottoscrizione alla condizione risolutiva dell'esercizio, da parte dei predetti soci, del proprio diritto di opzione nei termini sopra riportati, fermo quindi intoccato il diritto di opzione dei soci sopra menzionato.

Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha provveduto, in sede assembleare, a sottoscrivere una quota di nominali Euro 1,5 milioni, senza sovrapprezzo, pari al 51% del deliberato aumento e contestualmente ha liberato il 25% di detta quota, mediante versamento dell'importo di Euro 381.225.
Non avendo provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale e non avendo esercitato il diritto di opzione nel termine minimo di legge, le partecipazioni dei soci Ediltecnica S.r.l. e sig. Fiorenzo Valsecchi, titolari complessivamente del 49% del capitale sociale di MiVa S.r.l., sono state azzerate. Pertanto, Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. è divenuta socio unico di MiVa S.r.l..

Santarosa S.r.l. (capitale sociale Euro 10.000 - partecipata al 60%)
La società, partecipata inizialmente al 40% dalla Sant'Ilario S.r.l., è stata costituita il 28 dicembre 2012 con lo scopo di acquisire da BREME S.r.l., attraverso la scissione parziale di quest'ultima, il ramo aziendale comprendente l'area sita in Milano, Piazzale Santorre di Santarosa 9, operazione divenuta operativa in data 15 gennaio 2013.
Successivamente in data 14 febbraio 2013 la Sant'Ilario Srl ha ceduto la propria partecipazione della società alla Residenza Altaguardia 11 S.r.l..
Nel corso dell'anno 2012, a seguito delle autorizzazioni edilizie richieste, è stato realizzato un immobile "al rustico" di circa 5.000 mq. di superficie lorda complessiva di pavimento ad uso terziario, destinazione per la quale, nel corso dell'anno 2013 è stato richiesto ed ottenuto il cambio d'uso in residenziale.
In data 19 giugno 2014 è stato affidato all'impresa Mangiavacchi Pedercini S.p.A. l'appalto per il completamento del fabbricato con avvio immediato del cantiere e con termine lavori previsto entro il 30 ottobre 2015.
In data 24 settembre 2014 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato la variazione della data di chiusura dell'esercizio sociale anticipandola al 30 settembre dal 31 dicembre di ogni anno. L'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 risulta quindi essere un esercizio di 9 mesi.
La società, alla data del 30 settembre 2014, evidenzia una perdita di Euro 359 migliaia (perdita di Euro 731 migliaia al 31 dicembre 2013) ed un patrimonio netto di Euro 229 migliaia (Euro 89 migliaia al 31 dicembre 2013).

Regina S.r.l. (capitale sociale Euro 50.000 – partecipata al 100%)
La società Regina S.r.l. è proprietaria di un complesso immobiliare sito in Via Regina 23 a Como, acquisito nel luglio 2011 contestualmente alla stipula della Convenzione con il Comune, in attuazione del Piano Attuativo precedentemente approvato per la realizzazione di un edificio residenziale con volumetria pari a mc 6.731.
Sono in corso verifiche sulla progettazione esecutiva finalizzata alla gara d'appalto tra imprese e sulla pianificazione dei tempi d'avvio dei lavori compatibilmente con l'andamento del mercato immobiliare, nonché con la scadenza Convenzione prorogata a marzo 2019.
La società, alla data del 30 settembre 2014, evidenzia una perdita netta di Euro 12 migliaia (perdita di Euro 21 migliaia al 30 settembre 2013) con un patrimonio netto di Euro 38 migliaia (patrimonio netto di Euro 50 migliaia al 30 settembre 2013).

Esse Ventuno S.r.l. (capitale sociale Euro 100.000 – partecipata al 90%)
La società nel mese di maggio dell'anno 2012 ha completato le vendite di tutte le unità immobiliari di cui era proprietaria nello stabile di Via Santa Sofia n. 21 a Milano.
Alla data del 30 settembre 2014 resta in carico alla società un contratto di affitto con l'operatore telefonico H3G S.p.A. per il posizionamento di una stazione radiotelefonica su una porzione del lastrico solare, la cui scadenza è prevista nel novembre 2018 ed ulteriormente prorogabile per 6 anni.
La società, alla data del 30 settembre 2014 evidenzia un utile netto di Euro 16 migliaia (utile netto di Euro 50 migliaia al 30 settembre 2013). Il patrimonio netto alla data del 30 settembre 2014 ammonta ad Euro 186 migliaia (Euro 170 migliaia al 30 settembre 2013).

Cerca S.r.l. (capitale sociale Euro 50.000 – partecipata al 100%)
La società, costituita in data 6 giugno 2011, è ad oggi inattiva.
La società, alla data del 30 settembre 2014, evidenzia una perdita di Euro 1 migliaia (perdita di Euro 2 migliaia al 30 settembre 2013) con un patrimonio netto di Euro 41 migliaia (Euro 43 migliaia al 30 settembre 2013).

Immobiliare Volta Marconi S.r.l. in liquidazione (capitale sociale Euro 15.000 - partecipata al 51%)
La società, il cui capitale sociale è partecipato al 49% da RRE S.p.A. in liquidazione, era proprietaria di un edificio industriale dismesso in Bresso (MI) – Viale Vittorio Veneto venduto con atto del 2 settembre 2013 alla LIDL Italia S.r.l. ad un prezzo complessivo di Euro 4,1 milioni oltre iva incassato in data 2 settembre 2013.
In data 18 novembre 2014 l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato di sciogliere anticipatamente, con decorrenza dalla data di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese, la società mettendola in liquidazione.

La società chiude l'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno. Il bilancio alla data del 30 giugno 2014 evidenziava una perdita di Euro 24 migliaia (perdita di Euro 321 migliaia al 30 giugno 2013) con un patrimonio netto di Euro 48 migliaia (Euro 1,7 milioni al 30 giugno 2013).

- **Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.** (capitale sociale Euro 99.000 – partecipazione pari al 100%)

Partecipazioni di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.

Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (capitale sociale Euro 79.450.676 - partecipazione pari all'1,72%)
Holding di partecipazioni presente nel settore bancario, finanziario, assicurativo, media telecomunicazioni, energetico ambientale, immobiliare ed industriale. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, ultimo approvato alla data odierna, evidenzia una perdita di Euro 3,4 milioni contro un utile di Euro 5,8 milioni del precedente esercizio. Il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 142,7 milioni (Euro 149,7 milioni al 31 dicembre 2012).
Alla stessa data le obbligazioni e gli altri valori mobiliari non immobilizzati sono pari a Euro 82,0 milioni (Euro 78,8 milioni al 31 dicembre 2012), mentre le partecipazioni comprensive di quelle in imprese del Gruppo ammontano a Euro 97,5 milioni (Euro 98,7 milioni al 31 dicembre 2012).
Tra queste le maggiori partecipate al 31 dicembre 2013 sono rappresentate da Mittel S.p.A. (8,82%), UBI Banca S.c.p.A (0,22%), Liberata S.p.A (36,50%), Inser S.p.A. (73,77%).

Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni quotate sul mercato regolamentato MTA, gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.:

Intesa Sanpaolo S.p.A. (capitale sociale Euro 8.724.861.777 - partecipazione pari allo 0,038% sul capitale ordinario)
In merito alla descrizione della partecipata nonché all'andamento economico e patrimoniale della stessa si rimanda al sito della società www.intesasanpaolo.com.

UBI Banca S.c.p.A. (capitale sociale Euro 2.254.371.430 - partecipazione pari allo 0,19%)
In merito alla descrizione della partecipata nonché all'andamento economico e patrimoniale della stessa si rimanda al sito della società www.ubibanca.com.

RCS MediaGroup S.p.A. (capitale sociale Euro 475.134.602,10 - partecipazione pari all'1,08% sul capitale ordinario)
In merito alla descrizione della partecipata nonché all'andamento economico e patrimoniale della stessa si rimanda al sito della società www.rcsmediagroup.it

- **Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 100.000 – partecipazione pari al 100%)
La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2013 con una perdita di Euro 133.583 (Euro 76.893 al 31 dicembre 2012) ed un patrimonio netto di Euro 76.929 (Euro 10.513 al 31 dicembre 2012).
La società ha come oggetto sociale l'attività di assunzione di partecipazioni a scopo di stabile investimento in altre società sia in Italia che all'estero, e di investimento in titoli e altri strumenti finanziari a carattere temporaneo ed è stata messa in liquidazione in data 25 settembre 2014, la liquidazione si è conclusa in data 30 dicembre 2014.
Nel periodo 1 gennaio 2014 – 30 settembre 2014 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia una perdita di Euro 34 migliaia e un patrimonio netto di Euro 43 mila.

- **Earchimede S.p.A.** (capitale sociale Euro 4.680.000 – partecipata all'85,01% da Mittel S.p.A.)
La società ha chiuso il bilancio al 30 settembre 2014 con una perdita di esercizio di Euro 22,9 milioni (Euro 28,0 milioni di perdita al 31 dicembre 2013). Il patrimonio netto di Earchimede S.p.A. al 30 settembre 2014 è pari ad Euro 97,6 milioni (Euro 141,9 milioni al 31 dicembre 2013). La società svolge attività di detenzione di fondi di private equity nonché attività di holding di partecipazioni. Per quanto attiene l'attività di holding si ricorda la partecipazione detenuta in Fashion District Group S.p.A. per una quota del 66,67% del capitale sociale detenuto in misura paritetica sia direttamente che tramite la controllata totalitaria FD33 S.r.l.. Quest'ultima società è stata costituita a seguito della finalizzazione della scissione non proporzionale di Draco S.p.A. perfezionata in data 15 settembre 2011 ad esito della quale Earchimede è divenuta proprietaria dell'intera partecipazione in FD33 S.p.A. (ora FD33 S.r.l.), società di nuova costituzione a cui sono state assegnate le partecipazioni del 33,33% in Fashion District Group S.p.A., del 33,33% di Fashion District Service S.r.l. (successivamente fusa in Fashion District Group S.p.A.) e del 10% di Parco Mediterraneo S.r.l., oltre ai finanziamenti attualmente erogati alle partecipate in precedenza indicate.

Si ricorda inoltre che Fashion District Group S.p.A. detiene una partecipazione del 90% nel capitale della società Parco Mediterraneo S.r.l., proprietaria di un terreno di circa 600 migliaia metri quadri in località Belpasso (Catania) a cui va sommata l'ulteriore quota del 10% detenuta tramite la controllata FD33 S.r.l. nonché una quota del 18,43% del capitale sociale di Alfa Park S.r.l. attiva nel settore dei parchi divertimento (Rainbow Magicland in Valmontone Roma e Terra dei Giganti a Molfetta – Bari).
In data 17 luglio 2014 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci di Earchimede S.p.A. nella quale si è deliberato una nuova determinazione della data di chiusura dell'esercizio sociale, spostando ed anticipando la stessa dal 31 dicembre di ogni anno al 30 settembre di ogni anno. La stessa assemblea ha dato pertanto atto che l'anno solare 2014 sarà caratterizzato da un esercizio sociale di mesi 9 (nove), dall' 1 gennaio al 30 settembre, cui farà seguito un esercizio annuale con decorrenza 01 ottobre 2014 e termine 30 settembre 2015. Tale determinazione è dettata dal voler allineare l'esercizio sociale a quello della società che esercita attività di direzione e coordinamento, Mittel S.p.A.

La perdita risultante dal progetto di bilancio alla data del 30 settembre 2014 è stata determinata dalla contabilizzazione di svalutazioni di partecipazioni e di titoli iscritti nell'attivo circolante per complessivi Euro 24,1. Le svalutazioni si riferiscono (per Euro 23,2 milioni) alle partecipate FD33 S.r.l. e Fashion District Group S.p.A.. Con riferimento a quest'ultima, la svalutazione è stata determinata sulla base del suo presunto valore, considerando la cessione degli asset immobiliari a destinazione outlet dalla stessa detenuti e situati a Mantova e Molfetta nonché l'incasso della cessione del ramo d'azienda detenuto da Fashion District Roma S.r.l., avvenuto in data 23 dicembre 2014, a favore di RREEF Investment Gmbh.

Partecipazioni di Earchimede S.p.A.

Fashion District Group S.p.A. (capitale sociale Euro 8.880.000 - partecipata al 66,66%)
La società ha chiuso il bilancio civilistico al 30 settembre 2014 con un risultato negativo di Euro 37,8 milioni (Euro 13,2 milioni di perdita al 30 settembre 2013). Il patrimonio netto di Fashion District Group S.p.A. al 30 settembre 2014 è pari ad Euro 44,4 milioni (Euro 82,2 milioni al 30 settembre 2013).
Il bilancio consolidato del Gruppo Fashion District relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 evidenzia un risultato di competenza del Gruppo negativo per circa Euro 35,3 (negativo di Euro 12,4 milioni al 30 settembre 2013), condizionato per l'anno in esame da ammortamenti e svalutazioni pari a complessivi Euro 34,5 milioni (Euro 9,4 milioni al 30 settembre 2013). Il bilancio consolidato al 30 settembre 2014 del Gruppo Fashion, redatto secondo i principi contabili nazionali aggrega, con il metodo integrale le situazioni patrimoniali e le risultanze economiche di n. 4 società controllate (Fashion District Mantova S.r.l, Fashion District Roma S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l. e Loft S.r.l.).
Fashion District Group S.p.A. è un gruppo che progetta, costruisce, commercializza e gestisce grandi superfici commerciali ad indirizzo *outlet*, integrate con funzioni ricreative del tempo libero e dell'intrattenimento quali parchi a tema, family entertainment center, multiplex cinematografici e spazi espositivi. Alla data del 30 settembre 2014, Fashion District Group S.p.A. partecipa inoltre al 90% del capitale sociale la società Parco Mediterraneo S.r.l. e al 18,43% la società Alfa Park S.r.l..
In merito ai due outlet di Mantova e Molfetta si rammenta che, nel secondo semestre dell'esercizio 2013/2014, anche a seguito del rinnovato interesse emerso da parte di operatori internazionali per il mercato immobiliare italiano, Fashion District Group S.p.A. ha posto in essere un'operazione straordinaria volta alla loro dimissione. Tale scelta strategica è da vedersi congiuntamente all'esercizio a fine 2013 da parte di RREEF Investment Gmbh (per conto del fondo comune di investimento immobiliare di tipo aperto di diritto tedesco denominato "Grundbesitz Europa", proprietario degli immobili dell'outlet di Valmontone) dell'opzione di acquisto del ramo d'azienda detenuto da Fashion District Roma S.r.l., società che gestiva l'Outlet di Valmontone e il cui contratto di affitto scadeva il 31 dicembre 2014. L'operazione di dimissione ha avuto luogo a seguito di una sostanziale procedura d'asta competitiva nell'ambito della quale è risultata vincente l'offerta presentata dal gruppo Blackstone (tramite IDeA Fimit SGR S.p.A., operante per conto del fondo immobiliare chiuso "Moma"). In data 31 luglio è stato siglato tra la parte venditrice, Fashion District Group S.p.A., e acquirente, IDeA Fimit SGR S.r.l., un contratto preliminare di compravendita degli asset sopra citati che ha avuto esecuzione in data 18 novembre 2014, data nella quale Fashion District Group S.p.A. ha incassato un corrispettivo di Euro 120,1 milioni e contestualmente ha proceduto all'integrale rimborso dell'indebitamento bancario in essere di circa Euro 51 milioni nonché del debito contratto negli anni verso il gruppo Mittel, nello specifico verso Earchimede S.p.A. per circa Euro 29,0 milioni.
Contestualmente al perfezionamento della cessione sopra descritta Fashion District Group S.p.A. ha sottoscritto con l'acquirente un contratto di durata annuale per la gestione degli outlet di Mantova e Molfetta.
A seguito delle operazioni straordinarie sopra menzionate (perfezionate rispettivamente nelle date del 18 novembre 2014 e 23 dicembre 2014) la società Fashion District Group S.p.A. è ad oggi operativa nel settore come gestore di strutture ad indirizzo Outlet (Mantova e Molfetta).

In merito all'andamento della controllata **Parco Mediterraneo S.r.l.**, si rammenta che la società è proprietaria di un area sita nel Comune di Belpasso (CT) di circa 600.000 mq destinata al progetto immobiliare "Centro di Logistica Mediterraneo". Nei precedenti esercizi la società ha abbandonato il

progetto per la costruzione di un outlet in Sicilia ed, attualmente sta valutando una diversa valorizzazione dell'asset immobiliare detenuto dalla Società, svalutato nei precedenti esercizi e nel presente per tener conto del presumibile valore di realizzo, sulla base di una perizia di stima redatta da un esperto indipendente. In particolare la società, nel corso del corrente esercizio, ha svalutato il valore del terreno per Euro 1,8 milioni, portando la complessiva rettifica del costo a euro 5,3 milioni. In data 21 giugno 2013 la società ha depositato presso il competente ufficio comunale di Belpasso istanza di proroga per ulteriori cinque anni del termine di ultimazione dell'intervento edilizio autorizzato dallo stesso Comune ricevendo da parte dell'ufficio competente parere favorevole. Ad oggi la società è in attesa del completamento formale della procedura amministrativa. Stante l'immobilismo del Comune di Belpasso che alla data odierna non ha ancora preso atto del parere favorevole dell'Ufficio Competente – come previsto dalla Convenzione Urbanistica – in data 12.05.2014 Parco Mediterraneo S.r.l., col solo fine di tutelare i propri interessi, ha depositato ricorso presso il TAR della Sicilia.
In questa situazione in cui le potenzialità edificatorie dell'area di proprietà di Parco Mediterraneo S.r.l. sono state congelate, nelle more del procedimento amministrativo finalizzato alla proroga del relativo titolo edilizio e della definizione del contenzioso pendente innanzi al T.A.R. Catania il perito, WT Partnership Italia S.r.l, ha ritenuto necessario, anche ai fini di un eventuale accoglimento delle istanze risarcitorie formulate nei confronti del Comune di Belpasso, produrre la stima dell'area nelle due diverse configurazioni: agricola ed industriale. Infatti, qualora, all'esito del giudizio pendente e della conseguente conclusione del suddetto procedimento amministrativo di proroga, l'area in argomento perdesse le caratteristiche edificatorie, il suo valore si ridurrebbe al valore di mercato di un'area agricola, come stimato nella citata perizia, considerevolmente inferiore a quello attuale (circa euro 1,1 milioni contro i circa euro 8,1 milioni iscritti). Stante il parere favorevole al riconoscimento della proroga del termine di ultimazione dei lavori emesso dal Settore Urbanistica del Comune di Belpasso lo scorso 28/06/13 ed alla luce del ricorso depositato dalla Società presso il T.A.R. Sicilia, gli Amministratori ritengono coerente l'iscrizione del terreno al valore di euro 8,1 milioni, attribuendo allo stesso le caratteristiche edificatorie individuate nella variante urbanistica.

In merito all'andamento della partecipata **Alfa Park S.r.l.**, si rammenta che la società è una holding di partecipazioni che detiene principalmente il 100% dei parchi di intrattenimento di Valmontone (Rainbow Magicland) e Molfetta (Miragica) tramite le società Rainbow Magicland S.r.l. (ex Alfa 3 S.r.l.), Miragica S.r.l. (ex Alfa 6 S.r.l.) delle quali è controllante e unico socio e provvedendo alla loro necessaria capitalizzazione in funzione delle esigenze di gestione e dell'avanzamento dei progetti in corso. Inoltre, Alfa Park S.r.l., tramite la società Alfa 4 S.r.l. a s.u., opera nel comparto ricettivo alberghiero del Polo Turistico Integrato nell'area del parco di Valmontone.
Il complesso andamento del gruppo facente capo ad Alfa Park S.r.l. è stato contraddistinto dal perdurare, anche nell'esercizio 2014, di una situazione di insoddisfacenti risultati economici che si sono riflessi nella situazione patrimoniale di Alfa Park S.r.l caratterizzata da un eccesso di indebitamento e dalla prospettiva di flussi di cassa delle attività operative relative ai parchi di intrattenimento inadeguati a far fronte al servizio del debito in assenza di nuovi apporti di capitale. Tale situazione di squilibrio finanziario della società ha reso necessaria l'individuazione di incisivi interventi sulle condizioni prospettiche di riequilibrio economico-finanziario da attuare mediante la ridefinizione di piani di rientro dell'indebitamento finanziario complessivo (circa Euro 180 milioni al 31 dicembre 2013) compatibili con i flussi finanziari sostenibili che hanno portato alla presentazione ai principali creditori bancari, nonché agli azionisti di riferimento, di un piano di risanamento finalizzato a ripristinare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale del gruppo nel lungo periodo. Nel corso dell'esercizio 2014 è stato presentato al ceto bancario il piano industriale e la manovra finanziaria e, su richiesta delle banche, la società ha conferito ad una società di revisione l'incarico di redigere una Indipendent Business Review del piano pluriennale proposto. Nel corso dell'esercizio 2014 il valore della partecipazione è stato adeguato al fine di considerare le effettive attuali condizioni di negoziazione della partecipazione che non possono prescindere dal considerare adeguatamente la mancanza di poteri di controllo attribuibile ad un'interessenza di minoranza che rendono l'investimento difficilmente liquidabile, l'inesistenza di un mercato attivo e i vincoli derivanti dell'attuazione della manovra finanziaria anora in corso di finalizzazione che prevede la ristrutturazione e/o modifica dei termini e delle condizioni dell'indebitamento finanziario nel lungo termine. La determinazione di un fair value della società ha condotto a determinare un valore della partecipazione Alfa Park S.r.l. pari a zero, sulla base del quale, al 30 settembre 2014, il valore di carico della partecipazione è stato azzerato mediante l'iscrizione di una svalutazione di complessivi Euro 6,5 milioni. Inoltre, nel corso del 2014, rispetto all'esercizio precedente, il valore del finanziamento infruttifero erogato per complessivi Euro 6,1 milioni è stato adeguato per tener conto del profilo temporale del rimborso atteso e della probabile postergazione nel rimborso dei finanziamenti soci, nonché attraverso l'applicazione di un tasso di rendimento annuo che tenesse conto condizioni e caratteristiche di qualità del credito. L'ammortamento dell'attualizzazione, pari a Euro 4,5 milioni è stato imputato a conto economico.

Il patrimonio netto (IAS/IFRS ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Mittel) di Gruppo ammonta ad Euro 47,4 milioni e si contrappone a Euro 82,6 milioni dell'esercizio 30 settembre 2013 con un decremento di Euro 35,2 milioni. L'esercizio ha chiuso con una perdita consolidata di Euro 36,6 milioni che si

contrappone a una perdita consolidata di Euro 17,5 milioni dello scorso esercizio. L'incremento della perdita è determinato dal risultato dell'operazione straordinaria di vendita di Euro 11,5 milioni nonché dalla svalutazione della partecipazione detenuta in Alfa Park S.rl.l per Euro 6,5 milioni e del credito verso la stessa di nominali Euro 6,0 milioni rettificato per il peggioramento del merito creditizio di Euro 4,5 milioni.

FD33 S.r.l. (capitale sociale Euro 7.608.177 - partecipata al 100%)
La società ha chiuso il bilancio civilistico al 31 dicembre 2013 con un risultato negativo di Euro 71,3 migliaia (Euro 47,2 migliaia lo scorso esercizio). Il patrimonio netto è pari ad Euro 7,0 milioni (Euro 7,1 milioni al 31 dicembre 2012). La società si è costituita in data 15 settembre 2011, data in cui l'Assemblea straordinaria della società Draco S.p.A. ha deliberato l'operazione di scissione non proporzionale ad esito della quale la Società è divenuta proprietaria delle iniziative industriali Fashion District Group S.p.A. (per una quota del 33,33%), e del 10% del capitale sociale di Parco Mediterraneo S.r.l.. Ad aprile 2014 l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato la trasformazione della stessa in S.r.l.. In data 17 luglio 2014 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci nella quale si è deliberato una nuova determinazione della data di chiusura dell'esercizio sociale, spostando ed anticipando la stessa dal 31 dicembre di ogni anno al 30 settembre di ogni anno. La stessa assemblea ha dato pertanto atto che l'anno solare 2014 sarà caratterizzato da un esercizio sociale di 9 mesi, dal 1 gennaio al 30 settembre, cui farà seguito un esercizio annuale con decorrenza 01 ottobre 2014 e termine 30 settembre 2015. Tale determinazione è dettata dal voler allineare l'esercizio sociale a quello della società che esercita attività di direzione e coordinamento, Mittel S.p.A.
Nel periodo 1 ottobre 2013 – 30 settembre 2014 la società ha realizzato una perdita di Euro 223 migliaia. Per quanto concerne la descrizione e l'andamento dell'attività del Gruppo Fashion District si rimanda a quanto riportato nella descrizione specifica sopra riportata.
Nel periodo 1 gennaio 2014 – 30 settembre 2014 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia una perdita di Euro 167 migliaia e un patrimonio netto di Euro 6,8 milioni.

- **Bios S.p.A.** società soggetta a controllo congiunto da parte di Mittel S.p.A. ed Tower 6 S.à r.l. (capitale sociale Euro 3.000.000 diviso in numero 1.500.000 azioni ordinarie e numero 681.818 azioni di categoria B prive del diritto di voto – Mittel S.p.A. possiede numero 750.000 azioni ordinarie).
La società è una holding di partecipazioni detentrice del 19% circa di Sorin S.p.A., società quotata presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il gruppo Sorin è leader mondiale nel trattamento delle patologie cardiovascolari. Il gruppo sviluppa, produce e commercializza tecnologie medicali e terapie innovative per la cardiochirurgia ed il trattamento dei disturbi del ritmo cardiaco. Il gruppo è specializzato in tre aree terapeutiche: cardiopolmonare; gestione del ritmo cardiaco; valvole cardiache artificiali, meccaniche-biologiche ed anelli per annuloplastica.

In data 20 dicembre 2013 la Società ha finalizzato una importante operazione di rinegoziazione e riorganizzazione complessiva degli assetti patrimoniali e societari finalizzata al rafforzamento patrimoniale della società, in particolare mediante: (i) l'acquisto da parte di Bios di numero 818.182 azioni B di titolarità di MPS ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2357 codice civile (acquisto azioni proprie) e l'integrale annullamento delle stesse; (ii) il mantenimento da parte del socio Ghea S.r.l. ("Ghea") delle azioni B di propria titolarità con contestuale riconoscimento da parte della stessa Ghea nei confronti di Bios che a tale data non sono esigibili i frutti o altri proventi eventualmente maturati con riferimento alle Azioni di categoria B di propria titolarità; (iii) il contestuale utilizzo, da parte di Ghea, di una porzione del credito vantato ai sensi del contratto di finanziamento Ghea ai fini del rafforzamento patrimoniale di Bios pari a Euro 11,1 milioni a titolo di capitale e quanto a Euro 10,8 milioni per interessi che sarebbero maturati fino al 20 dicembre 2013; (iv) il riscadenziamento delle posizioni debitorie esistenti nei confronti di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di Ghea. Tale operazione si è resa necessaria per evitare che Bios S.p.A., in considerazione dei vigenti accordi di finanziamento, fosse obbligata alla vendita degli asset detenuti dalla stessa. In particolare l'accordo del 2008 aveva permesso alla società di ritrovare l'equilibrio patrimoniale e finanziario e di superare le problematiche relative alla sostenibilità dell'indebitamento prevedendo al contempo il differimento della scadenza del rimborso del debito (Euro 60 milioni verso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Euro 50 milioni verso Banco di Brescia S.p.A. a cui successivamente è subentrata Ghea) differita al mese di dicembre 2013. Si rammenta che a seguito di tale accordo del 2008 la posizione dei soggetti finanziatori era rappresentata in parte da debito e in parte da azioni Bios S.p.A. di categoria B.

Bios S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2013 con un utile di esercizio di Euro 62,6 milioni (Euro 7,3 milioni di perdita al 31 dicembre 2012). Il patrimonio netto di Bios S.p.A. al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 100,2 milioni (Euro 52,1 milioni al 31 dicembre 2012). L'utile di esercizio è stato generato principalmente, quanto a Euro 36,4 milioni dalla ripresa di valore della partecipazione Sorin il cui valore è stato adeguato alle indicazioni di mercato ed in particolare alla media della quotazione del titolo Sorin per il periodo 1 novembre 2013 - 28 febbriaio 2014 pari a Euro 2,133, e quanto a Euro 40,2 milioni a fronte dei proventi straordinari derivanti dala liberazione del Fondo per rischi ed oneri stanziato nei precedentei esercizi e liberato con contropartita una sopravvenienza attiva di pari importo. Tale fondo recepiva, oltre alla success

fee di Euro 13,5 milioni accantonata in anni precedenti, quanto stabilito nelle previsioni e dalle condizioni contenute negli accordi di ristrutturazione del debito del dicembre 2008 ed era composto dall'ammontare degli interessi passivi maturati sull'esposizione.

Si rammenta inoltre che, unitamente a Mittel S.p.A., anche a Bios è stato notificato, ad istanza di Snia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, un atto di citazione per la cui descrizione si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo relativo alle cause legali in essere.

Nel periodo 1 gennaio 2014 – 30 settembre 2014 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia una perdita di Euro 4,2 milioni e un patrimonio netto di Euro 96,0 milioni. La perdita di periodo è stata generata per Euro 3,7 milioni, dagli interessi passivi maturati sui finanziamenti Ghea S.r.l. e Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e dal rendimento maturato dalle azioni di categoria B per il periodo intercorrente dal 1 gennaio al 30 settembre 2014.

Partecipazione di Bios S.p.A.

Sorin S.p.A. (capitale sociale Euro 478.738.144 diviso in numero 478.738.144 azioni ordinarie – BIOS S.p.A. detiene direttamente il 18,86%)

Sorin S.p.A. è il maggiore gruppo europeo nelle tecnologie medicali per la cura delle malattie cardiovascolari e vanta una presenza globale in tutte le aree geografiche del mondo, dove serve oltre 5.000 strutture sanitarie, sia pubbliche che private. La società è specializzata in due aree terapeutiche principali: Cardiac Surgery (prodotti cardiopolmonari per la circolazione extracorporea e per la riparazione e sostituzione di valvole cardiache) e Cardiac Rhythm Management (pacemaker, defibrillatori impiantabili e dispositivi per la risincronizzazione cardiaca). Nel terzo trimestre 2014 Sorin Group ha realizzato ricavi per Euro 183,5 milioni, in crescita del 2,2% a parità di tassi di cambio e perimetro rispetto al terzo trimestre 2013, in linea con le guidance del gruppo; la crescita dei ricavi è stata trainata dal segmento cardiopolmonare e dal continuo miglioramento del business del Cardiac Rhythm Management. L'EBITDA pari a Euro 28,1 milioni rispetto a Euro 32,1 milioni nel terzo trimestre 2013 riflette l'impatto sfavorevole dei tassi di cambio e degli investimenti in iniziative di crescita. L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2014 è pari a Euro 113,2 milioni rispetto a Euro 109,4 milioni al 30 giugno 2014 e Euro 91,3 milioni al 30 settembre 2013. Nei primi nove mesi del 2014, Sorin Group ha pertanto registrato ricavi pari a Euro 550,4 milioni in crescita del 2,8% rispetto allo stesso periodo del 2013 e un EBITDA di Euro 83,5 milioni pari al 15,2% dei ricavi (16,4% nello stesso periodo del 2013). La società nel comunicato di diffusione dei dati relativi al terzo trimestre ha confermato la previsione di Risultato netto rettificato (special item) per l'esercizio 2014 pari a Euro 55-60 milioni.

- **Ghea S.r.l.** (capitale sociale Euro 1.000.000 - partecipata al 51% da Mittel S.p.A.)
  La società, nel febbraio 2009 aveva acquistato *pro soluto* da Banco di Brescia ("BBS"), ad un corrispettivo di Euro 25 milioni, il credito vantato da quest'ultima nei confronti di Bios S.p.A. per Euro 50 milioni, credito assistito da pegno su numero 34.796.687 azioni Sorin S.p.A., subentrando contestualmente, invece di BBS, al cosiddetto "Protocollo Bios". Il Protocollo è un complesso accordo di ristrutturazione che era stato sottoscritto alla fine del 2008 tra Bios e la sua controllante Hopa da un lato, e BBS dall'altro lato, nel contesto della più ampia operazione di acquisizione del controllo di Hopa da parte di Mittel ed Equinox, cioè degli stessi azionisti di questa Società. Nell'aprile 2009, per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Bios S.p.A., in virtù del Protocollo, il credito di Euro 25 milioni (euro 50 milioni di valore nominale) vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A. veniva trasformato in una partecipazione consistente in n. 681.818 azioni di categoria B nella società Bios S.p.A. e in un credito dal valore facciale pari a Euro 32.998.124, che, in virtù del Protocollo, non matura interessi fintanto che la capienza dell'attivo di Bios, e quindi la valutazione della partecipazione in Sorin, non supera certe soglie. La partecipazione, come menzionato nell'art. 14 dello Statuto sociale di Bios S.p.A. dà il diritto "a partecipare in via prioritaria rispetto alle azioni ordinarie alla distribuzione di utili, così come di ogni riserva che fosse deliberata dall'Assemblea, sino a quando sia stato complessivamente distribuito alle azioni di categoria B l'importo complessivo di Euro 37.404.127, maggiorato di un rendimento del 4,875% capitalizzato su base annua a decorrere dal 1 luglio 2008".
  In data 20 dicembre 2013 Ghea ha finalizzato un'importante operazione di rinegoziazione e ristrutturazione della posizone creditoria nei confronti di Bios S.p.a finalizzata al suo rafforzamento patrimoniale e per la cui descrizione si rimanda a quanto riportato nella nota di commento di Bios S.p.A..
  Gli accordi del 20 dicembre hanno previsto (i) il contestuale utilizzo, da parte di Ghea, per Euro 11.061.698 del credito in essere ai fini del rafforzamento patrimoniale di Bios, (ii) il riscadenziamento della posizione a due anni, ovvero fino al 22 dicembre 2015, con la possibilità di rinnovo per un ulteriore anno purché venga rispettato un Valute to loan del 130% determinato sul valore delle garanzie rilasciate (iii) la sottoscrizione di un atto di cancellazione parziale del pegno allo scopo di allineare le garanzie del

Finanziamento alle garanzie concesse da Bios a favore di MPS. In particolare Ghea, in qualità di creditore pignoratizio, ha provveduto a cancellare parzialmente, per nr. 19.217.438 azioni, il pegno che pertanto si riduce dalle nr. 34.796.687 azioni precedenti a nr. 15.579.249 azioni attuali pegnate.
Nel bilancio consolidato del Gruppo Mittel il complessivo investimento di Ghea S.r.l. in Bios S.p.A. viene esposto quale credito finanziario per un controvalore di Euro 50,0 milioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita netta di Euro 370,0 migliaia contro Euro 549 migliaia del precedente esercizio. Il patrimonio netto ammonta ad Euro 3,0 milioni rispetto ad Euro 3,4 milioni dello scorso esercizio.

La situazione patrimoniale ed economica di Ghea S.r.l. per il periodo 1 gennaio 2014 - 30 settembre 2014, redatta ai fini del consolidato del Gruppo Mittel ante scritture di aggiustamento IAS, (la società chiude l'esercizio sociale al 31 dicembre di ogni anno) presenta una perdita di Euro 26 migliaia ed un patrimonio netto di Euro 3,0 milioni.

- **Locaeffe S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 3.640.000 – partecipata al 100% da Mittel S.p.A.)
  La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2013 con un risultato negativo di Euro 347 migliaia (Euro 32 migliaia di utile al 31 dicembre 2012). Il patrimonio netto di Locaeffe S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 3,5 milioni (Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2012). Nel corso dell'esercizio 2013 la società non ha stipulato nuovi contratti di locazione finanziaria. La società è stata messa in liquidazione in data 11 ottobre 2011. Nel periodo 1 gennaio 2014 – 30 settembre 2014 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia una perdita di Euro 0,1 milioni e un patrimonio netto di Euro 3,5 milioni.

- **Markfactor S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 91.138 - partecipata al 100% da Mittel S.p.A.) La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2013 con un risultato negativo di Euro 3,6 milioni (Euro 0,3 milioni di perdita al 31 dicembre 2012). Il patrimonio netto di Markfactor S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2013 è negativo per Euro 3,7 milioni (negativo di Euro 186 migliaia al 31 dicembre 2012). La perdita di esercizio è stata determinata a fronte della svalutazione di un credito vantato nei confronti del Gruppo Bregoli, a seguito della mancata ammissione al passivo fallimentare della Nord Cave S.r.l., terzo datore di ipoteca volontaria concessa a granzia del credito Bregoli sino alla concorrenza di Euro 7 milioni, e dell'esito negativo della conseguente opposizione e del successivo ricorso in cassazione. Nel periodo 01 gennaio 2014 – 30 settembre 2014 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia una perdita di Euro 212 migliaia e ha un patrimonio netto negativo di Euro 4,0 milioni.

- **Holinvest S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 20.000 - partecipata al 100% da Mittel S.p.A)
  La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2013 con un risultato positivo di Euro 9 migliaia (Euro 17 migliaia di perdita al 31 dicembre 2012). Il patrimonio netto di Holinvest S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 62 migliaia (Euro 53 migliaia al 31 dicembre 2012). La società è stata messa in liquidazione in data 29 aprile 2011. La società è rimasta sostanzialmente inattiva per tutta la durata dell'esercizio 2014. Nel periodo 01 gennaio 2014 – 30 settembre 2014 la situazione economico patrimoniale della società evidenzia una perdita di Euro 21,4 migliaia e ha un patrimonio netto di Euro 40,7 migliaia.

- **Sunset S.r.l. in liquidazione** (capitale sociale Euro 55.529 - partecipata al 100% da Mittel S.p.A)
  La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2013 con un risultato negativo di Euro 71 migliaia (Euro 36 migliaia di perdita al 31 dicembre 2012). Il patrimonio netto di Sunset S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2013 è negativo per Euro 1,3 milioni (negativo per Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2012). La società ha cessato la propria attività di fabbricazione e commercio, all'ingrosso ed al dettaglio, di articoli di cartoleria, cancelleria, pelletteria, articoli regalo, stampe, pitture ed altri oggetti d'arte, nonché articoli di vestiario, il tutto nel segmento dei beni di lusso, nel mese di aprile 2005 quando ha ceduto il proprio ramo d'azienda costituito dal marchio, da cinque punti vendita, dalle partecipazioni in Antiche Officine Pineider S.r.l. e Pineider Gallery S.r.l e dal magazzino. In seguito alla suddetta cessione è proseguita l'attività liquidatoria della società consistente essenzialmente nel recupero di crediti commerciali, nel pagamento delle residue poste debitorie e nella gestione del contenzioso già in essere. La liquidazione è terminata in data 17 dicembre 2014.

Società collegate da Mittel S.p.A.

- **Castello SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 3.231.441 – partecipazione del 20,24%)
  Castello SGR fornisce un servizio professionale di gestione collettiva orientato alla creazione di valore nel tempo attraverso una gestione dinamica degli asset. Le principali attività includono la riqualificazione e lo sviluppo di aree, la valorizzazione di immobili, la gestione dinamica e professionale delle differenti categorie di asset e di portafogli immobiliari. Il know-how che caratterizza e distingue Castello SGR è rappresentato da una consolidata esperienza nel mercato finanziario e immobiliare e dal track-record sia del management che degli azionisti. Tali capacità consentono di porre in essere operazioni di diverso tipo (core, value-added, opportunistiche, etc.).
  Avvalendosi della propria competenza nel settore della finanza immobiliare, Castello SGR ad oggi gestisce 12 fondi immobiliari di cui 10 Fondi Istituzionali e 2 Fondi Retail per un patrimonio complessivo di Euro 1,39 miliardi.
  Castello SGR S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2013 con un utile netto di Euro 2,2 milioni (utile netto di Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2012) mentre il patrimonio netto è pari ad Euro 13,7 milioni (Euro 8,3 milioni al 31 dicembre 2012).
  Mittel S.p.A. è sottoscrittore di due Fondi ordinari e più specificatamente di:

  Fondo Augusto
  Il Fondo Augusto ha come principale obiettivo l'investimento in asset immobiliari con profilo di reddito tendenzialmente stabile e performance facilmente prevedibili. Il target di investimento del Fondo Augusto è rappresentato soprattutto dall'investimento in beni immobili a reddito ubicati sul territorio italiano, a destinazione direzionale – logistica – commerciale – light industrial - alberghiera. Insieme agli investimenti a reddito, il Fondo Augusto si pone l'obiettivo di investire in asset con una componente opportunistica (riqualificazione/trading) con l'obiettivo di ottenere un extra rendimento rispetto al rendimento obiettivo.
  Alla data del 30 settembre 2014 Mittel S.p.A. detiene 300 quote di classe A pari all'11,37% delle quote del Fondo.

  Fondo Cosimo 1
  Il portafoglio attuale del Fondo risulta interamente locato ed ha un profilo bilanciato tra core/core plus (Fonteverde e Grotta Giusti) e value added (Chia Laguna Resort).
  La strategia originaria relativa ai singoli immobili, che non si discosta dall'attuale, ancorché rivista alla luce delle attuali condizioni di mercato e per le previsioni di medio termine resta la seguente:
  a) Chia Laguna Resort: asset repositioning, asset price arbitrage (lease-up canone variabile);
  b) Fonteverde: asset price arbitrage (lease-up canone variabile);
  c) Grotta Giusti: asset repositioning, asset price arbitrage (lease-up canone variabile).
  Il "Fondo Cosimo I – Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati", istituito e gestito da Castello SGR S.p.A., ha iniziato la propria operatività a partire dal 11 Marzo 2008.
  Il Fondo si pone come partner di operatori turistici che vogliono concentrarsi sull'attività operativa, demandando la gestione immobiliare a un management in grado di concorrere attivamente alla realizzazione di importanti obiettivi di crescita.
  Tramite tali partnership il Fondo mira a raggiungere una "massa critica" di Asset Under Management in grado di esercitare un notevole appeal sui primari investitori istituzionali del panorama italiano ed europeo.
  Filo conduttore dell'investimento è la ricerca di asset in grado di esprimere la qualità dell'ospitalità "Made in Italy" nel segmento "Leisure" del mercato turistico alberghiero.
  Alla data del 30 settembre 2014 Mittel S.p.A. detiene 78 quote su 1.599 emesse pari al 4,88% delle quote del Fondo.

- **Brands Partners 2 S.p.A. liquidazione** (capitale sociale Euro 150.000 – partecipazione del 25,20%)
  Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione, ha chiuso l'esercizio sociale al 31 ottobre 2013 con un utile netto di Euro 11 migliaia (Euro 1,3 milioni al 31 ottobre 2012) ed un patrimonio netto di Euro 8,5 milioni (Euro 9,7 milioni al 31 ottobre 2012).
  In data 5 marzo 2014 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato la messa in liquidazione della società ai sensi dell'art 2484 comma 6 del c.c..
  La società, ad oggi, è il veicolo societario in liquidazione che deteneva una partecipazione residuale in Moncler S.p.A. a seguito del collocamento parziale in sede di offerta pubblica iniziale per una quota pari al 3,75% avvenuto nel mese di dicembre 2013 e all'assegnazione di n. 3.100.000 azioni Moncler S.p.A., ai sensi degli accordi raggiunti in data 30 ottobre 2013, ai soci Mittel S.p.A., Iniziative Finanziarie Atesine S.r.l. e Private Equity Holding S.r.l., successivamente alla quotazione ed al periodo di look-up, al medesimo prezzo di offerta delle azioni Moncler S.p.A. oggetto dell'Offerta Globale a cui è stato sommato l'interesse

calcolato al tasso Euribor 3 mesi maggiorato del 2% per il periodo intercorso tra la quotazione e la data di cessione (16 giugno 2014) e quindi ad un prezzo per singola azioni Moncler S.p.A. di Euro 1,32.
Nel corso dell'esercizio 1 novembre 2013 – 31 ottobre 2014 Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione ha distribuito riserve per Euro 110,3 milioni di cui Euro 27,8 milioni di spettanza di Mittel S.p.A. in qualità di azionista al 25,20%.
La situazione patrimoniale ed economica al 31 ottobre 2014 di Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione presenta un patrimonio netto di Euro 2,4 milioni.

- **Liberata S.p.A.** (capitale sociale Euro 6.750.000 – detenuta al 27% da Mittel S.p.A.)
  Liberata S.p.A. è il veicolo societario che detiene il controllo totalitario della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A..
  La situazione economico - patrimoniale alla data del 30 settembre 2014, evidenzia una perdita di Euro 1,1 milioni (perdita di Euro 0,3 milioni al 30 settembre 2013) ed un patrimonio netto di Euro 22,4 milioni (Euro 10,1 al 30 settembre 2013).
  Si segnala che nel mese di ottobre 2014, sulla base delle risultanze economico e patrimoniali al 30 settembre 2014, Liberata S.p.A. ha richiesto e ottenuto dai propri soci la rinuncia al finanziamento soci delle linee A e B, per un ammontare pari ad Euro 13.250.000 oltre ad interessi maturati e non corrisposti per Euro 166.359. La rinuncia del finanziamento soci delle linee A e B con tassi rispettivamente del 7% e 8% è risultata decisione da assumere ai fini di un rafforzamento patrimoniale della società e a ridurre gli oneri finanziari per circa Euro 0,9 milioni su base annua.

Partecipazioni di Liberata S.p.A.

Mittel Generale Investimenti S.p.A. (capitale sociale Euro 17.000.000 - detenuta al 100% da Liberata S.p.A.)
La società eroga credito finanziario (direttamente e/o in sindacato) oppure agisce quale consulente nell'organizzazione del finanziamento di operazioni prevalentemente di carattere straordinario, effettuate da imprese e investitori privati o istituzionali, sui mercati mobiliari ed immobiliari. Coerentemente all'obiettivo di offrire un servizio integrato al cliente, Mittel Generale Investimenti S.p.A. può assumere partecipazioni in società (quotate e non) generalmente associate ad opzioni di smobilizzo garantito.
Nel corso dell'esercizio la società ha conseguito un utile netto pari ad Euro 3,1 milioni rispetto ad un utile netto di Euro 3,9 milioni realizzata alla data del 30 settembre 2013. Al 30 settembre 2014 il conto economico di Mittel Generale Investimenti S.p.A. evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 1,0 milione del risultato lordo della gestione operativa, positivo per Euro 7,1 milioni (Euro 6,1 milioni positivo nel precedente esercizio), così come a livello di margine complessivo di intermediazione che risulta essere positivo per Euro 8,2 milioni rispetto agli Euro 7,9 milioni del precedente esercizio. La variazione, in incremento di Euro 0,3 milioni, del margine di intermediazione è determinata principalmente:

- da un incremento di Euro 0,8 milioni del margine d'interesse pari, al 30 settembre 2014, ad Euro 5,6 milioni (Euro 4,8 milioni positivo alla data di chiusura del precedente esercizio);
- da un incremento delle commissioni nette di Euro 0,1 milioni pari, al 30 settembre 2014, ad Euro 0,4 milioni (Euro 0,3 milioni alla data di chiusura del precedente esercizio);
- da un decremento di Euro 0,2 milioni da dividendi ed altri proventi simili pari, alla data del 30 settembre 2014, ad Euro 0,1 milioni (Euro 0,3 milioni alla data di chiusura del precedente esercizio);
- da un decremento di Euro 0,1 milioni del risultato dell'attività di negoziazione pari, al 30 settembre 2014, ad Euro 2,2 milioni positivo (Euro 2,3 milioni positivo nel precedente esercizio e principalmente dovuto alla valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio precedente);
- da un decremento di Euro 0,3 milioni di utili da cessione di crediti non presenti nel bilancio chiuso al 30 settembre 2014 (Euro 0,3 milioni positivo nel precedente esercizio);

Il risultato lordo della gestione operativa, pari ad Euro 7,1 milioni (Euro 6,1 milioni positivo nell'esercizio precedente), rappresenta il risultato della gestione operativa al lordo degli oneri e dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività) ed è un indicatore del flusso potenziale monetario della gestione operativa della società, incorporando di fatto il livello di autofinanziamento prodotto dalla gestione operativa. L'incremento di Euro 1,0 milione è determinato dall'aumento del margine di intermediazione per Euro 0,3 milioni (da Euro 7,9 milioni positivo nell'esercizio precedente a Euro 8,2 milioni positivo al 30 settembre 2014), a cui si somma una riduzione delle spese operative di Euro 0,7 milioni, da Euro 1,8 milioni nell'esercizio precedente a Euro 1,1 milioni nel presente esercizio. Le spese del personale risultano in linea con l'esercizio scorso attestandosi a Euro 0,9 milioni.

Il risultato netto della gestione operativa (pari alla differenza tra il risultato lordo della gestione operativa e le rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti a fondi oneri e rischi e le

rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività disponibili per la vendita) è positivo e pari ad Euro 5,1 milioni (positivo e pari ad Euro 5,7 milioni nell'esercizio precedente). Il decremento del risultato, pari a Euro 0,6 milioni, è principalmente ascrivibile al maggior margine di interesse per Euro 0,8 milioni a maggiori commissioni nette per Euro 0,1 milioni al minor risultato netto da dividendi e dall'attività di negoziazione per Euro 0,3 milioni a minori utili da cessioni crediti per Euro 0,3 milioni, a maggiori rettifiche di valore nette su attività finanziarie per Euro 1,2 milioni, a maggiori costi amministrativi per Euro 0,3 milioni, a maggiori altri proventi netti per Euro 0,9 milioni e a maggiori fondi per accantonamento rischi per Euro 0,3 milioni.
Il patrimonio netto al 30 settembre 2014 è pari a 87,0 milioni di Euro (rispetto a 85,5 milioni di Euro al 30 settembre 2013). La variazione del patrimonio netto, che comprende un utile netto di esercizio di Euro 3,1 milioni, è riconducibile alla distribuzione parziale di utili dell'esercizio scorso per Euro 3,6 milioni così come deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 30 gennaio 2014 e dalla riallocazione di imposte differite passive, per Euro 1,9 milioni, nelle riserve di patrimonio netto, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 giugno 2014.

Società non controllate da Mittel S.p.A.

- **Tower 6 Bis S.à.r.l.** (capitale sociale Euro 4.500.000 - partecipata al 49%)
  Tower 6 Bis S.à.r.l., nel mese di marzo 2009, ha acquistato da Bios S.p.A. il 6,693% di Sorin S.p.A., società quotata sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nell'ambito di una più ampia operazione di ristrutturazione della posizione debitoria di Bios S.p.A..
  Il 51% del capitale di Tower 6 Bis S.à.r.l. è detenuto da Tower 6 S.à.r.l. (società di diritto lussemburghese facente capo ad Equinox Two S.c.a.).
  Il Bilancio al 31 dicembre 2013 di Tower 6 Bis S.à.r.l. presenta un patrimonio netto pari a Euro 4,9 milioni (Euro 5,1 al 31 dicembre 2012) con una perdita di netta pari ad Euro 0,1 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2012).
  La situazione patrimoniale ed economica di Tower 6 Bis S.à.r.l. per il periodo 1 ottobre 2013 - 30 settembre 2014, redatta ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Mittel, presenta una perdita di Euro 638 migliaia (la cui quota parte di Mittel è di cui Euro 319 migliaia) ed un patrimonio netto di Euro 40,3 milioni di cui Euro 36,1 milioni di riserva di valutazione che rileva la variazione a patrimonio netto della valutazione al *fair value* della partecipazione Sorin S.p.A..

- **Progressio SGR S.p.A.** (capitale sociale Euro 1.200.000 – partecipazione del 15%)
  La società, autorizzata ed iscritta nell'Albo delle SGR dal luglio 2004, è detenuta da Pteam S.r.l. (51%), Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (22%), Mittel S.p.A. (15%), e Istituto Atesino di Sviluppo – ISA S.p.A. (12%).
  Il bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con un utile netto di Euro 2,5 milioni (Euro 0,5 milioni nell'esercizio precedente). Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 4,1 milioni (Euro 2,4 milioni nell'esercizio precedente). Tale risultato deriva dall'iscrizione di commissioni nette pari ad Euro 11,4 milioni, con un incremento, rispetto allo scorso esercizio, di Euro 8,3 milioni e da un margine di intermediazione passato da Euro 3,2 milioni a Euro 11,5 milioni. Si rammenta che nel corso del mese di maggio l'assemblea della società ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi Euro 2,5 milioni.

- **Credit Access Asia N.V.** (già Microventure Finace Group S.A - sociale Euro 25.070.801 - quota del 7,62%)
  Nel corso dell'anno il gruppo Microventure, già oggetto di una importante modifica in termini sia di azionariato che di dimensioni tramite una serie di operazioni di riorganizzazione societaria al termine delle quali la società di gestione Microventure S.A. era divenuta la capogruppo dell'iniziativa, ha subito una ulteriore modifica necessaria per il processo di crescita del gruppo. L'operazione del precedente esercizio aveva infatti permesso di creare un gruppo attivo nella microfinanza con un portafoglio di 4 investimenti del valore di circa Euro 60 milioni di cui due in India, uno in Indonesia e uno in Perù, con una strategia di crescita focalizzata nel sud est asiatico attraverso lo sfruttamento del know how acquisito.
  L'operazione di semplificazione e re-branding perfezionata negli ultimi mesi del 2014 (fusione inversa di Microventure Finace Group S.A nella controllata al 100% Credit Access Asia N.V.) e il contestuale lancio di un Bond da Euro 40 milioni, interamente sottoscritto con l'ingresso di ulteriori nuovi investitori, si inseriscono nel processo di crescita del Gruppo che prevede l' IPO della società nei prossimi anni.

- **Equinox Two S.c.a.** (capitale sociale Euro 176.647 – partecipazione del 5,7%)
  La società Equinox Two S.c.a. nel corso dell'esercizio 2013/14 ha proseguito nel monitoraggio degli investimenti in portafoglio (Biotedim S.r.l., Esaote S.p.A., Sorin S.p.A. e Adler) non effettuando nel periodo nuovi investimenti se non per seguire le partecipate già possedute. La partecipazione di minoranza precedentemente detenuta in Alitalia, già ridotta nei mesi precedenti allo 0,3% del capitale e oggetto di integrale svalutazione a fine 2013, subirà gli ulteriori effetti diluitivi delle operazioni straordinarie in corso. L'importo totale delle committed contribution del fondo è pari ad Euro 301 milioni (gruppo Mittel Euro 17 milioni), richiamate ad oggi per circa il 76% (periodo di investimento del fondo terminato a maggio 2014).

- **Azimut – Benetti S.p.A.** (capitale sociale Euro 9.756.000 - partecipazione del 5,465%)
  L'esercizio 2013, l'ultimo disponibile, si è chiuso con un valore della produzione di Euro 592 milioni (che si confronta con Euro 640 milioni dello scorso esercizio), un Ebitda positivo di Euro 18,8 milioni (Euro 23,5 milioni dello scorso esercizio). Il gruppo opera attraverso tre linee di business: la divisione "Business Line Yachts" il cui valore della produzione è stato di 192 milioni di Euro con un decremento del 24% rispetto ai 251 milioni dell'esercizio precedente, la divisione "Business Line Mega Yachts" il cui valore della produzione è stato di 358 milioni di Euro con un incremento del 21% e la divisione "Business Line Yachtique" che comprende la getione di Fraser Yachts e delle Marine del Gruppo, le Styling Lounge per la vendita di complementi d'arredo e l'offerta di servizi finanziari. In particolare nel corso dell'esercizio questa linea ha consuntivato 25 milioni di Euro di valore della produzione. La posizione finanziaria netta del gruppo al 31 agosto 2013 ha subito un peggioramento attestandosi su un valore di circa Euro 85 milioni negativo (Euro 35 milioni dello scorso esercizio).

- **SIA S.p.A.** (capitale sociale Euro 22.091.286,62 - quota dello 0,31%)
  In merito alla descrizione della partecipata si rimanda al sito della società www.sia.eu.

Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte

Di seguito sono evidenziati i principali rischi e incertezze che possono influenzare in misura significativa l'attività del Gruppo Mittel. Rischi addizionali ed eventi incerti, ad oggi non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo Mittel.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La complessiva situazione economica, caratterizzata da una fase recessiva, potrebbe influire sulle attività del Gruppo, con modalità e riflessi peculiari rispetto ai diversi settori in cui il Gruppo opera, in particolare:

- *settore Partecipazioni e Private Equity*: il continuo perdurare della debolezza delle economie mondiali e in particolare del settore finanziario dove opera principalmente il Gruppo potrebbero negativamente riflettersi sulle attività svolte dal Gruppo, in particolare la crisi di liquidità dei mercati e il generale e diffuso rallentamento dello sviluppo industriale potrebbero portare ad un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, e/o in mancanza di adeguati supporti finanziari, la necessità di dismissione degli stessi con scarsa valorizzazione. Con specifico riferimento agli investimenti in partecipazioni societarie (anche quotate) - per loro natura investimenti connotati da un alto livello di rischio, in particolare nell'attuale periodo di volatilità dei mercati finanziari - il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non sufficientemente remunerative per il Gruppo.
  Pertanto, non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole;
- *settore Outlet*: il perdurare della congiuntura economica negativa influenza la capacità di spesa dei potenziali clienti, con riflessi negativi sull'andamento dei ricavi dei *tennants* e conseguentemente sui ricavi di gestione prospettici del Gruppo. Anche sulla base della valutazione di tale rischio è stata impostata l'operazione di disinvestimento che è stata realizzata nel primo trimestre dell'esercizio in corso;
- *settore Advisory*: vi è il rischio che l'attività svolta dal Gruppo nel settore dell'advisory in un dato periodo non sarà pertanto di per sé indicativa di futuri livelli di attività, né vi saranno certezze in merito all'acquisizione di nuovi incarichi e/o alla redditività degli stessi in un contesto di mercato del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata che permane difficile;
- *settore Immobiliare*: vi è un rischio derivante dalle difficoltà legate alla contingente stagnazione del mercato nel contesto di un mercato immobiliare caratterizzato da ciclicità dei valori di compravendita e di locazione (in generale, l'evoluzione in senso negativo della domanda ha determinato una diminuzione dei prezzi di mercato degli immobili).

Conseguentemente, il patrimonio immobiliare (inclusivo dei terreni) risulta soggetto agli andamenti del mercato, le cui variazioni possono incidere sul tempo e valore di realizzo degli attivi patrimoniali.

Rischi connessi al reperimento di mezzi finanziari

Il Gruppo ha accesso a un'ampia disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie e ha finalizzato con successo l'emissione del Prestito Mittel S.p.A. 2013 - 2019 quotato sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (il "MOT"), organizzato e gestito da Borsa Italiana. Tuttavia, in considerazione dell'importante crisi finanziaria in corso, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresenta un fattore di criticità per il mantenimento delle strategie di crescita degli investimenti del Gruppo.
Conseguentemente, gli eventuali aggravi in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.
La capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti dipenderà dalla sua capacità di generare sufficiente liquidità, anche mediante dismissioni e/o disinvestimenti, e/o di rifinanziare il proprio debito, capacità a sua volta dipendente, in certa misura, dalla congiuntura economica, finanziaria e di mercato, dalle leggi e dai regolamenti, di volta in volta applicabili, dalla concorrenza con altri operatori e da altri fattori molti dei quali esulano dal controllo del Gruppo Mittel.
Nell'ambito dei potenziali pagamenti a cui il Gruppo dovrebbe far fronte, si segnala che il Gruppo ha sottoscritto impegni di investimento in relazione alle quote da esso detenute in fondi di private equity e in veicoli di investimento esteri. L'ammontare di tali impegni è predeterminato all'atto della sottoscrizione, mentre la tempistica degli effettivi versamenti, da effettuarsi in caso di richiamo, non è prevedibile, dipende prevalentemente dagli investimenti effettuati dai fondi/veicoli di investimento medesimi, a loro volta non prevedibili, ed è legata solo in via residuale ai costi e alle spese sostenute dai fondi/veicoli di investimento che seguono invece scadenze predeterminate.
Pertanto, anche in considerazione del potenziale disallineamento, pur migliorato a seguito della finalizzazione del prestito obbligazionario Mittel 2013- 2019, tra la durata dell'attivo investito dal Gruppo, prevalentemente a medio e lungo termine, e le scadenze delle relative fonti di finanziamento, non si può escludere che il Gruppo non sia in grado di rispettare le scadenze derivanti dagli impegni di pagamento nei termini prestabiliti a causa delle difficoltà di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*) o di reperire fondi (*funding liquidity risk*), con conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni. L'introito di 120 milioni di Euro, relativo alla cessione degli outlet, migliora questa situazione di rischio.

Rischio di default e covenant sul debito

Su alcune linee di credito ottenute dal Gruppo Mittel sono applicate clausole contrattuali, impegni e covenants il cui mancato rispetto può essere considerato quale inadempimento contrattuale portando le banche finanziatrici a richiederne l'immediata esigibilità e causando difficoltà nel reperire risorse alternative. In particolare le modalità contrattuali dell'esposizione bancaria del Gruppo Fashion District, estinta a novembre 2014, e di Mittel S.p.A. prevedono dei covenants patrimoniali il cui eventuale, ed ad oggi remoto, mancato rispetto comporterebbe la decadenza del beneficio del termine.

Per quanto interessa la composizione dei debiti bancari al 30 settembre 2014 pari a complessivi Euro 169 milioni essi sono costituiti principalmente quanto a Euro 52 milioni dal debito bancario del Gruppo Fashion District, per Euro 84 milioni da Mittel S.p.A., per Euro 25 milioni da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e quanto a Euro 8 milioni da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

Si precisa che il Gruppo facente capo a Fashion District Group S.p.A. al 30 settembre 2014 aveva in essere finanziamenti a breve ed a lungo termine relativi alla costruzione dei due outlet di Mantova e di Molfetta. Il 18 novembre 2014, tali finanziamenti, pari a circa Euro 51 milioni, sono stati rimborsati e sono venuti meno i vari covenant (comunque rispettati alla data del 30 settembre 2014) ed impegni legati all'indebitamento.
Per quanto concerne la capogruppo Mittel S.p.A. si evidenzia che è presente un covenant su una linea di credito rotativa pari a Euro 25 milioni erogata da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., al 30 settembre 2014 utilizzata per Euro 15 milioni, che prevede il rispetto, con cadenza semestrale, dei seguenti parametri:
a) rapporto tra (x) indebitamento finanziario netto e (y) patrimonio netto (al netto di eventuali utili distribuibili) non superiore al 65%;
b) patrimonio netto (al netto di eventuali utili distribuibili) non inferiore a Euro 150 milioni.
Il mancato rispetto dei covenant finanziari potrebbe comportare la risoluzione del contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa) determinando la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero importo oggetto del contratto di finanziamento da parte dell'istituto finanziatore. Sussiste, inoltre, un negative pledge sui beni, presenti e futuri, materiali ed immateriali sui crediti e sulle

partecipazioni della capogruppo, fatto salvo il previo consenso scritto della banca che non potrà essere irragionevolmente negato. Al 30 settembre 2014 tale covenant risulta rispettato.
Per completezza di informativa si segnala, inoltre, l'esistenza di un finanziamento bullet (ossia rimborsabile alla scadenza) in capo a Mittel S.p.A., dell'importo di circa Euro 26,1 milioni la cui durata è stabilita sino al 23 dicembre 2015 (84 mesi a partire dal 23 dicembre 2008). Tale finanziamento ha una serie di clausole e impegni in capo al debitore, usuali per tali tipologie di finanziamenti. In particolare, tale contratto prevede, inter alia: (i) impegni di Mittel S.p.A. a non porre in essere specifiche tipologie di operazioni straordinarie senza il preventivo consenso degli istituti di credito, (ii) negative pledge, e (iii) clausole di pari passu ovvero di non postergazione, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per Mittel di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tale contratto di finanziamento è stato sottoscritto in data 22 dicembre 2008, da Tethys S.p.A. (in qualità di beneficiaria), Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (in qualità di finanziatrice e banca agente) e Banca Popolare di Lodi S.p.A. (in qualità di finanziatrice). Mittel S.p.A. è subentrata nella posizione contrattuale di Tethys S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. nell'Emittente, efficace a far data dal 5 gennaio 2012.

Rischi connessi agli obblighi di Mittel ai sensi del regolamento del prestito obbligazionario a tasso fisso denominato "Mittel S.p.A. 2013-2019" (Prestito) emesso nel luglio 2013 da Mittel S.p.A.

Ai sensi del regolamento del Prestito, Mittel è tenuto a rispettare per tutta la durata del Prestito in materia di: (i) limiti alla distribuzione di dividendi e riserve da utili, (ii) rispetto di un covenant finanziario calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto del bilancio di esercizio e (iii) *negative pledge* su future emissioni di natura obbligazionaria da parte di Mittel o di Società Controllate Rilevanti nei limiti e salvo eccezioni previsti dal Regolamento stesso. In caso di inadempimento, non rimediato, ai predetti obblighi previsti dal Regolamento del Prestito Mittel potrebbe essere tenuto al rimborso anticipato obbligatorio del Prestito, che a sua volta potrebbe determinare l'obbligo di rimborso anticipato, ovvero la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione o il recesso da altri finanziamenti contratti da Mittel. Si evidenzia che al 30 settembre 2014 il covenant sul prestito risulta rispettato.
Inoltre, per tutta la durata del Prestito, Mittel S.p.A. si è impegnata a non distribuire dividendi o riserve di utili eccedenti un ammontare pari al 5% del patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio di Mittel S.p.A. approvato in ciascun esercizio nel corso della durata del Prestito ("Cap"). In caso di esercizio del rimborso anticipato volontario, il Cap applicabile all'esercizio in corso alla data in cui è stato effettuato il rimborso sarà aumentato della medesima percentuale del valore nominale delle Obbligazioni rimborsate ossia, a seconda dei casi, del 25% o del 50%. In caso di acquisto e cancellazione di Obbligazioni da parte dell'Emittente, prima del quarto anno dalla data di godimento del prestito per quantitativi pari al 25% o al 50% delle Obbligazioni emesse, il Cap applicabile all'esercizio in corso alla data in cui gli acquisti e cancellazioni abbiano raggiunto il 25% o il 50% delle Obbligazioni emesse sarà aumentato della medesima percentuale ossia, a seconda dei casi, del 25% o del 50%.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti pertanto variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare significativi incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti o nei margini derivanti da servizi finanziari. Per mitigare i rischi sopra esposti la raccolta e gli impieghi del Gruppo sono effettuati a tasso variabile. Ove opportuno il Gruppo ricorre a strumenti finanziari di copertura valutando periodicamente, mediante un'analisi di sensibilità delle proprie esposizioni, l'opportunità di effettuare coperture generiche/specifiche.
Al 30 settembre 2014 l'72,9% del debito bancario del Gruppo, pari a Euro 117 milioni, è espresso a tasso variabile (su base Euribor) (85,01% al 30 settembre 2013).
Al 30 settembre 2014, il Gruppo ha in essere un prestito obbligazionario con scadenza luglio 2019 pari a Euro 97,4 milioni a tasso fisso (6%).
Allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto alla fluttuazione di tassi di interesse, la controllata Fashion District Group S.p.A. ha posto in essere alcuni contratti di copertura rappresentati da interest rate swap. Come già menzionato, i finanziamenti bancari di Fahion District Group S.p.A. sono stati chiusi in data 18 novembre 2014 e, in data 9 gennaio 2015, si è provveduto alla chiusura dei derivati di copertura ad essi relativi senza ulteriori oneri di risoluzione anticipata.
In caso di aumento dei tassi di interesse e in considerazione della parziale sterilizzazione dal rischio di tasso a seguito delle operazioni di copertura predisposte dal Gruppo, l'aumento degli oneri finanziari a carico del Gruppo medesimo relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A. e del Gruppo.
Relativamente alla variazione dei tassi di interesse si segnala che se al 30 settembre 2014 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi alla predetta data, si

sarebbero registrati a livello di conto economico consolidato, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa Euro 1,1 milioni.

Rischio di credito

Le operazioni di natura finanziaria realizzate dal Gruppo espongono quest'ultimo al rischio di credito, inteso quale possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio della controparte generi effetti sulla sua posizione creditoria, in termini di insolvenza (c.d. *rischio di default*) o di valore di mercato della stessa (c.d. *rischio di spread*).
Il Gruppo Mittel, nel dettaglio, è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti (transazioni sia finanziarie che commerciali), con specifico riferimento ai seguenti fenomeni:

- in relazione al comparto private equity/investment company, mantenimento di un forte coinvolgimento nel rischio imprenditoriale delle partecipazioni dismesse, in relazione alla presenza anche di vendor loan di importo significativo;
- concentrazione del credito su alcuni significativi clienti;
- aumento dei tempi di incasso medi dei crediti commerciali, con conseguente peggioramento della posizione finanziaria rispetto alle previsioni.

Al 30 settembre 2014 il portafoglio crediti presenta una componente rilevante di crediti relativi alla componente differita di pagamento del corrispettivo di cessione di partecipazioni principalmente rappresentato dal vendor loan concesso da Mittel a Liberata S.p.A. e da posizioni creditizie acquisite a seguito della fusione di Hopa S.p.A..

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo delle attività. Sebbene il Gruppo abbia adottato una politica di remunerazione definita al fine di assicurare una struttura retributiva in grado di riconoscere il valore e il contributo dei propri manager, l'eventuale perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria del Gruppo stesso. Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, con conseguenti possibili impatti diretti sulle performance aziendali e sulla riproducibilità nel tempo dei risultati conseguiti.

Il Top Management del Gruppo aveva consolidato già a partire dall'esercizio 30 settembre 2013 la propria conoscenza del business del Gruppo acquisendo competenze specifiche dell'attività pregressa dello stesso.
Tale processo aveva mitigato il rischio connesso alla perdita di figure chiave relativamente alle aree di attività tradizionali del Gruppo. Relativamente alle aree di sviluppo (in particolare per il settore Advisory), per le quali il Top Management assumeva il ruolo di risorsa chiave, in occasione dell'acquisto della partecipazione in Borghesi Advisory S.r.l. (oggi Mittel Advisory S.p.A.), anche su indicazione del Comitato Parti Correlate, erano state definite alcune misure di natura contrattuale e organizzativa (tra le quali si segnala l'affiancamento all'allora Amministratore Delegato di Mittel S.p.A. di consulenti dotati di professionalità e di proprie capacità relazionali e la designazione di dirigenti vicari in grado di affiancare l'Amministratore Delegato) per evitare, o comunque limitare in maniera accettabile, una nuova insorgenza del rischio in questione.

Nonostante tali precedenti misure si segnalano i seguenti eventi rilevanti intervenuti nel corso dell'esercizio:

- l'accordo per lo scioglimento anticipato del rapporto di amministrazione con l'Amministratore Delegato della Capogruppo, risorsa chiave per il settore Advisory;
- le dimissioni, per motivi personali, con decorrenza 2 aprile 2014, dell'Amministratore Delegato di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., risorsa chiave per il settore immobiliare, dalle cariche precedentemente detenute nello stesso comparto immobiliare;
- si segnala infine che, con decorrenza 1 febbraio 2014 è stata, identificata la figura di responsabile della Finanza di Gruppo, con funzioni di direzione e supervisione delle attività finanziarie, di definizione della strategia finanziaria per il reperimento delle risorse necessarie per lo sviluppo di medio lungo termine e di garanzia del corretto bilanciamento di fonti e impieghi, mitigando pertanto, attraverso un presidio diretto, il rischio di dipendenza dalla funzione "Finanza Operativa" affidata in outsourcing all'Amministratore Delegato della collegata indiretta Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Rischi legati a contenziosi legali e procedimenti giudiziari

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte di vari procedimenti giudiziari civili (anche di natura giuslavoristica), fiscali e amministrativi, nonché di un procedimento arbitrale, il cui andamento viene periodicamente monitorato.

E' presente pertanto il rischio che il Gruppo debba far fronte a passività / danni reputazionali derivanti da vertenze giudiziarie di varia natura, anche con specifico riferimento al rischio di dover rispondere dell'operato pregresso quale azionista di società cedute (e.g., contenziosi legali per garanzie rilasciate).

In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie, con i conseguenti effetti economici e finanziari ed ulteriori danni di immagine.

Il Gruppo ha costituito nel proprio bilancio consolidato al 30 settembre 2014 un apposito fondo rischi e oneri, pari a complessivi Euro 11,7 milioni (Euro 5,7 milioni al 30 settembre 2013), destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso.

La dimensione totale del predetto fondo rischi e oneri e l'ammontare degli accantonamenti annuali al fondo sono determinati sulla base della probabilità che il procedimento abbia esito negativo per il Gruppo; alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo possibile, remoto o non quantificabile, non sono compresi come previsto dallo IAS 37 nel fondo legale rischi e oneri. Non è pertanto possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi e oneri, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese.

Inoltre, in linea generale, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, l'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari o arbitrali nei confronti di Mittel e/o di altre società del Gruppo, tra cui eventuali vertenze aventi a oggetto l'operato pregresso del Gruppo quale azionista di società cedute, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode nel settore di riferimento, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A. e del Gruppo.

Per quanto attiene i maggiori contenziosi del Gruppo quali Snia, GE Capital/Tellus, non si segnalano nuovi sviluppi rispetto a quanto esposto nel Paragrafo Principali Contenziosi in Essere a cui si rimanda.

Rischi connessi al valore di mercato delle rimanenze immobiliari

Negli ultimi anni il mercato immobiliare italiano ha continuato a registrare un calo degli investimenti sia nell'edilizia residenziale, sia non residenziale, con una parallela riduzione delle compravendite di immobili prevalentemente riconducibile all'incertezza economica, alle difficili prospettive del mercato del lavoro, alla flessione del reddito disponibile, nonché all'inasprirsi del carico fiscale su tutte le tipologie di immobili

Il Gruppo contabilizza le proprie rimanenze immobiliari al valore di costo; a supporto di tali valori, in occasione della redazione del bilancio chiuso al 30 settembre 2014, il Gruppo ha richiesto a professionisti terzi dotati di apposite competenze e requisiti una perizia sui principali asset immobiliari a valori di mercato sulla base di criteri di valutazione normalmente utilizzati nella prassi. Il Gruppo ha provveduto a svalutare il proprio patrimonio immobiliare nei casi in cui le perizie sui principali asset immobiliari avessero presentato fair value inferiori ai valori di iscrizione in bilancio degli stessi asset (Euro 10,8 milioni al 30 settembre 2014 a fronte di Euro 2,8 milioni al 30 settembre 2013).

Il Gruppo non può escludere che l'eventuale ulteriore peggioramento del mercato di riferimento possa comportare in futuro la necessità di potenziali ulteriori rettifiche di valore con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Rischio su contenziosi settore immobiliare

Rischi derivanti da contenziosi legali (procedimenti civili ed amministrativi) cui le società immobiliari potrebbero essere esposte, con specifico riferimento a:

- contenziosi relativi alla compravendita di immobili;
- contenziosi con enti tributari;

- contenziosi con conduttori;
- contenziosi amministrativi legati a destinazioni d'uso;
- contenziosi derivanti dal mancato rispetto di normative ambientali / Salute e Sicurezza sul lavoro, vincoli paesaggistici, etc.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo

Alcune società del Gruppo svolgono la propria attività in settori regolamentati. Le attività del Gruppo Mittel sono soggette ai regolamenti ed alla normativa italiana, nonché alla normativa ed ai regolamenti comunitari. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla natura di holding di partecipazioni – Capogruppo Mittel S.p.A.

In considerazione della natura di holding di partecipazioni di Mittel, l'andamento economico della stessa è legato tra l'altro, a circostanze che, per loro natura, non hanno carattere periodico e/o ricorrente, quali la distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate, nonché la formazione e il realizzo di plusvalenze in sede di disinvestimento delle partecipazioni possedute; non si può pertanto escludere che l'andamento dei risultati della società in differenti esercizi possa non risultare lineare e/o significativamente comparabile. Inoltre, non vi è alcuna garanzia circa la dimensione dei dividendi che saranno distribuiti da Mittel a causa della mancanza di flussi stabili in parte fisiologica (caratteristica del *private equity*) e in parte dipendenti dal rinnovo tempestivo di significativi investimenti. . In particolare il portafoglio degli attivi detenuti dal Gruppo risulta in riduzione. Tuttavia a fronte della descritta attività di disinvestimento, il Gruppo non ha individuato ancora nuove opportunità di investimento in occasione delle dismissioni, con la conseguente mancata sostituzione degli investimenti detenuti, l'impiego della liquidità liberatasi e l'ulteriore differimento rispetto alla normale durata (già prolungata) del ciclo d'investimento del settore e del conseguimento dei relativi flussi reddituali.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 settembre 2014

In data 1 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha cooptato, in sostituzione del consigliere dr. G. Ponzellini, il dr. Marco Giovanni Colacicco, socio fondatore dell'omonimo studio nonché membro di consigli di amministrazione e collegi sindacali di primarie società di diritto italiano.

In data 9 ottobre 2014, Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato di ampliare a 5 i membri del Comitato Esecutivo, che risulta quindi composto dai Signori: dr. G. Franceschi (nominato Presidente), dr. M. G. Colacicco, Sig. S. Gianotti, dr. M. Iori e Sig. G. Pasini. Nella medesima sede, il Prof. F. Dalla Sega, Presidente del Consiglio di Amministrazione, si è dimesso dal Comitato Esecutivo della Società facendo proprie alcune autorevoli indicazioni di best practice in tema di governo societario, che suggeriscono l'opportunità dell'assenza in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione di ruoli esecutivi o gestionali.

In data 18 novembre 2014 Fashion District Group S.p.A. – FDG (società controllata al 66,7% da Earchimede S.p.A., a sua volta controllata all'85% da Mittel S.p.A.) ha dato esecuzione al contratto di cessione siglato in data 31 luglio 2014e avente ad oggetto i due complessi immobiliari in cui operano rispettivamente l'outlet Fashion District di Bagnolo San Vito (MN) e l'outlet Fashion District di Molfetta (BA), nonché il 100% del capitale sociale delle due società responsabili della gestione commerciale locale dei suddetti outlet, Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l.. L'acquirente è IDeA FIMIT SGR S.p.A., la società di gestione del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati "MOMA", interamente sottoscritto da entità riconducibili ai fondi gestiti dal gruppo Blackstone Real Estate Partners IV, importante operatore internazionale con un track record nell'acquisizione di outlets e centri commerciali in Italia. Il corrispettivo complessivo di Euro 122,2 milioni, comprensivo di circa Euro 2 milioni di debiti rimasti nelle attività cedute, è stato integralmente incassato in data 18 novembre 2014, anche attraverso il rimborso contestuale alle banche di finanziamenti ipotecari per un ammontare di circa Euro 51 milioni. La riduzione di Euro 1,5 milioni rispetto al corrispettivo complessivo di Euro 123,7 milioni comunicato in data 31 luglio c.a., è stata pattuita a fronte del pagamento integrale al closing dell'intero ammontare, oltre

all'ottenimento di miglioramenti di altre condizioni economiche contrattuali per circa Euro 0,4 milioni. La gestione degli outlet di Mantova e Molfetta rimarrà in capo di FDG.

In data 23 dicembre 2014, in esecuzione dell'esercizio dell'opzione call comunicato in data 17 settembre 2013 da RREEF Investment Gmbh a Fashion District Roma S.r.l. (società indirettamente controllata da Mittel S.p.a.), quest'ultima ha trasferito a RREEF Inv. Gmbh la proprietà del ramo d'azienda inclusivo delle licenze commerciali relative all'outlet di Valmontone (Roma) per Euro 12,74 milioni. Tale prezzo di esercizio è sostanzialmente allineato al valore di Euro 12,4 milioni a cui la posta è iscritta nell'esercizio al 30.9.2014. RREEF Investment Gmbh opera per conto del fondo comune di investimento immobiliare di tipo aperto di diritto tedesco denominato "Grundbesitz Europa", proprietario degli immobili dell'outlet di Valmontone. A far data dal 1 gennaio 2015 Fashion District Roma S.r.l non si occuperà più della gestione dell'outlet di Valmontone (Roma).

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Le importanti dismissioni di assets che hanno caratterizzato l'esercizio (la cessione di azioni Moncler da parte della partecipata Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione, e la firma dell'accordo di cessione degli assets di Fashion District Group) sono stati i due momenti salienti dell'esercizio appena concluso, rappresentando un elemento rilevante nel processo di razionalizzazione del portafoglio di Mittel e generando importanti risorse a beneficio dello sviluppo futuro. La posizione finanziaria netta, pari a Euro 201,8 milioni negativi al 30 settembre 2014, in miglioramento di Euro 24,6 milioni rispetto al precedente esercizio, si è ulteriormente ridotta di Euro 120,1 milioni con l'incasso del corrispettivo di pari importo relativo alla cessione di assets di Fashion District Group, avvenuto in data 18 novembre 2014.

Mentre il contributo delle vendite del settore outlet ai ricavi consolidati di Gruppo si è pressoché annullato a seguito delle cessioni intervenute, i proventi dell'esercizio in corso continueranno a beneficiare della prestazione dei servizi di advisory e, auspicabilmente, dei proventi del settore Real Estate. Proseguirà inoltre l'attività di valorizzazione degli assets in portafoglio, attività tipica di una holding di partecipazioni quale Mittel S.p.A. il cui impatto economico è difficilmente prevedibile, unitamente ad un rilancio delle attività di investimento.

Corporate Governance

Mittel S.p.A. ha aderito al codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. già nell'originaria versione del 1999 e attualmente aderisce al Codice di Autodisciplina approvato nel luglio 2014.

La Società, con periodicità annuale, fornisce informativa sul proprio sistema di governo e sull'adesione al Codice di Autodisciplina attraverso una Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi, stabiliti dal Codice stesso ed alle best practice internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società (www.mittel.it) nella sezione "Corporate Governance/Documenti Societari".

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 20 dicembre 2012, su proposta del Comitato per la Remunerazione (ora Comitato Remunerazione Nomine), ha deliberato la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob. Ai sensi di legge, la Politica sulle Remunerazioni costituisce la prima sezione della Relazione sulle Remunerazioni ed è stata sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 11 marzo 2014 chiamata anche ad approvare il bilancio di esercizio 2013.

Si riportano, di seguito, le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in altre società quotate in mercati regolamentati italiani ed esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Prof. Franco Dalla Sega	Consigliere di Sorveglianza Intesa Sanpaolo S.p.A.
Dr. Giorgio Franceschi	Amministratore Delegato ISA Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. Amministratore Delegato Calisio S.p.A. Presidente Mittel Advisory S.p.A.

	Consigliere Banco di Brescia S.p.A. Consigliere C.I.S. (Compagnia Investimenti e Sviluppo) S.p.A. Consigliere Dolomiti Energia S.p.A. Consigliere Iniziative Bresciane S.p.A. Consigliere Sorgent.e Holding S.p.A. Consigliere di Castello SGR S.p.A. Consigliere di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.
Dr.ssa Maria Vittoria Bruno	Presidente del Collegio Sindacale Coop Lombardia
Dr. Marco Giovanni Colacicco	Sindaco Effettivo Assietta Private Equity SGR S.p.A. Sindaco Effettivo Partners Group (Italy) SGR S.p.A.
Sig. Stefano Gianotti	Consigliere Banco di Brescia S.p.A. Consigliere Calisio S.p.A. Consigliere Banca Popolare di Bergamo S.p.A. Amministratore Unico Kymco-Padana Ricambi S.p.A.
Dr. Michele Iori	Presidente del Consiglio di Gestione Fondazione Cassa di Risparmio Trento e Rovereto
Dr. Marco Merler	Amministratore Delegato e componente Comitato Esecutivo Dolomiti Energia S.p.A. Amministratore Delegato Trenta S.p.A. Sindaco Effettivo Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.
Dr. Giuseppe Pasini	Presidente Feralpi Holding S.p.A. Presidente e Amministratore Delegato Feralpi Siderurgica S.p.A.
Prof. Duccio Regoli	---
Dr.ssa Carla Sora	Consigliere di Retelit S.p.A
Dr.ssa Michela Zeme	Sindaco Effettivo Telecom Italia Media S.p.A. Sindaco Effettivo Prelios S.p.A. Consigliere di Sorin S.p.A.
Dr. Giovanni Brondi	Presidente del Collegio Sindacale Banca Prossima S.p.A. Sindaco effettivo Commerciale Siderurgica Bresciana S.p.A.
Dr. Simone Del Bianco	Presidente Mazars S.p.A. Presidente One Audit S.p.A.
Dr.ssa Maria Teresa Bernelli	Presidente del Collegio Sindacale di Dana Italia S.p.A. Consigliere di Autostrade del Brennero S.p.A.
Dr.ssa Roberta Crespi	Consigliere di ISP CB Ipotecario S.r.l.
Dr. Giulio Tedeschi	Presidente del Collegio Sindacale Agos Ducato S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Italease Finance S.p.A. Sindaco Effettivo Carlo Tassara S.p.A.

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo
Data la natura di società operanti nel settore finanziario, immobiliare ed outlet, non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali
Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nell'esercizio, operazioni atipiche e/o inusuali che non siano già state oggetto di comunicazione al mercato ai sensi del Regolamento Emittenti.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti
Ai sensi della citata comunicazione Consob si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nell'esercizio, operazioni significative non ricorrenti ad eccezione del programma di dismissione del gruppo di attività e passività relativo ai complessi immobiliari dei centri outlet di Mantova e di Molfetta e delle partecipate Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l. per la cui descrizione ed impatti si rimanda agli appositi paragrafi della nota integrativa.

Informazioni sull'impatto ambientale
Data la natura di società operanti nel settore finanziario, immobiliare ed outlet, non vengono svolte specifiche attività che comportino impatto ambientale.
Pertanto non si presentano tematiche ambientali di rilievo.

Risorse umane
Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in cui opera il Gruppo.
L'attività di formazione è stata focalizzata sulle attività di aggiornamento in merito all'evoluzione della normativa e della regolamentazione in cui opera il Gruppo e su percorsi formativi inerenti gli strumenti informatici a supporto dell'organizzazione del lavoro.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo
Per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che nel corso dell'esercizio 2013-2014 sono state poste in essere operazioni con dette controparti relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e normalmente si riferiscono:
- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

In data 11 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha sottoscritto, ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR, per il prossimo triennio, e quindi sino all'esercizio sociale 2015/2016, l'opzione di tassazione consolidata di Gruppo per le società Mittel Management S.r.l. e Mittel Advisory S.p.A.. Inoltre lo stesso Consiglio di Amministrazione ha rinnovato per un ulteriore triennio, e quindi sino all'esercizio sociale 2015-2016, l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per le società controllate Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Cad Immobiliare S.r.l., Esse Venuto S.r.l. e Fede S.r.l..

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo
Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:
- attività connesse ai servizi di tesoreria di Gruppo da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte della collegata Mittel Generale Investimenti S.p.A. e da parte di Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.
In data 31 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha approvato all'unanimità l'accettazione della richiesta di proroga del Vendor Loan e del Finanziamento Soci Linea A formulata da Liberata S.p.A. e, conseguentemente, ha prorogato la data di scadenza del rimborso sia del Vendor Loan sia del Finanziamento

Soci Linea A. L'operazione ha comportato il riscadenziamento a due mesi dopo il pagamento dell'ultima rata di capitale, e quindi per il 30 novembre 2016, del nuovo finanziamento bancario sottoscritto da Liberata S.p.A.. In data 30 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato, sentito il parere favorevole del Comitato Parti Correlate, di rinunciare ai finanziamenti soci linea A e B per un ammontare complessivo di circa Euro 3,6 milioni.
In data 10 marzo 2014 Mittel S.p.A. ha provveduto a comunicare il raggiungimento dell'accordo con l'allora Amministratore Delegato dott. Arnaldo Borghesi, in cui hanno trovato applicazione le previsioni del contratto di amministrazione in essere tra la Società e il dott. Borghesi riguardanti l'ipotesi di scioglimento anticipato del rapporto di amministrazione senza giusta causa in relazione alla carica di Consigliere di Amministrazione e Consigliere Delegato di Mittel.

Azioni proprie
La Società alla data del 30 settembre 2014 detiene azioni proprie pari a numero 15.308.706.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy
Nonostante il venire meno dell'obbligo di redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy per effetto dell'art. 46 del D.L. sulle semplificazioni e sviluppo, gli Amministratori danno atto che la Società ha posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie per l'adeguamento in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità di legge anche con riferimento alle modifiche intervenute all'interno della Società.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.
(ai sensi dell'art. 79 della delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche)

Cognome e nome	Società partecipata	Azioni possedute al 30.09.2013		Azioni acquistate	Azioni vendute	Azioni possedute al 30.09.2014
Borghesi Arnaldo	Mittel S.p.A.	2.608.760	(a)	4.334	-	2.613.094
Brondi Giovanni	Mittel S.p.A.	38.401	(b)	-	-	38.401
Gianotti Stefano	Mittel S.p.A.	143.029		-	-	143.029
Tononi Massimo	Mittel S.p.A.	414.089	(a)	-	-	414.089
Zaleski Romain Camille	Mittel S.p.A.	685.851	(c)	-	-	685.851

(a) Amministratori di Mittel S.p.A. sino alla data del 10 marzo 2014;
(b) di cui n. 271 possedute dal coniuge;
(c) di cui n. 685.851 possedute dal coniuge.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1 ottobre 2013 - 30 settembre 2014, costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative ed integrative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripianare la perdita di esercizio di Euro 50.366.130 fino a concorrenza degli utili esercizi precedenti di Euro 22.173.718 e, per il residuo di Euro 28.192.412, mediante l'utilizzo parziale della riserva straordinaria.

Milano, 19 gennaio 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Franco Dalla Sega)

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato di esercizio

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo, così come evidenziato dal bilancio di esercizio al 30 settembre 2014, ed il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di Gruppo, cosi come evidenziati dal bilancio consolidato alla medesima data, è il seguente:

Valori in migliaia di Euro	30 Settembre 2014		30 settembre 2013 (*)	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della società controllante	**226.131**	**(50.366)**	**278.359**	**(27.659)**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(146.953)		(230.395)	
Avviamenti di consolidamento		(7.963)	7.963	
Attività immateriali emergenti da aggregazioni di impresa				
Plusvalore netto attribuito all'attività di società consolidate				
Pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	177.402		216.284	
Risultati conseguiti dalle società consolidate integralmente		(27.027)		(13.354)
Storno svalutazioni partecipazioni	45.233	57.213	37.220	13.288
Rettifiche per uniformazione ai principi contabili di Gruppo:				
Adeguamenti a fair value di attività finanziarie	39.093	(3.015)	41.274	(1.040)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:				
Adeguamenti per risultati pro-quota partecipazioni al PN	16.254		52.896	325
Utili (Perdite) delle partecipazioni al PN		25.736		573
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Proventi netti infragruppo capitalizzati in società consolidate	(76.555)		(76.555)	7
Eliminazione di dividendi infragruppo:				
Dividendi distribuiti da società consolidate integralmente				(9.048)
Dividendi distribuiti da società collegate		(28.168)		(1.104)
Effetti fiscali:				
Adeguamento aliquote fiscali				
Altre rettifiche				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	**280.605**	**(33.590)**	**327.046**	**(38.012)**
Quota di competenza di terzi	39.015	(18.358)	56.389	(3.013)
Patrimonio netto e risultato consolidati	**319.620**	**(51.948)**	**383.435**	**(41.025)**

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione ""Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014."

Bilancio consolidato al 30 Settembre 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

Valori in Euro

	Note	30.09.2014	30.09.2013 (**)	01.10.2012(**)
Attività non correnti				
Attività immateriali	5	310.371	29.943.208	21.751.420
Attività materiali	6	1.668.796	137.658.870	147.375.964
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7	56.184.488	77.300.543	39.098.753
Crediti finanziari	8	146.840.674	105.362.066	156.970.846
Altre attività finanziarie	9	96.389.888	119.593.635	143.249.182
Crediti diversi e altre attività	10	277.605	294.824	329.648
Attività per imposte anticipate	11	5.504.693	8.526.732	9.456.406
Totale Attività Non Correnti		**307.176.515**	**478.679.878**	**518.232.219**
Attività correnti				
Rimanenze immobiliari	12	115.790.721	122.011.696	117.640.612
Crediti finanziari	13	23.347.959	83.500.455	48.620.504
Altre Attività finanziarie	14	15.811.879	17.826.076	-
Attività fiscali correnti	15	17.492.198	15.935.274	16.580.927
Crediti diversi e altre attività	16	23.388.997	26.909.465	18.213.603
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	32.424.389	45.617.101	14.890.371
Totale Attività Correnti		**228.256.143**	**311.800.067**	**215.946.017**
Attività in via di dismissione	18	131.434.568	-	2.550.369
Totale Attività		**666.867.226**	**790.479.945**	**736.728.605**
Patrimonio Netto				
Capitale		87.907.017	87.907.017	87.907.017
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	53.716.218	53.716.218
Azioni proprie		(26.514.895)	(26.514.895)	(9.875.000)
Riserve		199.086.192	249.949.834	210.260.957
Utile (perdita) di esercizio		(33.589.692)	(38.012.266)	-
Patrimonio di pertinenza del gruppo	19	**280.604.840**	**327.045.908**	**342.009.192**
Patrimonio di pertinenza dei terzi	20	39.014.770	56.389.143	55.524.942
Totale Patrimonio Netto		**319.619.610**	**383.435.051**	**397.534.134**
Passività non correnti				
Prestiti obbligazionari	21	96.660.922	96.103.299	-
Debiti finanziari	22	41.151.035	103.793.527	109.922.609
Altre passività finanziarie		-	-	402.285
Fondi per il personale	23	2.274.730	2.406.769	1.500.636
Passività per imposte differite	24	20.552.113	37.746.179	34.998.430
Fondi per rischi ed oneri	25	11.721.669	5.687.986	4.510.158
Debiti diversi e altre passività	26	896.054	2.933.782	1.900.000
Totale Passività Non Correnti		**173.256.523**	**248.671.542**	**153.234.118**
Passività correnti				
Prestiti obbligazionari	27	1.313.142	1.320.537	-
Debiti finanziari	28	80.710.121	117.427.659	142.991.780
Altre passività finanziarie	29	2.803.791	4.740.747	7.049.128
Passività fiscali correnti	30	1.017.039	1.340.584	739.783
Debiti diversi e altre passività	31	26.242.221	33.543.825	34.984.837
Totale Passività Correnti		**112.086.314**	**158.373.352**	**185.765.528**
Passività in via di dismissione	32	61.904.779	-	194.825
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**666.867.226**	**790.479.945**	**736.728.605**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio.

(**) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014."

.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

Valori in Euro

		30.09.2014	30.09.2013 (**)
Ricavi	33	52.039.408	49.747.989
Altri proventi	34	5.268.871	3.647.502
Variazioni delle rimanenze immobiliari	35	(15.855.461)	5.640.028
Costi per acquisti	36	(2.859.914)	(11.541.750)
Costi per servizi	37	(37.194.298)	(33.741.507)
Costi per il personale	38	(11.675.361)	(11.698.105)
Altri costi	39	(5.827.952)	(5.830.955)
Dividendi	40	7.720.952	1.947.030
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	41	5.850.489	2.347.585
Margine Operativo Lordo		**(2.533.266)**	**517.817**
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	42	(22.581.077)	(14.656.429)
Accantonamenti al fondo rischi	43	(6.598.901)	(4.992.872)
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	44	(25.962.792)	(28.836.194)
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	45	25.787.038	325.307
Risultato da transazioni non ricorrenti	46	(18.375.208)	
Risultato Operativo		**(50.264.206)**	**(47.642.371)**
Proventi finanziari	47	6.922.506	24.123.637
Oneri finanziari	48	(22.122.392)	(12.724.611)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	49	2.425.725	(1.177.735)
Risultato ante Imposte		**(63.038.367)**	**(37.421.080)**
Imposte sul reddito	50	11.090.422	(3.747.071)
Risultato da Attività in funzionamento		**(51.947.945)**	**(41.168.151)**
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate			143.205
Utile (perdita) dell'esercizio		**(51.947.945)**	**(41.024.946)**
Attribuibile a:			
Risultato di Pertinenza di Terzi	51	(18.358.253)	(3.012.680)
Risultato di Pertinenza del Gruppo		**(33.589.692)**	**(38.012.266)**
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	52		
Da attività ordinaria continuativa:			
- Base		(0,463)	(0,460)
- Diluito		(0,463)	(0,460)
Da attività destinate alla cessione o cessate			
- Base		-	0,002
- Diluito		-	0,002

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

(**) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, la perdita al 30 settembre 2013 è stata decrementata di Euro 80.163. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014."

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in Euro

Valori in euro

	Note	01.10.2013 30.09.2014	01.10.2012 30.09.2013 (*)
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)		**(51.947.945)**	**(41.024.946)**
Altri Utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti		67.645	(110.570)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio		(20.608)	30.407
Totale Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.1)		**47.037**	**(80.163)**
Altri Utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/ (perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	19	2.313.383	1.161.556
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	7.261.450	5.651.139
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	(4.095.952)	676.844
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	894.732	4.302.438
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	19	(18.838.930)	37.871.209
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio		155.197	(1.976.109)
Totale Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.2)		**(12.310.120)**	**47.687.077**
Totale Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B.1) + (B.2)		**(12.263.083)**	**47.606.914**
Totale Utile/(Perdita) complessiva A + B		**(64.211.028)**	**6.581.968**
Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di terzi		(17.555.410)	(2.456.700)
Risultato di pertinenza del Gruppo		(46.655.618)	9.038.668

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, la perdita al 30 settembre 2013 è stata incrementata di 80 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014."

.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2014

Valori in Euro

	Capitale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da rimisurazione piani a benefici definti	Riserva da cash flow Hedge	Riserva da attività finanziarie available for sale	Quota di Utili/(Perdite) complessive imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 30 settembre 2012	**87.907.017**	**(9.875.000)**	**53.716.218**	**191.393.521**	**-**	**(1.427.646)**	**4.999.367**	**15.295.715**	**55.524.942**	**397.534.135**
(dati pubblicati) Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	-	-	-	106.800	(106.800)	-	-	-	-	**-**
Saldo al 1 ottobre 2012	**87.907.017**	**(9.875.000)**	**53.716.218**	**191.500.321**	**(106.800)**	**(1.427.646)**	**4.999.367**	**15.295.715**	**55.524.942**	**397.534.135**
Incremento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	3.216.748	**3.216.748**
Azioni proprie acquisite in scambio con l'emissione di obbligazioni	-	(25.063.046)	-	(1.328.224)	-	-	-	-	-	**(26.391.270)**
Pagamento per aggregazione d'impresa con regolamento tramite azioni	-	6.945.000	-	(3.472.500)	-	-	-	-	-	**3.472.500**
Variazione nell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	4.000	**4.000**
Altri movimenti	-	1.478.151	-	(2.561.333)	-	-	-	-	1.751.364	**668.182**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.651.211)	**(1.651.211)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(38.012.266)	(74.989)	477.214	8.777.500	37.871.209	(2.456.700)	**-** **6.581.968**
Saldo al 30 settembre 2013	**87.907.017**	**(26.514.895)**	**53.716.218**	**145.944.209**	**-**	**(950.432)**	**13.776.867**	**53.166.924**	**56.389.143**	**383.435.051**
(dati pubblicati) Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	-	-	-	181.789	(181.789)	-	-	-	-	**-**
Saldo al 1 ottobre 2013	**87.907.017**	**(26.514.895)**	**53.716.218**	**146.125.998**	**(181.789)**	**(950.432)**	**13.776.867**	**53.166.924**	**56.389.143**	**383.435.051**
Incremento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	196.670	-	-	-	-	156.164	**352.834**
Altri movimenti	-	-	-	17.880	-	-	-	-	999.375	**1.017.255**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(974.502)	**(974.502)**
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(33.589.692)	47.037	950.432	4.775.535	(18.838.930)	(17.555.410)	**-** **(64.211.028)**
Saldo al 30 settembre 2014	**87.907.017**	**(26.514.895)**	**53.716.218**	**112.750.856**	**(134.752)**	**-**	**18.552.402**	**34.327.994**	**39.014.770**	**319.619.610**

Rendiconto Finanziario consolidato

Valori in euro	Note	30.09.2014	30.09.2013 (*)
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		**(51.947.945)**	**(41.024.946)**
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi monetari generati (utilizzati) dall'attività operativa :			
Imposte correnti		645.248	1.191.625
Imposte differite		(11.284.174)	2.525.039
Ammortamenti materiali		14.181.577	14.268.544
Ammortamenti immateriali e svalutazioni		436.500	387.885
Dividendi ricevuti		(7.720.952)	(1.947.030)
Proventi finanziari		(6.922.169)	(24.123.637)
Oneri finanziari		22.122.392	12.724.611
(Utili)/Perdite di cambio		(337)	-
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri		6.598.901	4.992.872
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto		494.441	688.903
Altri proventi netti non monetari		1.975.665	(471.526)
Minusvalenza netta da gruppo di attività in dimsissione		18.375.208	-
(Utili)/Perdite delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(25.787.039)	(325.307)
Svalutazioni (Ripristini) di crediti		4.023.221	10.733.509
Perdite su crediti		-	-
(Plusvalenze) Minusvalenze da cessioni di partecipazioni		(9.341.116)	(318.973)
Svalutazioni di rimanenze immobiliari		(10.876.652)	1.930.996
Rettifiche di valore di attività immateriali		7.963.000	-
Svalutazioni (Ripristini) di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita		22.030.216	20.899.128
Svalutazioni (Ripristini) di valore di partecipazioni		-	376.500
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		**(25.034.016)**	**2.508.193**
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze immobiliari		24.194.848	(6.302.080)
(Incremento)/Decremento nelle altre attività correnti		(613.679)	(5.686.512)
Incremento/(Decremento) nei debiti commerciali e nelle altre passività correnti		(7.443.734)	(3.715.896)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa		**(8.896.581)**	**(13.196.275)**
Variazione nelle attività finanziarie correnti		(2.135.951)	391.363
Utilizzi di accantonamenti per rischi ed oneri		(534.062)	(3.815.044)
Liquidazioni del trattamento di fine rapporto		(419.745)	(206.770)
(A) FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		**(11.986.338)**	**(16.826.726)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Dividendi ricevuti da controllate e collegate		29.142.419	1.104.926
Dividendi ricevuti su attività finanziarie		7.720.952	1.947.030
Investimenti in partecipazioni per:			
Acquisizioni		(500.000)	(1.506.766)
Ricapitalizzazioni di società collegate		(4.596.563)	-
Flusso di liquidità connesso aggregazioni d'impresa		218.261	(4.298.000)
Incrementi delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(1.441.122)	(10.603.324)
Incrementi delle attività finanziarie di negoziazione		(8.531.655)	(10.603.324)
Altri investimenti (attività materiali ed immateriali)		(464.917)	(5.114.623)
Incrementi di altre attività non correnti		-	-
Realizzo dalla dismissione di:			
Partecipazioni		4.327.599	123.390
Strumenti finanziari di capitale disponibili per la vendita		27.932.442	8.222.202
Flusso netto di liquidità connesso con la attività possedute per la vendita	**18**	(1.115.231)	-
Altre attività non correnti (attività materiali, immateriali ed altre)		144.090	-
(Incremento) decremento dei crediti finanziari verso la clientela ed enti finanziari		12.914.843	26.504.203
Interessi percepiti		5.776.865	4.777.463
(B) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**71.527.983**	**21.156.501**
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori		(55.845.174)	(33.937.741)
Emissione prestito obbligazionario		-	69.772.601
Interessi corrisposti		(13.647.741)	(11.286.432)
Variazione nelle passività finanziarie per strumenti derivati		(3.766.313)	-
Pagamento dividendi		(974.502)	1.848.527
Versamenti di capitale da soci di minoranza		1.499.375	-
(C) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE		**(72.734.356)**	**26.396.955**
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A+B+C)		**(13.192.712)**	**30.726.730**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)		45.617.101	14.890.371
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F= D+ E)		**32.424.389**	**45.617.101**

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, il dato comparativo della perdita dell'esercizio al 30 settembre 2014 è stata ridotta di 80 migliaia di Euro con pari rettifica della voce "Altri proventi netti non monetari"

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Valori in euro

	Note	30.09.2014	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*	30.09.2013	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*
Attività non correnti							
Attività immateriali	5	310.371	-		29.943.208	-	
Attività materiali	6	1.668.796	-		137.658.870	-	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7	56.184.488	-		77.300.543	-	
Crediti finanziari	8	146.840.674	115.265.102	78,5%	105.362.066	68.569.842	65,1%
Altre attività finanziarie	9	96.389.888	-		119.593.635	-	
Crediti diversi e altre attività	10	277.605	-		294.824	-	
Attività per imposte anticipate	11	5.504.693	-		8.526.732	-	
		307.176.515	**115.265.102**	**37,5%**	**478.679.878**	**68.569.842**	**14,3%**
Attività correnti							
Rimanenze immobiliari	12	115.790.721	-		122.011.696	-	
Crediti finanziari	13	23.347.959	3.314.094	14,2%	83.500.455	62.716.442	75,1%
Altre Attività finanziarie	14	15.811.879	-		17.826.076	-	
Attività fiscali correnti	15	17.492.198	-		15.935.274	-	
Crediti diversi e altre attività	16	23.388.997	23.857	0,1%	26.909.465	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	32.424.389	-		45.617.101	-	
Totale Attività Correnti		**228.256.143**	**3.337.951**	**1,5%**	**311.800.067**	**62.716.442**	**20,1%**
Attività in via di dismissione	18	131.434.568	-		-	-	
Totale Attività		**666.867.226**	**118.603.053**	**17,8%**	**790.479.945**	**131.286.284**	**16,6%**
Patrimonio Netto							
Capitale		87.907.017	-		87.907.017	-	
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	-		53.716.218	-	
Azioni proprie		(26.514.895)	-		(26.514.895)	-	
Riserve		199.086.192	-		249.949.834	-	
Utile (perdita) di esercizio		(33.589.692)	-		(38.012.266)	-	
Patrimonio di pertinenza del gruppo	19	**280.604.840**	**-**		**327.045.908**	**-**	
Patrimonio di pertinenza dei terzi	20	39.014.770	-		56.389.143	-	
Totale Patrimonio Netto		**319.619.610**	**-**		**383.435.051**	**-**	
Passività non correnti							
Prestiti obbligazionari	21	96.660.922	-		96.103.299	-	
Debiti finanziari	22	41.151.035	-		103.793.527	-	
Fondi per il personale	23	2.274.730	-		2.406.769	-	
Passività per imposte differite	24	20.552.113	-		37.746.179	-	
Fondi per rischi ed oneri	25	11.721.669	-		5.687.986	-	
Debiti diversi e altre passività	26	896.054	-		2.933.782	-	
Totale Passività Non Correnti		**173.256.523**	**-**	**-**	**248.671.542**	**-**	**-**
Passività correnti							
Prestiti obbligazionari	27	1.313.142	-		1.320.537	-	
Debiti finanziari	28	80.710.121	1.211.772	1,5%	117.427.659	2.592.074	2,2%
Altre passività finanziarie	29	2.803.791	-		4.740.747	-	
Passività fiscali correnti	30	1.017.039	-		1.340.584	-	
Debiti diversi e altre passività	31	26.242.221	8.203.820	31,3%	33.543.825	7.595.760	22,6%
Totale Passività Correnti		**112.086.314**	**9.415.592**	**8,4%**	**158.373.352**	**10.187.834**	**6,4%**
Passività in via di dismissione	32	61.904.779			-		
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**666.867.226**	**9.415.592**	**1,4%**	**790.479.945**	**10.187.834**	**1,3%**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Valori in euro

		30.09.2014	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*	30.09.2013	*di cui parti correlate*	*% di incidenza*
Ricavi	33	52.039.408	681.402	1,3%	49.747.989	716.793	1,4%
Altri proventi	34	5.268.871	11.421	0,2%	3.647.502	-	
Variazioni delle rimanenze immobiliari	35	(15.855.461)	-		5.640.028	-	
Costi per acquisti	36	(2.859.914)	-		(11.541.750)	-	
Costi per servizi	37	(37.194.298)	(6.438.111)	17,3%	(33.741.507)	(4.045.280)	12,0%
Costi per il personale	38	(11.675.361)	(775.159)	6,6%	(11.698.105)	(1.126.381)	9,6%
Altri costi	39	(5.827.952)	-	-	(5.830.955)	-	
Dividendi	40	7.720.952	668.400	8,7%	1.947.030	736.200	37,8%
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	41	5.850.489	-	-	2.347.585	-	
Margine Operativo Lordo		**(2.533.266)**			**517.817**		
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	42	(22.581.077)	-	-	(14.656.429)	-	
Accantonamenti al fondo rischi	43	(6.598.901)	-	-	(4.992.872)	-	
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	44	(25.962.792)	-	-	(28.836.194)	-	
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	45	25.787.038	-	-	325.307	-	
Risultato da transazioni non ricorrenti	46	(18.375.208)					
Risultato Operativo		**(50.264.206)**			**(47.642.371)**		
Proventi finanziari	47	6.922.506	2.820.465	40,7%	24.123.637	19.674.431	81,6%
Oneri finanziari	48	(22.122.392)	(214.027)	1,0%	(12.724.611)	(46.609)	0,4%
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	49	2.425.725	-	-	(1.177.735)	-	-
Risultato ante Imposte		**(63.038.367)**			**(37.421.080)**		
Imposte sul reddito	50	11.090.422			(3.747.071)		
Risultato da Attività in funzionamento		**(51.947.945)**			**(41.168.151)**		
Risultato da attività destinate alla cessione o cessate					143.205		
Utile (perdita) dell'esercizio		**(51.947.945)**			**(41.024.946)**		
Attribuibile a:							
Risultato di Pertinenza di Terzi	51	(18.358.253)			(3.012.680)		
Risultato di Pertinenza del Gruppo		**(33.589.692)**			**(38.012.266)**		

Note esplicative ed integrative

1. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario e Variazioni del patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio consolidato è espresso in unità di Euro.

2. Principi contabili significativi e criteri di redazione

2.1 Principi generali

Il bilancio consolidato al 30 settembre 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea al 30 settembre 2014, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 24 del principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione del bilancio al 30 settembre 2014, come previsto dallo IAS.

a) Continuità aziendale
Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica
Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione
Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

d) Aggregazione e rilevanza
Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione
Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale.

f) Informativa comparativa
Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

2.2 Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato e separato sono costituiti dai prospetti contabili (Conto Economico, Conto Economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Rendiconto finanziario e Variazioni di patrimonio netto), corredati delle note esplicative. I prospetti contabili sono stati predisposti in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – " Presentazione del bilancio".

Nel prospetto "Altre componenti di conto economico complessivo" sono incluse le componenti del risultato sospese a patrimonio netto quali:
- utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari.

Sono, inoltre, evidenziati gli altri utili (perdite) che saranno o non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio.

Le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento dell'esercizio (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (conto economico) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di conto economico complessivo).

Tali variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento dell'esercizio, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo".

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plusvalenze e minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente, ove significative, le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti. Le attività e le passività sono classificate come correnti quando rispettano i seguenti criteri:
- le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione, o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di chiusura del periodo di riferimento;
- le passività correnti sono quelle che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio, dalle passività detenute per la negoziazione o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività devono essere classificate come passività non correnti.

Il prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:
- destinazione dell'utile (perdita) di esercizio del Gruppo ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali, che è imputata direttamente a patrimonio netto o ha contropartita in una riserva dello stesso;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e della riserva di cash flow hedge;
- effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti, sono inclusi nell'attività di finanziamento.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e della Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

I valori delle voci di bilancio consolidato sono espressi in unità di Euro.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (IAS 10)

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, in accordo al principio contabile IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 19 gennaio 2015. Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.3 Principi contabili adottati dal Gruppo Mittel

Attività immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.
L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.
L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura di esercizio viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:
- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte del Gruppo di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.
Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Attività materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.
Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.
Le aliquote di ammortamento utilizzate dalle società del Gruppo sono le seguenti:

- Fabbricati range tra il 3,0% e il 6,0%
- Automezzi 25,00%
- Mobili e arredi 12,00%
- Macchine elettroniche 33,33%
- Attrezzature 15,00%.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita.
I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite a cui la miglioria è relativa. Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.
In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Beni in leasing (IAS 17)

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo.
Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico–tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.
I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Partecipazioni contabilizzate col metodo del patrimonio netto (IAS 28)

La voce include i possessi, detenuti in:
- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto determinato in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazione nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.
Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Altre Attività finanziarie (IAS 32 e 39)

La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita (attivo non corrente e corrente) e le attività finanziarie al fair value (attivo non corrente) e attività finanziarie detenute per la negoziazione (attivo corrente), come di seguito dettagliato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.
All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti o Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.
In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.
Il fair value viene determinato analogamente a quanto di seguito illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.
Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.
La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.
L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.
Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.
Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili/(Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita vengono imputati a conto economico.
Le attività finanziarie disponibili per la vendita, a seconda della tempistica ipotizzata di realizzo (entro o oltre i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio), sono classificate nella voce "Altre attività finanziarie" dell'attivo corrente o non corrente.

Attività finanziarie al fair value
Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti con lo scopo di essere mantenuti nel medio-lungo termine, e che vengono specificamente designati come "attività non correnti" valutate al fair value rilevato a conto economico". Tali attività sono valutate al fair value con contropartita nel conto economico. Su tali attività non vanno effettuati test di impairment. I costi accessori sono spesati nel conto economico. Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.
In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.

3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie di conto economico.

Rimanenze immobiliari (IAS 2)

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita.
L'iscrizione iniziale delle rimanenze di immobili ultimati destinati alla vendita avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti.
Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.
Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari destinati alla vendita continuano ad essere valutate al minore tra il costo (aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari) ed il valore di mercato desunto da transazioni di immobili similari per zona e tipologia.
Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al minore tra il costo, aumentato delle spese incrementative, degli oneri finanziari capitalizzabili, ed il corrispondente presunto valore di realizzo.

Crediti (IAS 32 e 39)

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:
- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.
Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.
Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.
Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.
Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.
Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.
I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) il Gruppo trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.
Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (*continuing involvement*). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.
I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:
- crediti finanziari;
- crediti diversi e altre attività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito si contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Strumenti finanziari derivati di copertura (IAS 32 e 39)

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di fair value, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

I derivati di copertura sono valutati al fair value e iscritti nelle voci "altre attività finanziarie" e "altre passività finanziarie"; in particolare:
- per gli strumenti di copertura di fair value vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 in relazione a quanto prescritto per il "Fair Value Hedge". Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value di alcune attività finanziarie relativi alle attività finanziarie, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del valore delle stesse. L'utile o la perdita risultante dalla rimisurazione dello strumento di copertura al fair value (valore equo), per uno strumento derivato di copertura viene rilevato nel conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto venendo rilevato immediatamente nel conto economico, anche se l'elemento coperto è altrimenti valutato al costo. Come prescritto dallo IAS 39, la rilevazione dell'utile o della perdita attribuibile al rischio coperto nel conto economico si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita;
- nel caso di copertura di flussi finanziari ("Cash Flow Hedge"), le variazioni di fair value sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.
Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di *fair value* dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di fair value del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.
La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo e prospettico; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

Attività e Passività possedute per la vendita e attività operative cessate (IFRS 5)

Le Attività e Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation* sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.
Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.
Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.
Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.
In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione.

Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.
In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività possedute per la vendita e passività direttamente associate ad attività possedute per la vendita.
Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.
Con esclusivo riferimento ad eventuali attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.
Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "*held for sale*" ai sensi dell'IFRS 5, è stata creata una voce specifica di Conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti" compresa nel risultato delle attività operative, come meglio descritto nel precedente paragrafo Schemi di bilancio.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie:
Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:
- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie:
Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti e Prestiti obbligazionari (IAS 32 e 39)

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.
I debiti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:
- prestiti obbligazionari;
- debiti finanziari;
- debiti diversi e altre passività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del debito sia contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nel passivo "non corrente". I debiti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nel passivo "corrente".

Altre passività finanziarie (IAS 32 e 39)

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.
In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Fondi per il personale (IAS 19)

Il TFR è considerato quale programma a benefici definiti. I benefici garantiti ai dipendenti sono riconosciuti mensilmente con la maturazione ed erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro.
L'indennità di fine rapporto viene accantonata in base all'anzianità raggiunta a fine esercizio da ogni singolo dipendente in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti alla data del bilancio. L'accantonamento rispecchia l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti, sulla base dell'anzianità maturata e delle retribuzioni corrisposte, ricalcolato sulla base del suo valore attuariale. Le valutazioni attuariali adottate sono le migliori stime riguardanti le variabili che determinano il costo finale delle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro.
Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a riserva di valutazione a seguito dell'adozione del principio contabile IAS19 Revised.

Azioni proprie (IAS 32)

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenza tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese e Avviamento

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.
L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.
Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (*business combination*). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli asset ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.
Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.
I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni di tale fair value sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale fair value e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono sono rilevate a conto economico.
L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di

un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.
L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.
Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.
L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.
Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (impairment test).
Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti Finanziari: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo fair value alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il goodwill o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il fair value della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del fair value delle attività nette identificabili acquisite.
La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo.
Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di Gruppo.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.
Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. Oltre allo stanziamento delle partite fiscali correnti e differite/anticipate, il Gruppo provvede a presidiare, in coerenza con il principio IAS 37, eventuali rischi che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Accantonamenti per rischi ed oneri (IAS 37)

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:
- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.
Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi (IAS 18)

I ricavi sono valutati a fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti
I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto della transazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi
I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.
I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi
Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

Commissioni
Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui servizi stessi sono stati prestati;

Royalties
Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.
L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.
Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.
Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono il goodwill, le imposte differite, il fair value degli strumenti finanziari e il fondo rischi ed oneri.
Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

Principali fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime di bilancio

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IAS/IFRS.

Scelte discrezionali nel processo di applicazione dei principi contabili

Attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita
Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad *Impairment test* (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.
Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:
- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento di investimenti con grado di rischio assimilabile - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito
L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.
Nel caso di titoli obbligazionari con un "*rating*" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "*Investment grade*" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.
Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.
In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.
Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "*discounted cash flow test*".
Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (*incurred loss model*) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'*incurred loss model* presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale
Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):
- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.
Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:
- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:
- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "*credit rating*" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei *cash flow* o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie avilable for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).
Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)
Le attività non correnti includono le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.
Stante l'attuale contesto congiunturale di crisi economico-finanziaria a livello macroeconomico nazionale e internazionale che ha generato rischi di perdite di valore di importanti attività della Capogruppo e del Gruppo di imprese alla stessa facenti capo, ai fini della redazione del bilancio separato e consolidato al 30 settembre

2014, e in particolare nell'effettuazione dei test di impairment sono state prese in considerazione previsioni sull'andamento atteso per il successivo esercizio e gli effetti di incertezze emerse nel rispetto dei tempi, originariamente programmati, del processo di dismissione di partecipazioni a valori congrui di valore.

Realizzabilità delle imposte differite attive
Al 30 settembre 2014, il Gruppo ha imposte differite attive derivanti da differenze temporanee deducibili.
Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste su di un arco temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate.
Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi che considerano la ragionevole aspettativa di attuazione delle operazioni programmate.
Nel dettaglio si evidenzia che il Gruppo non ha provveduto allo stanziamento delle imposte differite attive, sulle perdite fiscali, se non nei limiti dell'importo iscritto tra le imposte correnti considerato recuperabile nell'esercizio attraverso il compenso spettante ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato fiscale.

Crediti
Per i crediti e le altre attività sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico dell'esercizio.
In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dal Gruppo. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, delle perdite e degli incassi.

Passività potenziali
Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali e considerando le incertezze ad esse inerenti, risulta difficile prevedere con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio consolidato.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8, i cambiamenti di stime contabili sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati. Si evidenzia che l'esercizio 2013-2014 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 30 settembre 2013.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*.
Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio in modo prospettico dal 1° ottobre 2013.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° ottobre 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*.
Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti.
In dettaglio:

- **Riconoscimento del deficit o surplus del piano:** L'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate.
- **Onere finanziario netto:** La determinazione separata degli oneri finanziari sulla passività lorda e dei rendimenti attesi sulle attività a servizio dei piani viene sostituita dal concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che raggruppa:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti,
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani, e
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la misurazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

- **Classificazione degli oneri finanziari netti:** in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nell'emendamento, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi/(oneri) finanziari del Conto Economico.

In applicazione della precedente versione dello IAS 19, il Gruppo ha riconosciuto fino al 30 settembre 2013 tutti i costi e proventi derivanti dalla valutazione delle passività relativi ai piani a benefici definiti e *termination benefit* tra i costi operativi, mentre gli oneri finanziari relativi a piani a benefici definiti erano inclusi tra i Proventi/(oneri) finanziari.

In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, il Gruppo ha applicato tale emendamento allo IAS 19 in modo retrospettivo a partire dal 1° ottobre 2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° ottobre 2012 e al 30 settembre 2013, nonché i dati economici dell'esercizio al 30 settembre 2014 come se l'emendamento fosse sempre stato applicato.

In dettaglio, il Gruppo ha determinato i seguenti effetti retrospettivi che derivano dall'applicazione dell'emendamento allo IAS 19:

	Effetti al 1 ottobre 2012			Effetti al 30 settembre 2013		
Valori in migliala di Euro	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	**Valori rideterminati**	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	**Valori rideterminati**
Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria						
Fondi per trattamento di fine rapporto ai dipendenti	(1.501)	-	**(1.501)**	(2.313)	-	**(2.313)**
Inposte differite nette	(25.542)	-	**(25.542)**	(29.219)	-	**(29.219)**
Totale patrimonio netto attribuito alla Capogruppo	**342.009**	**-**	**342.009**	**327.046**	**-**	**327.046**
Interessenze di pertinenza di terzi	**55.525**	**-**	**55.525**	**56.389**	**-**	**56.389**

	Esercizio al 30 settembre 2013		
Valori in migliala di Euro	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	**Valori rideterminati**
Effetti sul conto economico			
Costo del lavoro	(11.809)	110	**(11.699)**
EBIT	**(11.809)**	**110**	**(11.699)**
Proventi/oneri finanziari	11.398	-	**11.398**
Imposte	(3.717)	(30)	**(3.747)**
Risultato di Pertinenza di Terzi	(3.018)	5	**(3.013)**
Utile/(perdita) dell'esercizio	**(38.087)**	**75**	**(38.011)**

Valori in migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre 2013 Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	**Valori rideterminati**
Effetti sul conto economico complessivo			
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)	**(41.105)**	**80**	**(41.025)**
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale **(B1)**	-	(80)	**(80)**
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale **(B2)**	-	-	**-**
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale **(B1)+(B2)=(B)**	**-**	**(80)**	**(80)**
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	**(41.105)**	**-**	**(41.105)**

Valori in migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre 2013 Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	**Valori rideterminati**
Effetti sul rendiconto finanziario			
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazione dell'esercizio:			
Utile(perdita) dell'esercizio	**(41.105)**	**80**	**(41.025)**
Altre proventi netti non monetari	**(391)**	**(80)**	**(471)**

- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili ed effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio. Tale emendamento è stato applicato in occasione della riesposizione retrospettiva dei dati patrimoniali in riferimento all'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i cui effetti sono stati riflessi nelle tabelle sopra esposte.
- In data 7 ottobre 2010, lo IASB aveva pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, da applicarsi per il Gruppo dal 1° ottobre 2013 in maniera prospettiva. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto significativi effetti sull'informativa fornita nel presente bilancio e sulla valutazione delle relative poste.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 e non rilevanti per il Gruppo

- In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari:informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti dal 1° gennaio 2013. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nel presente Bilancio. L'emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° ottobre 2013.

- IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzati solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti emacchinari, altrimenti devono essere classificati come Rimanenze.

- IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio:* l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – *Imposte sul reddito* e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico. L'emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° ottobre 2013.

- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12 - *Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, ridenominato *Bilancio separato* e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il management stà ultimando le analisi sulle eventuali variazioni dell'area di consolidamento, ad oggi, non si prevedono effetti significativi sul patrimonio netto del Gruppo derivanti dalla determinazione del perimetro di consolidamento in base alle nuove regole disposte dal principio IFRS 10.

- In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

- A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il Gruppo ha verificato che gli effetti di tale nuovo principio sull'area di consolidamento non sono rilevanti.

- In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio consolidato annuale.

- In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari:esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 36 Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets, che limita l'obbligo di indicare nelle disclosures il valore recuperabile delle attività o delle cash generating units (CGU). A tal fine si ricorda che l'IFRS 13 "Fair value Measurement" aveva modificato lo IAS 36 introducendo la richiesta di indicare nelle disclosures il valore recuperabile di ciascuna (gruppo di) CGU cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita. Inoltre, tale emendamento richiede esplicitamente di fornire informazioni sul discount rate utilizzato per determinare un impairment loss (o un reversal) quando il valore recuperabile (basato sul fair value less cost to sell) è determinato usando la tecnica del present value.

- Il 20 maggio 2013 l'IFRS IC ha emesso l'IFRIC 21 - Levies, che definisce il trattamento contabile delle imposte/tasse pagate ad autorità governative (sulla base di leggi di una specifica giurisdizione), per i quali l'entità non riceve alcuna controprestazione (i.e. bene o servizio specifico). L'evento che genera l'obbligazione a carico dell'entità è tipicamente specificata nella legislazione che introduce tale imposta/tassa. Una passività deve essere riconosciuta alla manifestazione dell'evento che genera l'obbligazione, anche se l'imposta/tassa è calcolata su una performance passata (i.e. ricavi dell'esercizio precedente); la manifestazione della performance passata è una condizione necessaria, ma non sufficiente alla registrazione di una passività. L'Interpretazione si applica in modo retrospettivo dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014.

- Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

- Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts*", primo passo del più vasto progetto Rate-regulated activities, intrapreso dallo IASB nel settembre 2012. L'IFRS 14 consente, solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi ad attività/passività in regime regolatorio secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi in modo separato, lo standard richiede che l'effetto delle rate-regulated activities debba essere presentato separatamente dalle altre voci della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principali principi contabili ed emendamenti:

- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts (emesso il 30 gennaio 2014);
- IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers (emesso il 28 maggio 2014);
- Emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28: Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (emessi il 18 dicembre 2014);
- Emendamenti allo IAS 1: Disclosure Initiative (emessi il 18 dicembre 2014);
- Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle (emesis il 25 settembre 2014);
- Emendamenti all'IFRS 10 e IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (emessi l'11 settembre 2014);
- Emendamenti allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements (emessi il 12 agosto 2014);
- Emendamenti allo IAS 16 and IAS 41: Bearer Plants (emessi il 30 giugno 2014);

- Emendamenti allo IAS 16 e IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (emessi il 12 maggio 2014);
- Emendamenti all'IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (emessi il 6 maggio 2014).

Si evidenzia infine l'avvenuta pubblicazione, in data 24 luglio 2014, del principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments". Lo IASB ha concluso il processo, suddiviso nelle tre fasi "Classification and Measurement", "Impairment" e "General Hedge Accounting", di integrale revisione dello IAS 39 "Financial Instruments: Recognition and Measurement". Il principio, ora soggetto al processo di omologazione da parte della Commissione Europea solo al termine del quale il medesimo diverrà effettivamente applicabile negli Stati membri dell'Unione, fissa l'adozione obbligatoria delle nuove previsioni al 1° gennaio 2018.
Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico. L'IFRS 9 contiene inoltre le disposizioni relative al cosiddetto "general hedge accounting model" volte a meglio riflettere le politiche di gestione del rischio del management.
Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul bilancio consolidato, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3. Area di consolidamento

I prospetti contabili consolidati sono preparati sulla base delle situazioni contabili al 30 settembre 2014 predisposte dalle rispettive società consolidate, rettificate, ove necessario, al fine di allineare le stesse ai criteri di classificazione ed ai principi contabili di gruppo conformi agli IFRS.
L'area di consolidamento al 30 settembre 2014 risulta la seguente:

	Denominazione imprese	Sede / Nazione	Metodo di cons.		Rapporto di partecipazione: Impresa Partecipante	Interessenza diretta %	Disponibilità diretta di Voti %	Interessenza complessiva %
Capogruppo								
	Mittel S.p.A..							
A. Imprese consolidate integralmente								
Società controllate dirette:								
1	Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
2	Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. in liq.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
3	Mittel Advisory S.p.A.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
5	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
6	Ghea S.r.l.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	51,00%	51,00%	51,00%
7	Earchimede S.p.A.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	85,01%	85,01%	85,01%
8	Locaeffe S.r.l. in liquidazione	Brescia	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
9	Markfactor S.r.l. in liquidazione	Brescia	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
10	Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
11	Holinvest S.r.l. in liquidazione	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
12	Mittel Management S.r.l.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
13	CAD Immobiliare S.r.l.	Milano	Integrale		Mittel S.p.A. - MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
Società controllate indirette:								
14	Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A.	Milano	Integrale		Mittel Advisory S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
15	Esse Ventuno S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	90,00%	90,00%	90,00%
16	Gamma Tre S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	80,00%	80,00%	80,00%
17	Breme S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
18	Santarosa S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	60,00%	60,00%	60,00%
19	Fede S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
20	Immobiliare Volta Marconi S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
21	Cerca S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
22	Lucianita S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
23	MiVa S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
24	Regina S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
25	Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	Integrale		MII S.r.l.	75,00%	75,00%	75,00%
26	FD33 S.p.A.	Brescia	Integrale		Earchimede S.p.A.	100,00%	100,00%	85,01%
27	Fashion District Group S.p.A.	Brescia	Integrale		Earchimede S.p.A. - FD33 S.p.A..	66,66%	66,66%	56,67%
28	Fashion District Roma S.r.l.	Brescia	Integrale		Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
29	Fashion District Molfetta S.r.l.	Brescia	Integrale		Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
30	Fashion District Mantova S.r.l.	Brescia	Integrale		Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
31	Parco Mediterraneo S.r.l.	Brescia	Integrale		FD33 – Fashion District G	100,00%	100,00%	59,50%
32	Loft S.r.l.	Brescia	Integrale		Fashion District G	100,00%	100,00%	55,53%
B. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto								
Società collegate dirette:								
1	Liberata S.p.A.	Milano	Patrimonio netto		Mittel S.p.A.	27,00%	27,00%	27,00%
2	Bios S.p.A.	Milano	Patrimonio netto	(*)	Mittel S.p.A.	50,00%	50,00%	50,00%
3	Tower 6 Bis S.à r.l.	Lussemburgo	Patrimonio netto		Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%	49,00%
4	Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	Milano	Patrimonio netto		Mittel S.p.A.	25,20%	25,20%	25,20%
5	Mit.Fin. S.p.A.	Milano	Patrimonio netto		Mittel S.p.A.	30,00%	30,00%	30,00%
6	Chase Mittel Capital Holding II NV	Antille Olandesi	Patrimonio netto		Mittel S.p.A.	21,00%	21,00%	21,00%
7	Castello SGR S.p.A.	Milano	Patrimonio netto		Mittel S.p.A.	20,24%	20,24%	20,24%
Società collegate indirette:								
8	Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano	Patrimonio netto		Liberata S.p.A.	100,00%	100,00%	27,00%
9	Superpartes S.p.A.	Brescia	Patrimonio netto		Earchimede S.p.A.	11,89%	11,89%	10,11%

(*) Partecipazione soggetta a controllo congiunto
MII S.r.l. = Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese controllate e collegate, qualora con riferimento a queste ultime la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole.

Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Principali operazioni intervenute nell'esercizio che hanno determinato variazioni nell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 settembre 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto al 30 settembre 2013:

Consolidamento della società Loft S.r.l.
La controllata Fashion District Group S.p.A. detiene una quota di partecipazione nel capitale della società Loft S.r.l pari al 98%. La società è stata costituita in data 30 aprile 2013 ed ha come mission aziendale la gestione di un punto vendita all'interno del progetto Street High & Loft dell'Outlet di Molfetta per la vendita di oggetti di design per la casa e la persona nonché un'attività di somministrazione che è stato inaugurato al pubblico nel mese di giugno 2013.
Alla data di redazione del bilancio 30 settembre 2013, la neo costituita società non è stata in grado di fornire i risultati dei primi mesi della propria attività a causa di difficoltà nell'avviamento ed integrazione dei sistemi informativi contabili e dell'organizzazione aziendale e il consiglio di amministrazione della partecipata ha deliberato di usufruire del maggior termine previsto per l'approvazione del progetto di bilancio al 30 settembre 2013, pertanto, il presente bilancio annuale di esercizio rappresenta il primo consolidamento integrale della partecipata.

Assunzione del controllo di Iniziative Nord Milano S.r.l.

Le attività e le passività della società Iniziative Nord Milano S.r.l. (società indirettamente controllata al 75% tramite la partecipazione detenuta da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.) sono entrate nell'area di consolidamento su base integrale a partire dal secondo semestre dell'esercizio in seguito di operazioni di ricapitalizzazione che ha incrementato l'interessenza di Mittel Investimenti Immobiliari S.p.A. nel capitale di Iniziative Nord Milano S.r.l. dal 50% al 75%. In particolare, nel mese di luglio 2014, Mittel Investimenti Immobiliari S.p.A. ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale sociale di Euro 50.000 alla cui sottoscrizione non ha partecipato l'altro socio che deteneva la restante quota di interessenza paritetica.
Inoltre, successivamente all'aumento di capitale i due soci società Iniziative Nord Milano S.r.l. hanno provveduto ad effettuare versamenti in conto copertura perdite dell'esercizio con chiusura sociale al 31 dicembre 2014 in quota paritetica al 50% ciascuno per complessivi 1 milione di Euro.
Iniziative Nord Milano Srl è proprietaria di un complesso immobiliare in Bresso (Mi), composto da tre lotti che sono stati progressivamente ristrutturati.

Ai fini informativi, di seguito, si riportano le informazioni sull'attivo netto derivante dall'acquisizione del controllo della partecipazione in Iniziative Nord Milano S.r.l. al 30 settembre 2014 e dei relativi effetti conseguenti all'acquisizione del controllo della stessa sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico consolidato del Gruppo:

			Partecipazione al 1.10.2013	Variazione incrementale nell'esercizio	Partecipazione al 30.09.2014
	% interessenza in Iniziative Nord Milano S.r.l.		**50%**		**75%**
Valori in Euro					
Altre attività finanziarie	46				
Totale Attività Non Correnti	**46**				
Rimananze immobiliari	8.300.000				
Attività fiscali correnti	48.846				
Crediti diversi e altre attività	40.676				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	218.261				
Totale Attività Correnti	**8.607.783**				
Attività (a)	**8.607.829**				
Debiti finanziari	9.202.548				
Totale Passività Non Correnti	**9.202.548**				
Debiti diversi e altre passività	157.054				
Totale Passività Correnti	**157.054**				
Passività (b)	**9.359.602**				
Deficit netto acquisito al 30.09.2014 (a-b)		**(751.773)**			
Perdita al 30.09.2014		**(2.256.651)**			
Patrimonio netto al 1.10.2013		**454.878**	**226.452**		
Valutazione della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto al 01.10.2013					226.452
Aumento di capitale sottoscritto nell'esercizio				50.000	50.000
Versamenti in conto capitale				1.000.000	500.000
Interventi di ricapitalizzazione intervenuti nell'esercizio				**1.050.000**	
Plusvalenza attribuita all'interessenza incrementale di spettanza del gruppo					351.220
Risultato economico pro-quota per l'esercizio al 30.09.2014 di spettanza del Gruppo					(1.692.488)
Deficit consolidato netto di spettanza del Gruppo al 30.09.2014					**(564.817)**

Partecipazione di minoranza con riconoscimento di diritti che consentono l'esercizio di poteri sostanziali di influenza notevole sulla società

In data 23 luglio 2014 la società Earchimede S.p.A, società detenuta all'85,01% da Mittel S.p.A. ha acquistato una quota del 11,89%, per Euro 0,5 milioni, in Superpartes S.p.A. con *closing* effettuato al 30 settembre 2014.
Il Gruppo pur detenendo indirettamente una partecipazione del 11,89% nel capitale di Superpartes S.p.A, di fatto, è in grado di esercitare l'influenza notevole sulla società partecipata con riferimento ai particolari accordi parasociali che disciplinano la *governance* ed amministrazione della stessa, con particolare riferimento al facoltà di scegliere un consigliere di amministrazione con potere di veto vincolante su materie rilevanti nella determinazione delle scelte amministrative e gestionali della società partecipata specificatamente individuate nel patto. In particolare, per effetto degli accordi parasociali della partecipata in essere, sussistono i presupposti sostanziali per potere esercitate l'influenza notevole sul governo delle decisioni operative e finanziarie di Superpartes S.r.l. che consentono di riconoscere compiutamente una relazione di collegamento da parte del Gruppo facente capo a Mittel S.p.A.. senza averne il controllo.
Pertanto, nell'area di consolidamento del Gruppo è incluse la partecipazione in Superpartes S.r.l tra le partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Altre variazioni nell'area di consolidamento:

In data 16 maggio 2014, Mittel S.p.A ha partecipato al ripianamento delle perdite risultanti alla data intermedia del 31 marzo 2014 della società controllata Breme S.r.l. (società controllata già inclusa nell'area di consolidamento su base integrale), deliberato dell'assemblea straordinaria dei soci mediante azzeramento del capitale sociale di 10 migliaia di Euro e la sua ricostituzione a pagamento portandolo a 100 migliaia di Euro, con sovraprezzo di 1.100 migliaia di Euro offerto in sottoscrizione ai soci.
Per effetto della ricostituzione del capitale sociale di Breme S.r.l sottoscritto in via esclusiva da parte di Mittel S.p.A, la sua partecipazione nel capitale di Breme S.r.l si è incrementata dal 60% al 100% non essendosi perfezionata proporzionalmente la sottoscrizione del capitale anche da parte dell'altro socio di minoranza per sua espressa rinuncia.

Infine si rammenta che nel corso dell'ultimo trimestre Mittel S.p.A. ha ceduto le partecipazioni di minoranza detenute in Everel S.p.A. e in Mi.Re SGR S.p.A. che pertanto risultano uscite dal perimetro del consolidato.

Programma di dismissione del gruppo di attività relativo ai complessi immobiliari dei centri outlet di Mantova e di Molfetta e delle partecipate Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l.

Per finalità di informazione comparativa rispetto all'esercizio precedente, gli effetti di riclassificazione intervenuti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico consolidati al 30 settembre 2014 derivanti dall'operazione di dismissione del gruppo di attività rappresentato dai Factory Outlet Center di Mantova e di Molfetta realizzata dalla società controllata Fashion District Group S.p.A (di seguito anche l'"Operazione") hanno principalmente riguardato:

- i dati relativi alle attività dei complessi immobiliari destinate alla dismissione della società controllata Fashion District Group S.p.A e al corrispondente debito finanziario residuo con garanzia reale specifica vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: "Attività in dismissione" classificate come possedute per la vendita e "Passività in dismissione" direttamente associate ad attività possedute per la vendita, in quanto qualificati come rappresentativi di un gruppo di attività e di passività direttamente correlate, oggetto di una stessa operazione di dismissione compiuta in attuazione di un unico programma coordinato di dismissione e, al contempo,
- il gruppo in dismissione rappresentato dalle attività e passività al 30 settembre 2014 delle società di gestione dei Factory Outlet Center, Fashion District Mantova S.r.l e Fashion District Molfetta S.r.l (società controllate da Fashion District Group S.p.A) sono consolidati su base integrale mediante riclassificazione nelle rispettive voci di Attività e Passività in dismissione classificate come possedute per la vendita senza comportare la rilevazione di alcun effetto contabile sul patrimonio netto al 1 ottobre 2013, in quanto rientranti in un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di tali società controllate. Pertanto, il gruppo in dismissione include tutte le attività e passività delle società in dismissione, comprese le attività correnti, le passività correnti e le attività escluse dalle disposizioni di valutazione previste dal principio IFRS 5. Entrambe le voci, nell'esposizione del bilancio consolidato, sono al netto delle operazioni intragruppo con le due società controllate oggetto di dismissione;
- i dati economici al 30 settembre 2014 relativi alle società di gestione dei Factory Outlet Center, Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l., sono presentati linea per linea mediante le normali regole di consolidamento su base integrale e sono comparabili con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

In altri termini, il bilancio consolidato del Gruppo Mittel così redatto comporta il consolidamento integrale sia delle controllate destinate a permanere nel perimetro del Gruppo, sia delle controllate confluite nel perimetro del gruppo di attività e passività destinato alla dismissione, dandone separata evidenza, in quanto la relativa Operazione di dismissione ha avuto efficacia nel successivo esercizio in data 18 novembre 2014.
Il dettaglio delle principali grandezze patrimoniali delle attività e passività in dismissione è riportato nelle Note di riferimento, cui si rinvia.

Informazioni sulla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Attività non correnti

5. Attività immateriali

Figurano per Euro 0,3 milioni e si decrementano per Euro 29,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione è imputabile, in particolare, alle voci "Avviamento" e "Concessioni e licenze".

La voce si movimenta come segue:

	Avviamento	Brevetti	Impianto	Concessioni e licenze	Altre	Totale
Valori al 01.10.2013	**7.963.000**	**-**	**-**	**21.786.892**	**193.316**	**29.943.208**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni	-	-	-	86.716	148.200	**234.916**
- incremento per aggregazione aziendali	-	-	-	-	-	**-**
- alienazioni	-	-	-	-	-	**-**
- riclassificazioni	-	-	-	(21.671.000)	(4.335)	**(21.675.335)**
- ammortamenti	-	-	-	(72.050)	(118.080)	**(190.130)**
- altri movimenti	(7.963.000)	-	-	(1.038)	(38.250)	**(8.002.288)**
Totale variazioni	**(7.963.000)**	**-**	**-**	**(21.657.372)**	**(12.465)**	**(29.632.837)**
Valori al 30.09.2014	**-**	**-**	**-**	**129.520**	**180.851**	**310.371**

La voce "Avviamento" si decrementa nell'esercizio di Euro 8,0 milioni per la svalutazione dell'intero avviamento, iscritto in sede di acquisizione della Borghesi Advisory S.r.l. (ora Mittel Advisory S.p.A.) avvenuta nel mese di gennaio 2013, a causa del perdurare dell'andamento negativo della società.

La voce "Concessione e licenze" si decrementa di Euro 21,7 milioni in seguito alla riclassifica nella voce "Attività possedute per la vendita" delle licenze di autorizzazione per l'esercizio del commercio al dettaglio, detenute dalla controllata Fashion District Group S.p.A. a seguito alla sottoscrizione di un contratto di cessione, siglato il 31 luglio 2014 e finalizzato il 18 novembre 2014, avente ad oggetto i complessi immobiliari (outlet), e le relative licenze, di Mantova e Molfetta, detenuti da Fashion District Group S.p.A. a favore di un fondo comune di investimento immobiliare sottoscritto interamente da entità riconducibili al gruppo Blackstone.

Impairment dell' "Avviamento"

La voce "Avviamento" si riferisce all'avviamento residuo derivante dall'aggregazione aziendale relativa all'acquisizione del controllo totalitario della società Mittel Advisory S.p.A. realizzata nel gennaio 2013 e si interamente azzerata al 30 settembre 2014 decrementandosi rispetto all'esercizio precedente di 7.963 migliaia di Euro per effetto di rettifiche da impairment.

Tale avviamento era stato allocato ad una unica Cash Generating Unit ("CGU") rappresentata dall'intera partecipazione Mittel Advisory S.p.A. (esclusa la partecipazione da questa detenuta in Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A.).
Si precisa che nel periodo semestrale dell'esercizio, l'avviamento relativo a Mittel Advisory S.p.A. ("MA") era stato oggetto di verifiche di impairment sulla base del relativo valore recuperabile con riferimento al valore d'uso dell'impresa.
Per l'esercizio 2013-2014 si è evidenziata una significativa flessione dei ricavi consuntivi di MA che ha reso necessario considerare con assoluta prudenza la sostenibilità dei dati del piano operativo dell'impresa. Inoltre, con riferimento agli elementi di presunzione di impairment previsti dallo IAS 36, si evidenzia che il manifestarsi, nel primo semestre dell'esercizio, di un significativo cambiamento nel vertice direttivo dell'organizzazione dell'impresa facente capo a Mittel Advisory S.p.A., è considerato di influenza critica sull'andamento economico prospettico dell'impresa che potrebbe ragionevolmente risultare più sfavorevole rispetto a quanto previsto, considerando che il valore di tale attività d'impresa è strettamente dipendente dalla capacita di produrre redditi connessa al management, all'organizzazione e al personale professionale. Al riguardo, si precisa che nel mese di marzo 2014, Mittel S.p.A. ha raggiunto un accordo con l'amministratore delegato, dr. Arnaldo Borghesi, che ha portato lo stesso amministratore delegato a rassegnare le proprie dimissioni da tutte le cariche sociali ricoperte nelle società del gruppo Mittel compresa la carica di Presidente del consiglio di amministrazione di Mittel Advisory S.p.A.. Tale variazione nel vertice della società è da considerare come un rilevante significativo fattore presuntivo di impairment, considerando l'elevata dipendenza delle prospettive di Mittel Advisory S.p.A. del dr. Arnaldo Borghesi, fondatore della stessa società, nonché il suo grado di coinvolgimento operativo nell'attività della stessa.
Pertanto, sulla base delle suddette evidenze di presunzione di impairment, il valore dell'avviamento iscritto relativamente all'attività d'impresa facente capo a Mittel Advisory S.p.A. per 7.963 migliaia di Euro è stato sottoposto a verifica del suo valore recuperabile.
Poiché l'avviamento genera flussi in maniera indistinta rispetto all'unica "Cash Generating Unit" (CGU) di riferimento, il test di impairment effettuato consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'intera attività di MA con il suo *carrying amount* del capitale investito operativo (esclusi i *surplus asset* rispetto alle attività operative del core business) comprensivo del rispettivo avviamento allocato.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è fatto riferimento al Valore d'uso della CGU.
Il Valore d'uso è stato determinato utilizzando un criterio finanziario ("Discounted Cash Flows" - DCF) secondo il quale il valore dell'asset corrisponde alla somma del valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri che è in grado di generare scontati a un tasso che considera il rischio di tali flussi.
In altri termini, il Valore d'uso è stato stimato applicando il modello Discounted Cash Flow, nella variante *unlevered* (o "asset side"), con la formula che comprende l'attualizzazione dei flussi analiticamente attesi nell'orizzonte di durata dei piani previsionali e la determinazione del Valore Terminale (Terminal value).
Pertanto, tale Valore d'uso è funzione di due periodi di tempo, il primo definito dall'orizzonte dell'ultimo piano approvato dalla Direzione Aziendale ed il secondo dal cosiddetto Terminal value.
A tal fine i flussi di cassa operativi considerati fanno riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo.
I flussi, in entrata e in uscita, generati dalla gestione finanziaria e da eventuali operazioni straordinarie non vengono presi in considerazione.
I flussi di cassa operativi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione che permetta di riflettere il costo opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (Costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria *target*.
Il costo opportunità del capitale (Cost of Equity) è stimato coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 36 nonché tenuto conto delle Linee Guida relative all'impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale dell'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), sulla base del modello "Capital Asset Pricing Model":

Cost of Equity = Risk Free + Beta x Equity Risk Premium

Il Costo opportunità del capitale è pari alla somma tra il saggio *risk free* ed un premio per il rischio specifico dell'impresa corrispondente al prodotto tra il coefficiente *Beta* attribuito alla rischiosità dell'impresa (indice di rischiosità della società rispetto a quella media del mercato, espressione della correlazione tra i flussi di redditività della società e quelli attesi dal mercato ed è calcolato sulla base di una media dei *Beta unlevered* di società comparabili) ed il premio per il rischio complessivo del mercato (Equity Risk Premium).
Nel dettaglio, le principali grandezze utilizzate nella determinazione del valore d'uso sono le seguenti:

- i flussi programmati previsti dal budget 2014-2015, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata nel mese di dicembre 2014, e evoluzione prospettica dei due esercizi successivi sulla base della ragionevole evoluzione dei ricavi/costi in conseguenza delle azioni previste dal piano dei due esercizi successivi chiusi al 30 settembre 2016 e 2017 coerentemente alle linee strategiche di sviluppo del Gruppo Mittel oggetto di approvazione nel mese di dicembre 2014.

Pertanto, si è assunto, come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi di cassa, il periodo 2015-2017 nell'ambito del quale, le stime previsionali dei flussi economici sono state riviste su basi aggiornate, come segue:

- per l'esercizio dal 1 ottobre 2014 al 30 settembre 2015, si è fatto riferimento alle stime economico–finanziarie riportate nel Budget approvato dal consiglio di amministrazione di MA nel mese di dicembre 2014;
- per gli esercizi con chiusura al 30 settembre 2016 e 2017, si è fatto riferimento alle proiezioni economico–finanziarie elaborate sulla base delle assunzioni e stime considerate ai fini delle previsioni di piano predisposte da Mittel Advisory S.p.A.

- il Costo medio ponderato del capitale investito (WACC) è stato stimato pari al 16,68% considerando:
  - Struttura finanziaria Debt/Equity ipotizzata interamente finanziata con mezzi propri in coerenza con il settore di riferimento;
  - Equity Risk premium pari a 7,85%;
  - Beta levered = 1,25x;
  - Risk free = 1,37% (Bund a 15 anni, media a 6 mesi);
  - Fattore di rischio specifico determinato sulla base della rischiosità intrinseca del settore di attività di MA e del mercato in cui essa opera, correlato alla limitata liquidità della partecipazione ("Lack of *marketability discount"*) e alla stretta connessione esistente tra la prospettiva economica dell'azienda ed il grado di coinvolgimento operativo del managment ("*Key Person discount"*) = 5,5% .

Con riferimento al *Terminal Value* della valutazione, rappresentativo di una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato (rendita perpetua), si è considerata una prospettiva di valore corrispondente alla capitalizzazione illimitata del reddito operativo normalizzato, al netto delle imposte figurative previste per il periodo successivo all'orizzonte temporale di riferimento.
In particolare, per il calcolo del *Terminal Value* si è utilizzata la metodologia della rendita perpetua in base alla quale il valore residuale viene determinato scontando il flusso di cassa normalizzato successivo all'orizzonte temporale esplicito considerato con il moltiplicatore risultante dal rapporto *(1 + g) / (Ke - g),* dove "*g*" (tasso di crescita perpetua) è stimato tenendo conto della capacità di crescita dei flussi di cassa, nonché delle prospettive di crescita di lungo periodo dell'attività aziendale.
Nello specifico, la stima del *Terminal Value*, in coerenza con le valutazioni oggettive di crescita del settore di attività di riferimento, si è basata sulla considerazione di una proiezione di flussi finanziari basata su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte della direzione aziendale delle condizioni di redditività della CGU a regime che può essere considerata stabile e duratura ("steady state") con riferimento al profilo atteso del ciclo reddituale aziendale. Inoltre, in coerenza con le valutazioni oggettive di crescita del settore di attività di riferimento si è ritenuto appropriato adottare un tasso di crescita annuo di lungo termine del flusso di cassa operativo normalizzato sostenibile in perpetuo pari a zero.

Sulla base del *range* di valutazione complessivo del valore d'uso della CGU, di complessivi di Euro 2,2 milioni circa, che si è confrontato con il capitale investito netto della CGU al 30 settembre 2014, di Euro 2,2 milioni circa, non si è evidenzia un valore recuperabile dell'avviamento.
Pertanto, a seguito delle risultanze del test di impairment effettuato, l'avviamento della CGU, originariamente iscritto per un valore di Euro 7.963 migliaia, è stato integralmente rettificato per perdita da riduzione di valore durevole, a seguito della quale al 30 settembre 2014 detto avviamento non evidenzia un residuo valore iscritto.

6. Attività materiali

Figurano per Euro 1,7 milioni e si decrementano rispetto al 30 settembre 2013 di Euro 136,0 milioni in seguito alla riclassifica nella voce "Attività possedute per la vendita" dei due complessi immobiliari in cui operano rispettivamente l'outlet Fashion District di Bagnolo San Vito (MN) e l'outlet Fashion District di Molfetta (BA), di proprietà della controllata Fashion District Group S.p.A. a seguito alla sottoscrizione di un contratto di cessione, siglato il 31 luglio 2014 e finalizzato il 18 novembre 2014, a favore di un fondo comune di investimento immobiliare sottoscritto interamente da entità riconducibili al gruppo Blackstone.

Nel dettaglio, la voce si movimenta come segue:

	Terreni e Fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e macchinari	Macchine ed attrezzature d'ufficio	Altri beni	Totale
Valori al 01.10.2013	**19.334.045**	**107.257.140**	**9.452.004**	**469.159**	**1.146.522**	**137.658.870**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni		80.156	38.468	48.735	118.087	**285.446**
- incremento per aggregazione aziendali						**-**
- alienazioni	(58.973)	-	-	(18.494)	(66.623)	**(144.090)**
- riclassificazioni	(19.100.000)	(93.899.815)	(8.386.796)	-	(449.140)	**(121.835.751)**
- ammortamenti	(11.013)	(12.874.232)	(977.605)	(127.805)	(437.292)	**(14.427.947)**
- altri movimenti	-			21.116	111.152	**132.268**
Totale variazioni	**(19.169.986)**	**(106.693.891)**	**(9.325.933)**	**(76.448)**	**(723.816)**	**(135.990.074)**
Valori al 30.09.2014	**164.059**	**563.249**	**126.071**	**392.711**	**422.706**	**1.668.796**

La voce investimenti immobiliari è riconducibile al Gruppo Fashion District, per quanto non incluso nel contratto di cessione sopra richiamato.

7. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Figurano per Euro 56,2 milioni e si decrementano per Euro 21,1 milioni.

	30.09.2014	30.09.2013
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	6.249	6.249
Tower 6 bis S.a.r.l.	19.727.213	20.965.564
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	419.432	22.361.701
Liberata S.p.A.	6.763.145	2.824.700
Bios S.p.A.	25.666.455	23.509.209
Everel Group S.p.A.	-	3.300.000
Sunset S.r.l. in liquidazione	500	500
Castello SGR S.p.A.	2.945.313	2.866.529
Mit.Fin S.p.A.	156.181	314.354
MiRe SGR S.p.A.	-	925.285
Superpartes S.p.A.	500.000	226.452
	56.184.488	**77.300.543**

La movimentazione della voce è cosi dettagliata:

Denominazione/ragione sociale	% detenuta	Valori al 1.10.2013	Acquisti	Cessioni	Utili/(perdite) pro quota	Rettifica per adeguamento alla riserva di valutazione	Altre variazioni	Dividendi distribuiti	Valori al 30.09.2014
Imprese collegate Dirette									
Liberata S.p.A.	27%	1.761.231			-1.056.960		4.596.563		5.300.834
Tower 6 bis S.a.r.l.	49%	20.965.564			-312.696	-925.655			19.727.213
Chase Mittel Capital Holding II NV	28%	6.249							6.249
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	25%	22.361.701			25.834.239	-20.085.599	104.691	-27.795.600	419.432
Castello SGR S.p.A.	20%	2.866.529			613.060	-15.908	-145.695	-372.673	2.945.313
Everel Group S.p.A.	30%	3.300.000		-3.300.000					0
Bios S.p.A.	50%	23.509.209				2.157.246			25.666.455
Sunset S.r.l. in liquidazione	100%	500							500
MiRe SGR S.p.A.	35%	925.285		-930.000	26.307		-21.592		0
Mit.Fin Compagnia Finanziara S.p.A.	30%	314.354			-158.173				156.181
Indirette tramite Liberata S.p.A.		**0**							
Mittel Generale Investimenti S.p.A.	27%	1.063.469			841.262	-425	532.151	-974.146	1.462.311
Tramite Mittel Invesimenti Immobiliari S.r.l.		**0**							
Iniziative Nord Milano S.r.l.	75%	226.452					-226.452		0
Tramite Earchimede S.p.A.									
Superpartes S.p.A.	12%	0	500.000						500.000
		77.300.543	**500.000**	**-4.230.000**	**25.787.039**	**-18.870.341**	**4.839.666**	**-29.142.419**	**56.184.488**

Le altre variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono principalmente:

- per Euro 4,6 milioni, alla partecipata Liberata S.p.A., di cui Euro 3,6 milioni dovuti alla conversione dei finanziamenti soci Linea A e B erogati da Mittel S.p.A. a fronte del rafforzamento patrimoniale della partecipata;
- per Euro 2,1 milioni, alla partecipata Bios S.p.A. dovuta all'operazione di rinegoziazione e riorganizzazione complessiva degli assetti patrimoniali del 23 dicembre 2013 per la cui descrizione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

8. Crediti finanziari

Figurano per Euro 146,8 milioni e si incrementano per Euro 41,5 milioni.

	30.09.2014	**30.09.2013**
Finanziamenti	146.421.025	90.808.628
Altri crediti	419.649	14.553.438
Depositi cauzionali	-	-
	146.840.674	**105.362.066**

La voce Finanziamenti è cosi composta:

	30.09.2014	**30.09.2013**
- Finanziamenti - enti finanziari	30.000.000	30.000.000
- Finanziamenti - clientela	116.421.025	60.808.628
	146.421.025	**90.808.628**

La voce "Finanziamenti" comprende principalmente:

- per Euro 33,7 milioni, i finanziamenti in essere tra Mittel S.p.A. e Liberata S.p.A. accesi contestualmente alla cessione della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A. ed oggetto di rinegoziazione, come illustrato negli eventi rilevanti dell'esercizio;
- per Euro 30,0 milioni, il credito fondiario vantato nei confronti del Fondo Augusto, acquisito contestualmente alla cessione della partecipazione di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;

- per Euro 17,7 milioni, posizioni creditizie non correnti originariamente in capo a Hopa S.p.A. (società incorporata in Mittel S.p.A. in data 5 gennaio 2012) e a sue partecipate;
- per Euro 1,6 milioni, il credito di Fashion District Group S.p.A. per un finanziamento concesso alla partecipata Alfa Park;
- per Euro 13,4 milioni, il credito verso Sofimar SA attualmente in fase di contenzioso, ritenuto pienamente recuperabile;
- per Euro 50 milioni, il credito Ghea vantato nei confronti di Bios S.p.A..

L'incremento della voce è dovuto principalmente all'effetto della riclassifica di alcune posizioni nel medio/lungo termine dei crediti finanziari divenuti esigibili oltre 12 mesi nel corso dell'esercizio. In particolare le principali variazioni si riferiscono:
- l'incremento di Euro 50 milioni dovuto alla riclassifica nella voce crediti finanziari non correnti del credito vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A., iscritto ad un valore di Euro 50,0 milioni nel presente esercizio ed esposto, nel bilancio al 30 settembre 2013, nei crediti finanziari correnti; tale riclassificazione si è resa necessaria alla luce della rinegoziazione del credito perfezionata in data 20 dicembre 2013, con la quale l'esigibilità dello stesso è stata prorogata al 22 dicembre 2015;
- l'incremento di Euro 8,1 milioni dovuto alla riclassifica delle rate scadute del credito verso Sofimar S.A., riclassificato, nel presente esercizio, interamente nel non correnti, alla luce del contenzioso in essere e della tempistica di incasso prevista;
- il decremento della voce dovuto alla riclassifica nel corrente del credito in capo a Fashion District Roma S.r.l., derivante dalla miglior stima di integrazione contrattuale nel prezzo differito (earn-out), iscritto nel bilancio al 30 settembre 2013 per Euro 15,1 milioni nei crediti finanziari non correnti. Il credito è stato incassato per Euro 11,4 milioni in data 23 dicembre 2014 mentre ulteriori Euro 1,3 milioni verranno incassati a marzo 2015;
- il decremento di Euro 4,5 milioni del finanziamento infruttifero erogato alla partecipata Alfa Park S.r.l. a fronte dell'adeguamento del calcolo attualizzativo per tener conto della postergazione del rimborso del finanziamento a seguito della manovra finanziaria attualmente ancora oggetto di finalizzazione nonché per l'applicazione di un tasso di sconto annuo che tiene conto delle caratteristiche e della qualità del credito. Per una più approfondita analisi si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alle "attività disponibili per la vendita" del presente bilancio.

9. Altre attività finanziarie

Figurano per Euro 96,4 milioni e si decrementano per Euro 23,2 milioni.

La voce si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi	96.359.888	119.563.635
Titoli obbligazionari	30.000	30.000
Strumenti finanziari derivati	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
	96.389.888	**119.593.635**

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende strumenti rappresentativi del patrimonio netto di imprese iscritte come attività finanziarie disponibili per la vendita nonché titoli obbligazionari e attività finanziarie valutate al fair value e risulta composta come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi:		
Alfa Park S.r.l.		6.478.477
Alfieri Ass. Inv. S.A.	2.680.907	2.812.499
Azimut - Benetti S.p.A.	20.189.000	29.186.630
CIS S.p.A.		-
Consorzio Polo Turistico	4.000	4.000
Dimensioni Network		175.734
Equinox Two S.c.a. Earchimede	6.860.000	6.036.999
Equinox Two S.c.a. Mittel	3.732.366	3.282.300
Fondo Augusto	14.417.999	14.552.159
Fondo Cosimo I	4.038.109	4.006.589
Fondo Progressio Investimenti	1.006.327	10.018.109
Fondo Progressio Investimenti II	3.335.312	4.273.618
Frendy Energy	115.967	159.360
IGI Sud	193.007	798.971
Industrial Stars	200.000	200.000
Inn. Tec S.r.l.	980	980
Intesa San Paolo S.p.A.	10.827.000	9.150.000
Investitori Associati II S.A.	906.692	917.531
Isfor 2000 S.c.p.a.	3.000	3.000
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.312.953	3.312.953
Mc Link	131.076	131.076
Medinvest International S.A.	1.356.954	1.605.275
Credit Access Asia NV (già Micro Ventures Finance S.p.A.)	4.088.703	4.088.703
Micro Ventures Investments S.c.a. Sicar		
Micro Ventures S.p.A.		
Nomisma S.p.A.	100.000	100.000
Opera 2 Participations S.C.A.	1.362.920	1.797.620
Opera Participations S.C.A.		-
Pioneer - Fondo comune di investimento	1.125.998	1.095.672
Progressio SGR S.p.A.	245.000	649.711
RCS Media Group S.p.A.	6.035.646	6.818.984
SIA - SSB S.p.A.	1.400.000	1.400.000
Società Editoriale Vita S.p.A.	9.354	9.354
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	8.675.842	6.492.555
Warrant Mc Link	4.776	4.776
Titoli obbligazionari:		
A2A S.p.A. (obbligazioni)		
Editoriale Vita S.p.A. (obbligazioni)	30.000	30.000
Attività finanziarie valutate al fair value:		
AXA policy		
	96.389.888	**119.593.635**

La movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita è cosi dettagliata:

Valori in Euro			Movimenti dell'esercizio						
Denominazione/ragione sociale	Valori al 01.10.2013	Acquisti e sottoscrizioni	Richiamo fondi (Rimborsi)	Cessioni	Plusvalenze (Minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	Riclassifca nel corrente e altre variazioni	Valori al 30.09.2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti:									
SIA - SSB S.p.A.	1.400.000								1.400.000
Azimut - Benetti S.p.A.	29.186.630					(8.997.630)			20.189.000
Intesa San Paolo S.p.A.	9.150.000						3.964.500	(2.287.500)	10.827.000
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	6.492.555						3.806.428	(1.623.141)	8.675.842
RCS Media Group S.p.A.	6.818.984					(783.338)			6.035.646
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.312.953								3.312.953
Progressio SGR S.p.A.	649.711	325.108				(729.819)			245.000
Fondo Progressio Investimenti	10.018.109		(3.950.513)			(1.696.003)	(3.365.266)		1.006.327
Fondo Progressio Investimenti II	4.273.618	146.915	(568.071)			(517.150)			3.335.312
Fondo Cosimo I	4.006.589						31.520		4.038.109
Fondo Augusto	14.552.158						(134.160)		14.417.999
Equinox Two S.c.a. Mittel	3.282.299		342.625			(75.980)	183.421		3.732.365
Equinox Two S.c.a. Earchimede	6.036.999		626.474			(139.057)	335.584		6.860.000
Credit Access Asia NV (già Micro Ventures Finance S.p.A.)	4.088.703								4.088.703
Società Editoriale Vita S.p.A.	9.354								9.354
Nomisma S.p.A.	100.000								100.000
Mc Link	131.076								131.076
warrant Mc Link	4.776								4.776
Frendy Energy	159.360		(5.200)				(38.192)		115.968
Industrial Stars	200.000								200.000
Alfa Park S.r.l.	6.478.477					(6.478.477)			-
Inn. Tec S.r.l.	980								980
Isfor 2000 S.c.p.a.	3.000								3.000
Fondo comune di investimento Pioneer	1.095.672						30.326		1.125.998
Medinvest International S.A.	1.605.275					(248.321)			1.356.954
Opera 2 Participations S.C.A.	1.797.622		67.000			(501.702)			1.362.920
Investitori Associati II S.A.	917.531						(10.839)		906.692
Alfieri Ass. Inv. S.A.	2.812.499		293.407			(424.999)			2.680.907
Dimensioni Network	175.734					(175.734)			-
IGI Sud	798.971		(193.303)			(412.661)			193.007
Consorzio Polo Turistico	4.000								4.000
Obbligazioni Editoriale Vita S.p.A.	30.000								30.000
	119.593.635	**472.023**	**(3.387.581)**	**0**	**0**	**(21.180.871)**	**4.803.322**	**(3.910.641)**	**96.389.888**
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:									
Intesa San Paolo S.p.A. (corrente)	11.864.500			(12.448.500)	584.000		1.321.500	2.287.500	3.609.000
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a. (corrente)	5.961.575			(6.893.900)	935.528		1.271.315	1.623.141	2.897.659
Attività finanziarie detenute per la negoziazione:									
Moncler S.p.A.		9.689.548					(649.548)		9.040.000
Danieli S.p.A. ord.		94.830					(3.030)		91.800
Danieli S.p.A. risp.		180.825					(7.405)		173.420
	17.826.075	**9.965.203**	**0**	**(19.342.400)**	**1.519.528**	**0**	**1.932.832**	**3.910.641**	**15.811.879**
	137.419.710	**10.437.226**	**(3.387.581)**	**(19.342.400)**	**1.519.528**	**(21.180.871)**	**6.736.154**	**0**	**112.201.767**

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative alle principali movimentazioni delle attività finanziarie correnti e non correnti:

- incrementi per acquisti/sottoscrizioni di complessivi Euro 10,4 milioni, di cui Euro 9,7 milioni a seguito dell'acquisto, avvenuto in data 16 giugno 2014, di nr 800.000 azioni Moncler S.p.A. da Brands Partners 2 S.p.A in liquidazione; in particolare, tale acquisto è avvenuto in sede di regolamento di un contratto di acquisto a termine sottoscritto nel mese di ottobre 2013 ed ha comportato la rilevazione del titolo sottostante al fair value alla data di regolamento (pari appunto ad Euro 9,7 milioni), a fronte di un corrispettivo pagato di Euro 8,3 milioni e della contestuale rilevazione di una componente reddituale positiva sull'operazione di acquisto a termine di Euro 1,4 milioni;
- decrementi di Euro 3,4 milioni riconducibili alla somma algebrica di rimborsi e richiami; i primi si riferiscono principalmente, quanto ad Euro 4,0 milioni, al Fondo Progressio Investimenti e, quanto ad Euro 0,6 milioni, al Fondo Progressio Investimenti II; i secondi ad Equinox Two S.c.a. Mittel, per Euro 0,3 milioni, Equinox Two S.c.a. Earchimede, per Euro 0,6 milioni e ad Alfieri Ass. Inv. S.A, per Euro 0,3 milioni;

- decrementi per cessioni di Euro 19,3 milioni per la vendita di titoli quotati di proprietà di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.;
- decrementi per svalutazioni per Euro 21,2 milioni di cui Euro 9,0 milioni per Azimut Benetti S.p.A., Euro 6,5 milioni per Alfa Park S.r.l. e Euro 1,4 Fondo Progressio Investimenti;
- incrementi netti per adeguamento al fair value per Euro 6,7 milioni riconducibili ad adeguamenti positivi di fair value delle partecipazioni quotate Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 5,3 milioni) e UBI banca S.c.p.a. (Euro 5,1 milioni) parzialmente compensati dal negativo adeguamento di Fondo Progressio Investimenti (Euro 3,4 milioni) e di Moncler S.p.A. (Euro 0,6 milioni).

Le svalutazioni sono conseguenti a riduzioni del valore recuperabile degli investimenti in seguito al verificarsi di eventi di perdita desumubile o da effetti sui futuri flussi finanziari che possono essere attendibilmente stimati ovvero dalla presenza di una significativa o prolungata riduzione di valore del fair value corrente dell'investimento rispetto al suo costo.

In particolare tali svalutazioni si riferiscono ai seguenti investimenti partecipativi:

- Azimut Benetti S.p.A. per Euro 9,0 milioni;
- Alfa Park S.rl. per Euro 6,5 milioni;
- Fondo Progressio Investimenti per Euro 1,7 milioni;
- RCS Mediagroup S.p.A. per Euro 0,8 milioni
- Progressio SGR S.p.A. per Euro 0,7 milioni;
- Opera 2 Participation S.C.A. per Euro 0,5 milioni;
- Fondo Progressio Investimenti II per Euro 0,5 milioni;
- Alfieri Ass. Inv. S.A. per Euro 0,4 milioni;
- IGI Sud S.g.r. per Euro 0,4 milioni;
- Medinvest International S.A. per Euro 0,2 milioni;
- Dimensione Network S.c.a. per Euro 0,2 milioni;
- Equinox Two S.c.a. per complessivi Euro 0,2 milioni.

Perdite per riduzioni del valore recuperabile di titoli di capitale e quote di fondi
La verifica di impairment delle attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita rappresentate da strumenti rappresentativi di capitale e quote di fondi è finalizzata a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente dell'attività finanziaria è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività. Per gli strumenti rappresentativi di capitale, la rilevazione di perdite per riduzione di valore (*impairment*) si determina a seguito della verifica di obiettive evidenze delle perdite di valore delle attività finanziarie subite al verificarsi di eventi di perdita specificatamente indicati dallo IAS 39.59 quali: il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "*credit rating*" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei *cash flow* o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Inoltre, al fine di stabilire se vi è una evidenza di un rischio di *impairment sono da considerare le seguenti situazioni di rischio* riconducibili a:
- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

Pertanto, la necessità di rilevare una perdita duratura di valore considera, singolarmente o congiuntamente, le situazioni quali: un significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto, i cambiamenti del contesto economico e tecnologico della società partecipata che hanno un impatto negativo sulla sua attuale e prospettica situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria. Al verificarsi di tali eventi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procede con un'analisi dei valori economici fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.
Inoltre, si sostiene la registrazione automatica di un impairment con il verificarsi di significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo supportato da uno dei due seguenti parametri:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Tali criteri, per quanto applicabili, sono adottati anche per l'impairment delle quote di fondi detenuti.
In particolare, al verificarsi della perdita da impairment, la svalutazione dell'attività finanziaria è imputata, nel conto economico mediante rigiro della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto fino a concorrenza della stessa e poi eventualmente direttamente nel conto economico per la differenza residua. Con riferimento a titoli di capitale rispetto ai quali sia stata già rilevata una precedente perdita per riduzione di valore, la determinazione della perdita considera a riferimento comunque il "costo originario" dell'investimento e non il valore determinato a seguito della precedente riduzione. Pertanto, la "significatività" e il "carattere prolungato" della diminuzione del fair value, tale da far registrare una perdita per riduzione di valore da rigirare a conto economico, sono commisurate all'entità del costo originale dell'investimento e alla durata del periodo in cui si è scesi al disotto del costo originale.

Con riferimento alla partecipazione del 5,465% nel capitale di Azimut Benetti S.p.A si evidenzia che al 30 settembre 2014, tali titoli di capitale hanno rilevato una perdita nella loro valutazione di *fair value* determinato sulla base dell'applicazione di un metodo di mercato.
Tale perdita nel fair value della partecipazione è emersa dal riscontro di effettive indicazioni e fattori di rischio di significatività tale da rendere necessaria un'analisi dei valori economici fondamentali dell'investimento partecipativo che ha portato ad accertare l'effettiva sussistenza di presupposti per la rilevazione di una perdita duratura di valore sulla base di fattori di impatto negativo sulla sua attuale e prospettica situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria.
Pertanto, tale variazione intervenuta nel fair value ha comportato la rilevazione automatica di un impairment con effetto sul risultato economico dell'esercizio.
Il metodo di valutazione adottato ha previsto l'utilizzo di multipli di mercato tratti da una serie di valori di mercato comparabili individuati sulla base di fattori qualitativi e quantitativi specifici della misurazione dello specifico investimento rilevati con riferimento ad un campione rappresentativo di imprese comparabili in quanto operanti nel settore di attività di appartenenza della società partecipata che hanno condotto alla stima del valore economico in via indiretta e mediata, per differenza tra il c.d. Enterprise value (valore economico delle attività) e il valore di mercato dei debiti finanziari.
In particolare, tale metodo di valutazione ha previsto l'utilizzo di un criterio dei multipli di mercato che stima il valore del capitale economico della quota di partecipazione assumendo a riferimento le indicazioni ottenute rapportando prezzi tratti dalle quotazioni di borsa alle grandezze ritenute maggiormente rappresentative delle prestazioni reddituali di tali aziende.
Nel dettaglio, i multipli di mercato prescelti misurati al 30 settembre 2014 prescelti sono stati ricavati rapportando le capitalizzazione di mercato ai ricavi consuntivi e al margine operativo lordo (Ebitda), ultimi disponibili. Il valore medio del multiplo di mercato sui ricavi consuntivi (EV/S) è risultato pari a 1,19x e il multiplo sull'Ebitda (EV/Ebitda) è risultato pari a 12,49x.
L'impiego di questo approccio valutativo permette di stimare il fair value della partecipazione correlando il prezzo che il mercato è disposto a pagare per l'acquisizione della stessa e, pertanto, sulla valutazione ottenuta mediante i multipli di mercato strorico/puntuali così determinati, è stato applicato un coefficiente rettificativo stimato in misura pari al 25 % al fine di riflettere un premio di rischio specifico, qualificabile come *small size premium*, connesso con la percentuale di minoranza contenuta della partecipazione detenuta e con le conseguenti limitazioni connesse con la sua effettiva trasferibilità al di fuori di un mercato attivo con condizioni ordinate di scambio.
Al 30 settembre 2014, il fair value della quota di partecipazione Azimut benetti S.p.A. è stato valutato pari ad Euro 20.189, sulla base del quale il valore di carico della partecipazione si è ridotto di Euro 8.998 mediante l'iscrizione di una perdita da valutazione al fair value imputata nel conto economico dell'esercizio anche mediante il rigiro della perdita di fair value imputata a Patrimonio netto nel primo semestre dell'esercizio.

Alfa Park S.r.l. è una holding di partecipazioni che detiene principalmente il 100% dei parchi di intrattenimento di Valmontone (Rainbow Magicland) e Molfetta (Miragica) tramite le società Rainbow Magicland S.r.l. (ex Alfa 3 S.r.l.), Miragica S.r.l. (ex Alfa 6 S.r.l.) delle quali è controllante e unico socio e provvedendo alla loro necessaria capitalizzazione in funzione delle esigenze di gestione e dell'avanzamento dei progetti in corso. Inoltre, Alfa Park S.r.l., tramite la società Alfa 4 S.r.l. a s.u., opera nel comparto ricettivo alberghiero del Polo Turistico Integrato nell'area del parco di Valmontone.
Il complesso andamento del gruppo facente capo ad Alfa Park S.r.l. è stato contraddistinto dal perdurare, anche nell'esercizio 2014, di una situazione di insoddisfacenti risultati economici si è riflesso nella situazione patrimoniale attuale di Alfa Park S.r.l che è caratterizzata da un eccesso di indebitamento e dalla prospettiva di flussi di cassa delle attività operative relative ai parchi di intrattenimento inadeguati a far fronte al servizio del debito in assenza di nuovi apporti di capitale.
Tale situazione di squilibrio finanziario della società ha reso necessaria l'individuazione di incisivi interventi sulle condizioni prospettiche di riequilibrio economico-finanziario da attuare mediante la ridefinizione di piani di rientro dell'indebitamento finanziario complessivo (circa Euro 180 milioni al 31 dicembre 2013) compatibili con

i flussi finanziari sostenibili dalle attività operative del gruppo che hanno portato alla presentazione ai principali creditori bancari, nonché agli azionisti di riferimento, di un piano di risanamento finalizzato a ripristinare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale del gruppo nel lungo.
Nel corso dell'esercizio 2014 è stato presentato al ceto bancario il piano industriale e la manovra finanziaria e, su richiesta delle banche, ha conferito ad una società di revisione l'incarico di redigere una Indipendent Business Review del piano pluriennale proposto. La partecipazione del 18,4% nel capitale di Alfa Park S.r.l., detenuta tramite la società controllata Fashion District Group S.p.A., risultava iscritta nel bilancio consolidato ad inizio semestre per un valore di 6.478 migliaia di Euro e rappresenta un investimento partecipativo minoritario per il quale non esiste un mercato attivo e non sono utilizzabili indicazioni di recenti transazioni di mercato comparabili. Il valore di fair value di riferimento della partecipazione era stato valutato sulla base del valore economico fondamentale della partecipazione commisurato al suo presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio 2014 il valore della partecipazione è stato adeguato al fine di considerare le effettive attuali condizioni di negoziazione della partecipazione che non possono prescindere dal considerare adeguatamente la mancanza di poteri di controllo attribuibile ad un'interessenza di minoranza che rendono l'investimento difficilmente liquidabile, l'inesistenza di un mercato attivo e i vincoli derivanti dell'attuazione della manovra finanziaria ancora in corso di finalizzazione che prevede la ristrutturazione e/o modifica dei termini e delle condizioni dell'indebitamento finanziario nel lungo termine. La determinazione di un fair value della società ha condotto a determinare un valore della partecipazione Alfa Park S.r.l. pari a zero, sulla base del quale, al 30 settembre 2014, il valore di carico della partecipazione è stato azzerato mediante l'iscrizione di una svalutazione di complessivi Euro 6,5 milioni. Inoltre, nel corso del 2014, rispetto all'esercizio precedente, il valore del finanziamento infruttifero erogato per complessivi Euro 6,1 milioni è stato adeguato per tener conto del profilo temporale del rimborso atteso e della probabile postergazione nel rimborso dei finanziamenti soci, nonché attraverso l'applicazione di un tasso di rendimento annuo che tenesse conto condizioni e caratteristiche di qualità del credito. L'ammortamento dell'attualizzazione, pari a Euro 4,5 milioni è stato imputato a conto economico. Nel dettaglio, la data di rimborso dei finanziamenti è stata prevista a dicembre 2027 e il tasso di attualizzazione applicato è stato del 10,50%.

10. Crediti diversi ed altre attività

La voce "Crediti diversi ed altre attività" non correnti, pari a Euro 278 migliaia (Euro 295 migliaia al 30 settembre 2013) è cosi composta:

	30.09.2014	30.09.2013
Crediti tributari	34.788	34.788
Altri crediti	219.219	232.485
Altre attività	23.598	27.551
	277.605	**294.824**

11. Imposte anticipate

Figurano per Euro 5,5 milioni e si decrementano per Euro 3 milioni.

	30.09.2014	30.09.2013
Attività fiscali in contropartita a CE	5.483.022	8.440.557
Attività fiscali in contropartita a PN	21.671	86.175
	5.504.693	**8.526.732**

	30.09.2014	30.09.2013
Imposte anticipate		
Attività/passività detenute per la negoziazione	5.947	64.741
Partecipazioni	-	1.251.000
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	992.254	1.696.502
Accantonamenti	503.359	159.624
Altre attività / passività	272.277	570.745
Crediti	1.322.903	501.518
Perdite portate a nuovo	2.400.811	4.272.445
Altre	7.142	10.157
	5.504.693	**8.526.732**

La voce attività fiscali è composta principalmente dalla contribuzione del gruppo Fashion District che contribuisce al consolidato iscrivendo imposte anticipate per complessivi Euro 4,5 milioni nonché da parte del

settore Advisory che contribuisce per 0,6 milioni. La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	**8.440.557**	**7.043.572**
Aumenti	**1.579.823**	**2.281.305**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	**1.563.717**	**2.036.930**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	1.563.717	2.036.930
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	16.106	244.375
Diminuzioni	**(4.537.358)**	**(884.320)**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	**(1.654.294)**	**(251.675)**
- rigiri	(1.654.294)	(251.675)
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(2.883.064)	(632.645)
	5.483.022	**8.440.557**

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita il patrimonio netto è la seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	**86.175**	**2.412.834**
Aumenti	**9.539**	**21.434**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	**200**	**21.434**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	200	21.434
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	9.339	-
Diminuzioni	**(74.043)**	**(2.348.093)**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	**(74.043)**	**-**
- rigiri	(74.043)	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	(2.348.093)
	21.671	**86.175**

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto è ritenuto probabile che si realizzi un imponibile fiscale positivo tale da consentire l'utilizzo dell'importo iscritto al 30 settembre 2014.

Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive iscritte nelle società del Gruppo fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste entro l'orizzonte temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate entro l'orizzonte temporale implicito nella pianificazione di Gruppo.

Le perdite fiscali relative alle società partecipanti al consolidato fiscale di Mittel, al netto delle compensazioni effettuate ai fini dei bilanci al 30 settembre 2014, ammontano a Euro 30,8 milioni. Le società del Gruppo non hanno provveduto allo stanziamento delle imposte differite attive, sulle perdite fiscali, se non nei limiti dell'importo iscritto tra le imposte correnti considerato recuperabile nell'esercizio attraverso il compenso spettante ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato fiscale.

In aggiunta alle perdite del consolidato fiscale, Mittel S.p.A. presenta, ad esito della riposta positiva ottenuta nell'esercizio ad un apposito interpello presentato, perdite fiscali pari ad Euro 60,0 milioni relative alle società incorporate Hopa S.p.A. e Tethys S.p.A., a fronte delle quali, per le ragioni di cui sopra, non sono state iscritte imposte anticipate.

Attività correnti

12. Rimanenze immobiliari

Al 30 settembre 2014 la voce, pari a Euro 115,8 milioni, risulta decrementata di Euro 6,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. In particolare la voce è cosi composta:

	30.09.2014	30.09.2013
Immobili in costruzione	107.720.721	112.091.696
Immobili in sviluppo	8.070.000	9.920.000
	115.790.721	**122.011.696**

Per quanto concerne gli immobili in costruzione si veda la tabella qui di seguito che evidenzia la movimentazione della voce mentre per quanto riguarda la voce "immobili in sviluppo" si riferisce ad un'area di sviluppo sita in provincia di Catania detenuta tramite Parco Mediterraneo S.r.l.. In particolare trattasi di un area sita nel Comune di Belpasso (CT) di circa 600.000 mq destinata al progetto immobiliare "Centro di Logistica Mediterraneo". Nei precedenti esercizi la società ha abbandonato il progetto per la costruzione di un outlet in Sicilia e attualmente sta valutando una diversa valorizzazione dell'asset immobiliare detenuto dalla Società, svalutato nei precedenti esercizi e nel presente per tener conto del presumibile valore di realizzo, sulla base di una perizia di stima redatta da un esperto indipendente. In particolare la società, nel corso del corrente esercizio, ha svalutato il valore del terreno per Euro 1,8 milioni, portando la complessiva rettifica del costo a Euro 5,3 milioni.

In particolare, le rimanenze relative alla voce "immobili in costruzione" sono riferibili alle seguenti società:

	30.09.2014	30.09.2013
Breme S.r.l.	11.514.158	12.158.621
CAD Immobiliare S.r.l.	20.118.866	21.803.712
Fede S.r.l.	8.277.037	8.635.240
Gamma Tre S.r.l.	5.992.400	9.479.989
Iniziative Nord Milano S.r.l.	8.300.000	
Lucianita S.r.l.	7.992.379	15.365.674
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	14.060.000	15.523.668
MiVa S.r.l.	16.323.622	15.584.580
Regina S.r.l.	1.616.721	1.547.212
Santarosa S.r.l.	13.525.538	11.993.000
Totale	**107.720.721**	**112.091.696**

La movimentazione della voce "immobili in costruzione" è cosi dettagliata:

	30.09.2013	giroconti iniziative	Incrementi per capitalizzazione costi	Decrementi per vendite	Svalutazioni	Altre variazioni	30.09.2014
Breme S.r.l.	12.158.621		23.420		-667.883		11.514.158
CAD Immobiliare S.r.l.	21.803.712	273.866	36.839	(818.991)	(1.176.561)		20.118.865
Fede S.r.l.	8.635.240		1.327		-359.530		8.277.037
Gamma Tre S.r.l.	9.479.989		673.815		(4.112.804)	(48.600)	5.992.400
Iniziative Nord Milano S.r.l.	0	9.905.277			(1.605.277)		8.300.000
Lucianita S.r.l.	15.365.674		840.464	(7.370.094)		(843.664)	7.992.380
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	15.523.668		343.643	(666.301)	(1.104.598)	(36.412)	14.060.000
MiVa S.r.l.	15.584.580		1.205.027			(465.985)	16.323.622
Regina S.r.l.	1.547.212		69.509				1.616.721
Santarosa S.r.l.	11.993.000		682.533			850.005	13.525.538
Totale	**112.091.696**	**10.179.143**	**3.876.577**	(8.855.386)	(9.026.653)	(544.656)	**107.720.721**

Al fine di permettere una migliore analisi del portafoglio immobiliare del Gruppo, a supporto della informativa di bilancio si richiamano i criteri di contabilizzazione utilizzati nonché i riferimenti ai valori di mercato applicati.
Il portafoglio immobiliare include aree edificabili, immobili in costruzione, immobili ultimati in vendita e immobili destinati alla vendita. Gli immobili e le aree edificabili che rientrano nei progetti di sviluppo immobiliare sono valutati al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore netto di realizzo. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili. L'eventuale svalutazione al valore netto di realizzo viene effettuata sulla base di una valutazione eseguita sui singoli immobili da periti indipendenti.

Il valore di mercato del portafoglio immobiliare
Per valore di mercato si intende il valore determinato dalle perizie sui singoli immobili effettuate da esperti indipendenti; la valutazione viene effettuata in corrispondenza della chiusura del bilancio. Per i progetti di sviluppo le valutazioni fanno ricorso ad informazioni che riguardano principalmente: l'arco temporale dell'operazione immobiliare, le caratteristiche dell'operazione immobiliare (quantificazione superfici e suddivisione per destinazione d'uso), entità degli oneri e degli impegni a carico della proprietà.
Nel caso di un particolare progetto di sviluppo immobiliare relativo all'area edificabile a destinazione d'uso industriale di proprietà da destinare allo sviluppo di un complesso residenziale della società controllata Gamma Tre S.r.l., in considerazione di un intervenuto cambiamento strategico relativo alla destinazione d'uso dell'area edificabile che ha indotto alla necessaria valutazione di differenti possibilità di realizzo difformi dal progetto iniziale, il valore di mercato adottato ai fini della valutazione di bilancio al 30 settembre 2014 è stato stimato in base ad un criterio di "immediato realizzo", inteso quale valore che si può ragionevolmente ricavare attraverso un processo di vendita immediata e forzosa di un bene e pertanto in deroga ai principi di "adeguata commercializzazione".
I beni oggetto di preliminari di cessione, non soggetti a condizioni che potrebbero comportare il recesso da parte del promissario acquirente, sono valutati al corrispettivo previsto.
In dettaglio, per i progetti "di sviluppo immobiliare ", i criteri adottati dai periti indipendenti hanno previsto l'utilizzo del Metodo della Trasformazione che si basa sull'attualizzazione, alla data della stima, dei flussi di cassa generati dall'operazione immobiliare nell'arco di tempo corrispondente alla sua durata tenendo conto, mediante l'utilizzo di appropriati tassi di attualizzazione, delle componenti finanziarie e del rischio imprenditoriale dell'operazione. Essendo i flussi di cassa il risultato della differenza tra ricavi e costi, più sinteticamente il valore dell'iniziativa determinato con tale metodo si può definire come differenza tra il Valore della proprietà trasformata e i costi sostenuti per la trasformazione.
Le informazioni disponibili sono considerate, attraverso i necessari aggiustamenti, tenendo in considerazione fattori quali: periodo di tempo per la vendita, ubicazione, età, qualità e condizione dei fabbricati (accessibilità, superficie, tipologia costruttiva, stato di conservazione, funzionalità) e i metodi di pagamento.

Al 30 settembre 2014 il portafoglio immobiliare del Gruppo rileva una svalutazione complessiva in base al minore al valore netto di realizzo e di mercato effettuata sulla base delle valutazioni eseguita sui singoli immobili da periti indipendenti per complessivi Euro 10.876.653 che si dettaglia per le singole società controllate alle quali fanno capo specifiche iniziative immobiliari come segue:

Svalutazioni portafoglio progetti in costruzione e sviluppo per società del Gruppo	**Euro**
Gamma Tre S.r.l	4.112.804
Parco Mediterraneo S.r.l	1.850.000
Iniziative Nord Milano S.r.l	1.605.277
CAD Immobiliare S.r.l.	1.176.561
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	1.104.598
Breme S.r.l.	667.883
Fede S.r.l.	359.530
	10.876.653

13. Crediti finanziari

Al 30 settembre 2014 la voce, pari a Euro 23,3 milioni risulta decrementata per Euro 60,2 milioni e si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Finanziamenti	10.113.522	80.717.133
Altri crediti	13.234.437	2.783.322
Depositi cauzionali	-	-
	23.347.959	**83.500.455**

La voce finanziamenti è cosi composta:

	30.09.2014	30.09.2013
Finanziamenti - enti finanziari	3.266.273	2.964.089
Finanziamenti - clientela	6.847.249	77.753.044
	10.113.522	**80.717.133**

I crediti finanziari correnti sono composti:

- per Euro 12,5 milioni, dal credito vantato da Fashion District Roma S.r.l. per il prezzo differito (earn-out) previsto per il trasferimento della gestione dell'outlet di Valmontone parzialmente incassato, per Euro 11,4 milioni il 23 dicembre 2014 e il residuo è previsto entro aprile 2015;
- per Euro 3,8 milioni, dal credito vantato da Mittel, di cui Euro 3,6 milioni nei confronti di Tower 6Bis S.a.r.l. il cui incasso è previsto a fine gennaio 2015;
- per Euro 3,2 milioni, dal residuo credito vantato da Locaeffe S.r.l. in liquidazione;
- per Euro 3,1 milioni dal credito in essere per un rapporto di conto corrente attivo tra Earchimede e Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- per Euro 0,7 milioni, dal residuo credito vantato da Markfactor S.r.l. in liquidazione;

Per quanto concerne la movimentazione della voce, si evidenzia che il decremento è dovuto alla riclassifica di alcune posizioni da corrente a non corrente. La posizione più rilevante oggetto di tale riclassifica è quella relativa a Ghea, il cui credito, pari a Euro 50,0 milioni, è stato classificato nei crediti non correnti alla luce della rinegoziazione del credito perfezionata in data 20 dicembre 2013, con la quale l'esigibilità dello stesso è stata prorogata al 22 dicembre 2015. Inoltre si rileva la classificazione nel non corrente della posizione Sofimar S.A. iscritta per Euro 8,1 milioni nei crediti finanziari correnti dello scorso esercizio e soggetto a riclassifica alla luce del contenzioso in essere e differimento previsto nell'incasso. A tale decremento si contrappone la riclassifica nel corrente del credito in capo a Fashion District Roma S.r.l. iscritto tra i crediti finanziari non correnti nel bilancio al 30 settembre 2014.

14 Altre attività finanziarie

Al 30 settembre 2014 la voce si riferisce principalmente alla valorizzazione della quota dei titoli di proprietà della Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., riclassificata nell'attivo corrente per effetto della previsione di cessione di tali titoli nel prossimo esercizio, ed alle azioni Moncler detenute Mittel S.p.A..
La voce è cosi composta:

	30.09.2014	30.09.2013
Titoli obbligazionari	-	-
Titoli partecipativi di capitale	15.811.879	17.826.076
Strumenti finanziari derivati	-	-
	15.811.879	**17.826.076**

La movimentazione delle attività finanziarie correnti è cosi dettagliata:

Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Valori in Euro

		Movimenti dell'esercizio						
Denominazione/ragione sociale	Valori al 01.10.2013	Riclassifica da non corrente	Acquisti e sottoscrizioni	Cessioni	Plusvalenze (Minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	Valori al 30.09.2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:								
Intesa San Paolo S.p.A. (corrente)	11.864.500	2.287.500		(12.448.500)	584.000		1.321.500	3.609.000
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a. (corrente)	5.961.575	1.623.141		(6.893.900)	935.528		1.271.315	2.897.659
Attività finanziarie detenute per la negoziazione:								
Moncler S.p.A.			9.689.548				(649.548)	9.040.000
Danieli S.p.A. ord.			94.830				(3.030)	91.800
Danieli S.p.A. risp.			180.825				(7.405)	173.420
	17.826.075	**9.965.203**	**0**	**(19.342.400)**	**1.519.528**	**0**	**1.932.832**	**15.811.879**

Per il commento della voce si rimanda alla nota 9. Altre attività finanziarie.

15. Attività fiscali

Al 30 settembre 2014 la voce, pari a Euro 17,5 milioni, si incrementa di Euro 1,6 milioni.

	30.09.2014	30.09.2013
Ires	14.834.231	14.767.567
Irap	2.014.096	519.714
Altri tributi	643.871	647.993
	17.492.198	**15.935.274**

Le attività fiscali correnti Ires sono riferibili, per Euro 9,9 milioni, al credito verso l'erario derivante dalle ritenute d'acconto subite e dagli acconti versati ad oggi in capo a Mittel S.p.A. e rinvenienti dal Consolidato Nazionale Mondiale – ex Hopa S.p.A. - ad oggi interrotto ed in vigore fino alla data del 31 dicembre 2011.

La voce presenta la seguente movimentazione:

	30.09.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	**15.935.274**	**16.580.927**
Aumenti	**3.564.929**	**1.465.906**
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	**2.886.871**	**421.881**
- relative ad esercizi precedenti	1.423.520	-
- altre	1.463.351	421.881
Altri aumenti	678.058	1.044.025
Diminuzioni	**(2.008.005)**	**(2.111.559)**
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	**(62.822)**	**(395.529)**
- rimborsi	(62.822)	(395.529)
- Altre riduzioni	(1.945.183)	(1.716.030)
	17.492.198	**15.935.274**

16. Crediti diversi e altre attività

Al 30 settembre 2014 la voce, pari a Euro 23,4 milioni si decrementa di Euro 3,5 milioni e risulta composta come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Crediti commerciali	5.742.537	9.275.014
Crediti da locazioni	867.936	1.707.106
Altri crediti tributari	12.701.497	12.229.685
Altri crediti	3.030.055	1.899.486
Ratei e risconti attivi	1.046.972	1.798.174
	23.388.997	**26.909.465**

La voce crediti commerciali è principalmente costituita, per Euro 5,6 milioni, dai crediti verso la clientela delle società facenti capo al settore Advisory derivanti dalle loro attività caratteristiche.
I crediti da locazioni derivano dalla contribuzione al consolidato del gruppo Outlet e si riferiscono ai canoni di affitto dei singoli tennants del centro di Valmontone.
I crediti tributari si riferiscono quanto a Euro 7,5 milioni ai crediti tributari correnti di cui Euro 7,2 milioni, dal credito vantato verso l'erario e oggetto di acquisto da parte di Bios S.p.A. in esecuzione del contratto di compravendita della quota del capitale sociale di Tethys S.p.A. del 18 maggio 2011 e relativo ad eccedenza Ires chiesta a rimborso e per Euro 5,2 milioni dal credito IVA di Gruppo.
La voce altri crediti è composta quanto a Euro 2,6 milioni a crediti vantati da società facenti parte del settore immobiliare di cui Euro 1,8 milioni a crediti verso l'erario per IVA chiesta a rimborso e Euro 0,8 milioni ad anticipi a fornitori relativi all'attività di costruzione del settore immobiliare e quanto a Euro 0,3 milioni alla contribuzione alla voce del settore Outlet.

La voce ratei e risconti è costituita per Euro 0,5 milioni dalla contribuzione del Gruppo Fashion District ed è relativa ai costi sostenuti dalla società di gestione del centro di Valmontone per la commercializzazione delle unità commerciali mediante stipula di contratti di affitto di ramo di azienda, per Euro 0,4 milioni dalla contribuzione al consolidato della capogruppo Mittel S.p.A. per lo più dovuta al risconto degli oneri per polizze assicurative dalla stessa stipulate.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, pari a Euro 32,4 milioni (Euro 45,6 milioni al 30 settembre 2013), comprendono la liquidità detenuta dalle società del Gruppo e gli investimenti in depositi bancari. La voce risulta così composta:

	30.09.2014	30.09.2013
Cassa	706.022	47.614
Depositi bancari e postali	31.718.367	45.569.487
	32.424.389	**45.617.101**

Per la movimentazione della voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario consolidato. La liquidità disponibile è per lo più riconducibile ai conti della controllata Earchimede S.p.A., che evidenzia disponibilità liquide al 30 settembre 2014 per Euro 21,8 milioni.

18. Attività e passività in dismissione

Al 30 settembre 2014 figurano attività in dismissione per Euro 131,4 milioni e passività in dismissione per Euro 61,9 milioni. Tali voci si riferiscono al programma di dismissione del gruppo di attività relativo ai complessi immobiliari e alla gestione dei centri outlet di Mantova e Molfetta controllati da Fashion District Group SpA.

In data 18 novembre 2014 la società Fashion District Group S.p.A. (società indirettamente controllata al 56,7% tramite la partecipazione del 66,7% detenuta da Earchimede S.p.A., a sua volta controllata all'85% da Mittel S.p.A.) ed un fondo gestito da IDeA FIMIT SGR S.p.A (sottoscritto interamente da entità riconducibili al gruppo Blackstone) hanno dato esecuzione ad un accordo di compravendita, preliminarmente perfezionatosi nel mese di luglio 2014, avente ad oggetto i due complessi immobiliari in cui operano rispettivamente l'outlet Fashion District di Bagnolo San Vito (MN) e l'outlet Fashion District di Molfetta (BA), nonché il 100% del capitale sociale delle due società alle quali è attribuita la gestione commerciale locale dei suddetti outlet, Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l..
Nello specifico, l'accordo di compravendita (di seguito il "Contratto") ha ad oggetto la vendita (di seguito anche l"Operazione") da Fashion District Group S.p.A.:
(i) del 100% del capitale sociale di Fashion District Mantova S.r.l.;
(ii) del 100% del capitale sociale di Fashion District Molfetta S.r.l.;
(iii) del complesso immobiliare in cui opera il relativo *outlet*, sito in Bagnolo San Vito (MN) e
(iv) del complesso immobiliare in cui opera il relativo *outlet*, sito in Molfetta (BA).

Il completamento dell'Operazione è stato coordinato con la stipula degli specifici atti di transazione che si sono perfezionati in data 18 novembre 2014, data in cui pertanto il controllo del gruppo di attività avente per oggetto i complessi immobiliari e le partecipazioni nelle società gestione degli outlet di Mantova e di Molfetta è di fatto passato all'acquirente.
Al riguardo, si precisa che l'esecuzione dell'Operazione è avvenuta dopo che, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, sono stati assolti positivamente i numerosi adempimenti preliminari richiesti dalla controparte acquirente che hanno riguardato in particolare il personale, gli immobili e le società cedute oggetto della transazione e che hanno peraltro portato alla modifica di determinati termini e condizioni previsti dal Contratto di compravendita mediante la stipula di un *addendum* contrattuale avvenuta in data 28 ottobre 2014.
In conseguenza di detta modifica, il Contratto di compravendita ha previsto un corrispettivo previsionale che, per l'Operazione nel suo complesso, è risultato pari ad Euro 120,1 milioni.
Tale corrispettivo complessivo è stato interamente corrisposto alla data di esecuzione, anche attraverso il rimborso contestuale agli istituti di credito che avevano finanziato la costruzione dei complessi immobiliari dei finanziamenti ipotecari per un ammontare residuo di circa Euro 51 milioni. In particolare, detto corrispettivo complessivo, modificato a seguito dell'integrazione prevista dall'addendum contrattuale stipulato in data 28 ottobre 2014, risulta riferibile, per Euro 18,6 milioni, al prezzo di compravendita delle partecipazioni totalitarie delle due società di gestione e, per Euro 101,5 milioni, alle proprietà immobiliari.
Inoltre, l'*addendum* contrattuale, modificativo dell'accordo quadro dell'Operazione, ha determinato un'integrazione dei corrispettivi previsionali riferibili alla cessione delle partecipazioni nelle due società di

gestione di circa Euro 2,1 milioni riconosciuta al venditore, Fashion District Group S.p.A, a fronte del previsto accollo dalle società di gestione dismesse di determinati debiti correnti e passività potenziali di certa e/o probabile manifestazione successiva al 30 settembre 2014.
Tale integrazione del prezzo di trasferimento del gruppo di attività in dismissione è da considerare quale componente del corrispettivo dell'Operazione sottoposta a specifiche condizioni contrattuali, unitamente alle ulteriori differenze di corrispettivo oggetto di successivo conguaglio definitivo dei corrispettivi previsionali da accertare con riferimento alle risultanze dei dati patrimoniali delle attività nette cedute risultanti alla data del 18 novembre 2014 da predisporre in base a specifiche configurazioni contrattuali di riferimento.
Il regolamento di dette componenti dei corrispettivi dell'Operazioni sottoposte a condizione è indicativamente previsto entro 6 mesi dalla data di esecuzione del contratto di compravendita (28 novembre 2014).

Si precisa che nell'ambito degli accordi sottostanti all'Operazione è stato altresì previsto che alla data di esecuzione dell'Operazione una porzione del corrispettivo, pari a Euro 5 milioni, sia vincolato in un deposito in garanzia costituito in forma di *escrow account* ai fini dell'adempimento delle dichiarazioni e garanzie previste clausole contrattuali di riferimento. L'*escrow account* così determinato è stato costituito tramite l'apertura di un conto fiduciario cointestato per il tramite di un agente terzo con scadenza a decorrere da 30 giorni dalla data di esecuzione dell'Operazione (18 novembre 2014) le cui condizioni di svincolo sono previste, secondo i termini di garanzia stabiliti, affinché l'accordo possa definirsi concluso.

Nell'ambio degli impegni contrattuali ai quali è stata subordinata l'Operazione è stato previsto anche il trasferimento in capo alla parte venditrice, Fashion District Group S.p.A., di attivi per crediti commerciali e benefici d'imposta differite complessivamente pari a circa Euro 4,5 milioni e l'impegno a sostenere la ricapitalizzazione della società Fashion District Molfetta S.r.l. mediante la rinuncia di crediti verso quest'ultima in conto copertura perdite per circa Euro 7 milioni. Gli oneri conseguenti a tali impegni assunti in subordine all'Operazione, sono stati imputati nel conto economico dell'esercizio nella voce specifica denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti".

Con riferimento agli effetti dell'Operazione nell'ambito del profilo settoriale che delinea le attività operative del gruppo Mittel, si precisa che l'accordo per la vendita degli outlet ha previsto che la gestione dei centri outlet di Mantova e Molfetta rimarrà per dodici mesi in capo di Fashion Districti Group S.p.A. sulla base di uno specifico accordo di appalto dei servizi di gestione immobiliare e di supporto amministrativo e commerciale.

La rappresentazione degli effetti dell'Operazione nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2014 ha comportato la classificazione del gruppo di attività in dismissione nelle voci relative alle Attività e Passività in dismissione che comprendono:

- i dati relativi alle attività dei complessi immobiliari destinate alla dismissione della società controllata Fashion District Group S.p.A. e al corrispondente debito finanziario residuo con garanzia reale specifica vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività possedute per la vendita e passività direttamente associate ad attività possedute per la vendita, in quanto qualificati come rappresentativi di un gruppo di attività e di passività direttamente correlate oggetto di una stessa operazione di dismissione compiuta in attuazione di un unico programma coordinato di dismissione e, al contempo,
- il gruppo in dismissione rappresentato dalle attività e passività al 30 settembre 2014 delle società di gestione dei Factory Outlet Center, Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l. (società controllate da Fashion District Group SpA) sono consolidati su base integrale mediante riclassificazione nelle rispettive voci di Attività e Passività possedute per la vendita in quanto rientranti in un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di tali società controllate. Pertanto, il gruppo in dismissione include tutte le attività e passività delle società in dismissione, comprese le attività correnti, le passività correnti e le attività escluse dalle disposizioni di valutazione previste dal principio IFRS 5. Entrambe le voci, nell'esposizione del bilancio consolidato, sono al netto delle operazioni infragruppo con le due società controllate oggetto di dismissione.

Considerata la rilevanza in termini di valori coinvolti dall'Operazione e della loro prevista evoluzione con particolare riferimento anche al rimborso, contestuale al trasferimento dei corrispettivi dell'Operazione, da parte della società controllata Fashion District Group S.p.A del suo indebitamento finanziario, si precisa che, nell'ambito della suddivisione settoriale del Gruppo, le voci comprese nelle Attività e nelle Passività in dismissione nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono comprese nel Settore di attività "Outlet/Entertainment".
La realizzazione del programma di vendita del gruppo in dismissione avente ad oggetto l'Operazione che si è avviato nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio è stata ritenuta altamente probabile in chiusura dell'esercizio al 30 settembre 2014 e, pertanto, la classificazione iniziale gruppo in dismissione come posseduta per la vendita viene rappresentata nel bilancio consolidato dell'esercizio al 30 settembre 2014 in conformità ai principi contabili di riferimento che, ai fini delle valutazioni del gruppo di attività in dismissione hanno previsto l'applicazione dei seguenti criteri:

- prima della classificazione iniziale gruppo in dismissione come posseduta per la vendita, i valori contabili di tutte le attività e passività del gruppo sono stati valutati in conformità agli IFRS applicabili;
- i valori relativi ai complessi immobiliari compresi nel gruppo in dismissione sono stati sottoposti ad ammortamento per l'intero periodo annuale;
- la rilevazione degli oneri finanziari e delle altre spese attribuibili alle passività finanziarie correlate del gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita è proseguita per l'intero esercizio annuale;
- i valori contabili di ogni attività e passività che non rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di valutazione del principio contabile IFRS 5, ma che sono incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita, sono stati rideterminati in conformità ai principi contabili IAS/IFRS applicabili e
- si è rideterminato il fair value al netto dei costi di vendita complessivo del gruppo in dismissione determinando la rilevazione di una perdita per riduzione di valore quale svalutazione iniziale del gruppo in dismissione al fair value al netto dei costi di vendita. Tale perdita per riduzione di valore rilevata per il gruppo in dismissione è stata portata analiticamente in riduzione del valore contabile delle attività del gruppo in dismissione che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di valutazione dello IFRS 5, seguendo un ordine di ripartizione che riflette sostanzialmente un criterio di proporzionalità rispetto ai valori contabili di ciascuna attività facente parte del gruppo in dismissione.

Tale rappresentazione ha comportato che, al 30 settembre 2014, le voci Attività e Passività in dismissione includono i valori dei complessi immobiliari in dismissione e del relativo indebitamento nonché i valori patrimoniali delle due società controllate Fashion District Mantova Srl e Fashion District Molfetta Srl al 30 settembre 2014 confluite nel perimetro del gruppo in dismissione rettificati per la perdita da valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita come dettagliato analiticamente nella nota seguente:

	Valori contabili al 30.09.2014 del Gruppo in dismissione prima della riclassifcazione nelle attività/passività possedute per la vendita					
Valori in Migliaia di Euro	**Società di gestione outlet**	**Complessi immobiliari**	**Totale Gruppo in dismissione**	Elisioni rapporti intragruppo	Allocazione della minusvalenza netta per riduzione di valore al fair value al netto dei costi vendita	**Consolidato 30.09.2014**
			(a)	*(b)*	*(c)*	*(a+b+c)*
Attivita' immateriali	21.676	-	21.676	-	-	21.676
Attività materiali	1.696	120.139	121.835	-	(15.067)	106.768
Crediti diversi e altre attività	47	-	47	-	-	47
Attività per imposte anticipate	3.936	-	3.936	-	(3.308)	628
Totale Attività Non Correnti	**27.355**	**120.139**	**147.494**	**-**	**(18.375)**	**129.119**
			-			
Crediti diversi e altre attività	3.896	-	3.896	(2.696)	-	1.200
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.115	-	1.115	-	-	1.115
Totale Attività Correnti	**5.011**	**-**	**5.011**	**(2.696)**	**-**	**2.315**
			-			
Attività possedute per la vendita	**32.366**	**120.139**	**152.505**	**(2.696)**	**(18.375)**	**131.434**
Fondi per il personale	(159)	-	(159)	-	-	(159)
Passività per imposte differite	(6.805)	-	(6.805)	-	-	(6.805)
Fondi per rischi ed oneri	(31)	-	(31)	-	-	(31)
Totale Passività Non Correnti	**(6.995)**	**-**	**(6.995)**	**-**	**-**	**(6.995)**
			-			
Debiti finanziari	-	(51.887)	(51.887)	-	-	(51.887)
Debiti diversi e altre passività	(10.891)	-	(10.891)	7.868	-	(3.023)
Totale Passività Correnti	**(10.891)**	**(51.887)**	**(62.778)**	**7.868**	**-**	**(54.910)**
			-			
Passività correlate alle attività possedute per la vendita	**(17.886)**	**(51.887)**	**(69.773)**	**7.868**	**-**	**(61.905)**

Patrimonio netto

19. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta di Euro 280,6 milioni, in diminuzione di Euro 46,4 milioni rispetto al 30 settembre 2013.

La composizione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è riportata nel seguente prospetto:

	30.09.2014	**30.09.2013**

Capitale sociale	87.907.017	87.907.017
Riserva legale	16.760.462	16.760.462
Azioni proprie	(26.514.895)	(26.514.895)
Riserva sovrappr. azioni/quote	53.716.218	53.716.218
Riserve da valutazione	52.745.644	65.811.570
Altre riserve	120.903.018	120.903.018
Utili (perdite) esercizi precedenti	8.677.068	46.474.784
Utile (perdita) dell'esercizio	(33.589.692)	(38.012.266)
Patrimonio netto	**280.604.840**	**327.045.908**

Le variazioni di patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto precedentemente allegato.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da numero 87.907.017 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00.

Azioni proprie

La Capogruppo alla data del 30 settembre 2014 detiene azioni proprie pari a numero 15.308.706.

Riserva di valutazione

La Riserva da valutazione è relativa all'adeguamento al fair value delle seguenti attività finanziarie, rappresentate da titoli partecipativi, classificate come disponibili per la vendita al netto dei relativi effetti fiscali.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio della riserva da valutazione:

RISERVA DI VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 01.10.2013	Variazione nell'area di consolidamento	Variazioni di fair value		Rilascio riserva a conto economico per cessione di attività finanziarie	Rilascio riserva a conto economico per perdite durevoli di fair value	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 30.09.2014	Quota di spettanza degli interessi di minoranza al 30.09.2014	Riserva di valutazione complessiva al 30.09.2014
			Incrementi	Decrementi					
Attività finanziarie disponibili per la vendita:									
Ubi Banca Scpa	3.081.880		5.077.743		(1.474.449)		6.685.174		6.685.174
RCS Media Group SpA	0						0		0
Intesa San Paolo SpA	5.323.660		5.286.000		(2.660.760)		7.948.900		7.948.900
Isa SpA	969.044						969.044		969.044
Fondo Progressio Investimenti	2.439.821			(2.439.821)			0		0
Fondo Progressio Investimenti II	0						0		0
Fondo Cosimo I	721.947		22.852				744.799		744.799
Fondo Augusto	(324.685)			(97.267)		421.952	0		0
Mc Link SpA	(15.618)						(15.618)		(15.618)
Editoriale Vita SpA	(90.645)					90.645	0		0
Frendy Energy SpA	60.160			(38.192)			21.968		21.968
SIA - SSB SpA	1.168.128						1.168.128		1.168.128
Equinox SCA	0		183.421				183.421		183.421
Equinox SCA (Earchimede)	0		285.280				285.280	50.304	335.584
Fondo dimensione Network	103.812			(103.812)			0	0	0
Investitori Associati II SA (in liquidazione)	466.122			(9.088)			457.034	80.590	537.624
Opera 2A Partecipations SCA	(107.743)					107.743	0		0
Opera 2C Partecipations SCA	(115.054)					114.888	-166		-166
Fondo Pioneer	96.038		8.400				104.438	79.849	184.287
Totale	**13.776.867**	**0**	**10.863.696**	**(2.688.180)**	**(4.135.209)**	**735.228**	**18.552.402**	**210.743**	**18.763.145**
							0		0
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:									0
Tower 6 bis S.a.r.l.	18.625.677			(925.655)			17.700.022		17.700.022
Bios SpA	14.312.244		2.157.245				16.469.489		16.469.489
Brands Partners 2 SpA	20.212.597			(20.085.598)			126.999		126.999
Castello SGR SpA	16.406		15.078				31.484		31.484
Totale	**53.166.924**	**0**	**2.172.323**	**(21.011.253)**	**0**	**0**	**34.327.994**		**34.327.994**
									0
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa:									0
Strumenti derivati per la copertura del rischio di interesse	(950.432)		0	950.432		0	0		0
Totale	**(950.432)**	**0**	**2.172.323**	**(20.060.821)**	**0**	**0**	**0**		**0**
Piani dipendenti a benefici definiti (IAS 19 revised):									0
Riserva per utili e perdite attuariali	(181.789)		47.037				(134.752)	8.875	(125.877)
Totale	(181.789)	**0**	47.037	0	**0**	**0**	**(134.752)**	8.875	(125.877)
	65.811.570	**0**	**15.255.379**	**(43.760.254)**	**(4.135.209)**	**735.228**	**52.745.644**	**219.618**	**52.965.262**

Altri Utili/(Perdite) complessivi

Il valore degli Altri Utili/(Perdite) è così composto:

	01.10.2013 30.09.2014	01.10.2012 30.09.2013 (*)	01.10.2013 30.09.2014	01.10.2012 30.09.2013 (*)	01.10.2013 30.09.2014	01.10.2012 30.09.2013 (*)
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)	**(51.947.945)**	**(41.024.946)**	**(18.358.253)**	**(3.012.680)**	**(33.589.692)**	**(38.012.266)**
Parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	2.313.383	1.161.556	1.002.443	503.330	1.310.940	658.226
Utili/ (Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	7.261.450	5.651.139	36.837	-	7.224.613	5.651.139
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(4.095.952)	676.844	-	196.240	(4.095.952)	480.604
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	894.732	4.302.438	39.257	-	855.475	4.302.438
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(18.838.930)	37.871.209	-	-	(18.838.930)	37.871.209
Utili/(Perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	67.645	(110.570)	-	(7.137)	67.645	(103.433)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	134.589	(1.945.702)	(275.694)	(136.453)	410.283	(1.809.249)
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	**(12.263.083)**	**47.606.914**	**802.843**	**555.980**	**(13.065.926)**	**47.050.934**
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)	**(64.211.028)**	**6.581.968**	**(17.555.410)**	**(2.456.700)**	**(46.655.618)**	**9.038.668**

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

L'effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) consolidati è così composto:

	01.10.2013 30.09.2014			01.10.2012 30.09.2013 (*)		
	Valore lordo	Onere/beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere/beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	2.313.383	(636.180)	1.677.203	1.161.556	(319.428)	842.128
Utili/ (Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	7.261.450	950.882	8.212.332	5.651.139	(1.034.175)	4.616.964
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(4.095.952)		(4.095.952)	676.844	(622.506)	54.338
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	894.732	(159.505)	735.227	4.302.438		4.302.438
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(18.838.930)	-	(18.838.930)	37.871.209		37.871.209
Utili/(Perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	67.645	(20.608)	47.037	(110.570)	30.407	(80.163)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificate a conto economico						-
Totale Altri Utili/(Perdite)	**(12.397.672)**	**134.589**	**(12.263.083)**	**49.552.616**	**(1.945.702)**	**47.606.914**

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

20. Patrimonio di pertinenza di terzi

La composizione del patrimonio netto di spettanza dei terzi è riportata nel seguente prospetto:

	30.09.2014	**30.09.2013**
Capitale sociale di terzi	6.305.255	6.284.255
Azioni proprie di terzi	-	-
Altre riserve di terzi	50.857.046	53.720.741
Terzi - Riserva da valutazione AFS	210.722	134.646
Terzi - Riserva da copertura flussi finanz.	-	(726.771)
Terzi - Riserva da valutazione IAS 19	-	(11.048)
Utile (perdita) eserc. di terzi	(18.358.253)	(3.012.680)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**39.014.770**	**56.389.143**

21. Prestiti obbligazionari

La voce “Prestiti Obbligazionari”, iscritta per le rispettive quote esigibilità, nelle passività correnti e non correnti, presenta la seguente composizione:

	30.09.2014	30.09.2013
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	-	-
Quota corrente	1.313.142	1.320.537
Quota Non Corrente	96.660.922	96.103.299
	97.974.064	**97.423.836**

Più nel dettaglio la passività per Prestiti Obbligazionari si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Quota corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	1.313.142	1.320.537
Quota Non Corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	99.853.522	99.853.522
Totale valore nominale di rimborso	**101.166.664**	**101.174.059**
Valutazione al costo ammortizzato	(3.192.600)	(3.750.223)
Totale valore contabile	**97.974.064**	**97.423.836**

L’emissione unitaria delle obbligazioni a servizio dell'OPSC e dell'OPSO ha durata 6 anni dalla data di emissione, matura interessi su base annua almeno pari al 6% ed è destinata alla quotazione sul mercato telematico delle obbligazioni (“MOT”).
A partire dal quarto anno dalla data di emissione Mittel avrà la facoltà di rimborsare anticipatamente da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del controvalore del prestito obbligazionario emesso.
Le Obbligazioni oggetto dell’OPSO sono state offerte ed emesse a un prezzo pari al 98,500% del loro valore nominale (il “Prezzo di Offerta”). Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019), al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (il “Tasso di Interesse Nominale”) del 6,000%.
Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni oggetto dell’OPSO, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale delle Obbligazioni del 6,000% e del Prezzo di Offerta pari al 98,500% del valore nominale delle Obbligazioni medesime e (ii) assumendo che l’Emittente non effettui alcun rimborso anticipato delle Obbligazioni, è pari al 6,304%.
Le Obbligazioni corrisposte in sede di OPSC hanno le stesse caratteristiche delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO e quindi sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019) al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (Tasso di Interesse Nominale) del 6,000. Il tasso di rendimento annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte in scambio, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale e del prezzo di emissione delle Obbligazioni offerte in scambio pari al 100% del valore nominale e (ii) assumendo che l’Emittente non effettui nessun rimborso anticipato, è pari al 6,000%, e coincide, pertanto, con il Tasso di Interesse Nominale.
Il prospetto informativo relativo al prestito obbligazionario è disponibile sul sito internet www.mittel.it nella sezione “Investor Relations”.
Le Obbligazioni sono state quotate sul MOT a partire dal 12 luglio 2013.
Pertanto, il controvalore nominale complessivo ed il numero delle obbligazioni emesse a servizio dell’OPSC e dell’OPSO del valore nominale di Euro 1,75 cadauna al 30 settembre 2014 risultano i seguenti:

	Obbligazioni emesse in sede di OPSO	Obbligazioni emesse in sede di OPCS	Obbligazioni in circolazione
Numero obbligazioni			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	42.272.697	14.786.458	57.059.155
Valore nominale di rimborso del prestito obbligazionario (Euro)			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	73.977.220	25.876.302	99.853.522

Nella tabella seguente si riportano in sintesi i principali termini e condizioni di riferimento del prestito obbligazionario emesso:

	Valuta	Ammontare di emissione (Euro)	Valore nominale di rimborso (Euro)	Tasso di interesse e tempistica cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione per titolo Obbligazionario (Euro)	Prezzo di mercato al 30.09.2014 (Euro)
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di sottoscrizione	Euro	72.867.561	73.977.220	6,00% annuo cedola semestrale con pagamento posticipato	**12/07/13**	**12/07/19**	**1,75**	**1,81**
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di scambio	Euro	25.876.302	25.876.302					
		98.743.863	**99.853.522**					

Si precisa che, ai fini della redazione del bilancio non è stato riconosciuto un separato valore alla facoltà di rimborso anticipato parziale al quarto e/o al quinto anno di durata del prestito obbligazionario, per un importo del 25% o del 50% del valore nominale del prestito per ciascun anno di rimborso anticipato parziale, fermo il limite massimo del 50% del valore nominale che potrà essere complessivamente oggetto di rimborso anticipato sulla base di un prezzo di rimborso anticipato parziale pari al quarto anno al 102% del valore nominale e al quinto anno al 101% del valore nominale. Tale facoltà è rappresentativa di un'opzione call di rimborso anticipato incorporata in un contratto di debito primario rappresentato dal prestito obbligazionario che ne può influenzare i flussi finanziari di rimborso, con riferimento all'andamento dei tassi di interesse di riferimento e sulla base delle sue caratteristiche economiche. Tale opzione call dell'emittente è valutabile in base alla differenza tra il fair value dello strumento incorporato (pari al prodotto tra la quota capitale rimborsata e il differenziale del tasso di interesse effettivo del debito primario rispetto al tasso di interesse percepibile alla data di rimborso anticipato reinvestibile in un contratto analogo per il periodo di rimborso del debito primario) e il fair value del contratto primario. Tuttavia, si precisa che, su tale opzione call dell'emittente, il finanziatore dello strumento primario (obbligazionisti) non ha alcuna possibilità di influenza e, pertanto, è da considerarsi strettamente correlata allo strumento finanziario primario e non rilevabile contabilmente in maniera separata dal debito primario.
Inoltre, a tale riguardo si evidenzia che, allo stato attuale, il corrispettivo di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato da parte dell'emittente, non consente di rimborsare gli obbligazionisti per un ammontare uguale o inferiore al valore attuale approssimativo degli interessi persi per il periodo residuo del prestito obbligazionario.

22. Debiti finanziari

Al 30 settembre 2014 la voce risulta di Euro 41,2 milioni evidenziando un decremento di Euro 62,6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce si compone come segue:

	30.09.2014	**30.09.2013**
Finanziamenti bancari	37.511.425	100.167.917
Altri debiti finanziari	3.639.610	3.625.610
	41.151.035	**103.793.527**

La voce è costituita per Euro 34,4 milioni (Euro 39,2 al 30 settembre 2013) dai debiti bancari non correnti della controllante Mittel S.p.A. e per Euro 3,1 milioni (Euro 9,2 milioni al 30 settembre 2013) dai debiti non correnti della controllata Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.. Il decremento è dovuto alla riclassifica nella voce "Passività in cessione" dei debiti bancari non correnti iscritti dalla controllata Fashion District Group S.p.A. che alla data del 30 settembre 2013 ammontavano a Euro 51,7 milioni a seguito alla sottoscrizione del contratto di cessione del 18 novembre 2014 che ha previsto, in pari data, il loro totale rimborso.

Per quanto concerne il debito bancario della controllante Mittel S.p.A., pari a Euro 34,4 milioni, è cosi costituito:

- per Euro 31,7 milioni dal debito bancario rinvenente dal finanziamento concesso a Tethys S.p.A. dalla Banca Popolare di Lodi S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a servizio dell'acquisto della partecipazione Hopa S.p.A.. Tale finanziamento è stato erogato in data 23 dicembre 2008 con scadenza il 23 dicembre 2015 ed è soggetto ad una serie di clausole e impegni in capo a Mittel, usuali per tali tipologie di finanziamenti. In particolare tale contratto prevede, inter alia: (i) impegni di Mittel

S.p.A. a non porre in essere specifiche tipologie di operazioni straordinarie senza il preventivo consenso degli istituti di credito, (ii) negative pledge, e (iii) clausole di pari passu ovvero di non postergazione, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per Mittel di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

- per Euro 2,7 milioni, ad un finanziamento erogato da Banco di Brescia S.p.A. con scadenza il 23 ottobre 2015 tasso 4%.

	Da oltre 1 fino a 3 anni	Da oltre 3 fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Finanziamenti bancari	37.511.425				37.511.425
Altri debiti finanziari				3.639.610	3.639.610
	37.511.425			3.639.610	41.151.035

La voce altri debiti finanziari è costituita dai finanziamenti soci "terzi" ricevuti dalle società immobiliari Breme S.r.l. per Euro 0,2 milioni, Gamma Tre S.r.l. in liquidazione per Euro 0,2 milioni, Fede S.r.l. per Euro 0,1 milioni, Lucianita S.r.l per Euro 0,3 milioni, Mi.Va S.r.l. per Euro 1,6 milioni e Santarosa S.r.l. per Euro 0,2 milioni, Iniziative Nord Milano S.r.l. per Euro 1 milione.

23. Fondi per il personale

Al 30 settembre 2014 la voce, pari a Euro 2,3 milioni si decrementa di Euro 0,1 milioni e risulta composta come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Trattamento di fine rapporto	2.274.730	2.313.169
Altre indennità		93.600
	2.274.730	**2.406.769**

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate a favore di impiegati, è pari a Euro 2,3 milioni, già al netto di anticipi al personale, e si riferisce alla Capogruppo e alle controllate.

La movimentazione della voce nell'esercizio risulta la seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Saldi iniziali	**2.313.169**	**1.500.636**
Incrementi:		
- Accantonamento dell'esercizio	504.632	625.803
- Incremento per aggregazioni aziendali		
- Altre variazioni in aumento	13.013	427.351
Decrementi:		
- Liquidazioni effettuate	(366.745)	(199.703)
- Altre variazioni in diminuzione	(189.339)	(40.918)
	2.274.730	**2.313.169**

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e deve essere poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:

a) ipotesi di cause di uscita dal Gruppo: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali le dimissioni, i licenziamenti ed i pensionamenti d'anzianità e di vecchiaia;

b) ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;

c) ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni, data la scarsa numerosità della collettività in esame, sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei mercati esistenti alla data di valutazione e sono basate nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Si segnala che per l'attualizzazione sono stati utilizzati i tassi Eur Composite di rating AA.

Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall'art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l'anno stesso. Dall'importo così ottenuto è stata sottratta la quota per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS.

L'ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell'anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione proiettato e agli altri incrementi di natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.

Ai fini della rivalutazione, il TFR viene incrementato, con esclusione della quota maturata nell'anno, ogni anno mediante l'applicazione di un tasso con una componente fissa dell'1,50% in misura fissa e una variabile pari al 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11% (d.lgs. 47/2000).

Per ciascuna delle ipotesi di base si è effettuata l'analisi dell'effetto sui risultati delle valutazioni attuariali della variazione, in più od in meno, di un 10% della grandezza stessa. Si è proceduto a variare una grandezza per volta ferme restando tutte le altre grandezze.
Si può rilevare, fermando ad esempio l'attenzione sul tasso di attualizzazione, pari a 1,52%, che una variazione in aumento del tasso pari al 10% (dall'1,69% all'1,86%) provoca complessivamente per le Società una riduzione dell'ammontare del fondo - TFR su base IAS – al 30 settembre 2014 di circa l'1,37%.
Analogamente una eventuale riduzione del tasso annuo di inflazione del 10% (dall'1,00% al 0,90%) comporta complessivamente per le Società del Gruppo una riduzione dell'ammontare del fondo al 30 settembre 2014 dello 0,65%.

24. Passività per imposte differite

Figurano per Euro 20,5 milioni e comprendono le imposte differite determinate sulla base di differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

La voce si compone come segue:

	30.09.2014	**30.09.2013**
Passività fiscali in contropartita a conto economico	11.891.403	12.570.976
Passività fiscali in contropartita a patrimonio netto	8.660.710	25.175.203
	20.552.113	**37.746.179**

	30.09.2014	**30.09.2013**
Passività differite		
Crediti	11.971.315	12.700.905
Attività/passività detenute per la vendita	295.826	1.039.429
Partecipazioni		
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	8.249.155	23.987.003
Altre attività / passività	35.817	18.842
Altre		
	20.552.113	**37.746.179**

La voce risulta principalmente composta per Euro 8,0 dalla fiscalità differita calcolata sull'adeguamento di valore del credito vantato da Ghea nei confronti di Bios, per Euro 12,3 milioni dalla contribuzione al consolidato del settore Outlet, quanto a Euro 0,3 milioni dalla contribuzione della controllante Mittel S.p.A.. La contribuzione al consolidato del gruppo Fashion, pari a Euro 12,3 milioni, è determinata per Euro 4,0 milioni dall'effetto fiscale rinveniente dallo stanziamento delle imposte differite calcolate sull'incasso del prezzo differito "earn-out" sulla cessione A RREEF Inv. Gmbh della proprietà del ramo d'azienda inclusivo delle licenze commerciali relative all'outlet di Valmontone (Roma) da parte della controllata Fashion Distric Roma S.r.l. e quanto a Euro 8,2 milioni a fronte delle imposte differite calcolate per la cessione ad IDEA Fimit Sgr dell'outelt di Mantova e dell'outle di Molfetta nonché delle due società Fashion District Mantova S.rl.l e Fashion District Molfetta S.r.l. finalizzato in data 18 novembre 2014.

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	**12.570.976**	**9.412.477**
Aumenti	**50.017**	**5.508.522**
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	**42.468**	**5.508.522**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	42.468	5.508.522
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	7.549	-
Diminuzioni	**(729.590)**	**(2.350.023)**
Imposte differite annullate nell'esercizio:	**(729.590)**	**(2.217.422)**
- rigiri	(729.590)	(2.217.422)
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	(132.601)
	11.891.403	**12.570.976**

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a patrimonio è la seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	**25.175.203**	**25.585.953**
Aumenti	**185.694**	**1.076.132**
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	**185.694**	**1.076.132**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	185.694	1.076.132
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	-
Diminuzioni	**(16.700.187)**	**(1.486.882)**
Imposte differite annullate nell'esercizio:	**(8.933.154)**	**(1.486.882)**
- rigiri	(8.933.154)	(1.486.882)
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(7.767.033)	-
	8.660.710	**25.175.203**

25. Fondi per rischi ed oneri

Al 30 settembre 2014 la voce, pari a Euro 11,7 milioni si incrementa di Euro 6,0 milioni e risulta composta come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Accantonamenti per rischi:		
Controversie legali	-	-
Controversie con il personale	-	-
Controversie contrattuali	7.275.857	4.971.026
Altre controversie	150.000	-
Altri fondi:	-	-
Oneri per il personale	-	-
Altri oneri	4.295.812	716.960
	11.721.669	**5.687.986**

La voce si movimenta come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Saldo iniziale	**5.687.986**	**4.510.158**
Incrementi:		
Accantonamento dell'esercizio	6.852.518	4.974.626
Altre variazioni in aumento	8.606	845.044
Decrementi:		
Utilizzo dell'esercizio	(852.484)	(4.492.678)
Altre variazioni in diminuzione	25.043	(149.164)
	11.721.669	**5.687.986**

La voce è costituita principalmente quanto a Euro 7,3 milioni da fondi per accantonamento rischi di natura contrattuale e di competenza della controllante Mittel S.p.A. destinati a fronteggiare potenziali perdite delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminanti gli ammontari e la data di sopravvenienza, da fondi per altri oneri di Euro 4,3 milioni derivanti, quanto a Euro 3,7 milioni dalla contribuzione del settore Outlet, quanto a Euro 0,4 milioni dalla contribuzione del settore immobiliare e quanto a Euro 0,2 milioni dalla contribuzione del settore Advisory.
In particolare il fondo stanziato nella controllata Fashion District Group S.p.A. è composto dall'accantonamento di Euro 2,5 milioni per l'obbligazione attuale relativa ad un contratto di affitto in essere della controllata Loft S.r.l. e per Euro 1,1 milioni al fondo rischi e oneri destinato a coprire i costi di natura contrattuale legati alla cessazione del contratto di locazione con RREEF e riferiti ad una rideterminazione del canone di locazione nonché a oneri manutentivi del complesso immobiliare a carico del conduttore, la cui definizione è ancora in fase di perfezionamento. Il fondo del settore immobiliare è stato costituito per Euro 0,4 migliaia a fronte dello stanziamento di un fondo rischi per i costi che si andranno a sostenere e relativi ai ritardi nella consegna di unità abitative ad oggi non ancora rogitate.
La voce altre controversie è relativa ad una causa in materia giuslavoristica attualmente in corso in capo al settore advisory.

26. Debiti diversi e altre passività non correnti

Figurano per Euro 0,90 milioni e si decrementano di Euro 2,0 milioni, principalmente per effetto dell'avvenuta cessione del terreno sito in Napoli a favore della società Espansione Mediterranea S.r.l. a fronte del quale, nell'esercizio 30 settembre 2013, era stanziato un debito di Euro 1,9 milioni per l'anticipo ricevuto. La voce è composta quanto a Euro 0,6 milioni da acconti e caparre ricevute a seguito della cessione di unità abitative e quanto a Euro 0,3 milioni dal residuo debito debito nei confronti della Direzione Regionale delle Entrate per il pagamento conseguente alla conciliazione relativa al contenzioso Mittel Generale Investimenti per il periodo d'imposta 2004-2005 e 2005-2006.

Passività correnti

27. Prestiti obbligazionari

Figurano per Euro 1,3 milioni e si riferiscono agli interessi maturati nel periodo intercorrente tra il 12 luglio 2014 e il 30 settembre 2014, data dell'emissione del prestito obbligazionario, e la data della chiusura del presente bilancio.

28. Debiti finanziari

Figurano per Euro 80,7 milioni e si decrementano nell'esercizio di Euro 36,7 milioni.
La voce è principalmente costituita per Euro 50,3 milioni (Euro 56,2 al 30 settembre 2013) dalla contribuzione al consolidato della controllante Mittel S.p.A., per Euro 21,7 dal settore immobiliare (Euro 39,2 milioni al 30 settembre 2013) e per Euro 8,2 dalla contribuzione della Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (Euro 9,6 milioni al 30 settembre 2013) per Euro 0,4 milioni dal settore Advisory (Euro 0,3 al 30 settembre 2013). La voce, rispetto all'esercizio precedente, non include i debiti finanziari del settore Outlet (al 30 settembre 2013 ammontavano ad Euro 11,7 milioni) oggetto di riclassifica nella voce "Passività in cessione" a seguito dell'operazione straordinaria del 18 novembre 2014 che ha previsto, in pari data, il loro totale rimborso.

La voce si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Finanziamenti bancari	66.967.635	90.139.765
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	12.530.714	20.369.234
Altri finanziamenti	-	5.736.238
Altri debiti finanziari	1.211.772	1.182.422
	80.710.121	**117.427.659**

In particolare i finanziamenti bancari sono costituiti, quanto a Euro 52,5 milioni, da denaro caldo concesso da primari Istituti bancari regolati a tassi indicizzati sull'Euribor uno - tre mesi con scadenza a breve termine, di cui Euro 42,5 milioni in capo a Mittel ed Euro 10,0 milioni in capo a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

I finanziamenti di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. sono costituiti da una linea di credito parzialmente utilizzata di complessivi Euro 20 milioni a fronte della quale risultano in pegno nr. 6.000.000 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. e nr. 1.381.763 azioni Ubi Banca S.c.p.a. al tasso Eonia giornaliero più 125 bps.

La quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine è costituita per Euro 6,5 milioni dalla contribuzione di Mittel S.p.A. e quanto a Euro 6,0 milioni da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.. Il decremento è dovuto al venir meno della contribuzione da parte del Gruppo Fashion District Group S.p.A. che al 30 settembre 2013 ammontava ad Euro 9,5 milioni.

La voce "Altri debiti finanziari" è relativa al debito, di Euro 1.212 migliaia, verso Liberata S.p.A., iscritto a fronte del ristoro patrimoniale, resosi necessario a seguito della transazione su un contezioso tributario scaturito dalla sostanziale rettifica del prezzo corrisposto per l'acquisto della partecipazione totalitaria di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

29. Altre passività finanziarie

Figurano per Euro 2,8 milioni e si decrementano di Euro 1,9 milioni. La voce si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Strumenti finanziari derivati	2.803.791	4.740.747
Altre passività		
	2.803.791	**4.740.747**

La voce altre passività include la valorizzazione del mark to market negativo relativo alle operazioni di Interest rate swap in essere da parte del Gruppo Fashion District Group S.p.A..

Si evidenzia che i derivati di copertura in essere da parte della controllata Fashion District Group S.p.A. sono stati chiusi in data 9 gennaio 2015, a seguito dell'integrale rimborso dei mutui ipotecari sottostanti, quale conseguenza dell'operazione di cessione degli Outlet di Mantova e di Molfetta. Il corrispettivo pagato per la suddetta estinzione è risultato sostanzialmente in linea con il valore di bilancio della corrispondente passività.

La composizione della voce relativa agli strumenti finanziari derivati risulta la seguente:

Strumenti finanziari derivati

	Tipologia di sottostanti					
	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	30.09.2014	30.09.2013
Strumenti finanziari derivati "Over the counter"						
Interest Rate Swap	2.803.791	-	-	-	2.803.791	3.652.379
Equity Linked Swap	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	1.088.367
Altri Strumenti finanziari derivati						
Interes rate swap	-	-	-	-	-	-
Equity Linked Swap	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-
					2.803.791	**4.740.746**

Nel dettaglio che segue sono riportate le operazioni in derivati del Gruppo Mittel al 30 settembre 2014:

Valori in migliaia di Euro Descrizione	Esito dei test di "hedging"	Valore nozionale	Mark to market (clean price) Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Operazione di IRS effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscritta in data 01/09/2008 con scadenza 31/03/2018 su finanziamento ipotecario Unicredit, nozionale Euro 19.607.499, con il quale il tasso di interesse fisso del 4,75% è stato trasformato in tasso variabile Euribor a tre mesi.	Relazione di copertura inefficace	19.607	-	(709)	(709)
Operazione di IRS capped dual rate effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscrittoa in data 31/12/2006 con scadenza 30/06/2019 su finanziamento ipotecario Efibanca, nozionale Euro 23.314.890, con il quale il tasso di interesse con una componente fissa + 1/2 Euribor a sei mesi è stato trasformato in tasso variabile Euribor a sei mesi.	Relazione di copertura efficace	23.315	-	(934)	(934)
Operazione di IRS capped dual rate effettuata da Fashion District Group SpA, sottoscrittoa in data 28/07/2006 con scadenza 31/12/2019 su finanziamento ipotecario Efibanca, nozionale Euro 22.000.000, con il quale il tasso di interesse con una componente fissa + 1/2 Euribor a sei mesi è stato trasformato in tasso variabile Euribor a sei mesi.	Relazione di copertura inefficace	22.000	-	(1.160)	(1.160)
Totale derivati in cash flow hedge		78.630	-	(2.803)	(2.803)

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettica e prospettica per i derivati in cash flow hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto secondo i riferimenti previsti dallo IAS 39.

30. Passività fiscali correnti

Al 30 settembre 2014 la voce, pari a Euro 1,0 milioni, in decremento di 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, ed è composta dal debito fiscale in essere cosi dettagliato:

	30.09.2014	30.09.2013
Ires	348.338	386.493
Irap	607.444	954.091
Altri	61.257	
	1.017.039	**1.340.584**

La voce presenta la seguente movimentazione:

	30.09.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	**1.340.584**	**739.783**
Aumenti	**1.167.821**	**1.211.542**
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	**425.380**	**767.696**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	425.380	767.696
Altri aumenti	742.441	443.846
Diminuzioni	**(1.491.366)**	**(610.741)**
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	**(344)**	**-**
- rimborsi	(344)	-
- Altre riduzioni	(1.491.022)	(610.741)
	1.017.039	**1.340.584**

31. Debiti diversi ed altre passività

Figurano per Euro 26,2 milioni e si decrementano di Euro 7,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Debiti fornitori	10.499.698	13.068.354
Debiti tributari	474.755	1.397.197
Debiti relativi al personale dipendente	1.861.636	2.216.314
Debiti relativi ad altro personale	58.565	5.471
Debiti verso amministratori e sindaci	865.957	447.001
Debiti verso enti previdenziali	443.900	563.347
Contenzioso		
Altri debiti	11.369.223	15.004.429
Ratei e risconti passivi	668.487	841.712
	26.242.221	**33.543.825**

La voce “Debiti verso fornitori” comprende principalmente, per Euro 6,3 milioni i debiti iscritti dal Gruppo Fashion District Group S.p.A. per fatture ricevute e fatture da ricevere, per Euro 0,7 milioni dalla contribuzione del settore immobiliare per le rispettive iniziative in essere, per Euro 3,1 milioni dal settore private equity e partecipazioni e per Euro 0,4 dal settore Advisory.

La voce “Altri debiti” è comprensiva, per Euro 7,2 milioni, del debito verso la partecipata Bios S.p.A. che è stato iscritto a seguito dell’acquisto da parte di Hopa S.p.A. di un medesimo ammontare di credito fiscale derivante da eccedenze IRES richieste a rimborso, operazione regolamentata dall’accordo preliminare del 18 maggio 2011 di acquisto della partecipazione Tethys S.p.A. detenuta da Equinox Two S.c.p.A.. Il debito nei confronti di Bios S.p.A. è stato saldato, da parte della controllante, in data 15 dicembre 2014.
La voce comprende inoltre per Euro 1,7 milioni i debiti iscritti a fronte di un “finanziamento infruttifero” erogato da Equinox Two S.C.A. nel corso degli esercizi precedenti.

32. Passività in via di dismissione

Figurano per Euro 61,9 milioni, voce non presente nell’esercizio precedente. Per il relativo dettaglio si rimanda a quanto esposto nella nota 18. Attività e passività in dismissione.

Informazioni sul conto economico consolidato

33. Ricavi

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	30.09.2014	30.09.2013
Ricavi per vendite immobiliari	12.123.177	7.232.040
Ricavi per affitti	35.657.695	33.733.337
Ricavi per prestazioni di servizi	389.612	971.079
Altri ricavi	3.868.924	7.811.533
	52.039.408	**49.747.989**

La voce ricavi per vendite immobiliari ha registrato un importante incremento dovuto al determinante contributo dell'iniziativa facente capo a Lucianita S.r.l. che ha contribuito con vendite per Euro 10,4 milioni realizzate per l'immobile sito in Milano, Via Lomellina n. 12, a seguito della conclusione della fase realizzativa del progetto, a cui si deve aggiungere la contribuzione di CAD Immobiliare S.r.l. per Euro 0,9 milioni, relativi alle vendite realizzate per il complesso residenziale sull'area sita nel Comune di Paderno Dugnano e per Euro 0,7 milioni, riferibili all'iniziativa in Arluno (Milano) facente capo a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..
La voce ricavi per affitti è riferibile, quanto a Euro 34,7 milioni alla contribuzione del settore Outlet al consolidato del Gruppo Mittel nonché quanto a Euro 0,3 milioni al contratto di affitto in essere su una porzione di immobile detenuto da Fede S.r.l..

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono ai servizi offerti dalla controllante Mittel S.p.A. per agli addebiti effettuati per servizi di domiciliazione, amministrativi ed informatici prestati in outsourcing.

Gli altri ricavi si riferiscono, quanto a Euro 1,3 milioni ai ricavi rinvenienti dall'attività di consulenza svolta dalla Mittel Advisory S.p.A. e all'attività svolta da Mittel Advisory Debt & Grant S.p.A. per Euro 2,5 milioni.

34. Altri proventi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Recuperi di spese varie	37.838	54.520
Sopravvenienze attive straordinarie	1.629.757	1.684.135
Proventi da eliminazione di attività	10.684	25.001
Altri ricavi e proventi	3.590.592	1.883.846
	5.268.871	**3.647.502**

La voce altri ricavi e proventi si riferisce, per Euro 2,5 milioni, al ricavo derivante dalla cessione di un terreno sito in Napoli a favore della società Espansione Mediterranea S.r.l. a cui si deve sommare la contribuzione del settore outlet, per Euro 1,0 milioni relative alle indennità di occupazione indebita degli outlet relativamente a quei contratti di affitto di ramo di azienda risolti di diritto e che risultavano ancora occupati nonché da altri indennizzi per risoluzioni contrattuali.

La voce sopravvenienze attive è composta principalmente dalla contribuzione del settore private equity e partecipazioni per Euro 0,4 milioni, dalla contribuzione del settore immobiliare per Euro 0,5 milioni, dalla contribuzione del settore advisory per Euro 0,3 milioni, dalla contribuzione alla voce del settore outlet per Euro 0,4 milioni.

35. Variazioni delle rimanenze immobiliari

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	30.09.2014	30.09.2013
Incrementi di rimanenze immobiliari	3.876.577	15.076.336
Decrementi di rimanenze immobiliari	(8.855.385)	(6.627.604)
Svalutazioni di rimanenze immobiliari	(10.876.653)	(2.808.704)
	(15.855.461)	**5.640.028**

Per quanto concerne la movimentazione della voce si veda quanto riportato nelle tabelle e nei commenti della voce Rimanenze immobiliari.

36. Costi per acquisti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Acquisti ed incrementi immobili	(1.786.503)	(11.089.419)
Prestazioni di servizi e consulenze	(169.524)	(288.158)
Oneri di urbanizzazione	(307.644)	-
Imposta di registro	-	-
Assicurazioni	(35.368)	(27.386)
Manutenzioni	(14.520)	(10.159)
Altre	(546.355)	(126.628)
	(2.859.914)	**(11.541.750)**

La voce costi per acquisti registra un forte decremento attribuibile al minore impegno del settore Real Estate dovuto al completamento, avvenuto nel corso del presente esercizio, di alcune iniziative immobiliari già in stato avanzato. In particolare la voce recepisce la contribuzione di Euro 0,3 milioni di Gamma Tre S.r.l., di Euro 0,5 milioni di Miva S.r.l., di Euro 0,3 milioni di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., di Euro 0,2 milioni di Lucianita S.r.l. e di Euro 0,4 milioni di Santarosa S.r.l..

37. Costi per servizi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Consulenze legali	(2.636.553)	(1.757.132)
Consulenze notarili	(163.853)	(67.633)
Altre consulenze	(4.124.160)	(3.678.589)
Servizi generali e manutenzioni	(3.627.466)	(3.568.598)
Servizi amministrativi, organizzativi e di audit	(443.846)	(387.495)
Costo collaboratori a progetto	(73.218)	(95.502)
Compensi amministratori	(5.181.808)	(2.734.938)
Compensi collegio sindacale	(452.016)	(607.046)
Compensi Organismo di vigilanza	(174.705)	(117.857)
Compensi procuratori e dirigente Preposto	(45.032)	(16.000)
Locazioni	(14.074.995)	(13.895.186)
Noleggi	(540.540)	(650.041)
Assicurazioni	(973.924)	(779.892)
Utenze	(1.325.649)	(1.217.234)
Pubblicità	(1.120.230)	(2.638.863)
Servizi commerciali	(2.236.303)	(1.529.501)
	(37.194.298)	**(33.741.507)**

La voce consulenze legali registra un incremento complessivo di Euro 0,9 milioni principalmente attribuibile alla controllante Mittel S.p.A. che ha visto la propria contribuzione al consolidato pari a Euro 1,9 milioni al 30 settembre 2014 incrementarsi di Euro 0,6 milioni.

La voce altre consulenze registra un incremento complessivo di Euro 0,4 milioni attribuibile, per un incremento di pari importo, agli oneri per consulenze sostenuti dalla controllata Fashion District Group S.p.A. connesse all'operazione di cessione dei due outlet di Mantova e di Molfetta.

La voce compensi amministratori registra un incremento di Euro 2,5 milioni principalmente imputabile ai costi straordinari derivanti dall'accordo siglato con l'Amministratore Delegato, dott. Arnaldo Borghesi, in cui hanno trovato applicazione le previsioni del contratto di amministrazione in essere tra la Società e lo stesso dott. Borghesi riguardanti l'ipotesi di scioglimento anticipato del rapporto di amministrazione senza giusta causa in relazione alla carica di Consigliere di Amministrazione e Consigliere Delegato di Mittel S.p.A..

La voce servizi commerciali registra un incremento di complessivi Euro 0,7 milioni di cui Euro 0,3 milioni imputabile al Gruppo Fashion District Group S.p.A. che contribuisce per Euro 1,8 milioni rispetto a Euro 1,50 milioni dell'esercizio precedente e per Euro 0,4 milioni per i costi relativi agli eventi e convegni sostenuti dalla controllata Mittel Management S.r.l. a fronte del previsto lancio dei due fondi Rexelera ed Estability.

38. Costi per il personale

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Salari e stipendi	(8.398.588)	(8.297.677)
Oneri sociali	(2.523.559)	(2.571.636)
Indennità di fine mandato	(97.000)	(93.600)
Spese previdenziali	(24.588)	(24.922)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(494.441)	(472.511)
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(29.389)	(4.161)
Altri costi per il personale	(107.796)	(233.598)
	(11.675.361)	**(11.698.105)**

Il costo dei dipendenti è sostanzialmente invariato rispetto al medesimo dato dell'esercizio precedente. In particolare il settore Advisory contribuisce per Euro 3,6 milioni rispetto a Euro 3,9 milioni dell'esercizio precedente; la capogruppo contribuisce per Euro 3,4 milioni rispetto a Euro 3,8 milioni dello scorso esercizio. Il settore Outlet che contribuisce per Euro 4,1 milioni rispetto a Euro 3,8 milioni dello scorso esercizio, Mittel Management S.r.l. che contribuisce per Euro 0,4 milioni rispetto a Euro 40 migliaia dello scorso esercizio e Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. che contribuisce per Euro 0,3 invariato rispetto al medesimo dato dell'esercizio precedente.

Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria:

	Puntuale al 30 settembre 2014	Media esercizio 2013/2014	Media esercizio 2012/2013
Dirigenti	13	14	17
Quadri	25	27	26
Impiegati	89	90	94
Totale	**127**	**131**	**137**

39. Altri costi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Imposte e tasse	(3.706.420)	(3.912.792)
Perdite su crediti	(577.823)	(561.013)
Minusvalenze da cessioni di attività materiali	(8.780)	(4.097)
Sopravvenienze passive straordinarie	(564.420)	(491.443)
Altri oneri diversi di gestione	(970.509)	(861.610)
	(5.827.952)	**(5.830.955)**

La voce imposte e tasse registra un decremento di Euro 0,2 milioni ed è composta principalmente dalle imposte di Euro 1,2 milioni del settore Outlet, da Euro 2,1 milioni di Mittel S.p.A. e da Euro 0,4 milioni dal settore Real Estate.

Le perdite su crediti si riferiscono per Euro 0,3 milioni dalla contribuzione del settore advisory e quanto a Euro 0,2 milioni dalla contribuzione del gruppo facente capo al Gruppo Fashion District.

40. Dividendi e proventi assimilati

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione	80.000	-
Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	7.640.952	1.947.030
	7.720.952	**1.947.030**

La voce dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione si riferisce al dividendo distribuito da Moncler S.p.A..
La voce dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita si riferisce, quanto ad Euro 0,5 milioni ai dividendi percepiti dalla Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. sulle azioni Ubi Banca S.c.p.A. e Banca Intesa S.p.A., e quanto ad Euro 7,2 milioni dai dividendi percepiti dalla controllante Mittel S.p.A. sulle partecipazioni detenute in Fondo Augusto per Euro 0,7 milioni, SIA S.p.A. per Euro 0,3 milioni, Fondo Progressio per Euro 5,8 milioni e Progressio SGR S.p.A. per Euro 0,4 milioni.

41. Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Plusvalenze	5.654.737	1.093.663
Altri proventi	149.196	759.241
Minusvalenze	(51.043)	(15.607)
Altri oneri	-	-
Plusvalenza (minusvalenza) su crediti	**-**	**(222.139)**
Plusvalenze(Minusvalenze) da cessione di partecipazioni	**97.599**	**160.388**
Plusvalenze(Minusvalenze) per variazione di interessenza di partecipazioni	**-**	**-**
Riprese/rettifiche di valore di partecipazioni	**-**	**572.039**
	5.850.489	**2.347.585**

Le plusvalenze si riferiscono all'operatività di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e sono relative alla cessione di titoli azionari quotati (UBI Banca S.c.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A.).

42. Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Attività immateriali		
Ammortamenti	(190.130)	(142.896)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore imm	(7.963.000)	(376.500)
Riprese di valore	-	-
Attività materiali		
Ammortamenti di investimenti immobiliari	(12.874.232)	(12.542.418)
Ammortamenti di altre attività di proprietà	(1.553.715)	(1.594.615)
Attività riferibili al leasing finanziario	**-**	**-**
	(22.581.077)	**(14.656.429)**

La rettifica per riduzione durevole di valore si riferisce all'impairment effettuato a fronte del confronto tra il valore contabile dell'avviamento di Mittel Advisory S.p.A. allocato in sede di primo consolidamento ed il relativo valore recuperabile determinato dal valore d'uso al 30 settembre 2014 da cui è emersa la necessità di svalutare totalmente l'avviamento che è stato iscritto a conto economico. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella voce immobilizzazioni immateriali del presente bilancio.

La voce ammortamenti è riferibile alla contribuzione del Gruppo Fashion District Group S.p.A., in particolare trattasi degli ammortamenti sugli immobili di proprietà ceduti in data 18 novembre 2014.

43. Accantonamenti al fondo rischi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Accantonamenti per contenziosi in corso:		
Accantonamenti per vertenze contrattuali	(3.024.526)	(4.971.026)
Altri accantonamenti	(3.574.375)	(21.846)
	(6.598.901)	**(4.992.872)**

La voce “”accantonamenti per vertenze contrattuali” si riferisce quanto a Euro 2,4 milioni agli accantonamenti effettuati dalla Mittel S.p.A. e destinati a fronteggiare potenziali perdite per garanzie contrattuali delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminati gli ammontari e la data di sopravvenienza, Euro 0,4 milioni a fronte dello stanziamento di un fondo rischi per i costi che si andranno a sostenere relativamente ai ritardi nella consegna di unità abitative ad oggi non ancora rogitate, per Euro 0,2 milioni per una causa in materia giuslavoristica in corso.
La voce altri accantonamenti si riferisce allo stanziamento effettuato in Fashion District Group S.p.A., di cui Euro 2,5 milioni per gli eccedenti oneri (rispetto al corrispettivo di mercato) calcolati in base all’obbligazione relativa ad un contratto di affitto in essere della controllata Loft S.r.l. e per Euro 1,1 milioni per l’accantonamento degli oneri destinati a coprire i costi di natura contrattuale legati alla cessazione del contratto di locazione con RREEF e riferiti ad una rideterminazine del canone di locazione nonché a oneri manutentivi del complesso immobiliare a carico del conduttore, la cui definizione è ancora in fase di perfezionamento.

44. Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Svalutazioni di crediti finanziari	(2.392.190)	(6.275.234)
Svalutazioni di altri crediti	(2.172.847)	(1.661.823)
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(21.939.571)	(20.899.137)
Riprese di valore di attività finanziarie	541.816	-
	(25.962.792)	**(28.836.194)**

Le svalutazioni di crediti finanziari sono principalmente riconducibili alla contribuzione del settore Outlet ed in particolare si riferiscono all’ adeguamento dell’earn-out di spettanza sulla cessione dell’outlet di Valmontone.

Le svalutazioni di altri crediti si riferiscono principalmente, per Euro 0,5 milioni a svalutazioni del settore advisory, per Euro 0,5 milioni a svalutazioni del settore immobiliare e per Euro 1,1 milioni al settore Outlet.

Le svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono principalmente ai seguenti investimenti partecipativi:

- per Euro 9,0 milioni Azimut Benetti S.p.A.;
- per Euro 6,5 milioni Alfa Park S.r.l.;
- per Euro 1,7 milioni Fondo Progressio Investimenti;
- per Euro 0,8 milioni RCS Media Group S.p.A.;
- per Euro 0,7 milioni Progressio SGR S.p.A.;
- per Euro 0,5 milioni Fondo Progressio Investimenti II;
- per Euro 0,5 milioni Opera 2 Participations S.c.a.;
- per Euro 0,4 milioni IGI Sud;
- per Euro 0,4 milioni Alfieri Ass. Inv. S.A.;
- per Euro 0,2 milioni Medinvest International S.A.;
- per Euro 0,2 milioni Dimensione Network;
- per Euro 0,1 milioni Equinox Two S.c.a..

45. Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende:

- il pro-quota dell’utile/(perdita) di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore;
- le svalutazioni/(ripristini) di valore di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) realizzate con la cessione di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;

- le plusvalenze/(minusvalenze) corrispondenti al risultato economico netto del periodo delle partecipazioni che hanno cessato di essere consolidate su base integrale, per effetto della dismissione della quota di controllo sulle stesse;
- le eventuali svalutazioni per perdite di società partecipate eccedenti il rispettivo valore di carico nella misura corrispondente ad effettivi obblighi di ripianamento delle perdite ed aventi come contropartita un accantonamento per fondo rischi.

La voce si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Utili pro quota		
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	25.834.239	-
Castello SGR S.p.A.	613.060	574.782
Mit-Fin	-	28.725
Mi Re SGR S.p.A.	26.307	64.678
Mittel Generale Investimeni (tramite Liberata S.p.A.)	841.262	293.239
	27.314.868	**961.424**
Perdite pro quota		
Iniziative Nord Milano S.r.l.	-	(199.430)
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	-	(432)
Mit-Fin	(158.173)	-
Tower 6 Bis Sarl	(312.696)	(58.955)
Liberata S.p.A.	(1.056.960)	-
Loft S.r.l.	-	(377.300)
	(1.527.829)	**(636.117)**
	25.787.039	**325.307**

46. Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce, negativa per Euro 18,4 milioni, si riferisce al risultato derivante dal programma di dismissione del gruppo di attività relativo ai complessi immobiliari e alla gestione dei centri outlet di Mantova e Molfetta controllati da Fashion District Group SpA.
Tale voce comprende la minusvalenza netta rilevata a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita del gruppo di attività in dismissione classificato come "*held for sale*" ai sensi dell'IFRS 5 di complessivi Euro 18,4 milioni, la cui composizione è dettagliata nella nota che segue:

Valori in Migliaia di Euro	Gruppo in dismissione	Componenti attivi esclusi dal corrispettivo	Rinuncia crediti della controllante	Oneri diretti conessi con la dismissione	**Totale 30.09.2014**	
Attivita' immateriali	21.676	-	-	-	21.676	
Attività materiali	121.835	-	-	-	121.835	
Crediti diversi e altre attività	47	-	-	-	47	
Attività per imposte anticipate	3.936	(3.308)	-	-	628	
Totale Attività Non Correnti	**147.494**	**(3.308)**	**-**	**-**	**144.186**	
Crediti diversi e altre attività	3.896	(1.178)	-	-	2.718	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.115	-	-	-	1.115	
Totale Attività Correnti	**5.011**	**(1.178)**	**-**	**-**	**3.833**	
Fondi per il personale	(159)	-	-	-	(159)	
Passività per imposte differite	(6.805)	-	-	-	(6.805)	
Fondi per rischi ed oneri	(31)	-	-	-	(31)	
Totale Passività Non Correnti	**(6.995)**	**-**	**-**	**-**	**(6.995)**	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	
Debiti diversi e altre passività	(10.891)	-	-	-	(10.891)	
Totale Passività Correnti	**(10.891)**	**-**	**-**	**-**	**(10.891)**	
Attivo netto del Gruppo di attività in dismissione	**134.620**	**(4.486)**	**-**	**-**	**130.134**	*(a)*
Oneri conessi con la dismissione:						
Perdite connessi con gli impegni di rinuncia a crediti intragruppo verso le società in dismissione			(7.010)		**(7.010)**	*(b)*
Oneri marginali netti di vendita				(1.323)	**(1.323)**	*(c)*
Corrispettivo per il trasferimento del Gruppo di attività in dismissione:						
Corrispettivo provvisorio di cessione del 100% della partecipazione Fashion District Mantova Srl					**12.683**	
Corrispettivo provvisorio di cessione del 100% della partecipazione Fashion District Molfetta Srl					**5.908**	
Corrispettivo di cessione del complesso immobiliare del cetnro outlet Mantova					**63.730**	
Corrispettivo di ssione del complesso immobiliare del centro outlet Molfetta					**37.770**	
					120.091	*(d)*
Minusvalenza netta del Gruppo di attività in dismissione per minore *fair value* al netto dei costi di vendita					**(18.375)**	*(a+b+c-d)*

47. Proventi finanziari

La voce si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Interessi attivi bancari	100.606	107.508
Interessi attivi su crediti finanziari	5.483.132	5.590.599
Altri interessi attivi	639.346	165.116
Altri proventi finanziari	110.422	17.004.374
Attività di copertura		
Derivati di copertura del fair value	589.000	1.256.040
	6.922.506	**24.123.637**

Si rammenta che nel bilancio dello scorso esercizio la voce "Altri proventi finanziari" era costituita, per Euro 16,7 milioni dall'effetto della ridefinizione delle previsioni di recupero e delle relative tempistiche del credito vantato da Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A., che ha comportato una rideterminazione del relativo costo ammortizzato e il rilascio di maggiori interessi attivi. Per quanto concerne la ridefinizione degli accordi del finanziamento sopra indicato, si rimanda a quanto riportato nella descrizione delle partecipate Bios S.p.A. e Ghea S.r.l..

48. Oneri finanziari

La voce si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(6.541.439)	(1.403.569)
Interessi passivi su c/c bancari	(166.148)	(169.335)
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(6.190.713)	(7.518.256)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(4.863.175)	(381.017)
Interessi passivi altri	(128.055)	(121.729)
Altri oneri finanziari	(773.123)	(834.304)
Attività di copertura		
Derivati di copertura del fair value	(3.459.402)	(2.296.145)
Perdite su cambi	(337)	(256)
	(22.122.392)	**(12.724.611)**

In particolare si segnala la registrazione degli interessi passivi legati all'emissione del prestito obbligazionario Mittel S.p.A. 2013-2019 per l'intero esercizio di competenza mentre nello scorso esercizio erano stati imputati ma limitatamente alla quota di competenza periodo 12 luglio 2013 - 30 settembre 2013.

In merito agli interessi passivi su altri finanziamenti la voce recepisce l'adeguamento del finanziamento infruttifero erogato ad Alfa Park S.r.l. di complessivi Euro 6,1 milioni rettificato nell'esercizio di Euro 4,5 milioni per tener conto sia del profilo temporale del rimborso atteso a seguito della manovra finanziaria in corso di approvazione da parte del ceto bancario sia l'applicazione di un tasso di attualizzazione che tiene conto delle caratteristiche di qualità del credito.

In merito alla valutazione dei derivati di copertura in essere da parte della controllata Fashion District Group S.p.A. si evidenzia che in data 9 gennaio 2015 sono stati chiusi a seguito del corrispondente rimborso di tutti i mutui ipotecari quale conseguenza dell'operazione di cessione degli Outlet di Mantova e di Molfetta.

La voce include il reversal a conto economico della riserva di Cash Flow Hedging sospesa patrimonialmente fino al 30 settembre 2013.

49. Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie

La voce si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Attività / passività finanziarie al fair value		
Utile/Perdita da negoziazione		(13.910)
Strumenti derivati finanziari	2.425.725	(1.163.825)
	2.425.725	**(1.177.735)**

La voce è riconducibile all'effetto netto:

- dell'operazione di acquisto a termine del titolo Moncler effettuata dalla Capogruppo, che ha comportato la rilevazione, alla data di effettivo regolamento dell'acquisto (giugno 2014), di un utile di Euro 1,4 milioni, determinato come differenziale tra il fair value del titolo al momento del regolamento ed il prezzo di acquisto definito contrattualmente;
- della variazione negativa di fair value (pari ad Euro 0,7 milioni) dei titoli classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, riconducibile quasi esclusivamente al titolo Moncler acquistato con l'operazione precedentemente descritta;
- della contribuzione positiva per Euro 1,7 milioni della Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. a fronte dell'esercizio di alcuni derivati aventi quale sottostante le azioni quotate dalla stessa detenute.

50. Imposte sul reddito

L'importo risulta così composto:

	30.09.2014	30.09.2013
IRES	299.817	(906.318)
IRAP	(945.065)	(805.775)
Imposte di esercizi precedenti	3.326.860	557.968
Totale imposte correnti	**2.681.612**	**(1.154.125)**
Imposte differite passive	9.661.492	(3.350.655)
Imposte sul reddito anticipate	(1.252.682)	795.209
Totale imposte differite	**8.408.810**	**(2.555.446)**
Altre imposte	-	(37.500)
Totale imposte sul reddito	**11.090.422**	**(3.747.071)**

Le imposte sul reddito della società risultano positive per Euro 11,1 milioni registrando un incremento rispetto all'esercizio scorso di Euro 14,8 milioni. Tale effetto è principalmente dovuto, per Euro 8,9 milioni al rilascio delle eccedenze di imposte differite passive stanziate sui maggiori valori di iscrizione degli immobili rispetto ai corrispondenti valori fiscali che sono stati riversati a conto economico nell'esercizio a seguito della finalizzazione dell'operazione di vendita dei due outlet di Mantova e di Molfetta.

51. Risultato di pertinenza di terzi

La voce si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Utile (perdita) eserc. di terzi	(18.358.253)	(3.017.854)
	(18.358.253)	**(3.017.854)**

52. Risultato per azione base e diluito

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, il Gruppo Mittel espone il risultato base per azione determinato come risultato netto d'esercizio attribuibile alla Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio e l'utile diluito determinato rettificando l'utile netto attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l'utile base per azione e diluito risulta determinato come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*

L'utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

- *Utile o perdita diluito per azione:*
  Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

L'utile o perdita base e diluito per azione attribuibile alla Capogruppo al 30 settembre 2014 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in euro)	**30.09.2014**	**30.09.2013 (*)**
Da Conto Economico:		
- Base	(0,463)	(0,458)
- Diluito	(0,463)	(0,458)
Da Redditività Complessiva:		
- Base	(0,643)	0,109
- Diluito	(0,643)	0,109

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 1 ° ottobre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014."

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita base per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 30 settembre 2014 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile / (Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo	**30.09.2014**	**30.09.2013**
(N.° azioni ordinarie)		
N° azioni ad inizio dell'esercizio	87.907.017	84.352.014
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte nell'esercizio	-	-
N° azioni proprie ad inizio dell'esercizio	(15.308.706)	-
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nell'esercizio	-	(3.240.868)
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nell'esercizio	-	1.888.930
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	**72.598.311**	**83.000.077**
Euro		
Utile / (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	**(33.589.692)**	**(38.012.266)**
Euro		
Utile / (Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo	**(0,463)**	**(0,458)**
Euro		
Utile (Perdita) complessivo netto attribuibile alla Capogruppo	**(46.655.618)**	**9.038.668**
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo	**(0,643)**	**0,109**

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita diluito per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 30 settembre 2014 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile / (Perdita) Diluito per azione	30.09.2014	30.09.2013
(N.° azioni ordinarie)		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	72.598.311	83.000.077
più azioni necessarie per:		
Azioni di sottoscrizione	-	-
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie	-	-
N° medio ponderato delle azioni a fine esercizio	**72.598.311**	**83.000.077**
Euro		
Utile (Perdita) netto attrubuibile alla Capogruppo	(33.589.692)	(38.012.266)
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile / (Perdita) netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	**(33.589.692)**	**(38.012.266)**
Euro		
Utile / (Perdita) Diluito per azione	**(0,463)**	**(0,458)**
Euro		
Utile (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	(46.655.618)	9.038.668
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile/(Perdita) netto complessivo disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	**(46.655.618)**	**9.038.668**
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Diluito per azione attribuibile alla Capogruppo	**(0,643)**	**0,109**

I dati relativi al risultato consolidato e diluito per azione delle attività operative cessate nell'esercizio corrente e nel precedente esercizio risultano i seguenti:

Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in Euro)	30.09.2014	30.09.2013
Da attività operative cessate:		
- Base	0,000	0,002
- Diluito	0,000	0,002

53. Posizione finanziaria netta consolidata

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione netta del gruppo Mittel al 30 settembre 2014 risulta negativa per Euro 201,8 milioni (negativa per Euro 226,4 milioni di Euro al 30 settembre 2013), come da seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.09.2014			30.09.2013
	Gruppo	Attività passività in cessione (1)	Totale	Totale
Cassa	706		706	48
Altre disponibilità liquide (*) (***)	34.772	1.115	35.887	48.533
Titoli detenuti per la negoziazione (**)	15.812	-	15.812	17.826
Liquidità corrente	**51.290**	**1.115**	**52.405**	**66.407**
Crediti finanziari correnti (***)	**20.294**	**-**	**20.294**	**30.575**
Debiti verso banche correnti	(66.968)	(51.902)	(118.870)	(90.140)
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(12.531)	-	(12.531)	(20.369)
Prestiti obbligazionari	(1.313)	-	(1.313)	(1.321)
Altri debiti finanziari	(4.016)	-	(4.016)	(11.659)
Indebitamento finanziario corrente	**(84.827)**	**(51.902)**	**(136.729)**	**(123.489)**
Indebitamento finanziario corrente netto	**(13.243)**	**(50.787)**	**(64.030)**	**(26.506)**
Debiti bancari non correnti	(37.511)	-	(37.511)	(100.168)
- Debiti bancari scadenti a medio termine	(37.511)	-	(37.511)	(100.168)
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-		-	-
Obbligazioni emesse	(96.661)		(96.661)	(96.103)
Altri debiti finanziari	(3.640)	-	(3.640)	(3.626)
Indebitamento finanziario non corrente	**(137.812)**	**-**	**(137.812)**	**(199.897)**
Posizione finanziaria netta	**(151.055)**	**(50.787)**	**(201.842)**	**(226.403)**

1) Trattasi dell'indebitamento finanziario netto facente parte delle attività e passività oggetto di cessione.
(*) La voce comprende Euro 20 milioni di liquidità investita in certificati di deposito aventi scadenza nel mese di maggio 2015 classificati tra i depositi bancari per riflettere le intese intercorse con l'istituto bancario emittente che prevedono la pronta convertibilità dei titoli senza rischio di variazione di valore.
(**) In tale voce sono riclassificate le attività disponibili per la vendita iscritte nell'attivo corrente.
(***) Al 30 settembre 2013 e 2014 la voce altre disponibilità liquide include crediti per Euro 3,0 milioni che negli schemi di bilancio sono classificati nella voce crediti finanziari correnti e riferibili al conto corrente di corrispondenza in essere tra Earchimede e la partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A.; tale rappresentazione riflette la pronta convertibilità dei crediti medesimi in un ammontare noto di denaro, senza rischio di variazione di valore.

Per quanto concerne la determinazione della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione del presente bilancio. Inoltre, in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 relativamente all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla posizione finanziaria netta, si rimanda agli schemi di bilancio redatti ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006. In particolare le voci rilevanti per la posizione finanziaria netta che includono saldi verso parti correlate sono i crediti finanziari correnti e non correnti e i debiti finanziari non correnti, per il cui dettaglio si rimanda alla nota 55 del presente bilancio consolidato.

54. Impegni e garanzie

Al 30 settembre 2014 sono in essere le seguenti garanzie prestate sintetizzabili nel seguente prospetto:

	30.09.2014	30.09.2013
Garanzie:		
di natura finanziaria	-	-
di natura commerciale	41.149.414	42.253.580
attività costituite in garanzia	4.501.763	15.161.763
Impegni:		
erogazione fondi	17.246.845	20.093.861
altri impegni irrevocabili	4.283.544	5.687.591
	67.181.566	**83.196.795**

Le garanzie di natura commerciale si riferiscono per complessivi Euro 22,2 milioni alla contribuzione della capogruppo Mittel S.p.A. e si compongono principalmente, per Euro 20 milioni alla garanzia in favore di Liberata S.p.A. rilasciata a garanzia del patrimonio netto di Mittel Generale Investimenti S.p.A. per rischi su perdite crediti, giuslavoristiche, fiscali, per Euro 1,9 milioni a garanzie a favore dell'Agenzia delle Entrate per IVA chiesta a rimborso e/o compensazione, per Euro 0,2 milioni a fidejussione rilasciata per l'affitto dei propri uffici. Per complessivi Euro 8,8 milioni alle garanzie rilasciate dalla Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., dalla Gamma Tre S.r.l., dalla Miva S.r.l. e dalla Lucianita S.r.l. legate alla loro attività immobiliare. Per Euro 10,1 milioni per garanzie commerciali del gruppo Fashion District di cui Euro 2,9 milioni per rimborso IVA, Euro 7,7 milioni per una fideiussione rilasciata a favore di Unicredit S.p.A. nell'interesse di REEF Investment Gmbh.

Le attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi sono costituite, quanto a Euro 4,5 milioni dalle azioni di proprietà di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l rappresentate da numero 6.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. da nominale Euro 0.52 cad., e numero 1.381.763 azioni Ubi Banca ScpA da nominale Euro 1 cad., a garanzia di una linea di finanziamento di Euro 20 milioni e utilizzato, alla data del 30 settembre 2014 per circa Euro 8,2 milioni.

Gli impegni all'erogazione di fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di private equity e veicoli esteri di investimento.

La voce altri impegni irrevocabili si riferisce per Euro 4,3 milioni alla garanzia prestata nel corso degli esercizi 2003, 2004 e 2005 a favore degli acquirenti dei contratti di leasing ceduti dalla controllata Locaeffe S.r.l. in liquidazione.

Si rammenta, inoltre, che nell'ambito degli accordi precedentemente descritti, che hanno portato alla cessione degli asset detenuti da Fashion District Group S.p.A. a favore di IDEeA FIMIT SGR S.p.A., i soci della stessa, proporzionalmente alla quota di possesso e senza solidarietà alcuna tra di loro (Earchimede S.p.A. per il 66,67%, considerando anche la quota detenuta da FD33 S.r.l.), hanno prestato una garanzia in favore dell'acquirente per l'eventuale violazione delle garanzie prestate da parte di Fashion District Group S.p.A.. La responsabilità dei garanti può essere invocata dall'acquirente esclusivamente in caso di esaurimento dell'escrow pattuito in sede di cessione e dell'inadempimento da parte di Fashion District Group S.p.A. alle proprie obbligazioni di pagamento.

55. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2013-2014, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale.

Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

	Verso amministratori, Sindaci e Comitati interni	Verso collegate	Verso altre parti correlate	Totale
Attività non correnti				
Crediti finanziari	0	85.238.152	30.026.950	**115.265.102**
Attività correnti				
Crediti finanziari	0	3.054.017	260.077	**3.314.094**
Crediti diversi e altre attività	0	3.050	20.807	**23.857**
Passività non correnti				
Debiti finanziari	0	0	0	**0**
Passività correnti				
Debiti finanziari	0	1.211.772	0	**1.211.772**
Debiti diversi e altre passività	995.307	7.208.513	0	**8.203.820**
Conto economico				
Ricavi	0	388.252	293.150	**681.402**
Altri proventi	0	7.500	3.921	**11.421**
Costi per servizi	(6.068.171)	(369.940)	0	**(6.438.111)**
Costi per il personale	(27.173)	0	(747.986)	**(775.159)**
Dividendi	0	0	668.400	**668.400**
Proventi finanziari	0	1.962.776	857.689	**2.820.465**
Oneri finanziari	0	(214.027)	0	**(214.027)**

- I crediti finanziari non correnti si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel S.p.A. a Liberata S.p.A. per Euro 33,7 milioni, da Ghea S.r.l. a Bios S.p.A. per Euro 50,0 milioni, al finanziamento concesso da Fashion District Group S.p.A. a favore della partecipata Alfa Park per Euro 1,6 milioni. I crediti verso altre parti correlate di Euro 30 milioni si riferiscono al finanziamento in essere nei confronti di "Fondo Augusto" fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore e gestito da Castello SGR S.p.A..

- I crediti finanziari correnti si riferiscono a finanziamenti concessi a Mittel Generale Investimenti S.p.A. da Earchimede S.p.A. per Euro 3,1 milioni. I crediti verso altre parti correlate si riferiscono principalmente alla quota corrente del finanziamento di Mittel S.p.A. in essere nei confronti di "Fondo Augusto" fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore e gestito da Castello SGR S.p.A..

- La voce crediti diversi e altre attività si riferiscono a quanto vantato da Mittel S.p.A. nei confronti di Castello SGR S.p.A. e Bios S.p.A. per i riaddebiti di affitti e servizi vari.

- La voce debiti finanziari si riferisce alla rettifica prezzo nei confronti di Liberata S.p.A. per Euro 1,2 milioni in riferimento alla cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

- La voce debiti diversi e altre passività correnti si riferisce al debito verso amministratori e sindaci per compensi maturati ancora da liquidare e per Euro 7,2 milioni al debito verso la controllata congiunta Bios S.p.A. a seguito dell'acquisto da parte di Mittel S.p.A. di un corrispondente valore di credito fiscale chiesto a rimborso, in esecuzione dell'accordo del 18 maggio 2011 relativo all'acquisto delle azioni Tethys S.p.A. come da contratto del 18 maggio 2011.

- Le voci Ricavi ed Altri proventi si riferiscono al riaddebito dei servizi amministrativi e di domiciliazione resi a terzi.

- La voce costi per servizi si riferisce per a Euro 5,2 milioni ai compensi agli Amministratori (di cui Euro 2,4 milioni relativo all'accordo raggiunto con il dr. Arnaldo Borghesi come meglio dettagliato nei "fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio), per Euro 0,5 milioni ai compensi al collegio sindacale, per Euro 0,1 milioni al riaddebito dei servizi da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. a Mittel Generale Investimenti S.p.A., per Euro 0,3 milioni al riaddebito dei servizi da Mittel S.p.A. a Mittel Generale Investimenti S.p.A. e per Euro 0,4 milioni ai compensi riconosciuti ai procuratori ed ai dirigenti strategici della Mittel S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".

- La voce costi per personale si riferisce alla remunerazione dei dirigenti strategici della società. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".

- La voce dividendi si riferisce a quanto percepito da Mittel S.p.A. dal Fondo Augusto.

- La voce proventi finanziari si riferisce per Euro 1,9 milioni agli interessi attivi maturati da Mittel S.p.A. nei confronti di Liberata S.p.A., per Euro 0,9 milioni agli interessi maturati nei confronti del Fondo Augusto e per la restante parte agli interessi attivi maturati nei confronti di Everel Group S.p.A. ed a quelli maturati da Earchimede S.p.A. nei confronti di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

- La voce oneri finanziari si riferisce sostanzialmente gli interessi passivi maturati su finanziamenti concessi da Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e Breme S.r.l..

56. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi richiesta dai principi contabili internazionali IFRS 7 e IFRS 13 diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni a rischio e le misurazioni di fair value degli strumenti finanziari, di seguito si forniscono i dettagli circa le determinazioni ed i meccanismi che il Gruppo ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

56.1 Misurazione del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 definisce il *fair value* come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Nei casi in cui le transazioni siano osservabili direttamente in un mercato la determinazione del *fair value* può essere relativamente semplice, ove non lo fossero vengono utilizzate tecniche di valutazione che sono rappresentate dall'approccio "di mercato", che prevede l'utilizzo dei prezzi e di altre informazioni rilevanti generate da altre transazioni che coinvolgono attività e passività simili, dal cosiddetto "*income approach*", che consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa in entrata e in uscita futuri, e infine dal "*cost approach*", che richiede che l'entità determini un valore che rifletta l'importo che attualmente verrebbe richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività.
L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value.
La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).
I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

Gli input di **Livello 1**: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono operazioni che si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
Gli input di **Livello 2:** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività. Queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività identiche o similari oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili o corroborati sul mercato.
Gli input di **Livello 3**: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività. Queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono osservabili ma che devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Per gli strumenti finanziari in essere al 30 settembre 2014, e ai fini comparativi, al 30 settembre 2013, nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del fair value delle attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente (nel livello 3 sono inclusi i valori di carico delle attività finanziarie disponibili per la vendita non quotate iscritte al costo in assenza di un fair value disponibile, pari a Euro 8,9 milioni al 30 settembre 2014 e a Euro 5,6 milioni al 30 settembre 2013):

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2014 Livello 1	Livello 2	Livello 3	30 settembre 2013 Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività disponibili alla vendita valutate al fair value:						
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	33.423	26.935	42.509	41.678	32.648	63.064
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita a Conto economico	-	-	-	-	-	-
Altri titoli non correnti	-	-	30	-	-	30
Totale Attività	**33.423**	**26.935**	**42.539**	**41.678**	**32.648**	**63.094**
Altre passività finanziarie:						
Strumenti derivati di copertura	-	(2.804)	-	-	(3.652)	-
Strumenti derivati di negoziazione	-	-	-	(1.088)	-	-
Totale Passività	**-**	**(2.804)**	**-**	**(1.088)**	**(3.652)**	**-**

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 30 settembre 2014, e ai fini comparativi, al 30 settembre 2013, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di fair value. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value a fine esercizio dello strumento finanziario.

Situazione al 30 settembre 2014

Tipologia di strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari											
	Strumenti finanziari valutati al fair value											
	con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a:		Totale Fair Value	Gerarchia del fair value			Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzatio	Partecipazioni non quotate valutate al costo (Livello 3)	Totale di bilancio al 30 settembre 2014	Fair value 30 settembre 2014		
	Conto economico	*Patrimonio netto negli Altri Util / (Perdite) complessivi*	(A)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	(B)	(C)	(A+B+C)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÁ												
Partecipazioni disponibili per la vendita (c)	-	-	-	-	-	-	-	8.910	8.910	-	-	8.910
Partecipazioni disponibili per la vendita (a) (d)	-	93.957	93.957	33.423	26.935	33.599	-	-	93.957	33.423	26.935	33.599
Titoli di debito disponibili per la vendita (a) (d)	-	30	30	-	-	30	-	-	30	-	-	30
Crediti finanziari non correnti (b)	-	-	-	-	-	-	146.841	-	146.841	-	-	145.177
Altri crediti ed attività finanziarie (*) (b)	-	-	-	-	-	-	219	-	219	-	-	219
Altre attività (*)	-	-	-	-	-	-	24	-	24	-	-	24
Crediti finanziari corrrenti (b)	12.491	-	12.491	-	-	-	10.857	-	23.348	-	-	22.905
Partecipazioni possedute per la negoziazione (d)	9.305	-	9.305	9.305	-	-	-	-	9.305	-	-	9.305
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	-	-	-	-	6.610	-	6.610	-	-	6.610
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	-	-	-	-	2.992	-	2.992	-	-	2.992
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	-	-	-	-	32.424	-	32.424	-	-	32.424
	21.796	**93.987**	**115.783**	**42.728**	**26.935**	**33.629**	**199.967**	**8.910**	**324.660**	33.423	26.935	262.196
PASSIVITÁ												
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	-			-	(97.974)	-	(97.974)	(107.642)	-	-
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(121.861)	-	(121.861)	-	-	(121.517)
Debiti finanziari (b) (f)	-	-	-	-	-	-	(896)	-	(896)	-	-	nd
Altre passività finanziarie (d)	-	(2.804)	(2.804)	-	(2.804)	-	-	-	(2.804)	-	(2.804)	-
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(10.500)	-	(10.500)	-	-	(10.500)
Debiti diversi (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(11.369)	-	(11.369)	-	-	(11.369)
	-	**(2.804)**	**(2.804)**	**-**	**(2.804)**	**-**	**(242.600)**	**-**	**(245.404)**	(107.642)	(2.804)	(143.385)
Gruppo di attività destinato alla dismissione:												
Attività												
Altre attività (*)	-	-	-	-	-	-	47	-	47	-	-	47
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	-	-	-	-	205	-	205	-	-	205
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	-	-	-	-	1.115	-	1.115	-	-	1.115
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.367**	**-**	**1.367**	-	-	1.367
Passività												
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(51.887)	-	(51.887)	-	-	(51.887)
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(1.941)	-	(1.941)	-	-	(1.941)
Debiti diversi (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(824)	-	(824)	-	-	(824)
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(54.652)**	**-**	**(54.652)**	-	-	(54.652)

Note

(*) Crediti e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso

(a) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.
(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.
(d) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente
(e) Partecipazione valutata al fair value derivante da opzione put esercitabile
(f) Debiti per finanziamenti verso soci di minoranza con scadenza indeterminata per quali non è misurabile un fair value

Situazione al 30 settembre 2013

(in migliaia di euro)

Tipologia di strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari									
	Strumenti finanziari valutati al fair value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzatio	Partecipazioni non quotate valutate al costo (Livello 3)	Totale di bilancio al 30 settembre 2013	Fair value al 30 settembre 2013
	Value con contropartita iscritta a:		Totale Fair Value	Gerarchia del fair value						
	Conto economico	*netto negli Altri Utili / (Perdite) complessivi*	(A)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	(B)	(C)	(A+B+C)	
ATTIVITÁ										
Partecipazioni (e)	3.300	-	**3.300**	-	-	3.300	**-**	**-**	**3.300**	**3.300**
Partecipazioni disponibili per la vendita (c)	-	-	**-**	-	-	-	**-**	**5.597**	**5.597**	**5.597**
Partecipazioni disponibili per la vendita (a) (d)	-	131.792	**131.792**	41.678	32.647	57.467	**-**	**-**	**131.792**	**131.792**
Titoli di debito disponibili per la vendita (a) (d)	-	30	**30**	-	-	30	**-**	**-**	**30**	**30**
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita (d)	-	-	**-**	-	-	-	**-**	**-**	**-**	**-**
Crediti finanziari non correnti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**90.808**	**-**	**90.808**	**84.882**
Altri crediti ed attività finanziarie (*) (b)	13.627	-	**13.627**	-	-	13.627	**926**	**-**	**14.553**	**14.553**
Altre attività (*)	-	-	**-**	-	-	-	**259**	**-**	**259**	**259**
Crediti finanziari correnti (b)	-	-	**-**	-	-	-	**80.717**	**-**	**80.717**	**80.491**
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**12.881**	**-**	**12.881**	**12.881**
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**2.783**	**-**	**2.783**	**2.783**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	**-**	-	-	-	**45.617**	**-**	**45.617**	**45.617**
	16.927	**131.822**	**148.749**	**41.678**	**32.647**	**74.424**	**233.991**	**5.597**	**388.337**	**382.185**
PASSIVITÁ										
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(97.424)**	**-**	**(97.424)**	**(103.277)**
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(217.596)**	**-**	**(217.596)**	**(217.596)**
Debiti finanziari (b) (f)	-	-	**-**	-	-	-	**(3.626)**	**-**	**(3.626)**	**nd**
Altre passività finanziarie (d)	(1.088)	(3.652)	**(4.740)**	(1.088)	(3.652)	-	**-**	**-**	**(4.740)**	**(4.740)**
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(13.068)**	**-**	**(13.068)**	**(13.068)**
Debiti diversi (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(15.004)**	**-**	**(15.004)**	**(15.004)**
	(1.088)	**(3.652)**	**(4.740)**	**(1.088)**	**(3.652)**	**-**	**(346.718)**	**-**	**(351.458)**	**(353.685)**

Note

(*) Crediti e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso

(a) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.
(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.
(d) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente
(e) Partecipazione valutata al fair value derivante da opzione put esercitabile
(f) Debiti per finanziamenti verso soci di minoranza con scadenza indeterminata per quali non è misurabile un fair value

Le tecniche valutative adottate per la misurazione del fair value:

Il metodo di valutazione del fair value definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.
A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13 si riportano di seguito informazioni integrative relative alle tecniche di valutazione e gli input utilizzati per la valutazione del fair value su base ricorrente:

I. Misurazione del fair value delle attività e passività finanziarie:

Per i rapporti creditizi attivi e per le passività finanziarie iscritti in bilancio al costo ammortizzato, il fair value viene determinato secondo le seguenti modalità:

- per le attività e passività a medio/lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul "discount rate adjustment approach" che prevede che i fattori di rischio connessi con l'erogazione del credito siano inclusi nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;
- per le attività o passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni di crediti finanziari, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica, rappresenta una buona rappresentazione del fair value.

In particolare, si precisa che per i crediti finanziari derivanti dall'attività di finanziamento iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria, i dati di riferimento relativi alla misurazione del fair value è categorizzato nel Livello 3 della gerarchia del fair value, ed è stato stimato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di sconto di mercato, che riflettono le condizioni applicate nei mercati di riferimento per crediti con caratteristiche simili, rettificati per tenere conto del rischio di credito della controparte.

Il valore nominale delle Disponibilità e mezzi equivalenti in genere approssima il loro fair value considerando la breve durata di questi strumenti, che comprendono principalmente conti correnti bancari e depositi vincolati

I prestiti obbligazionari sono iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria e le relative obbligazioni sono quotate in un mercato attivo che pertanto il loro fair value è misurato con riferimento ai prezzi di fine esercizio. L'indicazione del loro fair value è quindi classificata nel Livello 1 della gerarchia.

Il *fair value* degli Altri debiti finanziari è incluso nel Livello 2 della gerarchia ed è stato misurato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di interesse di mercato di fine anno, rettificati per tenere conto delle aspettative del mercato sul rischio di inadempimento del Gruppo impliciti nei prezzi quotati dei titoli negoziati del Gruppo e dei derivanti esistenti su debiti del Gruppo.

Per gli strumenti finanziari rappresentati da crediti e debiti a breve termine e per cui il valore attuale dei flussi di cassa futuri non differisce in modo significativo dal loro valore contabile, si assume che il valore contabile sia una ragionevole approssimazione del *fair value*.
In particolare, il valore contabile dei Crediti e altre attività correnti e dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti approssima il *fair value.*

II. Misurazione del fair value dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie al fair value possedute per la negoziazione

Le valutazioni delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie possedute per la negoziazione si riferiscono al fair value corrente con iscrizione delle variazioni a Conto economico.
Al 30 settembre 2014 il 100% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività possedute per la negoziazione sono quotate in mercati attivi, per cui è disponibile una quotazione o un prezzo sono classificate nel Livello 1 della gerarchia. In questa categoria rientrano gli strumenti quotati in mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter;
Al 30 settembre 2014, le partecipazioni valutate al fair value comprendono i titoli azionari di Moncler S.p.A. per Euro 9,0 milioni e di Danieli S.p.A. per Euro 0,3 milioni.

III. Misurazione del fair value dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita

Le tecniche valutative utilizzate per la valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita includono:
- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando input non desunti da parametri osservabili sul mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark to model approach).

Nel dettaglio, per la valutazione del fair value di titoli di capitale è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione diversi che prevedono l'adozione di input derivanti da transazioni dirette, ovvero:
- le transazioni significative sul titolo registrate in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti,
- le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con ogni tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione,
- l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto a grandezze economico-patrimoniali della partecipata e,
- l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark to model approach).
Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera.

Per le quote di sottoscrizione di fondi di private equity e di veicoli esteri di investimento, vengono valutate utilizzando l'ultimo NAV disponibile mediante un mercato sufficientemente attivo (livello 2).
In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e volatilità non sufficientemente contenuta, la determinazione del fair value di tali strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione che considerano assunzioni circa il rischio che gli operatori di mercato includerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività e che comprendono anche i rischi inerenti a una particolare tecnica di valutazione utilizzata) e il rischio inerente gli input della tecnica di valutazione.

Al 30 settembre 2014 il 58,4% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività disponibili per la vendita risulta valutato utilizzando metodi basati sull'analisi fondamentale della società (livello 3).
Al 30 settembre 2014, non si è fatto ricorso a metodi di valutazione che considerino le operazioni avvenute sul titolo azionario in un arco temporale ritenuto ragionevole rispetto al momento della valutazione o a metodi dei multipli di borsa di società comparabili (livello 2).

Variazioni nell'esercizio delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nell'esercizio al 30 settembre 2014 non ci sono stati trasferimenti di attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente dal livello 3 ad altri livelli e viceversa derivanti da cambiamenti nelle significative variabili di input delle tecniche valutative osservabili, ad eccezione dell'attività finanziaria disponibile per la vendita "Istituto Atesino di Sviluppo", detenuta da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., il cui valore di carico (pari ad Euro 3,3 milioni), originariamente determinato come fair value di livello 2, è stato qualificato nel presente esercizio come costo (livello 3) in sede di prima applicazione dell'IFRS 13.
Con riferimento agli strumenti finanziari che sono classificati nel terzo livello gerarchico del fair value di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 inclusiva degli utili/(perdite) imputati nel conto economico:

Valori in migliaia di Euro	**Attività finanziarie:**		
	Al fair value con contropartita il conto economico (FVTPL)	Attività disponibili pe la vendita (AFS)	Strumenti derivati
Valori al 01 ottobre 2013	**-**	**63.094**	**-**
Utili/Perdite dell'esercizio:			
- nel conto economico		(18.226)	
- nel conto economico complessivo		(2.985)	
Altri movimenti:			
Acquisti		1.294	
Cessioni		-	
Rimborsi/Richiami		(3.951)	
Eliminazioni e riclassificazioni contabili		-	
Riclassificazioni ad altri livelli della gerarchia del fair value		3.313	
Valori al 30 settembre 2014	**-**	**42.539**	**-**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value di livello 3 si riferiscono principalmente per Euro 20,2 milioni (Euro 29,2 milioni al 30 settembre 2013) alle azioni detenute nel capitale sociale di Azimut Benetti S.p.A., per Euro 14,5 milioni (Euro 14,4 milioni al 30 settembre 2013) alle quote detenute nel fondo comune di investimento immobiliare Fondo Augusto, per Euro 14,3 milioni (Euro 4,3 milioni al 30 settembre 2013) alle quote detenute nei fondi comuni di investimento Fondo Progressio Investimenti I e II, per Euro 4,1 milioni (Euro 4,1 milioni al 30 settembre 2013) alle azioni detenute in Micro Venture Finance S.p.A., per Euro 4,0 milioni (Euro 4,0 milioni al 30 settembre 2013) alle quote detenute nel fondo comune di investimento immobiliare Cosimo I e per Euro 3,2 milioni (Euro 3,7 milioni al 30 settembre 2013) alle azioni detenute in Equinox Two ScA).

I valori riportati nella precedente tabella includono, inoltre, le attività finanziarie disponibili per la vendita non quotate iscritte al costo in assenza di un fair value disponibile, che presentano un valore di Euro 8,9 milioni, in incremento rispetto agli Euro 5,6 milioni del precedente esercizio per effetto della descrita riclassifica del titolo "Istituto Atesino di Sviluppo" (in carico a Euro 3,3 milioni).

Con riferimento agli strumenti finanziari oggetto di valutazione al fair value e classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value (quote di fondi di private equity, partecipazioni di minoranza, etc), non viene prodotta l'analisi di sensitività perché le modalità di quantificazione del fair value non permettono di sviluppare ipotesi alternative in merito agli input non osservabili utilizzati ai fini della valutazione, oppure perché gli effetti derivanti dal cambiamento di tali input non sono ritenuti rilevanti, ad eccezione dell'investimento in Azimut Benetti Sp.A., per il quale è possibile, stante il modello valutativo utilizzato, l'analisi di sensitività; in particolare, in caso di utilizzo del valore massimo previsto per gli input non osservabili (sconto di liquidità), si rileverebbe, rispetto a quanto riportato in bilancio, un minor valore dell'investimento con impatto a conto economico per

Euro 2,7 milioni; diversamente, in caso di utilizzo del valore minimo, si rileverebbe, rispetto a quanto riportato in bilancio, un maggior valore lordo della riserva da valutazione per Euro 2,7 milioni.

56.2 Classificazioni di strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi, richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 7 e diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni al rischio, di seguito si illustrano i dettagli circa le misure ed i meccanismi che l'azienda ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

Di seguito si presentano le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mittel:

	CATEGORIE IAS 39				
Attività finanziare al 30 Settembre 2014	Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:					
Partecipazioni	-	-	-	96.359.888	**96.359.888**
Titoli obbligazionari	-	-	-	30.000	**30.000**
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	**-**
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari	-	-	146.840.674	-	**146.840.674**
Crediti diversi	-	-	277.605	-	**277.605**
Crediti verso parti correlate	-	-		-	**-**
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi ed attività diverse	-	-	23.388.997	-	**23.388.997**
Attività finanziarie correnti:					
Crediti finanziari	-	-	10.113.522	-	**10.113.522**
Crediti diversi	-	-	13.234.437	-	**13.234.437**
Altre attività finanziarie	9.305.220	-	-	6.506.659	**15.811.879**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	31.718.367	-	**31.718.367**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**9.305.220**	**-**	**225.573.602**	**102.896.547**	**337.775.369**

	CATEGORIE IAS 39				
Attività finanziare al 30 Settembre 2013	Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:					
Titoli partecipativi e quote OICR	-	-	-	119.563.635	**119.563.635**
Titoli obbligazionari	-	-	-	30.000	**30.000**
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari	-	-	105.362.066	-	**105.362.066**
Crediti diversi	-	-	294.824	-	**294.824**
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi ed attività diverse	-	-	26.909.465	-	**26.909.465**
Attività finanziarie correnti:					
Finanziamenti	-	-	80.717.133	-	**80.717.133**
Altri crediti	-	-	2.783.322	-	**2.783.322**
Titoli partecipativi e quote OICR	-	-	-	17.826.076	**17.826.076**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	45.569.487	-	**45.569.487**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**261.636.297**	**137.419.711**	**399.056.008**

Passività finanziarie al 30 Settembre 2014	CATEGORIE IAS 39 Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato			Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:					
Debiti verso banche	-	37.511.425	-	-	**37.511.425**
Altre passività finanziarie	-	3.639.610	-	-	**3.639.610**
Debiti diversi e altre passività	-	896.054	-	-	**896.054**
Obbligazioni	-	96.660.922	-	-	**96.660.922**
Passività correnti:					
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	80.710.121	-	-	**80.710.121**
Debiti verso fornitori	-	10.499.698	-	-	**10.499.698**
Debiti diversi	-	15.742.523	-	-	**15.742.523**
Obbligazioni	-	1.313.142	-	-	**1.313.142**
Altre passività finanziarie:					
Derivati designati di copertura	2.803.791	-	-	-	**2.803.791**
Derivati non designati di copertura	-	-	-	-	**-**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**2.803.791**	**246.973.495**	**-**	**-**	**249.777.286**

Per quanto concerne le attività e le passività finanziarie in via di dismissione (valori non inclusi nella tabella qui sopra riportata) si rimanda a quanto dettagliato nella nota 18 del presente bilancio.

Si specifica che nella tabella sono rappresentate anche le voci crediti diversi e altre attività nonché le voci debiti diversi e altre passività.

Passività finanziarie al 30 Settembre 2013	CATEGORIE IAS 39 Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato			Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:					
Finanziamenti bancari	-	100.167.917	-	-	**100.167.917**
Altri debiti finanziari	-	3.625.610	-	-	**3.625.610**
Debiti diversi e altre passività	-	2.933.782			**2.933.782**
Obbligazioni	-	96.103.299	-	-	96.103.299
Passività correnti:					
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	117.427.659	-	-	**117.427.659**
Debiti verso fornitori	-	13.068.354	-	-	**13.068.354**
Debiti diversi	-	20.475.471	-	-	**20.475.471**
Obbligazioni	-	1.320.537	-	-	1.320.537
Altre passività finanziarie:					
Derivati designati di copertura	3.652.379	-	-	-	**3.652.379**
Derivati non designati di copertura	1.088.367	-	-	-	**1.088.367**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**4.740.746**	**355.122.629**	**-**	**-**	**359.863.375**

56.3 Politiche di gestione del rischio

1. Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Mittel a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.
La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Mittel è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite da ipoteche e pegni su titoli.
Gli accantonamenti al fondo svalutazione credito sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola nelle seguenti orientamenti:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;

- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità, il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.
Il Gruppo nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie; non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.
Il gruppo non presenta esposizioni verso debiti sovrani.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il Gruppo svolge la sua attività nei settori del private equity, dell'advisory, del real estate e del Outlet. Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.
L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dallo IAS 39.
In particolare, in tema di impairment individuale, i crediti verso la clientela presenti nel portafoglio della società non presentano evidenze significative di deterioramento.

Il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato di Gestione dei Rischi di Gruppo realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo, che a livello analitico.
La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato della Capogruppo e su quelle delle singole società del Gruppo, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia.

Esposizioni creditizie

Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Nel dettaglio che segue si riporta la situazione dei crediti finanziari.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:	-	-	-	-
- Esposizioni svalutate	23.713.295	(20.463.882)	-	3.249.413
- Esposizioni ristrutturate	1.788.435	-	-	1.788.435
	25.501.730	**(20.463.882)**	**-**	**5.037.848**
Esposizioni in bonis:				
- Esposizioni scadute	13.411.528	-	-	13.411.528
- Altre esposizioni	151.739.257	-	-	151.739.257
	165.150.785	**-**	**-**	**165.150.785**
Totale al 30 Settembre 2014	190.652.515	(20.463.882)	-	170.188.633
Totale al 30 Settembre 2013	**212.630.696**	**(23.768.175)**	**-**	**188.862.521**

Si riportano, di seguito, i dati relativi al bilancio chiuso al 30 settembre 2013.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:	-	-	-	-
- Esposizioni svalutate	23.844.958	(20.601.798)	-	3.243.161
- Esposizioni ristrutturate	2.182.889	-	-	2.182.889
	26.027.847	**(20.601.798)**	**-**	**5.426.050**
Esposizioni in bonis:				
- Esposizioni scadute	13.143.598	-	-	13.143.598
- Altre esposizioni	173.459.251	(3.166.378)	-	170.292.873
	186.602.849	**(3.166.378)**	**-**	**183.436.471**
Totale al 30 Settembre 2013	**212.630.696**	**(23.768.175)**	**-**	**188.862.521**
Totale al 30 Settembre 2012	**225.105.269**	**(19.513.919)**	**-**	**205.591.350**

Per quanto concerne le posizioni scadute si rammenta che le stesse sono principalmente costituite dal credito vantato nei confronti di Sofimar S.A. considerato integralmente recuperabile e per la cui descrizione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Nel dettaglio seguente si riporta il dettaglio dei crediti commerciali esistenti al 30 settembre 2014 per crediti commerciali non ancora scaduti (riga “A scadere”) e scaduti, con indicazione del periodo di scaduto (righe “0-180 gg”, e “180-360 gg” e “Oltre 360 gg”):

Valori in Euro

	30.09.2014		
	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto
A scadere	8.006.823	(1.678.336)	6.328.487
0-180 gg	830.021	(567.373)	262.648
180-360 gg	1.196.359	(1.196.359)	-
Oltre 360 gg	3.211.836	(3.192.498)	19.338
	13.245.039	**(6.634.566)**	**6.610.473**

Si riportano, di seguito, i dati relativi al bilancio chiuso al 30 settembre 2013.

Valori in Euro

	30.09.2013		
	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto
A scadere	10.601.827	(1.486.071)	9.115.756
0-180 gg	820.732	(5.301)	815.431
180-360 gg	2.956.684	(1.944.074)	1.012.610
Oltre 360 gg	2.762.888	(2.724.566)	38.322
	17.142.131	**(6.160.012)**	**10.982.119**

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un’oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L’ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e del fair value di eventuali garanzie.
Con riferimento ai criteri di valutazione dei crediti e finanziamenti, si precisa che tali attività finanziarie sono soggette ad impairment se e solo se esiste evidenza oggettiva di una riduzione di valore come risultato di uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell’attività e quell’evento (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari futuri stimati dell’attività.
Non sono incorporate nelle stime di impairment le perdite attese derivanti da eventi futuri, indipendentemente dalla probabilità di accadimento (expected loss). Qualora sia accertata la presenza di una riduzione di valore, le società del Gruppo procedono alla valutazione con riferimento a ciascun credito quando risulta singolarmente significativa ovvero lo diventa considerando i crediti nel loro complesso.
Le società del Gruppo procedono al calcolo della riduzione di valore, secondo regole che si differenziano per le diverse modalità di contabilizzazione dei crediti; in particolare la modalità di calcolo dell’ammontare della riduzione di valore applicabili ai crediti e finanziamenti iscritti al costo ammortizzato prevede che la perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti fino alla scadenza ed iscritti al costo ammortizzato, sia misurata come differenza fra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati attualizzati al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario.
Contabilmente, il valore dell’attività deve essere ridotto direttamente oppure indirettamente tramite un accantonamento a un fondo del passivo; l’importo della rettifica è iscritto nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti del Gruppo presentano un valore di 32.424 migliaia di euro (45.617 migliaia di Euro al 30 settembre 2013) e sono costituite da depositi bancari.
Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.
Al riguardo si segnala che al 30 settembre 2014 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Garanzie prestate

I valori di bilancio al 30 settembre 2014 e 2013 relativi alle garanzie di natura finanziaria e commerciale rilasciate, alle attività concesse in garanzia a favore di terzi per passività finanziarie e agli impegni irrevocabili sono riportati di seguito:

	30.09.2014	**30.09.2013**
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.501.763	15.161.763
Garanzie rilasciate di natura commerciale	41.149.414	42.253.580
Impegni irrevocabili a erogare fondi	17.246.845	20.093.861
Impegni sottostanti ai derivati su crediti	-	-
Altri impegni irrevocabili	4.283.544	5.687.591
	67.181.566	**83.196.795**

Tra le principali garanzie si rammenta che Euro 20 milioni si riferiscono alle garanzie rilasciate da Mittel S.p.A. in seguito della cessione, da parte della stessa delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. (di seguito l'"Acquirente"), società di cui Mittel S.p.A. è venuta a detenere una partecipazione pari al 27% del capitale sociale, si precisa che, in base al contratto di cessione, Mittel S.p.A. ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in favore dell'Acquirente, secondo la prassi per operazioni analoghe. In particolare, Mittel S.p.A. ha prestato dichiarazioni e garanzie relativamente alla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale, all'esistenza ed esigibilità dei crediti di Mittel Generale Investimenti S.p.A. derivanti da operazioni di finanziamento effettuate nel corso della propria attività di impresa, nonché pagamento alle rispettive scadenze, al rispetto della normativa e all'assenza di contenzioso in materia di giuslavoristica, previdenziale e fiscale, nonché all'assenza di contenzioso in genere. I possibili obblighi di indennizzo derivanti dalla violazione delle suddette dichiarazioni e garanzie sono soggetti ad un limite massimo complessivo pari a Euro 20,0 milioni limitatamente alle perdite relative al portafoglio crediti in essere alla data di cessione e ad una franchigia assoluta pari a Euro 50,0 mila, tale garanzia resterà in essere fino al ventiquattresimo mese successivo alla data di chiusura. Ai sensi del contratto di cessione, l'importo di eventuali indennizzi dovrà essere ridotto di un importo pari ad eventuali fondi specifici e/o accantonamenti in bilancio, indennizzi assicurativi o rimborsi di terzi e sopravvenienze attive. Gli obblighi di indennizzo assunti da Mittel rimarranno validi ed efficaci sino al 24° mese successivo alla data di esecuzione della cessione della partecipazione totalitaria in Mittel Generale Investimenti S.p.A. (25 luglio 2012), ad eccezione degli indennizzi relativi ad eventuali passività di natura giuslavoristica per le quali l'obbligo di indennizzo ha validità quinquennale.

2. Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse

Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.
Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.
Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

Strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso di interesse

Il gruppo di imprese facente capo alla società Fashion District Group S.p.A. ha adottato una politica di gestione del rischio di interesse che prevede esclusivamente la sottoscrizione di strumenti derivati di interest rate swap definiti a copertura specifica di determinati mutui ipotecari a medio/lungo termine con l'obiettivo di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.
La designazione di tali derivati, come "operazioni di copertura" ai fini dello IAS 39, è autorizzata dalla direzione Finanza della società.
Le controparti sono primarie banche e intermediari finanziari con un livello di rating minimo pari all'investment grade (BBB, S&P), salvo eccezioni formalmente autorizzate da parte del Consiglio di Amministrazione.
L'efficacia delle coperture è verificata con lo svolgimento di appositi test che vengono effettuati:

- alla data di attivazione della copertura e per la produzione di report contabili/gestionali, per il test prospettico;
- alla data di ogni report e alla data di chiusura della relazione di copertura, per i test retrospettivi.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.
In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimenta una riserva di Patrimonio Netto, a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura.
La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test prospettici.
La contabilizzazione delle operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia. In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimenta una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura.
La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettici e prospettici
Il fair value dei contratti di Interest Rate Swap è ottenuto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa, determinato come differenziale dei tassi fissi e tassi variabili contrattualmente previsti. Si evidenzia che il 9 gennaio 2015 si è provveduto alla chiusura di tutti i contratti di Interest Rate Swap anche a seguito dell'operazione di vendita degli Outlet finalizzata dalla controllata Fashion District Group S.p.A. e del conseguente rimborso dei mutui ipotecari oggetto di copertura.
Per un maggior dettaglio si rimanda alla precedente nota 29 che contiene l'analisi dell'effetto economico degli strumenti finanziari derivati.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella che segue identifica il valore contabile delle attività e passività finanziarie:

Distribuzione per data di riprezzamento delle attività e passività finanziarie

Valori in migliaia di Euro

Voci/data di riprezzamento	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito							-
Crediti finanziari a medio/lungo termine			97.450.592	45.863.318	1.618.737	1.908.027	146.840.674
Crediti finanziari correnti	21.223.379	2.124.580					23.347.959
	21.223.379	**2.124.580**	**97.450.592**	**45.863.318**	**1.618.737**	**1.908.027**	**170.188.633**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti			(37.511.425)				(37.511.425)
Finanziamenti bancari correnti	(75.053.901)	(5.656.220)					(80.710.121)
Altri debiti finanziari						(3.639.610)	(3.639.610)
Obbligazioni	(1.313.142)				(96.660.922)		(97.974.064)
	(75.053.901)	**(5.656.220)**	**(37.511.425)**	**-**	**-**	**(3.639.610)**	**(219.835.220)**
Derivati finanziari							
Derivati di copertura	(2.803.791)						(2.803.791)
Derivati di negoziazione							-
	(2.803.791)	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.803.791)**
	(56.634.313)	**(3.531.640)**	**59.939.167**	**45.863.318**	**1.618.737**	**(1.731.583)**	**(52.450.378)**

Di seguito vengono riportati i dati relativi allo scorso esercizio:

Valori in migliaia di Euro

Voci/durata residua	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività							
Titoli di debito							
Crediti finanziari a medio/lungo termine			55.031.435	32.250.000	14.797.811	3.282.820	105.362.066
Crediti finanziari correnti	68.164.690	15.335.764					83.500.454
	68.164.690	**15.335.764**	**55.031.435**	**32.250.000**	**14.797.811**	**3.282.820**	**188.862.520**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti			(68.369.623)	(15.686.447)	(16.111.848)		(100.167.918)
Finanziamenti bancari correnti	(100.325.274)	(10.183.725)					(110.508.999)
Altri debiti finanziari	(6.918.659)					(3.625.610)	(10.544.269)
Obbligazioni	(1.320.537)				(96.103.299)		(97.423.836)
	(107.243.933)	**(10.183.725)**	**(68.369.623)**	**(15.686.447)**	**(16.111.848)**	**(3.625.610)**	**(318.645.022)**
Derivati finanziari							
Derivati di copertura	(748.452)	(492.351)	(1.326.366)	(1.085.211)			(3.652.380)
Derivati di negoziazione	(1.088.367)						(1.088.367)
	(1.836.819)	**(492.351)**	**(1.326.366)**	**(1.085.211)**	**-**	**-**	**(4.740.747)**
	(40.916.062)	**4.659.688**	**(14.664.554)**	**15.478.342**	**(1.314.037)**	**(342.790)**	**(134.523.249)**

Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse comprendono finanziamenti bancari passivi a tasso variabile a medio lungo termine.

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è una variabile tenuta fortemente in considerazione dal Gruppo e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi.
Le posizioni sono infatti per lo più corte dal lato della raccolta e gli impieghi sono caratterizzati da tassi indicizzati. Queste scelte strategiche rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.
I rischi di mercato sono costituiti dal rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione, con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza; dal rischio di cambio e dal rischio di posizione su merci, con riferimento all'intero bilancio.
Il Processo di Investimento prende l'avvio da una attività analitica a livello quotidiano congiuntamente dal Responsabile Investimenti Mobiliari e dal Responsabile Front Office, che insieme costituiscono l'area Investimenti Mobiliari. Tale attività consiste essenzialmente in una analisi dello scenario di mercato (cioè del contesto macroeconomico esistente in termini di variabili reali, condizioni monetarie, temi attuali dominanti ..) oltre che in una verifica della fase contingente sui vari mercati finanziari di riferimento (in termini di volatilità, liquidità, ..) integrando i dati con l'informativa tecnica dettagliata a disposizione (ricerca sui temi specifici). Tale analisi avviene mediante l'utilizzo dei supporti di piattaforme informative (essenzialmente Bloomberg e Internet) e di ricerca scritta distribuita a mezzo e-mail e web dai principali intermediari esteri ed italiani. Successivamente avviene, sempre tramite confronto verbale e scambio di opinioni, l'elaborazione della "view di mercato", che è comunque aggiornata in continuo durante ogni giornata operativa. Tale fase del processo consiste: (i) nella elaborazione/revisione delle aspettative di evoluzione dei valori delle varie asset class (obbligazioni, azioni, valute, …); (ii) nella individuazione delle asset class target per la costruzione di portafogli di investimento; (iii) nella valutazione delle eventuali relazioni di correlazione tra diverse asset class.

In base alle risultanze delle attività precedenti, viene eventualmente presa la decisione di intraprendere degli "investimenti strategici" (caratterizzati da un orizzonte temporale target fino a 12 mesi) individuando gli opportuni strumenti di investimento, quali: futures e opzioni su indici azionari; futures e opzioni su tassi; singole azioni (selezionate in base al potenziale di crescita, alla qualità e dimensione degli utili storici, all'eventuale conoscenza diretta del management, alle informazioni desunte dalle ricerche disponibili, …); titoli

obbligazionari (diversificati in termine di duration, rendimento/spread e merito di credito, settore di appartenenza dell'emittente, …).
Le dimensione degli investimenti strategici sono stabilite preventivamente in base: alla dimensione desiderata del portafoglio complessivo; alla quota desiderata di rischio che ogni singolo investimento deve rappresentare sul portafoglio complessivo; all'utilizzo degli spazi disponibili all'interno dei limiti operativi (delta e VAR) generato dai singoli investimenti.
Talvolta vengono prese, per importi ridotti rispetto all'entità del portafoglio e sempre su strumenti caratterizzati da un alto livello di liquidità, delle decisioni di "investimenti tattici", caratterizzati cioè da orizzonti temporali particolarmente ridotti e da considerazioni prevalenti di "natura tecnica".
Le posizioni assunte nei vari strumenti di investimento vengono inserite nel sistema di Front Office in Gruppi di portafoglio suddivisi in base al criterio di Asset Class (Bond, Equity, FX) e, in via subordinata, in base a sottocriteri (obbligazioni corporate, convertibili, governative, …).

Informazioni di natura quantitativa

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Nella realtà del Gruppo il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto.
Le strategie per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di volatilità del mercato.
Le procedure di controllo sull'attività di negoziazione in titoli sono state particolarmente affinate e rafforzate nell'ultimo periodo, introducendo una struttura di "limiti del portafoglio investimenti diretti in strumenti negoziabili", supportata da un controllo giornaliero dei limiti stessi formalizzato in un report giornaliero che evidenzia l'utilizzo percentuale di ogni limite.

Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei cross delle varie divise non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, e flussi di cassa.
Normativamente gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere la propria "posizione netta in cambi" entro un ammontare non superiore a due volte il patrimonio di vigilanza.
Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli immobiliari nelle varie divise non aderenti all'Euro, è realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.
Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.
Allo stato il Gruppo non ha in essere operazione in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo non presenta esposizioni in valuta estera.

Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS 7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:
- le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di bilancio al 30 settembre 2014 assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero esercizio;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro fair value. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono

contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS7;

- le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tassi di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi;
- le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi di interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari. In particolare, relativamente alla variazione nei tassi di interesse, se al 30 settembre 2014 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 1,1 milioni di Euro.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti.
Nella loro predisposizione si è tenuto conto del valore contabile e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite.

Valori in migliaia di Euro **30 Settembre 2014**

	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	31.727	85.283	**117.010**
Obbligazioni	97.974		**97.974**
Altre passività finanziarie	3.640	1.212	**4.851**
Totale	**133.340**	**86.495**	**219.835**

Di seguito vengono riportati i dati relativi allo scorso esercizio:

Valori in migliaia di Euro **30 Settembre 2013**

	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	31.394	179.283	**210.677**
Obbligazioni	97.424		**97.424**
Altre passività finanziarie	6.248	4.296	**10.544**
Totale	**135.066**	**183.579**	**318.645**

Valori in migliaia di Euro **30 Settembre 2014**

	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	74.385	95.804	**170.189**
Altre attività finanziarie	-	-	**-**
Totale	**74.385**	**95.804**	**170.189**

Di seguito vengono riportati i dati relativi allo scorso esercizio:

Valori in migliaia di Euro **30 Settembre 2013**

	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	6.514	182.349	**188.863**
Altre attività finanziarie	-	-	**-**
Totale	**6.514**	**182.349**	**188.863**

Le tabelle sopra indicate, relative ai crediti e ai debiti finanziari dell'esercizio in corso, includono il valore dei crediti e dei debiti infruttiferi considerati a tasso fisso. Si segnala inoltre che i finanziamenti bancari del Gruppo Fashion District oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di derivati sono stati considerati a tasso variabile (vedasi anche nota 29 "Altre passività finanziarie").

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei risconti e degli adeguamenti al fair value; trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2014		**30 Settembre 2013**	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	32.424	0,2%	45.617	0,5%
Altri crediti finanziari	170.189	3,5%	188.863	4,6%
Totale	**202.613**	**2,95%**	**234.480**	**3,77%**

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2014		**30 Settembre 2013**	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Finanziamenti bancari	117.010	(5,63)%	210.677	(4,17)%
Obbligazioni	97.974	(6,90)%	97.424	(6,90)%
Altre passività finanziarie	4.851	(1,24)%	10.544	(3,61)%
Totale	**219.835**	**(6,10)%**	**318.645**	**(4,99)%**

Per quanto riguarda la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la precedente nota 29 "Altre passività finanziarie".

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 30 settembre 2014 (cosi come al 30 settembre 2013), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio delle singole società e, pertanto, il rischio cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti.
Il Gruppo persegue un obiettivo di adeguato livello di flessibilità finanziaria espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità, finanziamenti hot money a breve termine.
L'obiettivo della società è di mantenere un equilibrio tra la capacità di affidamento bancario e flessibilità delle risorse finanziarie attraverso l'uso di scoperto.
Il 26,4% dell'indebitamento finanziario non corrente lordo al 30 settembre 2014 (valori nominali di rimborso) scadrà e/o è soggetto a revoca entro dodici mesi successivi.

Con riferimento alle scadenze dei flussi di cassa correlati all'esposizione finanziaria del Gruppo, ai fini del rischio di liquidità, assume particolare rilevanza il piano di rimborso previsto per l'indebitamento a medio termine comprensivo di finanziamenti a medio termine ottenuti sui progetti di acquisizione di partecipazioni.
La risk analysis effettuata è volta a quantificare, in base alle scadenze contrattuale, i cash flow derivanti dal rimborso di passività finanziarie non correnti detenute dalla società in data 30 settembre 2014 in quanto ritenute rilevanti ai fini del rischio di liquidità.
Ai fini di una rappresentazione del rischio di liquidità sull'esposizione finanziaria della società derivante dai flussi di cassa previsti per il rimborso dell'indebitamento finanziario e di altre passività non correnti, di seguito si presenta lo sviluppo dei flussi di cassa relativi al piano dei pagamenti per periodi temporali annuali.

Valori in migliaia di Euro	**con scadenza entro il 30.9 dell'anno:**				
	2015	**2016**	**2017**	**Oltre 2017**	**Totale**
Finanziamenti bancari	79.498	37.511	-	-	117.010
Altri finanziamenti	1.212	-	-	3.640	4.851
Obbligazioni	5.992	5.992	5.992	111.838	129.814
Strumenti finanziari derivati	2.804	-	-	-	2.804
Totale	**89.506**	**43.503**	**5.992**	**115.478**	**254.479**

Valori in migliaia di Euro	**con scadenza entro il 30.9 dell'anno:**				
	2015	**2016**	**2017**	**Oltre 2017**	**Totale**
Derivati di copertura - esborso (incassi) netti	2.804	-	-	-	2.804
Derivati non di copertura - esborsi (incassi) netti					-
Totale	**2.804**	**-**	**-**	**-**	**2.804**

In relazione all'informativa sulle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività, prevista dal paragrafo 14 dell'IFRS 7, il Gruppo ha costituito in pegno un pacchetto azionario rappresentato da 6 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. e nr 1.381.763 azioni UBI Banca S.c.p.A., classificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, a garanzia di un finanziamento accordato pari a Euro 20 milioni e utilizzato alla data del 30 settembre 2014 per circa Euro 8,2 milioni.

Si precisa che la tabella sopra indicata non espone i debiti bancari correnti del Gruppo facente capo a Fashion District Group S.p.A., per Euro 51,9 milioni, classificati nella voce Passività in via di dismissione e interamente rimborsati nel corso del mese di dicembre 2014, a seguito dell'operazione di cessione degli Outlet.

Si segnala che il mancato rispetto dei covenants comporterebbe la decadenza del beneficio del termine. Alla data del 30 settembre 2014 tali covenants risultano rispettati.

Per l'ulteriore informativa sui covenants del Gruppo Mittel si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo Rischio di default e covenants sul debito.

4. Informazioni sul patrimonio

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare il Gruppo di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi. A tale scopo nel corso degli esercizi ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti.

Gli obiettivi della Capogruppo Mittel S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità del Gruppo di continuare, contestualmente, sia a garantire la redditività per gli azionisti sia a mantenere una struttura efficiente del capitale.

57. Contenzioso in essere

Si ricorda che alcune società del Gruppo hanno in essere situazioni di contenzioso. Le principali cause in essere (i.e. Snia S.p.A. in amministrazione straordinaria) sono descritte nel paragrafo "principali cause in essere".

58. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1) Servizi di revisione che comprendono:
   - l'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
   - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
3) Servizi di consulenza fiscale.
4) Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2013-2014, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).
Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia di servizi	**Soggetto che ha erogato il servizio**		**Destinatario**	**Compensi (in €/.000)**
	Società di revisione	**Altre entità appartenenti alla rete**		
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.		Mittel S.p.A.	201
Servizi di attestazione*	Deloitte & Touche S.p.A.		Mittel S.p.A.	15
Servizi di consulenza fiscale				
Altri servizi - Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.		Mittel S.p.A.	4
Totale				**220**

*Attestazione su Financial Covenants

Tipologia di servizi	**Soggetto che ha erogato il servizio**		**Destinatario**	**Compensi (in €/.000)**
	Società di revisione	**Altre entità appartenenti alla rete**		
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.		Altre Società del Gruppo Mittel	289
Servizi di attestazione				
Servizi di consulenza fiscale				
Altri servizi - Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.		Altre Società del Gruppo Mittel	13
Totale				**302**

Milano, 19 gennaio 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Franco Dalla Sega)

Allegati e prospetti supplementari

Elenco delle partecipazioni

Gruppo Mittel
Elenco delle partecipazioni

	Sede Legale		Capitale sociale	Valore nominale	% Possesso	% Disponibilità voti in Ass.	Attività svolta	€/000 Valore di carico	Chiusura esercizio	€/000 Attivo patrimoniale	€/000 Passivo patrimoniale	€/000 Patrimonio netto	€/000 Ultimo risultato	€/000 Ricavi
Partecipazioni														
Dirette														
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	Antille Olandesi	€	18.720	-	27,55	27,55	Finanziaria	6	31 Dicembre	-	-	9	-	-
Tower 6 bis S.a.r.l.	Lussemburgo	€	4.500.000	10	49,00	49,00	Holding di Investimenti	19.727	31 Dicembre	25.192	20.245	4.947	(130)	-
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	Milano - Italia	€	150.000	1	25,20	25,20	Holding di Investimenti	420	31 Ottobre	8.663	128	8.535	11	50
Liberata S.p.A.	Milano - Italia	€	6.750.000	1	27,00	27,00	Holding di Investimenti	5.301	30 Settembre	80.733	70.602	10.131	(333)	3.682
Bios S.p.A.	Milano - Italia	€	3.000.000	1	34,37	34,37	Holding di Investimenti	25.666	31 Dicembre	201.270	101.105	100.165	62.627	-
Everel Group S.p.A.	Verona - Italia	€	15.359.290	-	30,00	30,00	Industriale	-	31 Dicembre	34.257	20.104	14.153	1.049	50.770
Sunset S.r.l. in liquidazione	Brescia - Italia	€	55.529	1	100,00	100,00	-	1	31 Dicembre	35	1.335	(1.300)	(71)	-
Castello SGR S.p.A.	Milano - Italia	€	2.664.556	1	20,24	20,24	Società di gestione risp.	2.945	31 Dicembre	18.170	4.460	13.710	2.194	9.995
Mit.Fin S.p.A.	Milano - Italia	€	200.000	1	30,00	30,00	Finanziaria	156	31 Dicembre	1.148	248	900	33	1.625
Indirette														
Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano - Italia	€	17.000.000	1	100,00	100,00	Finanziaria	1.462	30 Settembre	208.986	123.438	85.548	3.891	7.933
Superpartes S.p.A.	Brescia - Italia	€	260.436		11,89	11,89		500	31 Dicembre	721	403	318	(167)	392
Totale								**56.184**						

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giorgio Franceschi, Amministratore Incaricato, e Pietro Santicoli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2014.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2014:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 19 gennaio 2015

L'Amministratore Incaricato

Giorgio Franceschi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Pietro Santicoli

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di
MITTEL S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Mittel S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Mittel") chiuso al 30 settembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 27 gennaio 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 30 settembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Mittel al 30 settembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Mittel per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mittel al 30 settembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Miccoli
Socio

Milano, 27 gennaio 2015

Bilancio separato al 30 settembre 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)

Valori in Euro

	Note	30.09.2014	30.09.2013 (**)	01.10.2012(**)
Attività non correnti				
Attività immateriali	4	173.783	94.634	33.467
Attività materiali	5	394.738	794.959	1.115.755
Partecipazioni	6	135.602.653	188.711.861	190.804.293
Crediti finanziari	7	122.848.208	113.221.372	150.158.056
Altre attività finanziarie	8	53.043.990	72.092.385	64.865.718
Crediti diversi e altre attività	9	160.105	160.252	263.838
Attività per imposte anticipate	10	180.501	159.624	972.206
Totale Attività non correnti		**312.403.978**	**375.235.087**	**408.213.333**
Attività correnti				
Crediti finanziari	11	77.030.502	89.401.367	54.841.983
Altre Attività finanziarie	12	9.305.220	-	-
Attività fiscali correnti	13	15.742.692	14.650.220	15.621.044
Crediti diversi e altre attività	14	11.668.420	11.526.156	10.212.306
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	5.619.207	3.545.199	4.063.954
Totale Attività correnti		**119.366.041**	**119.122.942**	**84.739.287**
Attività in via di dismissione		-	-	2.550.000
Totale Attività		**431.770.019**	**494.358.029**	**495.502.620**
Patrimonio Netto				
Capitale		87.907.017	87.907.017	87.907.017
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	53.716.218	53.716.218
Azioni proprie		(25.778.526)	(25.778.526)	-
Riserve		160.652.047	190.120.504	186.138.048
Utile (perdita) di esercizio		(50.366.130)	(27.606.247)	
Totale Patrimonio Netto	16	**226.130.626**	**278.358.966**	**327.761.283**
Passività non correnti				
Prestiti obbligazionari	17	96.660.922	96.103.299	-
Debiti finanziari	18	34.379.199	39.163.897	43.825.716
Fondi per il personale	19	834.238	796.627	522.280
Passività per imposte differite	20	282.512	1.076.132	-
Fondi per rischi ed oneri	21	7.425.857	5.517.826	4.196.800
Debiti diversi e altre passività	22	318.974	2.635.502	1.900.000
Totale Passività non correnti		**139.901.702**	**145.293.283**	**50.444.796**
Passività correnti				
Prestiti obbligazionari	23	1.313.142	1.320.537	-
Debiti finanziari	24	50.339.811	56.233.114	101.152.517
Passività fiscali correnti		-	-	348.721
Debiti diversi e altre passività	25	14.084.738	13.152.129	15.745.303
Totale Passività correnti		**65.737.691**	**70.705.780**	**117.246.541**
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**431.770.019**	**494.358.029**	**495.452.620**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria di Mittel S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

(**) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014".

CONTO ECONOMICO (*)

Valori in Euro

		01/10/2013 30/09/2014	01/10/2012 30/09/2013 (**)
Ricavi	26	1.343.789	1.499.317
Altri proventi	27	2.987.542	1.145.305
Costi per servizi	28	(10.886.237)	(7.643.897)
Costi per il personale	29	(3.443.289)	(3.731.234)
Altri costi	30	(2.405.454)	(1.833.330)
Dividendi	31	35.416.608	9.548.741
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie	32	147.884	160.388
Margine Operativo Lordo		**23.160.843**	**(854.710)**
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	33	(461.022)	(395.257)
Accantonamenti al fondo rischi	34	(2.440.031)	(4.971.026)
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	35	(12.959.912)	(8.736.068)
Rettifiche di valore di partecipazioni	36	(57.212.776)	(11.059.549)
Risultato Operativo		**(49.912.898)**	**(26.016.610)**
Proventi finanziari	37	7.718.491	5.853.931
Oneri finanziari	38	(10.717.915)	(7.391.665)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	39	773.565	-
Risultato ante Imposte		**(52.138.757)**	**(27.554.344)**
Imposte sul reddito	40	1.772.627	(51.903)
Utile (perdita) dell'esercizio		**(50.366.130)**	**(27.606.247)**

Utile (Perdita) per azione (in Euro)	41		
- Base		(0,694)	(0,328)
- Diluito		(0,694)	(0,328)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato di Mittel S.p.A. Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

(**) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Valori in euro

	Note	01.10.2013 30.09.2014	01.10.2012 30.09.2013 (*)
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)		**(50.366.130)**	**(27.606.247)**
Altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti		(7.995)	(72.262)
Effetto fiscale relativo agli altri Utili/(perdite)		2.197	19.872
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.1)		**(5.798)**	**(52.390)**
Altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	16	(3.322.680)	4.592.360
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	16	-	-
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	16	672.646	2.671.245
Effetto fiscale relativo agli Atri Utili/(Perdite)	16	793.622	(1.948.035)
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.2)		**(1.856.412)**	**5.315.570**
Totale Altri Utili/(Perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B.1) + (B.2)		**(1.862.210)**	**5.263.180**
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		**(52.228.340)**	**(22.343.067)**

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014".

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2014

Valori in euro

	Capitale	Azioni proprie	Sovrapprezzo di emissione	Riserve di risultato	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva da attività finanziarie available for sale	Totale
Saldo al 30 settembre 2012 (*)	**87.907.017**	**-**	**53.716.218**	**188.662.638**	**-**	**(2.524.590)**	**327.761.283**
(dati pubblicati)							
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19	-	-	-	61.566	(61.566)	-	**-**
Saldo al 1 ottobre 2012	**87.907.017**	**-**	**53.716.218**	**188.724.204**	**(61.566)**	**(2.524.590)**	**327.761.283**
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	**-**
Assegnazione azioni proprie	-	(4.140.480)	-	-	-	-	**(4.140.480)**
Operazione di cessione di azioni proprie	-	3.425.000	-	47.500	-	-	**3.472.500**
Acquisto azioni proprie	-	(25.063.046)	-	(1.328.225)	-	-	**(26.391.271)**
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	**-**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	**-**
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(27.606.247)	(52.390)	5.315.570	**(22.343.067)**
Saldo al 30 settembre 2013 (*)	**87.907.017**	**(25.778.526)**	**53.716.218**	**159.723.276**	**-**	**2.790.980**	**278.358.966**
(dati pubblicati)							
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19	-	-	-	113.956	(113.956)	-	**-**
Saldo al 1 ottobre 2013 (*)	**87.907.017**	**(25.778.526)**	**53.716.218**	**159.837.232**	**(113.956)**	**2.790.980**	**278.358.966**
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	**-**
Assegnazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	**-**
Operazione di cessione di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	**-**
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	**-**
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	**-**
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(50.366.130)	(5.798)	(1.856.412)	**(52.228.340)**
Saldo al 30 settembre 2014	**87.907.017**	**(25.778.526)**	**53.716.218**	**109.471.102**	**(119.754)**	**934.568**	**226.130.626**

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014".

Rendiconto Finanziario

Valori in euro

	30.09.2014	30.09.2013 (*)
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto dell'esercizio	**(50.366.130)**	**(27.606.247)**
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi monetari generati (utilizzati) dall'attività operativa :		
Imposte correnti	(1.753.947)	(70.945)
Imposte differite	(18.680)	(158.706)
Ammortamenti materiali	340.300	363.675
Ammortamenti immateriali	120.723	32.245
Dividendi ricevuti	(35.416.608)	(9.548.741)
Proventi finanziari	(7.718.491)	(5.853.931)
Oneri finanziari	10.717.915	7.391.665
(Plusvalenza)/Minusvalenze da cessione di titoli partecipativi	(147.882)	-
Accantonamenti a fondi per oneri	2.440.031	4.971.026
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto e altre indennità	135.828	256.586
Svalutazioni di crediti	279.801	4.746.729
Altri proventi netti non monetari	(9.116)	(52.390)
Plusvalenze (Minusvalenze) da attività di negoziazione	773.565	-
Svalutazioni (Ripristini di valore) di attività finanziarie disponibili per la vendita	12.016.581	3.981.537
Svalutazioni (Ripristini di valore) di partecipazioni	57.212.776	11.059.549
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**(11.393.332)**	**(10.487.947)**
(Incremento)/Decremento nelle altre attività correnti	(1.234.589)	(239.440)
Incremento/(Decremento) nei debiti commerciali e nelle altre passività correnti	1.040.475	(2.025.160)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa	**(11.587.446)**	**(12.752.547)**
Utilizzi di accantonamenti per rischi ed oneri	(532.000)	(3.650.000)
Liquidazioni del trattamento di fine rapporto	(46.142)	-
(A) FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	**(12.165.588)**	**(16.402.547)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Dividendi ricevuti da controllate e collegate	28.168.273	4.473.056
Dividendi ricevuti su attività finanziarie	7.248.335	935.205
Investimenti in partecipazioni per:		
Acquisizioni	-	(5.461.790)
Ricapitalizzazioni di società controllate	(4.582.828)	(200.000)
Ricapitalizzazioni di società collegate	(3.935.740)	(476.866)
Incrementi delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(859.688)	(3.955.502)
Incrementi delle attività finanziarie di negoziazione	(8.531.655)	
Altri investimenti (attività materiali e immateriali)	-	-
Incrementi di altre attività non correnti	(247.793)	(136.292)
Realizzo dalla dismissione di:		
Partecipazioni	4.566.000	-
Strumenti finanziari di capitale disponibili per la vendita	47.124	1.625.000
Altre attività non correnti (attività materiali, immateriali ed altre)	107.842	1.471.540
Distribuzioni da fondi comuni di investimento	4.518.584	-
(Incremento) decremento dei crediti finanziari verso la clientela ed enti finanziari	3.020.531	(1.294.450)
Interessi percepiti	7.162.187	4.778.952
Variazione nelle altre attività finanziarie correnti	(1.538.015)	-
(B) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**35.143.155**	**1.758.852**
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori	(10.678.000)	(49.581.221)
Emissione prestito obbligazionario	-	69.772.601
Interessi corrisposti	(10.225.559)	(6.066.440)
(C) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE	**(20.903.559)**	**14.124.940**
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A+B+C)	**2.074.008**	**(518.755)**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	3.545.199	4.063.954
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F= D+ E)	**5.619.207**	**3.545.199**

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, il dato comparativo della perdita dell'esercizio al 30 settembre 2014 è stata ridotta di Euro 52.390 con pari rettifica della voce "Altri proventi netti non monetari"

Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in Euro

	Note	30.09.2014	di cui parti correlate	% di incidenza	30.09.2013 (*)	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti							
Attività immateriali	4	173.783	-		94.634	-	
Attività materiali	5	394.738	-		794.959	-	
Partecipazioni	6	135.602.653	-		188.711.861	-	
Crediti finanziari	7	122.848.208	91.692.285	74,6%	113.221.372	92.379.975	81,6%
Altre attività finanziarie	8	53.043.990	-		72.092.385	-	
Crediti diversi e altre attività	9	160.105	-		160.252	-	
Attività per imposte anticipate	10	180.501	-		159.624	-	
Totale Attività Non Correnti		**312.403.978**	**91.692.285**	**29,4%**	**375.235.087**	**92.379.975**	**24,6%**
Attività correnti							
Crediti finanziari	11	77.030.502	73.389.978	95,3%	89.401.367	73.492.964	82,2%
Altre Attività finanziarie	12	9.305.220	-		-	-	
Attività fiscali correnti	13	15.742.692	-		14.650.220	-	
Crediti diversi e altre attività	14	11.668.420	1.535.789	13,2%	11.526.156	638.678	5,5%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	5.619.207	-		3.545.199	-	
Totale Attività Correnti		**119.366.041**	**74.925.767**	**62,8%**	**119.122.942**	**74.131.642**	**62,2%**
Totale Attività		**431.770.019**	**166.618.052**	**38,6%**	**494.358.029**	**166.511.617**	**33,7%**
Patrimonio Netto							
Capitale		87.907.017	-		87.907.017	-	
Sovrapprezzo di emissione		53.716.218	-		53.716.218	-	
Azioni proprie		(25.778.526)	-		(25.778.526)	-	
Riserve		160.652.047	-		190.120.504	-	
Utile (perdita) di esercizio		(50.366.130)	-		(27.606.247)	-	
Totale Patrimonio Netto	16	**226.130.626**	**-**		**278.358.966**	**-**	
Passività non correnti							
Prestiti obbligazionari	17	96.660.922	-		96.103.299	-	
Debiti finanziari	18	34.379.199	-		39.163.897	-	
Fondi per il personale	19	834.238	-		796.627	-	
Passività per imposte differite	20	282.512	-		1.076.132	-	
Fondi per rischi ed oneri	21	7.425.857	-		5.517.826	-	
Debiti diversi e altre passività	22	318.974	-		2.635.502		
Totale Passività Non Correnti		**139.901.702**	**-**		**145.293.283**	**-**	
Passività correnti							
Prestiti obbligazionari	23	1.313.142	-		1.320.537	-	
Debiti finanziari	24	50.339.811	1.211.772	2,4%	56.233.114	1.151.447	2,0%
Debiti diversi e altre passività	25	14.084.738	9.155.684	65,0%	13.152.129	7.785.992	59,2%
Totale Passività Correnti		**65.737.691**	**10.367.456**	**15,8%**	**70.705.780**	**8.937.439**	**12,6%**
Totale Patrimonio Netto e Passivo		**431.770.019**	**10.367.456**	**2,4%**	**494.358.029**	**8.937.439**	**1,8%**

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014".

Conto economico ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori in Euro

		01.10.2013 30.09.2014	di cui parti correlate	% di incidenza	01.10.2012 30.09.2013 (*)	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	26	1.343.789	1.141.676	85,0%	1.499.317	1.245.031	83,0%
Altri proventi	27	2.987.542	157.688	5,3%	1.145.305	13.328	1,2%
Costi per servizi	28	(10.886.237)	(5.243.005)	48,2%	(7.643.897)	(2.354.801)	30,8%
Costi per il personale	29	(3.443.289)	(861.874)	3,3%	(3.731.234)	(1.126.381)	30,2%
Altri costi	30	(2.405.454)	(8.660)	0,4%	(1.833.330)		
Dividendi	31	35.416.608	28.836.673	81,4%	9.548.741	9.349.736	97,9%
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie	32	147.884			160.388	-	
Margine Operativo Lordo		**23.160.843**			**(854.710)**		
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	33	(461.022)			(395.257)		
Accantonamenti al fondo rischi	34	(2.440.031)			(4.971.026)		
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	35	(12.959.912)			(8.736.068)		
Rettifiche di valore di partecipazioni	36	(57.212.776)			(11.059.549)		
Risultato Operativo		**(49.912.898)**			**(26.016.610)**		
Proventi finanziari	37	7.718.491	6.278.579	81,3%	5.853.931	4.829.022	82,5%
Oneri finanziari	38	(10.717.915)	(60.325)	0,6%	(7.391.665)	(1.153.377)	15,6%
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	39	773.565			-		
Risultato ante Imposte		**(52.138.757)**			**(27.554.344)**		
Imposte sul reddito	40	1.772.627			(51.903)		
Utile (perdita) dell'esercizio		**(50.366.130)**			**(27.606.247)**		

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014".

Note esplicative ed integrative

1. Informazioni generali

Mittel S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.
E' la società Capogruppo che detiene, direttamente o indirettamente tramite altre società sub-holding, le quote di partecipazione al capitale nelle società dei settori di attività in cui opera Mittel S.p.A..
L'indirizzo della sede legale è in Piazza Diaz, 7 – Milano.
Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva nella Relazione sulla Gestione.
Il presente bilancio separato è espresso in unità di Euro.
Mittel S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2014.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio separato d'esercizio è costituito dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico complessivo, Rendiconto Finanziario e Variazioni del patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività 'correnti/non correnti', il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

3. Principi contabili significativi adottati dalla capogruppo

Attività immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.
L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:
- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalla società sono le seguenti:
- Fabbricati 3,0%
- Automezzi 25,00%
- Mobili e arredi 12,00%
- Macchine elettroniche 33,33%
- Attrezzature 15,00%.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite a cui la miglioria è relativa. Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.
In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36.
La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.
In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.
Le partecipazioni in imprese collegate ai sensi dello IAS 28 sono le partecipazioni nelle quali Mittel S.p.A. esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto e sono valutate con il metodo del costo.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Altre Attività finanziarie (IAS 32 e 39)

La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita (attivo non corrente e corrente) e le attività finanziarie al fair value (attivo non corrente) e attività finanziarie detenute per la negoziazione (attivo corrente), come di seguito dettagliato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.
All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti o Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico. In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:
1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.
La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.
L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.
Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.
Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili/(Perdite) dalla gestione delle attività finanziarie e partecipazioni. I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita sono imputati a conto economico.

Attività finanziarie al fair value
Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti con lo scopo di essere mantenuti nel medio-lungo termine, e che vengono specificamente designati come "attività non correnti" valutate al fair value rilevato a conto economico". Tali attività sono valutate al fair value con contropartita nel conto economico. Su tali attività non vanno effettuati test di impairment. I costi accessori sono spesati nel conto economico. Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di

transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.
In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.

3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie di conto economico.

Crediti (IAS 32, 39 e 21)

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:
- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.
Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.
Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.
I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.
Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.
I crediti, a seconda della natura, sono classificati nelle seguenti voci:
- crediti finanziari
- crediti diversi e altre attività

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito sia contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Attività non correnti possedute per la vendita (IFRS 5)

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.
La presentazione in bilancio delle suddette attività prevede l'evidenza su una singola linea del conto economico degli utili e delle perdite al netto delle imposte conseguenti alla cessione. Parimenti le attività e le passività sono classificate su righe separate dello Stato Patrimoniale.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie:

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:
- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passi*vità finanziarie:*

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti e Prestiti obbligazionari (IAS 32 e 39)

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato in aumento o in diminuzione degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti, a seconda della natura, sono classificati nelle seguenti voci:
- prestiti obbligazionari;
- debiti finanziari;
- debiti diversi e altre passività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del debito sia contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nel passivo "non corrente". I debiti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nel passivo "corrente".

Altre passività finanziarie (IAS 32 e 39)

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.
In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce utile (perdite) da negoziazione di attività finanziarie.

Fondi per il personale (IAS 19)

Il TFR è considerato quale programma a benefici definiti. I benefici garantiti ai dipendenti sono riconosciuti mensilmente con la maturazione ed erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro.
L'indennità di fine rapporto viene accantonata in base all'anzianità raggiunta a fine esercizio da ogni singolo dipendente in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti alla data del bilancio. L'accantonamento rispecchia l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti, sulla base dell'anzianità maturata e delle retribuzioni corrisposte, ricalcolato sulla base del suo valore attuariale. Le valutazioni attuariali adottate sono le migliori stime riguardanti le variabili che determinano il costo finale delle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro.
Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e

l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a riserva di valutazione a seguito dell'adozione del principio contabile IAS19 Revised.

Azioni proprie (IAS 32)

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.
Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. Oltre allo stanziamento delle partite fiscali correnti e differite/anticipate, la Società provvede a presidiare, in coerenza con il principio IAS 37, eventuali rischi che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Accantonamenti per rischi ed oneri (IAS 37)

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:
- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.
Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi (IAS 18)

I ricavi sono valutati a fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto della transazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.
I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

Commissioni

Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui servizi stessi sono stati prestati.

Royalties

Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un operazione a condizioni di mercato, ad un soggetto terzo a Mittel S.p.A., il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della società al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.
L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.
Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.
Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono le imposte differite e il fair value degli strumenti finanziari.
Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

Principali fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime di bilancio

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Mittel S.p.A. nel processo di applicazione degli IAS/IFRS.

Scelte discrezionali nel processo di applicazione dei principi contabili

Attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad *Impairment test* (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:
- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di impairment.

Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.
I criteri applicati da Mittel S.p.A. per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "*rating*" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "*Investment grade*" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.
In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.
Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che

attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):
- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un impairment:
- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:
- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
  si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).
Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore recuperabile delle attività non correnti, rappresentate dalle attività materiali ed immateriali e dalle partecipazioni, detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedano tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.
Stante l'attuale contesto congiunturale di crisi economico-finanziaria a livello macroeconomico nazionale e internazionale che ha generato rischi di perdite di valore di importanti attività della Società, ai fini della

redazione del bilancio separato al 30 settembre 2014, e in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di partecipazioni, sono state prese in considerazione previsioni sull'andamento atteso per il successivo esercizio e gli effetti di incertezze emerse nel rispetto dei tempi, originariamente programmati, del processo di dismissione di partecipazioni a valori congrui di valore.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Al 30 settembre 2014, la Società ha imposte differite attive derivanti da differenze temporanee deducibili.
Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste su di un arco temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate.
Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi che considerano la ragionevole aspettativa di attuazione delle operazioni programmate.

Crediti

Per i crediti e le altre attività sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico dell'esercizio.
In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte di Mittel S.p.A., determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, delle perdite e degli incassi.

Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali, considerando le incertezze ad esse inerenti, risulta difficile prevedere con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio separato.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8, i cambiamenti di stime contabili sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati. Si evidenzia che l'esercizio 2013-2014 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima gà applicati per la redazione del bilancio al 30 settembre 2013.

Stato Patrimoniale - Attivo

Attività non correnti

4. Attività immateriali

Figurano per Euro 174 migliaia (Euro 95 migliaia al 30 settembre 2013). Si incrementano per Euro 200 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e si decrementano per Euro 121 migliaia per effetto di ammortamenti dell'esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Avviamento	Brevetti	Impianto	Concessioni e licenze	Altre	Totale
Valori al 01.10.2013				**65.456**	**29.178**	**94.634**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni				86.456	113.415	**199.871**
- incremento per aggregazione aziendali						**-**
- alienazioni						**-**
- riclassificazioni						**-**
- ammortamenti				(68.306)	(52.416)	**(120.722)**
- altri movimenti				-	-	**-**
Totale variazioni	**-**	**-**	**-**	**18.150**	**60.999**	**79.149**
Valori al 30.09.2014				**83.606**	**90.177**	**173.783**

5. Attività materiali

Figurano per Euro 395 migliaia (Euro 795 migliaia al 30 settembre 2013). Si decrementano complessivamente rispetto all'esercizio precedente di Euro 400 migliaia.

Nel dettaglio, la voce si movimenta come segue:

	Terreni e Fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e macchinari	Macchine ed attrezzature d'ufficio	Altri beni	Totale
Valori al 01.10.2013	**234.045**			**190.245**	**370.669**	**794.959**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni				30.300	17.621	**47.921**
- incremento per aggregazione aziendali						**-**
- alienazioni	(58.973)			(2.613)	(46.256)	**(107.842)**
- riclassificazioni					-	**-**
- ammortamenti	(11.013)			(57.543)	(271.744)	**(340.300)**
- altri movimenti	-					**-**
Totale variazioni	**(69.986)**	**-**	**-**	**(29.856)**	**(300.379)**	**(400.221)**
Valori al 30.09.2014	**164.059**			**160.389**	**70.290**	**394.738**

La categoria “altri beni” comprende migliorie su beni di terzi per Euro 12 migliaia.

Gli incrementi dell’esercizio più significativi riguardano:
- mobili ed attrezzature varie di struttura della società;

I decrementi dell’esercizio più significativi riguardano:
- alienazioni ed altri decrementi per Euro 108 migliaia (Euro 160 migliaia al 30 settembre 2013) che riguardano principalmente terreni e autovetture;
- ammortamenti dell’esercizio per Euro 340 migliaia (Euro 332 migliaia al 30 settembre 2013).

In particolare si rammenta che in data 19 maggio 2014 è avvenuta la stipula dell’atto notarile di cessione del terreno in Napoli a Espansione Mediterranea S.r.l., a valle di un accordo transattivo sottoscritto in data 18 febbraio 2014, che ha permesso la chiusura di un contenzioso sorto per la cessione del terreno stesso, compromissato in data 16 giugno 2008 e successivamente contestato per le vie giudiziarie da controparte. La cessione ha avuto quale conseguenza la registrazione a conto economico di una plusvalenza di circa Euro 2,5 milioni.

6. Partecipazioni

Figurano per Euro 135.603 migliaia (Euro 188.712 migliaia al 30 settembre 2013). Si decrementano complessivamente rispetto al 30 settembre 2013 di Euro 53.109 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2014	**30.09.2013**
Earchimede S.p.A.	83.500.000	114.260.220
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	12.547.085	20.947.085
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	12.248.506	12.248.506
Liberata S.p.A.	5.422.245	1.822.500
Castello SGR S.p.A.	4.674.267	4.338.273
Tower 6 Bis S.à r.l.	4.178.038	4.178.038
Mittel Advisory S.p.A.	4.152.585	10.622.500
Locaeffe S.r.l. in liquidazione	3.487.136	3.621.037
Ghea S.r.l.	2.805.000	2.805.000
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	1.416.702	8.221.850
Bios S.p.A.	750.000	750.000
Mittel Management S.r.l.	188.735	182.584
Mit.Fin S.p.A.	150.000	150.000
Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.	42.603	104.518
Holinvest S.r.l. in liquidazione	26.000	26.000
Brands Partners 2 S.p.A. SFP	7.000	7.000
Chase Mittel Capital Holding II NV	6.249	6.249
Sunset S.r.l. in liquidazione	500	500
Chase Mittel Capital Fund II BV	1	1
Everel Group S.p.A.	-	3.300.000
Mittel Real Estate SGR S.p.A.	-	875.000
Castello SGR S.p.A. SFP	-	240.000
CAD Immobiliare S.r.l.	-	5.000
	135.602.653	**188.711.861**

La movimentazione delle partecipazioni intervenuta nell’esercizio è riportata nel seguente prospetto:

Denominazione	% possesso	Esistenze 01/10/2013	Acquisti e sottoscrizioni	Vendite rimborsi e rigiri	Impairment /perdita di valore	Altre variazioni	Esistenze finali 30/09/2014
Partecipazioni							
Tower 6 bis S.a r.l.	49%	4.178.038					4.178.038
Ghea S.r.l.	51%	2.805.000					2.805.000
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	100%	20.947.085			(8.400.000)		12.547.085
Chase Mittel Capital Holding II NV	28%	6.250					6.250
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	100%	12.248.506					12.248.506
Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.	100%	104.518			(61.915)		42.603
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	25%	8.228.850			(6.805.148)		1.423.702
Liberata S.p.A.	27%	1.822.500	3.599.745				5.422.245
Cad Immobiliare S.r.l.	5%	5.000			(5.000)		0
Castello Sgr S.p.A.	21%	4.578.272	335.995	(336.000)		96.000	4.674.267
Mire SGR S.p.A.	35%	875.000		(930.000)		55.000	0
Mit.fin S.p.A.	30%	150.000					150.000
Mittel Management S.r.l.	100%	182.584	933.382		(927.231)		188.735
Mittel Advisory S.p.A.	100%	10.622.500	3.649.446		(10.119.361)		4.152.585
Holinvest S.r.l. in liquidazione	100%	26.000					26.000
Sunset S.r.l. in liquidazione	100%	500					500
Locaeffe S.r.l. in liquidazione	100%	3.621.037			(133.901)		3.487.136
Markfactor S.r.l. in liquidazione	100%	0					0
Earchimede S.p.A.	85%	114.260.220			(30.760.220)		83.500.000
Everel Group S.p.A.	30%	3.300.000		(3.300.000)			0
Bios S.p.A.	50%	750.000					750.000
Totale partecipazioni		**188.711.861**	**8.518.568**	**(4.566.000)**	**(57.212.776)**	**151.000**	**135.602.653**

La variazione del valore delle partecipazioni ammonta (i) quanto ad Euro 8,5 milioni, all'incremento derivante principalmente da rinunce a finanziamenti soci volte ad incrementare le dotazioni patrimoniali delle partecipate; in particolare Euro 3,6 milioni si riferiscono a Liberata S.p.A., Euro 0,9 milioni a Mittel Management S.r.l., Euro 0,3 milioni a Castello Sgr S.p.A. ed Euro 3,6 milioni a Mittel Advisory S.p.A; (ii) quanto ad Euro 4,4 milioni al decremento conseguente alle cessioni di Everel Group S.p.A. (Euro 3,3 milioni), di Mire SGR S.p.A. (Euro 0,9 milioni) e degli strumenti partecipativi di Castello Sgr S.p.A. (Euro 0,2 milioni); (iii) quanto ad Euro 57,2 milioni al decremento registrato a fronte di svalutazioni effettuate a carico di Earchimede S.p.A. (Euro 30,8 milioni), Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 8,4 milioni), Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. in liquidazione (Euro 0,1 milioni), Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione (Euro 6,8 milioni), Mittel Advisory S.p.A. (Euro 10,1 milioni) Mittel Management S.r.l. (Euro 0,9 milioni) e Locaeffe S.r.l. in liquidazione (Euro 0,1 milioni)

Impairment test per riduzioni del valore recuperabile delle partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate iscritte in base al criterio del costo sono soggette alla verifica di riduzione durevole di valore recuperabile ("impairment test") sulla base della disciplina prevista dal principio contabile internazionale IAS 36.
Sulla base dello IAS 36 il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore valore fra il fair value della partecipazione al netto dei costi di vendita e il suo valore in uso. Pertanto, ai i fini dell'impairment test delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato è necessario verificare che il valore recuperabile della partecipazione sia superiore al suo valore contabile.
Nonostante l'impairment test delle partecipazioni sia disciplinato dallo IAS 36, i fattori indicativi di presunzione della necessità di impairment del loro valore recuperabile sono gli stessi identificati dallo IAS 39 per gli investimenti azionari ai quali si è aggiunto un ulteriore fattore presuntivo previsto dallo IAS 36 rappresentato dalla distribuzione di un dividendo da parte della partecipata e dal contestuale verificarsi di due circostanze: i) il valore contabile dell'investimento nel bilancio separato eccede il valore di carico delle attività nette della partecipata (incluso l'avviamento) e ii) il dividendo eccede il totale conto economico complessivo della controllata o della società collegata nell'esercizio in cui lo si dichiara; ciò in conseguenza della necessità di riconoscere qualsiasi dividendo ricevuto da una controllata o collegata nel conto economico della partecipante per cui si pone il rischio di sopravvalutazione della partecipazione.
Per quanto attiene alle partecipazioni di controllo, va rilevato che l'impairment test nel bilancio separato deve essere riconciliato con l'impairment test dell'avviamento nel bilancio consolidato, laddove nel bilancio consolidato sia iscritto un avviamento generato dall'acquisizione delle controllate. In questi casi, poiché l'impairment test dell'avviamento nel bilancio consolidato deve essere realizzato con cadenza almeno annuale, l'impairment test delle partecipazioni di controllo nel bilancio separato è strettamente correlato all'impairment test del avviamento del bilancio consolidato.

In particolare, fra gli elementi di presunzione di impairment previsti dallo IAS 36, si ritiene che, con particolare riferimento alle partecipazioni di controllo in Earchimede S.p.A, Mittel Advisory S.p.A., e Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., i fattori di presunzione di impairment siano riconducibili al verificarsi nell'esercizio 2013-2014 di variazioni significative con effetto negativo nell'ambiente di mercato finanziario al quale è direttamente rivolta l'attività delle società controllate, considerati tali da ritenere che l'andamento economico delle partecipazioni potrebbe ragionevolmente risultare più sfavorevole rispetto a quanto previsto. Pertanto, per tali partecipazioni, le verifiche di impairment risultano legate al verificarsi di eventi di presunzione di impairment stabiliti dallo IAS 39 che, nella fattispecie, sono sostanzialmente riconducibili al manifestarsi di eventi indicativi dell'esistenza di una diminuzione sensibile nei flussi di cassa attesi per l'investimento partecipativo rispetto al momento della loro rilevazione iniziale.

Per quanto attiene la partecipazione nella società collegata Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione, si precisa che la stessa è stata sottoposta a verifica per individuazione di riduzione durevole di valore ai sensi dello IAS 36, in considerazione del manifestarsi di un evento indicativo dell'esistenza di una diminuzione sensibile nei flussi di cassa attesi per l'investimento partecipativo rappresentato dalla distribuzione di un dividendo da parte della partecipata e dal contestuale verificarsi di due circostanze, ovvero che il valore contabile dell'investimento nel bilancio separato eccede il valore di carico delle attività nette della partecipata e il dividendo eccede il reddito della partecipata.

Dai test di impairment delle partecipazioni effettuati sono emerse perdite derivanti dall'eccedenza del valore contabile di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio rispetto al valore recuperabile per complessivi Euro 57.212.776 che sono imputate a riduzione del valore delle partecipazioni iscrivendo svalutazioni nel conto economico dell'esercizio nella voce "Rettifiche di partecipazioni" dettagliate per investimento partecipativo come segue:

	Valore di carico contabile sottoposto ad impairment	Riduzioni di valore da impairment	Valore recuperabile
	Euro	*Euro*	*Euro*
Partecipazioni in imprese controllate:			
Earchimede S.p.A.	114.260.220	(30.760.220)	83.500.000
Mittel Advisory S.p.A.	14.271.946	(10.119.361)	4.152.585
Mittel Inv. Immobiliari S.r.l.	20.947.085	(8.400.000)	12.547.085
Mittel Management S.r.l.	1.115.966	(927.231)	188.735
Locaeffe S.r.l. in liquidazione	3.621.037	(133.901)	3.487.136
Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. in liquidazione	104.518	(61.915)	42.603
Cad Immobiliare S.r.l.	5.000	(5.000)	-
	154.325.772	**(50.407.628)**	**103.918.144**
Partecipazioni in imprese collegate:			
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	8.221.850	(6.805.148)	1.416.702
	162.547.622	**(57.212.776)**	**105.334.846**

Impairment della partecipazione di controllo nel capitale di Earchimede S.p.A.

Per quanto attiene alla partecipazione dell'85% nel capitale di Earchimede S.p.A., si rileva che la partecipata ha chiuso il bilancio al 30 settembre 2014, predisposto in accordo ai principi contabili nazionali, con una perdita di esercizio di Euro 22,9 milioni (Euro 11,6 milioni di perdita al 31 dicembre 2013). Il patrimonio netto di Earchimede S.p.A. al 30 settembre 2014 è pari ad Euro 97,6 milioni (Euro 121,8 milioni al 31 dicembre 2013). La società svolge attività di detenzione di fondi/veicoli di private equity nonché attività di holding di partecipazioni. Per quanto attiene l'attività di holding si ricorda la partecipazione detenuta in Fashion District Group S.p.A. per una quota del 66,67% del capitale sociale detenuto in misura paritetica sia direttamente che tramite la controllata totalitaria FD33 S.r.l..
La perdita del progetto di bilancio alla data del 30 settembre 2014 è stata determinata dalla contabilizzazione di svalutazioni di partecipazioni e di titoli iscritti nell'attivo circolante per complessivi Euro 24,1 milioni. Le svalutazioni si riferiscono (per Euro 23,3 milioni) alla partecipata Fashion District Group S.p.A. e sono state determinate sulla base del presunto valore della controllata considerando la cessione degli asset immobiliari a destinazione outlet dalla stessa detenuti e situati a Mantova e Molfetta nonché l'incasso della cessione del ramo d'azienda detenuto da Fashion District Roma S.r.l. avvenuto in data 23 dicembre 2014 a favore di RREEF Investment Gmbh.
A seguito delle operazioni straordinarie sopra menzionate e perfezionate in data 18 novembre 2014 e in data 23 dicembre 2014 la società Fashion District Group S.p.A. è ad oggi operativa nel settore come gestore di strutture ad indirizzo Outlet (Mantova e Molfetta).

Mittel S.p.A. ha ritenuto di sottoporre il valore della partecipazione a verifica di impairment per individuazione di riduzione durevole di valore, assumendo un valore recuperabile di riferimento che, in assenza di un fair value diretto espressione di quotazioni ufficiali in un mercato attivo, ha preso in considerazione una stima del valore in uso della partecipazione.
Tale valore in uso è stato stimato come somma delle parti del valore attuale dei flussi attesi al tasso corrente di mercato generabili dalla partecipazione in Earchimede S.p.A e disponibili per la partecipante, inclusivo di un atteso flusso ricavabile dalla cessione dell'investimento.
In particolare secondo tale metodologia, il valore del capitale economico di una società (Equity Value) è pari alla somma di:

- il valore dell'attivo operativo (c.d. *Enterprise Value*) rappresentato dal valore recuperabile (fair value o valore in uso) delle partecipazioni in imprese controllate considerando i risultati rivenienti da specifiche valutazioni interne del rispettivo valore fondamentale e del fair value corrente delle attività finanziarie rappresentate da strumenti di capitale;
- il valore di mercato di eventuali "Surplus asset" non inerenti alla gestione caratteristica o non considerati, per eventuali specifiche ragioni metodologiche, nei flussi di cassa operativi;
- la "Posizione Finanziaria Netta" attiva della società espressa in base alle attività finanziarie a valori di mercato puntuale al 30 settembre 2014.

Trattandosi di valutazioni aventi ad oggetto più asset diversi tra loro, con caratteristiche di sviluppo differenti, sia sotto il profilo operativo, che sotto quello temporale, si è utilizzata la metodologia della valutazione per somma delle parti. Tale metodologia non è propriamente un criterio di valutazione, bensì un approccio tecnico, che risulta utile quando ciò che si deve valutare non ha una sua unicità ed omogeneità "economica" come nel caso delle holding (come Earchimede SpA), che hanno valore solo in un'ottica di sommatoria patrimoniale dei valori di mercato dei beni attivi posseduti.
Nella valorizzazione per "somma di parti", ciascuna parte costituisce un business caratterizzato da un profilo di rischio e di rendimento distinto, seppur all'interno della stessa realtà di gruppo, non optando per una valutazione distinta delle varie legal entity, in una prospettiva di stand alone.
La valorizzazione dei singoli attivi è stata svolta adottando metodi valutativi di volta in volta coerenti con il tipo di attività, ovvero, con il flusso di informazioni disponibili, ovvero ancora, con l'esistenza o meno di una prospettiva di attendibile determinazione della generazione dei flussi reddituali provenienti dall'attività.
Sulla base di tali presupposti, il valore in uso della partecipazione in Earchimede S.p.A. è stato determinato principalmente considerando i risultati di un impairment test al 30 settembre 2014 effettuato sull'investimento di maggiore rilevanza sul capitale investito rappresentato dalla partecipazione nel Gruppo Fashion District Group S.p.A detenuta direttamente dalla stessa ed indirettamente tramite la partecipazione totalitaria in FD33 S.r.l.. In particolare, al 30 settembre 2014, per le finalità della verifica di impairment effettuata, il valore di carico contabile della partecipazione nel capitale di Fashion District Group è stato confrontato con un valore recuperabile della stessa partecipazione misurato adottando un approccio di valutazione patrimoniale.
Tale metodo patrimoniale è stato considerato esauriente nel particolare processo valutativo in oggetto (nel quale la visione prospettica non è essenziale o caratterizzata da significativa incertezza), in quanto determina il valore di un'azienda attraverso l'esposizione a valori correnti dei singoli elementi attivi, che compongono il capitale dell'azienda e l'aggiornamento dei suoi elementi passivi, limitandosi in sostanza ad una rettifica dei dati contabili attuali mentre sarebbe risultato inopportuno ricorrere a valutazioni effettuate sulla base di metodi reddituali o finanziari che utilizzano flussi reddituali prospettici attesi successivamente alla realizzazione del programma di dismissione del gruppo di attività relativo ai complessi immobiliari.

Il metodo patrimoniale adottato ha determinato il valore recuperabile della partecipazione in Fashion District Group S.p.A. attraverso l'esposizione a valori correnti dei singoli elementi attivi che compongono il capitale dell'azienda e l'aggiornamento dei suoi elementi passivi, finalizzati all'ottenimento del c.d. "capitale netto rettificato", che prendono a riferimento solo ed esclusivamente gli elementi contabilizzati.
Sulla base delle considerazioni che precedono è stato stimato il valore del Capitale Economico dell'impresa di Earchimede S.p.A. in complessivi di circa Euro 98,4 milioni.
Pertanto, il valore recuperabile della partecipazione dell'85,01% del capitale di Earchimede S.p.A. è assunto pari al valore proporzionale del capitale economico di quest'ultima e si colloca in un intorno di Euro 83,5 milioni.
Dal confronto tra il maggiore valore contabile della partecipazione in Earchimede S.p.A. iscritta al costo ed il relativo valore recuperabile determinato con riferimento al sopraccitato valore recuperabile al 30 settembre 2014 si è determinata una svalutazione di Euro 30,8 milioni che è stata iscritta a conto economico nella voce "Rettifiche di partecipazioni".

Impairment della partecipazione di controllo nel capitale di Mittel Advisory S.p.A.

Per quanto attiene alla partecipazione di controllo in Mittel Advisory S.p.A., si precisa che il significativo risultato negativo dell'esercizio al 30 settembre 2014, pari ad Euro 3 milioni è stato considerato un evidente fattore presuntivo della necessità di impairment del valore iscritto della partecipazione in chiusura di esercizio.

In particolare, per l'esercizio 2013-2014, Mittel Advisory S.p.A. ha evidenziato una significativa flessione dei ricavi consuntivi di Mittel Advisory S.p.A. che ha reso necessario considerare con assoluta prudenza la sostenibilità dei dati del piano operativo dell'impresa partecipata. Inoltre, con riferimento agli elementi di presunzione di impairment previsti dallo IAS 36, si evidenzia che nel mese di marzo 2014, Mittel S.p.A. ha raggiunto un accordo con l'allora amministratore delegato, dr. Arnaldo Borghesi, che ha portato lo stesso a rassegnare le proprie dimissioni da tutte le cariche sociali ricoperte nelle società del gruppo Mittel compresa la carica di Presidente del consiglio di amministrazione di Mittel Advisory S.p.A.. Tale variazione nel vertice della società è da considerare come un rilevante significativo fattore presuntivo di impairment, considerando l'elevata dipendenza delle prospettive di Mittel Advisory S.p.A. dal dr. Arnaldo Borghesi, fondatore della stessa società, nonché il suo grado di coinvolgimento operativo nell'attività della stessa.
Pertanto, anche sulla base delle suddette evidenze di presunzione di impairment, il valore della partecipazione totalitaria in Mittel Advisory S.p.A. iscritto per 14.272 migliaia di Euro è stato sottoposto a verifica del suo valore recuperabile.
Nel determinare il valore recuperabile della partecipazione di controllo si è adottato un approccio di natura fondamentale, utilizzando il metodo finanziario, assumendo che i flussi di risultato analiticamente previsti nel piano pluriennale predisposto dal management coincidano con quelli medi attesi.
I flussi di cassa operativi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione che permetta di riflettere il costo opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria target.

Il costo opportunità del capitale ("Cost of Equity") è stimato coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 36 sulla base del modello "Capital Asset Pricing Model":

Cost of Equity = Risk Free + Beta x Equity Risk Premium

Il Costo opportunità del capitale è pari alla somma tra il saggio risk free ed un premio per il rischio specifico dell'impresa corrispondente al prodotto tra il coefficiente Beta attribuito alla rischiosità dell'impresa (Indice della rischiosità della società rispetto alla media del mercato, espressione dalla correlazione tra i flussi reddituali della società e quelli attesi dal mercato ed è calcolato sulla base di una media dei Beta unlevered di società comparabili) ed il premio per il rischio complessivo del mercato (Equity RiskPremium).
Nel dettaglio, le principali grandezze utilizzate nella determinazione del valore d'uso sono le seguenti:

- i flussi programmati previsti dal budget 2014-2015, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata nel mese di dicembre 2014, e evoluzione prospettica dei due esercizi successivi sulla base della ragionevole evoluzione dei ricavi/costi in conseguenza delle azioni previste dal piano dei due esercizi successivi chiusi al 30 settembre 2016 e 2017 coerentemente alle linee strategiche di sviluppo del Gruppo Mittel oggetto di approvazione nel mese di dicembre 2014.
  Pertanto, si è assunto, come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi di cassa, il periodo 2015-2017 nell'ambito del quale, le stime previsionali dei flussi economici sono state riviste su basi aggiornate, come segue:
  - per l'esercizio dal 1 ottobre 2014 al 30 settembre 2015, si è fatto riferimento alle stime economico–finanziarie riportate nel Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione della società nel mese di dicembre 2014;
  - per gli esercizi con chiusura al 30 settembre 2016 e 2017, si è fatto riferimento alle proiezioni economico–finanziarie elaborate sulla base delle assunzioni e stime considerate ai fini delle previsioni di piano predisposte da Mittel Advisory S.p.A.
- il *Costo of Equity (Tasso di sconto* del capitale -*Ke*) è stato stimato pari al 16,68% considerando:
  - *Equity Risk Premium* pari a 7,85%;
  - *Beta levered* = 1,25x;
  - *Risk free* = 1,37% (Bund a 15 anni, media a 6 mesi);
  - Fattore di rischio specifico determinato sulla base della rischiosità intrinseca del settore di attività e del mercato in cui opera, correlato alla limitata liquidità delle partecipazione (*"Lack of Marketabiltiy discount*") e alla stretta connessione esistente tra la prospettiva economica dell'azienda ed il grado di coinvolgimento operativo del management ("*Key Person discount*") = 5,5%.

Con riferimento al Valore Terminale ("Terminal Value") della valutazione, rappresentativo di una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato (rendita perpetua), si è considerata una prospettiva di valore corrispondente alla capitalizzazione illimitata del reddito operativo normalizzato, al netto delle imposte figurative previste per il periodo successivo all'orizzonte temporale di riferimento.
In particolare, per il calcolo del Terminal Value si è utilizzata la metodologia della "rendita perpetua" in base alla quale il valore residuale viene determinato scontando il flusso di cassa normalizzato successivo all'orizzonte temporale esplicito considerato con il moltiplicatore risultante dal rapporto (1 + g) / (Ke - g), dove "g" (tasso di crescita perpetua) è stimato tenendo conto della capacità di crescita dei flussi di cassa, nonché delle prospettive di crescita di lungo periodo dell'attività aziendale.

Nello specifico, la stima del Terminal Value, in coerenza con le valutazioni oggettive di crescita del settore di attività di riferimento, si è basata sulla considerazione di una proiezione di flussi finanziari "in perpetuo" basata su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte della direzione aziendale delle condizioni di redditività dell'impresa a regime che può essere considerata stabile e duratura ("steady state") con riferimento al profilo atteso del ciclo reddituale aziendale della società e , assumendo le seguenti ipotesi principali:

- sostanziale bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento dell'attività operativa);
- variazione di capitale circolante pari a zero (ipotizzando sostanzialmente esauriti nel medio termine i miglioramenti ottenibili con il programma di riduzione del capitale circolante in cui è impegnata la società).

Inoltre, in coerenza con le valutazioni oggettive di crescita del settore di attività riferimento si è ritenuto appropriato adottare un tasso di crescita annuo di lungo termine del flusso di cassa operativo normalizzato sostenibile in perpetuo pari a zero.

Secondo tale metodologia, il valore del capitale economico di una società (*Equity Value*) è pari alla somma di:

- il valore dell'attivo operativo (c.d. *Enterprise Value core*) rappresentato dal valore delle attività caratteristiche o operative, dato dalla somma del valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione in un periodo di proiezione esplicita e del valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine di tale periodo (*Terminal Value*);
- il valore di mercato di eventuali attività operative accessorie non considerate, per eventuali specifiche ragioni metodologiche, nei flussi di cassa operativi;
- la "Posizione Finanziaria Netta" dell'azienda espressa in base ai debiti finanziari netti a valori di mercato puntuale al 30 settembre 2014.

Sulla base delle considerazioni che precedono è stato stimato il valore del capitale economico dell'impresa (Enterprise Value) di Mittel Advisory S.p.A. in complessivi Euro 4,6 milioni, di cui Euro 2,2 milioni imputabili alle attività operative di advisory e di un attivo netto di Euro 2,4 milioni relativo alle attività/passività accessorie e, tenuto conto che la posizione finanziaria netta alla data di riferimento è passiva per Euro 0,4 milioni, la stima del valore (Equity Value) della società risulta pari ad Euro 4,2 milioni.

Dal confronto tra il maggiore valore contabile della partecipazione Mittel Advisory S.p.A. iscritta al costo iniziale ed il relativo valore recuperabile determinato con riferimento al sopraccitato valore di fair value al 30 settembre 2014, si è determinata una svalutazione di Euro 10,1 milioni che è stata iscritta a conto economico nella voce "Rettifiche di valore di partecipazioni".
Pertanto, a seguito delle risultanze del test di impairment effettuato, la partecipazione in Mittel Advisory S.p.A. iscritta per un valore di 14.272 migliaia di Euro è stato parzialmente rettificato per perdita da riduzione di valore durevole, a seguito della quale, al 30 settembre 2014, evidenzia un residuo valore iscritto di 4.152 migliaia di Euro.

Come sopra ricordato, la valutazione di impairment è resa particolarmente complessa dell'attuale contesto macroeconomico di mercato e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo. Sono state quindi effettuate analisi di "sensitività" ipotizzando il cambiamento di alcuni parametri utilizzati nell'ambito della procedura di verifica del valore recuperabile della partecipazione iscritta nel bilancio separato.

In particolare è stato analizzato l'effetto sul valore recuperabile a seguito di un incremento del tasso di sconto del Capitale ("Ke") del 5% e della considerazione di tasso di crescita di medio lungo termine ("g") sul Terminal Value del 3%:

- nell'ipotesi in cui il Tasso di sconto del Capitale dovesse risultare superiore del 5% rispetto a quello determinato per la procedura di verifica nel periodo analizzato, il test di impairment porterebbe alla necessità di operare ulteriori svalutazioni della partecipazione per circa Euro 0,2 milioni;
- nell'ipotesi della considerazione di un tasso di crescita di medio lungo termine sul *Terminal Value* del 3%, si renderebbe necessario ridurre la svalutazione della partecipazione, rispetto a quanto considerato nel bilancio al 30 settembre 2014, di circa 0,3 milioni Euro.

Le analisi sopraelencate confermano una trascurabile sensibilità delle valutazioni di recuperabilità della partecipazione alla variazione delle citate grandezze.

Impairment della partecipazione di controllo nel capitale di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.

Per quanto riguarda la partecipazione in Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., si rileva che la società opera nel settore immobiliare effettuando investimenti nel settore residenziale e terziario, sia direttamente sia tramite

società partecipate anche da imprenditori esterni che apportano specifiche competenze complementari a quelle del Gruppo Mittel.
L'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 di Mittel Investimenti immobiliari S.r.l. evidenzia una perdita pari ad Euro 11,3 milioni contro una perdita di Euro 0,9 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2013.
Il risultato di esercizio recepisce rettifiche di valore su partecipazioni per complessivi Euro 9,7 milioni, rispetto ad Euro 2,2 milioni dello scorso esercizio (di cui Euro 5,7 milioni iscritti direttamente nella voce svalutazioni partecipazioni ed Euro 4,0 milioni mediante svalutazione di crediti - finanziamenti soci - vantati nei confronti delle partecipate stesse). Tali rettifiche sono da ascrivere alle società Santarosa S.r.l. (Euro 0,2 milioni), Cad Immobiliare S.r.l. (Euro 0,3 milioni), Fede S.r.l. (Euro 0,9 milioni), Breme S.r.l. (Euro 1,6 milioni), Iniziative Nord Milano S.r.l. (Euro 1,5 milioni) e Gamma Tre S.r.l. (Euro 5,1 milioni) per effetto della valutazione al minore tra costo e mercato delle rimanenze immobiliari da queste detenute. La valutazione degli immobili detenuti dalle partecipate sopra menzionate è stata effettuata con il supporto di valutatori esterni indipendenti. Inoltre è stata effettuata una rettifica di valore sulla partecipazione Esseventuno S.r.l. (Euro 0,2 milioni) al fine di allinearla al suo valore recuperabile. Inoltre il conto economico di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. recepisce una svalutazione di Euro 1,1 milioni effettuata sull'iniziativa immobiliare gestita direttamente e sita in Arluno (Milano).
Il patrimonio netto al 30 settembre 2014 ammonta ad Euro 12,6 milioni contro Euro 24,0 milioni dell'esercizio al 30 settembre 2013.

In considerazione della significativa perdita dell'esercizio e al verificarsi di eventi di presunzione di impairment stabiliti dallo IAS 39 che, nella fattispecie, sono sostanzialmente riconducibili al manifestarsi di eventi di perdita dei principali investimenti immobiliari che sono indicativi dell'esistenza di una diminuzione sensibile nei flussi di cassa attesi, il valore di costo della partecipazione è stato sottoposto, in chiusura di esercizio, a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 36.
Mittel S.p.A. ha ritenuto di sottoporre il valore della partecipazione a verifica di impairment per individuazione di riduzione durevole di valore, assumendo un valore recuperabile di riferimento che, in assenza di un fair value diretta espressione di quotazioni ufficiali in un mercato attivo, ha preso in considerazione una stima della valutazione del capitale economico della partecipazione stimato con riferimento al suo Valore in uso.
In particolare, ai fini del test di impairment, il valore recuperabile dell'investimento partecipativo è stato stimato mediante un approccio valutativo del capitale economico determinato come somma delle parti del valore attuale netto patrimoniale delle singole entità del gruppo di imprese facenti capo alla stessa Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..
Secondo tale metodologia, il valore del capitale economico di una società (Equity Value) è pari alla somma di:

- il valore dell'attivo operativo (c.d. Enterprise Value) rappresentato dal valore in uso corrente e del valore comparativo corrente di mercato del portafoglio delle iniziative immobiliari delle società facenti capo al gruppo di imprese controllate da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. considerando i risultati rivenienti da specifiche perizie di valutatori indipendenti del rispettivo valore presumibile di realizzo o di fair value corrente;
- il valore di mercato di eventuali surplus asset non inerenti alla gestione caratteristica o non considerati, per eventuali specifiche ragioni metodologiche, nei flussi di cassa operativi delle società facenti capo al gruppo di imprese controllate da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.;
- la "Posizione Finanziaria Netta" complessiva delle società facenti capo al gruppo di imprese controllate da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. espressa in base alle attività finanziarie a valori di mercato puntuale al 30 settembre 2014 (al fine di procedere ad una valutazione "equity side").

Il valore economico attribuito alle diverse iniziative immobiliari che compongono il portafoglio immobiliare delle società del gruppo facente capo a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. è stato determinato prevalentemente sulla base dei flussi finanziari futuri generabili dalla vendita degli immobili con particolare riferimento al presunto valore corrente di realizzo delle iniziative immobiliari destinate alla vendita.
In particolare, per i progetti "di sviluppo immobiliare ", i criteri adottati dai periti indipendenti hanno previsto prevalentmente l'utilizzo del Metodo della Trasformazione che si basa sull'attualizzazione, alla data della stima, dei flussi di cassa generati dall'operazione immobiliare nell'arco di tempo corrispondente alla sua durata tenendo conto, mediante l'utilizzo di appropriati tassi di attualizzazione, delle componenti finanziarie e del rischio imprenditoriale dell'operazione (tenendo in considerazione fattori quali: periodo di tempo per la vendita, ubicazione, età, qualità e condizione dei fabbricati, metodi di pagamento e costi di vendita) ed in linea con le previsioni sull'andamento del settore immobiliare, così come stimate dalle più importanti fonti del settore.
I flussi di cassa utilizzati sono al lordo delle imposte e della struttura finanziaria; conseguentemente il tasso di attualizzazione è una media ponderata dei tassi di rendimento lordo imposte del debito e del capitale proprio richiesti dal mercato per investire nell'immobile oggetto di valutazione.
In particolare, il costo del capitale è il rendimento minimo che il mercato richiede per investire nell'immobile, considerando il rischio operativo, il costo del debito e la struttura finanziaria.
Nella determinazione del costo del capitale si è considerato il rischio operativo espressione della volatilità dei flussi di cassa operativi e deriva principalmente dalla possibilità che il bene immobile non sia in grado di

conseguire il reddito atteso e si compone in diversi fattori di rischio specifico, in funzione della diversa operazione immobiliare (rischio di "settore immobiliare", rischio di "localizzazione", rischio di "tipologia immobiliare", rischio sullo "stato fisico dell'immobile" e rischio "commerciale").
Nello specifico, il Valore in uso per singola iniziativa immobiliare così come determinato dalle valutazioni effettuate è stato quindi stimato utilizzando le seguenti principali assunzioni per il calcolo del valore in uso: tasso di attualizzazione rientrante in un range dall'8,75% all'11% che considera un costo del denaro free risk di mercato ed un premio per il rischio operativo connesso. Tale rischio operativo comprende un risk premium di settore immobiliare pari al 5,5% e i diversi fattori di rischio "specifico" determinati sulla base della rischiosità intrinseca del progetto immobiliare di riferimento.
Inoltre si precisa che, data la specificità di alcune iniziative immobiliari (caratterizzate da immobili abbastanza omogenei o "standard" e per le tipologie in cui cioè prevale un mercato della proprietà rispetto a un mercato dello spazio (tipicamente il segmento residenziale) facenti capo alle società controllate di Mittel Investimenti immobiliari S.r.l., si è fatto ricorso ad una valutazione economica effettuata adottando un approccio di mercato mediante l'applicazione di un criterio "comparativo". Il criterio comparativo di mercato utilizza i dati di immobili comparabili che siano stati oggetto di transazioni recenti o per cui sia noto il prezzo richiesto per stimare il valore dell'immobile. In base ai prezzi comparabili è possibile stimare il valore di un immobile mediante adeguamenti che tengano conto delle specificità di ciascun bene. L'utilizzo di questo criterio si articola in tre fasi: la selezione degli immobili comparabili, la normalizzazione del prezzo di transazione dei beni comparabili mediante un'unità di confronto e la determinazione di adeguamenti valutativi di comparazione (per esempio a causa di differenze d'età, dello stato di manutenzione, dell'orientamento, del livello di personalizzazione, della fungibilità o dell'accessibilità).

Dal confronto tra il maggiore valore contabile della partecipazione in Mittel investimenti Immobiliari S.r.l. iscritta al costo ed il relativo valore recuperabile determinato con riferimento al sopraccitato valore in uso al 30 settembre 2014 si è determinata una svalutazione di Euro 8,4 milioni che è stata iscritta a conto economico nella voce "Rettifiche di partecipazioni".

Impairment test della partecipazione totalitaria nel capitale di Mittel Management S.r.l.

La società controllata Mittel Management S.r.l. ha come oggetto sociale l'offerta di servizi di gestione in investimenti di private equity. Dall'inizio dell'esercizio 2013 e per i primi mesi dell'anno in corso, la società ha proseguito nell'attività di sviluppo del progetto di private equity secondo le linee guida dei due costituendi fondi Rexelera ed Estability. Nel corso del mese di aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione di Mittel Management S.r.l , ha deliberato di focalizzare l'attività di scounting delle nuove iniziative di private equity in opportunità di investimento nelle medie imprese italiane (MidCap) al fine di realizzare operazioni, anche in club deal. Contestualmente i progetti dei fondi Rexelera ed Estability sono stati sospesi fino a nuova indicazione della controllante Mittel S.p.A.. Nel corso dei mesi successivi alla citata delibera, l'attività di Mittel Managment S.r.l. si è dedicata principalmente nell'individuazione di nuove opportunità di investimento concentrandosi altresì anche nel run off di tutte le attività a suo tempo avviate in relazione al previsto lancio dei due fondi, ivi compresa la chiusura di contratti di servizi e consulenza ad esse propedeutici.
La società, costituita in data 18 febbraio 2013, ha chiuso il suo secondo esercizio al 30 settembre 2014 registrando una perdita di esercizio di 924 migliaia di Euro e un patrimonio netto di 189 migliaia di Euro.

Al 30 settembre 2014, per le finalità del test di impairment effettuato, il valore di carico contabile della partecipazione nel capitale di Mittel Management S.r.l è stato confrontato con un minor valore recuperabile della partecipazione misurato, in base alla struttura economico-finanziaria della società, dall'attivo netto risultante al 30 settembre 2014 della società partecipata. Tale approccio di valutazione patrimoniale del valore recuperabile atteso della partecipazione è stato adottato stante l'incertezza che caratterizza la visione prospettica del valore del capitale economico aziendale evidenziando effettive criticità sulla sostanziale capacità dell'azienda di riassorbire la differenza tra il valore di carico della partecipazione rispetto al relativo attivo netto corrente attraverso i risultati futuri attesi, che, pertanto, è stata ritenuta durevolmente irrecuperabile.
Pertanto, tale minore valore fondamentale della partecipazione determinato in base all'attivo netto della società rispetto al valore di carico contabile è ritenuto espressione evidente di una perdita durevole del valore recuperabile della partecipazione comportando una svalutazione imputata a rettifica della partecipazione con effetto sul conto economico dell'esercizio di 927 migliaia di Euro.

Impairment della partecipazione controllo nel capitale di Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione

La società Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione presenta come ultimo bilancio approvato quello relativo all'esercizio sociale al 31 ottobre 2013, che riporta un utile netto di Euro 11.235 ed un patrimonio netto di Euro 8.534.604.

In data 5 marzo 2014 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato la messa in liquidazione della società partecipata ai sensi dell'art 2484 comma 6 del c.c..
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione, ad oggi, è il veicolo societario in liquidazione che detiene una partecipazione residuale in Moncler S.p.A. a seguito del collocamento parziale in sede di offerta pubblica iniziale per una quota pari al 3,75% avvenuto nel mese di dicembre 2013 e all'assegnazione di n. 3.100.000 azioni Moncler S.p.A., ai sensi degli accordi raggiunti in data 30 ottobre 2013, ai soci Mittel S.p.A., Iniziative Finanziarie Atesine S.r.l. e Private Equity Holding S.r.l., successivamente alla quotazione ed al periodo di look-up. Nel corso dell'esercizio 1 novembre 2013 – 31 ottobre 2014 Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione ha distribuito complessivamente Euro 110.300.000, di cui Euro 27.795.600 di spettanza di Mittel S.p.A. in qualità di azionista al 25,20%.
La situazione patrimoniale ed economica intermedia di liquidazione al 31 ottobre 2014 di Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione presenta un patrimonio netto di liquidazione ridottosi per effetto delle dette distribuzioni.
Stante la suddetta indicazione di presunzione di riduzione nel valore iscritto della partecipazione, lo stesso è stato sottoposto a verifica di impairment che, assumendo una valutazione del valore di realizzo corrente dell'attivo netto di liquidazione della società partecipata, determina il valore recuperabile di riferimento in base al flusso finanziario atteso per la partecipante generabile dalla partecipazione nella forma di riparto dell'attivo netto di liquidazione risultante dalla situazione patrimoniale intermedia di liquidazione al 30 settembre 2014.
Dal confronto tra il maggiore valore di carico contabile della partecipazione in Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione ed il relativo valore recuperabile determinato con riferimento al sopraccitato valore netto di realizzo corrente si è determinata una svalutazione di 6.805 migliaia di Euro imputata nel conto economico.

Impairment di partecipazioni controllo nel capitale di imprese in liquidazione e in deficit patrimoniale netto

Con riferimento alle partecipazioni in Locaeffe S.r.l. in liquidazione, Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. in liquidazione e Cad Immobiliare S.r.l., il confronto tra il maggiore valore contabile delle rispettive partecipazioni iscritte al costo iniziale (eventualmente già rettificato per perdite durevoli di valore individuate nel corso dei precedenti esercizi sociali) ed il relativo valore recuperabile determinato ha determinato svalutazioni per complessivi 201 migliaia di Euro iscritte a rettifica delle partecipazioni con imputazione nel conto economico dell'esercizio.
Nel dettaglio trattasi di partecipazioni (principalmente in imprese in liquidazione o sostanzialmente inattive) che evidenziano il perdurare di perdite derivanti dalle procedure di liquidazione o perdite operative.
Tali andamenti reddituali in perdita, accompagnati e/o assommati alle situazioni di deficit patrimoniale netto, sono ragionevolmente da ritenere di natura durevole, in quanto non è dimostrabile che nel breve periodo tali società partecipate possano produrre positivi risultati economici e al momento non risultano programmi e/o piani che evidenzino il loro recupero del necessario ripristino delle condizioni di equilibrio economico e patrimoniale.
Pertanto, stante il perdurare delle condizioni di rischio di perdite del valore degli attivi di tali società partecipate, il valore di carico delle partecipazioni è stato sottoposto a verifica di impairment sulla base di una valutazione del rispettivo valore recuperabile misurato in corrispondenza dell'attivo netto corrente rettificato della partecipata risultante alla data di chiusura del presente esercizio ovvero, per le partecipazioni in imprese in liquidazione in base al flusso finanziario atteso per la partecipante generabile dalla partecipazione nella forma di riparto dell'attivo netto di liquidazione.

7. Crediti finanziari

Figurano per Euro 122.848 migliaia (Euro 113.221 migliaia al 30 settembre 2013). I crediti finanziari si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 9.627.

	30.09.2014	**30.09.2013**
Finanziamenti	122.848.208	113.221.372
Altri crediti	-	-
Depositi cauzionali	-	-
	122.848.208	**113.221.372**

	30.09.2014	**30.09.2013**
- Finanziamenti - enti finanziari	30.000.000	30.000.000
- Finanziamenti - clientela	92.848.208	83.221.372
	122.848.208	**113.221.372**

Il totale dei finanziamenti risulta così suddiviso:

- finanziamenti per Euro 92.848 migliaia (Euro 83.221 migliaia al 30 settembre 2013), fruttiferi di interessi a tassi di mercato, concessi a Ghea S.r.l. (Euro 22.841 migliaia), Liberata S.p.A. (Euro 33.658 migliaia), Montini S.p.A. (Euro 15.863 migliaia), Sofimar SA (Euro 13.411 migliaia), Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (Euro 4.800 migliaia), Fingruppo S.r.l. (Euro 1.881 migliaia), Mittel Management S.r.l. (Euro 367 migliaia) e Tower 6 bis S.à r.l. (Euro 27 migliaia);
- finanziamenti per Euro 30.000 migliaia verso Fondo Augusto (saldo invariato al 30 settembre 2013), fruttiferi di interessi.

L'incremento di detta voce è imputabile, per Euro 9,2 milioni, alla riclassificazione del credito vantato verso Sofimar, attualmente in contenzioso, il cui incasso non è previsto prima del 1° ottobre 2015.

8. Altre attività finanziarie non corrente

Figurano per Euro 53.044 migliaia (Euro 72.092 migliaia al 30 settembre 2013). Si decrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 19.048 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi	53.013.990	72.062.385
Titoli obbligazionari	30.000	30.000
Strumenti finanziari derivati	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
	53.043.990	**72.092.385**

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende strumenti rappresentativi del patrimonio netto di imprese iscritte come attività finanziarie disponibili per la vendita e risulta composta come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi:		
Azimut - Benetti S.p.A.	20.189.000	29.186.630
SIA - SSB S.p.A.	1.400.000	1.400.000
Fondo Progressio Investimenti	1.006.327	10.018.109
Fondo Progressio Investimenti II	3.335.313	4.273.618
Fondo Cosimo I	4.038.109	4.006.589
Fondo Augusto	14.417.999	14.552.159
Equinox Two S.c.a.	3.732.366	3.282.300
Progressio SGR S.p.A.	245.000	649.711
Società Editoriale Vita S.p.A.	9.354	9.354
Nomisma S.p.A.	100.000	100.000
MC-link S.p.A.	131.076	131.076
MC-link S.p.A. warrant	4.776	4.776
CreditAccess Asia N.V. (già Micro Venture Finance Group S.A.)	4.088.703	4.088.703
Frendy Energy S.p.A.	115.967	159.360
Industrial Stars of Italy S.p.A.	200.000	200.000
Titoli obbligazionari:		
Editoriale Vita S.p.A. (obbligazioni)	30.000	30.000
	53.043.990	**72.092.385**

La movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita intervenuta nell'esercizio è:

Denominazione/ragione sociale	Valori al 01/10/2013	Acquisti Richiamo fondi	Vendite - Distribuzioni fondi	Plusvalenze (minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	Valori al 30/09/2014
		Movimento del periodo					
Titoli di capitale e quote di fondi:							
Azimut - Benetti S.p.A.	29.186.630				(8.997.630)		20.189.000
SIA - SSB S.p.A.	1.400.000						1.400.000
Fondo Progressio Investimenti	10.018.109		(3.950.513)		(1.696.003)	(3.365.266)	1.006.327
Fondo Progressio Investimenti II	4.273.618	146.915	(568.071)		(517.150)		3.335.312
Fondo Cosimo I	4.006.589					31.520	4.038.109
Fondo Augusto	14.552.159				(134.159)		14.418.000
Equinox Two S.c.a.	3.282.300	342.625			(75.980)	183.421	3.732.366
Progressio SGR S.p.A.	649.711	325.108			(729.819)		245.000
Società Editoriale Vita S.p.A.	9.354						9.354
Nomisma S.p.A.	100.000						100.000
MC-link S.p.A.	131.076						131.076
MC-link S.p.A. warrant	4.776						4.776
CreditAccess Asia N.V. (già Micro Venture Finance Group S.A.)	4.088.703						4.088.703
Frendy Energy S.p.A.	159.360		(5.200)			(38.193)	115.967
Frendy Energy S.p.A. (diritti)	-	5.200	(2.084)	(3.116)			-
Industrial Stars of Italy S.p.A.	200.000						200.000
Titoli obbligazionari:							
Editoriale Vita S.p.A. (obbligazioni)	30.000						30.000
	72.092.385	**819.848**	**(4.525.868)**	**(3.116)**	**(12.150.741)**	**(3.188.518)**	**53.043.990**

Le principali movimentazioni della voce, sopra dettagliate, si riferiscono in particolare:

- agli incrementi, di complessivi Euro 860 migliaia, sostanzialmente riconducibili (i) per Euro 147 migliaia ad un richiamo del Fondo Progressio Investimenti II, (ii) per Euro 343 migiaia a due richiami da parte del Fondo Equinox Two Sca, (iii) per Euro 325 migliaia all'importo pagato da Mittel S.p.A. a Brands Partner 2 S.p.A. in liquidazione a titolo di differenza prezzo sul titolo Progressio SGR e (iv) per Euro 5 migliaia all'assegnazione gratuita di diritti, con riferimento alla Frendy Energy S.p.A., a seguito di operazione straordinaria;

- ai decrementi, di complessivi Euro 19.908 migliaia, relativi (i) quanto ad Euro 4.519 migliaia alle distribuzioni effettuate dal Fondo Progressio Investimenti (Euro 3.951 migliaia) e dal Fondo Progressio Investimenti II (Euro 568 migliaia), nonché dalla dismissione dei diritti Frendy Energy S.p.A. (Euro 50 migliaia), (ii) quanto ad Euro 3.188 migliaia all'adeguamento al fair value effettuato con riferimento a) al Fondo Progressio Investimenti (negativo per Euro 3.365 migliaia), da leggere unitamente ai proventi distribuiti nell'esercizio contabilizzati a conto economico (Euro 5.820 migliaia) e alla rettifica di valore (Euro 1.696 migliaia), b) al Fondo Cosimo I (positivo per Euro 32 migliaia), c) al Fondo Equinox Two S.c.a. (positivo per Euro 183 migliaia) e d) ai titoli detenuti in Frendy Energy S.p.A. (negativo per Euro 38 migliaia) e (iii) quanto ad Euro 12.151 migliaia a titolo di svalutazione per impairment.

Le svalutazioni da *impairment,* sull'importo di investimenti partecipativi, sono conseguenti al riconoscimento di obiettive evidenze di riduzione del loro valore recuperabile, in seguito al verificarsi di eventi di perdita con effetto sui futuri flussi finanziari che possono essere attendibilmente stimati, ovvero alla presenza di una significativa o prolungata riduzione di valore del fair value corrente dell'investimento partecipativo rispetto al suo costo originario.

Il dettaglio dell'impairment è il seguente:

Valori in migliaia di Euro	
Azimut - Benetti S.p.A.	8.998
Fondo Progressio Investimenti	1.696
Fondo Progressio Investimenti II	517
Fondo Augusto	134
Progressio SGR S.p.A.	730
Equinox Two S.c.a.	76
	12.151

Si segnala che l'impairment complessivo rilevato a conto economico sull'attività Fondo Augusto risulta pari a Euro 582 mila, comprendendo la componente reddituale negativa di Euro 448 mila, che nel periodo di confronto risultava sospesa a riserva da valutazione.

Perdite per riduzioni del valore recuperabile di titoli di capitale

La verifica di *impairment* delle attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita rappresentate da strumenti rappresentativi di capitale è finalizzata a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente dell'attività finanziaria è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività.
Per gli strumenti rappresentativi di capitale, la rilevazione di perdite per riduzione di valore (*impairment*) si determina a seguito della verifica di obiettive evidenze delle perdite di valore delle attività finanziarie subite al verificarsi di eventi di perdita specificatamente indicati dallo IAS 39.59 riferibili, singolarmente o congiuntamente, alle seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "*credit rating*" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei *cash flow* o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Inoltre, al fine di stabilire se vi è una evidenza di un rischio di *impairment* per i titoli di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati in precedenza, sono da considerare come presupposti indicativi di sopravvenute sensibili diminuzioni nei flussi futuri finanziari stimati dell'attività finanziaria, anche la sopravvenienza di situazioni di rischio riconducibili a:

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

Pertanto, la necessità di rilevare una perdita duratura di valore considera, singolarmente o congiuntamente, le situazioni quali: un significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto, i cambiamenti del contesto economico e tecnologico della società partecipata che hanno un impatto negativo sulla sua attuale e prospettica situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria.
In particolare, al verificarsi di tali eventi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procede con un'analisi dei valori economici fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.
Inoltre, si sostiene la registrazione automatica di un *impairment* con il verificarsi di significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo supportato da uno dei due seguenti parametri:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Sulla base di tali criteri di riferimento, nel caso in cui vi sia evidenza di *impairment* la stima della perdita ritenuta irrecuperabile da imputare a conto economico corrisponde con la perdita accumulata dall'attività.
In particolare, al verificarsi della perdita da *impairment*, la svalutazione dell'attività finanziaria è imputata a riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto fino a concorrenza della stessa e poi eventualmente nel conto economico per la differenza residua. Inoltre, con riferimento a titoli di capitale rispetto ai quali sia stata già rilevata una precedente perdita per riduzione di valore, la determinazione della perdita considera a riferimento comunque il "costo originario" dell'investimento e non il valore determinato a seguito della precedente riduzione. Pertanto, la "significatività" e il "carattere prolungato" della diminuzione del fair value, tale da far registrare una perdita per riduzione di valore da passare a conto economico, sono commisurate all'entità del costo originale dell'investimento e alla durata del periodo in cui si è scesi al di sotto del costo originale

Al riguardo, in conseguenza del riconoscimento di obiettive evidenze di perdite irrecuperabili di valore su titoli partecipativi si è provveduto ad imputare a conto economico per le diverse attività finanziarie come segue dettagliate:

Valori in migliaia di Euro

	Costo di acquisto al 30.09.2013 al netto di precedenti impairment	Incrementi (decrementi) dell'esercizio	Costo di acquisto al 30.09.2014 al netto di precedenti impairment	Fair value al 30.09.2013	Variazione cumulata di fair value a patrimonio netto al 30.09.2013	Fair value al 30.09.2014	Variazione cumulata di fair value a patrimonio netto al 30.09.2014	Svalutazione a conto economico
			A			*B*	*C*	*D= B-A-C*
Perdite di valore per prolungata riduzione di fair value rispetto al costo dei titoli di capitale:								
Fondo Progressio Investimenti II	4.274	(422)	3.852	4.274	-	3.335		(517)
Fondo Augusto	14.999		14.999	14.552	(447)	14.418		(581)
Perdite di valore per significativa riduzione di fair value rispetto al costo dei titoli di capitale:								
Società Editoriale Vita S.p.A.	100	-	100	9	(91)	9		(91)
Perdite di valore irrecuperabili commisurate al valore economico fondamentale dei titoli di capitale:								
Fondo Progressio Investimenti	6.653	(3.951)	2.702	10.018	3.365	1.006		(1.696)
Azimut Benetti S.p.A.	29.187	-	29.187	-	-	20.189		(8.998)
Equinox Two Sca	3.282	343	3.625	3.282	-	3.732	183	(76)
Progressio SGR S.p.A.	650	325	975	650	-	245		(730)
	59.145	**(3.705)**	**55.440**	**32.785**	**2.827**	**42.934**		**(12.689)**

Per la partecipazione nel Fondo Progressio Investimenti II si evidenzia che, alla chiusura del precedente esercizio, tali titoli di capitale avevano evidenziato un fair value inferiore al costo storico, per un periodo di tempo superiore ai 20 mesi, determinando un'evidenza obiettiva di riduzione del relativo valore recuperabile, con corrispondente imputazione a conto economico di una svalutazione complessiva di Euro 3,0 milioni. In presenza di tale precedente rilevazione di perdite di valore, al 30 settembre 2014 l'ulteriore riduzione di fair value, identificata sull'investimento, ha comportato la rilevazione di un'ulteriore perdita di valore di Euro 0,5 milioni.

Per quanto concerne il Fondo Augusto, alla chiusura del presente esercizio, una comparazione tra il fair value ed il costo storico, rivelatosi inferiore al primo per un periodo prolungato, ha determinato una perdita rilevata di Euro 0,6 milioni.

Sull'investimento detenuto in Società Editoriale Vita, è stata rilevata a conto economico una perdita di valore di Euro 91 mila, per significativa riduzione di fair value rispetto al costo dei titoli di capitale; il Fair Value dell'investimento risulta, infatti, inferiore al costo per un importo superiore alla soglia del 75%, identificata dalla società come soglia di significatività per l'automatica rilevazione di perdite di valore sulle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Per le partecipazioni in Fondo Progressio Investimenti, Azimut Benetti, Equinox Two SCA e Progressio SGR S.p.A. si evidenzia che, al 30 settembre 2014, tali titoli di capitale rilevano una riduzione nel loro valore recuperabile corrente (stimato sulla base di criteri che riflettono il rispettivo valore economico fondamentale), con corrispondente imputazione a conto economico:

- di una svalutazione del Fondo Progressio Investimenti di Euro 1,7 milioni, corrispondente all'intero minor valore cumulato rispetto al costo di acquisto; nel precedente esercizio si erano rilevati incrementi di Fair value sospesi a riserva di valutazione per complessivi Euro 3,4 milioni; nel corso dell'esercizio le distribuzioni effettuate dal Fondo hanno comportato la rilevazione di dividendi e la conseguente riduzione del Fair Value dell'investimento alla data di chiusura dell'esercizio;
- di una svalutazione di Azimut Benetti di Euro 9 milioni a seguito di un peggioramento dei dati economico - finanziari fondamentali, desumibili dall'ultimo bilancio resosi disponibile, a fronte del quale la Società ha effettuato una valutazione dell'investimento sulla base di metodologie di valutazione comparative che hanno consentito di identificare una riduzione di Fair Value dell'investimento, considerata rappresentativa di una perdita di valore;
- di una svalutazione di Equinox Two Sca di Euro 0,1 milioni, (riconducibile all'adeguamento al Fair value dell'investimento effettuato in data 31 marzo 2014 in sede di predisposizione della relazione finanziaria semestrale) , rilevata a conto economico in applicazione dello IAS 39, (in presenza di precedenti perdite di valore che avevano già comportato, nei precedenti esercizi, il rigiro a conto economico della riserva da valutazione negativa maturata); il successivo incremento di Fair Value rilevato in data 30 settembre 2014 è stato sospeso a riserva da valutazione sempre in coerenza con quanto previsto dalla IAS 39.
- di una svalutazione di Progressio SGR S.p.A. di Euro 0,7 milioni, riconducibile all'adeguamento della stessa al valore ritenuto recuperabile.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'informativa contenuta nella nota integrativa al bilancio consolidato.

9. Crediti diversi ed altre attività

La voce "Crediti diversi ed altre attività" non correnti, pari a Euro 160 migliaia (Euro 160 migliaia al 30 settembre 2013), comprende l'usufrutto su un titolo azionario pari a Euro 143 migliaia.

10. Attività per imposte anticipate

Figurano per Euro 181 migliaia (Euro 160 migliaia al 30 settembre 2013) registrano un incremento nell'esercizio di Euro 21 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Attività fiscali in contropartita a CE	178.304	159.624
Attività fiscali in contropartita a PN	2.197	-
	180.501	**159.624**

	30.09.2014	30.09.2013
Imposte anticipate		
Attività/passività detenute per la negoziazione	-	-
Partecipazioni	-	-
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	-	-
Accantonamenti	173.659	159.624
Altre attività / passività	6.842	-
Crediti	-	-
Perdite portate a nuovo	-	-
Altre	-	-
	180.501	**159.624**

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto è ritenuto probabile che si realizzi un imponibile fiscale positivo, tale da consentire l'utilizzo dell'importo iscritto al 30 settembre 2014.

Il management ha rilevato imposte differite attive fino ad un importo pari al valore che si ritiene recuperabile, anche considerando un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste entro l'orizzonte temporale di medio termine ed il fatto che le imposte differite attive nette, così stanziate, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate entro l'orizzonte temporale implicito nella pianificazione della Società.

Si ricorda, come già descritto nella corrispondente sezione del bilancio consolidato, che le perdite fiscali relative alle società partecipanti al consolidato fiscale di Mittel, al netto delle compensazioni effettuate ai fini dei bilanci al 30 settembre 2014, ammontano a Euro 30,8 milioni. Le società del Gruppo non hanno provveduto allo stanziamento delle imposte differite attive, sulle perdite fiscali, se non nei limiti dell'importo iscritto tra le imposte correnti considerato recuperabile nell'esercizio attraverso il compenso spettante ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato fiscale.

In aggiunta alle perdite del consolidato fiscale, Mittel S.p.A. presenta, ad esito della riposta positiva ottenuta nell'esercizio ad un apposito interpello presentato, perdite fiscali pari ad Euro 60,0 milioni relative alle società incorporate Hopa S.p.A. e Tethys S.p.A., a fronte delle quali, per le ragioni di cui sopra, non sono state iscritte imposte anticipate.

Di seguito si riporta la tabella con la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

Attività fiscali in contropartita al C.E.:

	30.09.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	**159.624**	**99.385**
Aumenti	**178.304**	**159.624**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	**173.659**	**159.624**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	173.659	159.624
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	4.645	-
Diminuzioni	**(159.624)**	**(99.385)**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	**(159.624)**	**(99.385)**
- rigiri	(159.624)	(99.385)
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	-
	178.304	**159.624**

Attività fiscali in contropartita a P.N.:

	30.09.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	**-**	**872.821**
Aumenti	**2.197**	**-**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	**-**	**-**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	-	-
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	2.197	-
Diminuzioni	**-**	**(872.821)**
Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	(872.821)
	2.197	**-**

Attività correnti

11. Crediti finanziari

Figurano per Euro 77.031 migliaia (Euro 89.401 migliaia al 30 settembre 2013). Si decrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 12.370 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Finanziamenti	77.030.502	89.401.367
Altri crediti	-	-
Depositi cauzionali	-	-
	77.030.502	**89.401.367**

	30.09.2014	30.09.2013
Finanziamenti - enti finanziari	212.256	214.902
Finanziamenti - clientela	76.818.246	89.186.465
	77.030.502	**89.401.367**

Movimentazione voce finanziamenti alla clientela	
Saldo iniziale	**89.401.367**
incassi dell'esercizio	(18.854.735)
erogazioni	34.568.984
riclassifica a crediti finanziari non correnti - giroconto	(30.673.510)
interessi maturati	2.917.943
svalutazione credito	(329.546)
Saldo finale	**77.030.502**

Gli incrementi registrati sono dovuti, per lo più, al maggior impegno finanziario, registrato nei confronti della controllata Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., che ha visto l'esposizione aumentare da Euro 39,1 milioni a Euro 69,0 milioni, con un incremento complessivo di Euro 29,9 milioni. La svalutazione di Euro 0,3 milioni è dovuta principalmente alla rettifica del valore di un credito vantato nei confroni della controllata Markfactor S.r.l. in liquidazione, a fronte del patrimonio netto negativo della controllata totalitaria ed al conseguente impegno, della scrivente, al suo supporto patrimoniale. La riclassifica di crediti finanziari da correnti a non correnti è imputabile, quanto ad Euro 21,5 milioni, al riscadenziamento del finanziamento erogato a Ghea S.r.l. a seguito dell'operazione di rinegoziazione e riorganizzazione degli assetti patrimoniale e societario, finalizzate in data 20 dicembre 2013 e per la cui descrizione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del presente bilancio, all'interno della descrizione della partecipata Bios S.p.A. e, quanto ad Euro 9,2 milioni, al credito vantato verso Sofimar SA, attualmente in contenzioso, il cui incasso è previsto non prima del 1° ottobre 2015.

12. Altre attività finanziarie correnti

Figurano per Euro 9.305 migliaia (non presenti al 30 settembre 2013).

	30.09.2014	30.09.2013
Titoli obbligazionari	-	-
Titoli partecipativi di capitale	9.305.220	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
	9.305.220	**-**

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Titoli partecipativi di capitale:		
Danieli S.p.A.	91.800	-
Danieli S.p.A. Az. Risp.	173.420	-
Moncler S.p.A.	9.040.000	-
	9.305.220	**-**

13. Attività fiscali correnti

Figurano per Euro 15.743 migliaia (Euro 14.650 migliaia al 30 settembre 2013). Si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 1.093 migliaia.

La voce è principalmente rappresentata:

- da crediti Ires per complessivi Euro 10.122 migliaia, relativi a crediti verso l'erario derivanti da ritenute d'acconto subite e da acconti versati da Hopa S.p.A. (ora Mittel S.p.A.), e dalle società da essa controllate rientranti, fino al 31 dicembre 2011, nel consolidato fiscale Hopa interrottosi a seguito della fusione in Mittel S.p.A.;
- da crediti relativi al consolidato fiscale di Mittel S.p.A. per Euro 4.045 migliaia;
- dal credito Irap, riconducibile al beneficio fiscale derivante dalla rideterminazione della base imponibile Irap relativa all'esercizio 2011/2012, in seguito all'ottenimento della risposta all'interpello all'Agenzia delle Entrate sull'applicabilità, all'esercizio in questione, della disciplina prevista dal comma 9 dell'articolo 6 del d.lgs. n. 446/1997 per le holding industriali, per Euro 1.576 migliaia.

	30.09.2014	30.09.2013
Ires	14.166.491	14.497.539
Irap	1.576.201	152.681
Altri tributi	-	-
	15.742.692	**14.650.220**

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio della voce:

	30.09.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	**14.650.220**	**15.621.044**
Aumenti	**2.851.893**	**380.819**
Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio:	**2.851.893**	**228.138**
- relative ad esercizi precedenti	1.423.520	-
- altre	1.428.373	228.138
Altri aumenti		152.681
Diminuzioni	**(1.759.421)**	**(1.351.643)**
Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rimborsi	-	-
- Altre riduzioni	(1.759.421)	(1.351.643)
	15.742.692	**14.650.220**

14. Crediti diversi ed altre attività

Figurano per Euro 11.668 migliaia (Euro 11.526 migliaia al 30 settembre 2013). Si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 142 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Crediti commerciali	123.453	537.683
Crediti da locazioni	-	-
Altri crediti tributari	9.464.032	9.401.065
Altri crediti	1.655.826	895.502
Ratei e risconti attivi	425.109	691.906
	11.668.420	**11.526.156**

La voce “Altri Crediti tributari” comprende principalmente:

- per Euro 7.200 migliaia, un credito verso l’erario che la società Hopa S.p.A., ora Mittel S.p.A., ha acquistato dalla società Bios S.p.A., nell’ambito del contratto di compravendita della quota del capitale sociale di Tethys S.p.A., il 18 maggio 2011. Tale credito è relativo ad eccedenze IRES chieste a rimborso;
- per Euro 2.085 migliaia, crediti IVA verso l’Erario.

La voce “Altri crediti”, pari a Euro 1.656 migliaia (Euro 896 migliaia al 30 settembre 2013), si incrementa rispetto all’esercizio precedente di Euro 760 migliaia e comprende principalmente crediti verso società del gruppo per imposte, Iva e addebiti diversi.

La voce “Ratei e risconti” comprende ratei per Euro 9 migliaia (Euro 119 migliaia al 30 settembre 2013), risconti su canoni contrattuali di futura competenza per Euro 53 migliaia (Euro 478 migliaia al 30 settembre 2013), risconti su premi assicurativi Euro 263 migliaia (Euro 95 migliaia al 30 settembre 2013) e risconti su commissioni di sottoscrizione fondi per Euro 100 migliaia.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, pari a Euro 5.619 migliaia (Euro 3.545 migliaia al 30 settembre 2013), comprendono la liquidità detenuta dalla società e gli investimenti in depositi bancari e certificati bancari con scadenza entro tre mesi e, pertanto, considerati prontamente convertibili in disponibilità liquide.

	30.09.2014	30.09.2013
Cassa	2.336	2.016
Depositi bancari e postali	5.616.871	3.543.183
	5.619.207	**3.545.199**

Per l’evoluzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rimanda al rendiconto finanziario del bilancio separato.

Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta di Euro 226.131 migliaia (Euro 278.359 migliaia al 30 settembre 2013) in diminuzione di Euro 52.228 migliaia rispetto al 30 settembre 2013.

La composizione del patrimonio netto è riportata nel seguente prospetto:

	30.09.2014	30.09.2013
Capitale sociale	87.907.017	87.907.017
Riserva legale	16.760.462	16.760.462
Azioni proprie	(25.778.526)	(25.778.526)
Riserva sovrappr. azioni/quote	53.716.218	53.716.218
Riserve da valutazione	814.814	2.677.023
Altre riserve	120.903.053	120.903.053
Utili (perdite) esercizi precedenti	22.173.718	49.779.966
Utile (perdita) dell'esercizio	(50.366.130)	(27.606.247)
Patrimonio netto	**226.130.626**	**278.358.966**

Prospetto della formazione e della utilizzabilità delle riserve

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepiloghi delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	87.907.017				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	53.716.218	A,B,C	53.716.218		
Altre:					
- avanzo da concambio	10.218.278	A,B	10.218.278		
- riserva di rivalutazione Legge n.72/1983	2.372.917	A,B	2.372.917		
- riserva di rivalutazione Legge n.413/1991	43.908	A,B	43.908		
Azioni proprie	(25.778.526)		(25.778.526)		
Riserve di utili:					
Riserva legale	16.760.462	B	16.760.462		
Altre:					
- riserva straordinaria	39.333.835	A,B,C	39.333.835	(63.435.291)	
- riserva fusione Hopa	68.596.096	A,B,C	68.596.096		
- fondo tassato rischi ed oneri futuri	774.685	A,B,C	774.685		
- FTA	4.676	A,B,C	4.676		
- riserva da cessione azioni proprie	(441.342)		(441.342)		
Riserva da valutazione	814.814	B	814.814		
Utili dell'esercizio e portati a nuovo	22.173.718	A,B,C	22.173.718	(27.658.637)	
Totale Riserve	**188.589.739**		**188.589.739**		
Quota non distribuibile			31.031.321		
Residua quota distribuibile			157.558.419		

Legenda: A,per aumento di capitale - B, per copertura perdite - C, per distribuzione ai soci

Le variazioni di patrimonio netto intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto precedentemente allegato.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da numero 87.907.017 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00. Si ricorda che a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A., avvenuta con effetto 5 gennaio 2012, il capitale sociale di Mittel S.p.A. si è incrementato di n. 17.402.512 azioni di nominali Euro 1,00 ciascuna. Il capitale in circolazione, al netto delle azioni proprie detenute dalla Società, è pari a n. 72.598.311.

Azioni proprie

La Società, alla data del 30 settembre 2014, detiene azioni proprie pari a numero 15.308.706.

Riserva da valutazione

La Riserva da valutazione è relativa (i) per Euro 935 migliaia, all'adeguamento al fair value delle attività finanziarie, rappresentate da titoli partecipativi, classificate come disponibili per la vendita al netto dei relativi effetti fiscali e (ii) per Euro 120 migliaia negativo, alla riserva istituita in seguito alla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto sulla base del principio IAS 19.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio della riserva da valutazione di cui al punto (i):

		Variazioni di fair value		Rilascio riserva a conto economico per fair value impairment	Rilascio riserva a conto economico per cessioni di attività finanziarie	Imposte differite	Valori al 30.09.2014
Riserva di valutazione al fair value	Valori al 1.10.2013	Incrementi	Decrementi				
Fondo Progressio	2.439.821		(3.365.270)			925.449	-
Fondo Progressio II	-						-
Fondo Cosimo I	721.947	31.520				(8.668)	744.799
Fondo Augusto	(324.685)		(134.159)	582.001		(123.157)	-
Equinox Two	-	183.421					183.421
MC-Link S.p.A.	(20.394)						(20.394)
MC-Link S.p.A. warrant	4.776						4.776
Editoriale Vita S.p.A.	(90.645)			90.645			-
Frendy Energy S.p.A.	60.160		(38.192)				21.968
	2.790.980	**214.941**	**(3.537.621)**	**672.646**	**-**	**793.624**	**934.570**

Passività non correnti

17. Prestiti obbligazionari

La voce "Prestiti Obbligazionari", iscritta per le rispettive quote esigibilità, nelle passività correnti e non correnti, presenta la seguente composizione:

	30.09.2014	30.09.2013
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%		
Quota corrente	1.313.142	1.320.537
Quota Non Corrente	96.660.922	96.103.299
	97.974.064	**97.423.836**

La passività per Prestiti Obbligazionari si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Quota corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	1.313.142	1.320.537
Quota Non Corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	99.853.522	99.853.522
Totale valore nominale di rimborso	**101.166.664**	**101.174.059**
Valutazione al costo ammortizzato	(3.192.600)	(3.750.223)
Totale valore contabile	**97.974.064**	**97.423.836**

L'emissione unitaria delle obbligazioni a servizio dell'OPSC e dell'OPSO ha durata 6 anni dalla data di emissione, matura interessi su base annua almeno pari al 6% ed è destinata alla quotazione sul mercato telematico delle obbligazioni ("MOT").
A partire dal quarto anno dalla data di emissione Mittel avrà la facoltà di rimborsare anticipatamente da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del controvalore del prestito obbligazionario emesso.
Le Obbligazioni oggetto dell'OPSO sono state offerte ed emesse a un prezzo pari al 98,500% del loro valore nominale (il "Prezzo di Offerta"). Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019), al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (il "Tasso di Interesse Nominale") del 6,000%.
Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale delle Obbligazioni del 6,000% e del Prezzo di Offerta pari al 98,500% del valore nominale delle Obbligazioni medesime e (ii) assumendo che l'Emittente non effettui alcun rimborso anticipato delle Obbligazioni, è pari al 6,304%.
Le Obbligazioni corrisposte in sede di OPSC hanno le stesse caratteristiche delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO e quindi sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019) al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (Tasso di Interesse Nominale) del 6,000. Il tasso di rendimento annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte in scambio, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale e del prezzo di emissione delle Obbligazioni offerte in scambio pari al 100% del valore nominale e (ii) assumendo che Mittel S.p.A. non effettui nessun rimborso anticipato, è pari al 6,000%, e coincide, pertanto, con il Tasso di Interesse Nominale.
Il prospetto informativo relativo al prestito obbligazionario è disponibile sul sito internet www.mittel.it nella sezione "Investor Relations". Le Obbligazioni sono state quotate sul MOT a partire dal 12 luglio 2013.
Pertanto, il controvalore nominale complessivo ed il numero delle obbligazioni emesse a servizio dell'OPSC e dell'OPSO del valore nominale di Euro 1,75 cadauna al 30 settembre 2014 risultano i seguenti:

	Obbligazioni emesse in sede di OPSO	Obbligazioni emesse in sede di OPCS	Obbligazioni in circolazione
Numero obbligazioni			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	42.272.697	14.786.458	57.059.155
Valore nominale di rimborso del prestito obbligazionario (Euro)			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	73.977.220	25.876.302	99.853.522

Nella tabella seguente si riportano in sintesi i principali termini e condizioni di riferimento del prestito obbligazionario emesso:

	Valuta	Ammontare di emissione (Euro)	Valore nominale di rimborso (Euro)	Tasso di interesse e tempistica cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione per titolo Obbligazionario (Euro)	Prezzo di mercato al 30.09.2014 (Euro)
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di sottoscrizione	Euro	72.867.561	73.977.220	6,00% annuo cedola semestrale con pagamento posticipato	**12/07/13**	**12/07/19**	**1,75**	**1,81**
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di scambio	Euro	25.876.302	25.876.302					
		98.743.863	**99.853.522**					

Si precisa che, ai fini della redazione del bilancio non è stato riconosciuto un separato valore alla facoltà di rimborso anticipato parziale al quarto e/o al quinto anno di durata del prestito obbligazionario, per un importo del 25% o del 50% del valore nominale del prestito per ciascun anno di rimborso anticipato parziale, fermo il limite massimo del 50% del valore nominale che potrà essere complessivamente oggetto di rimborso anticipato sulla base di un prezzo di rimborso anticipato parziale pari al quarto anno al 102% del valore nominale e al quinto anno al 101% del valore nominale. Tale facoltà è rappresentativa di un'opzione call di rimborso anticipato incorporata in un contratto di debito primario rappresentato dal prestito obbligazionario che ne può influenzare i flussi finanziari di rimborso, con riferimento all'andamento dei tassi di interesse di riferimento e sulla base delle sue caratteristiche economiche. Tale opzione call dell'emittente è valutabile in

base alla differenza tra il fair value dello strumento incorporato (pari al prodotto tra la quota capitale rimborsata e il differenziale del tasso di interesse effettivo del debito primario rispetto al tasso di interesse percepibile alla data di rimborso anticipato reinvestibile in un contratto analogo per il periodo di rimborso del debito primario) e il fair value del contratto primario. Tuttavia, si precisa che, su tale opzione call dell'emittente, il finanziatore dello strumento primario (obbligazionisti) non ha alcuna possibilità di influenza e, pertanto, è da considerarsi strettamente correlata allo strumento finanziario primario e non rilevabile contabilmente in maniera separata dal debito primario.
Inoltre, a tale riguardo si evidenzia che, allo stato attuale, il corrispettivo di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato da parte dell'emittente, non consente di rimborsare gli obbligazionisti per un ammontare uguale o inferiore al valore attuale approssimativo degli interessi persi per il periodo residuo del prestito obbligazionario.

18. Debiti finanziari

Al 30 settembre 2014 la voce risulta pari a Euro 34.379 migliaia decrementata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 4.785 migliaia (Euro 39.164 migliaia al 30 settembre 2013).

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Finanziamenti bancari	34.379.199	39.163.897
Altri finanziamenti		
Debiti per locazioni finaziarie		
Altri debiti finanziari		
	34.379.199	**39.163.897**

La voce comprende:
- per Euro 2.653 migliaia, la quota di finanziamento erogato dal Banco di Brescia S.p.A., con ultima scadenza 23 ottobre 2015; le rate scadenti rispettivamente il 23/10/2014 e 23/04/2015, dell'importo complessivo pari a 5.118 migliaia di Euro, sono state inserite nella voce "Debiti finanziari correnti".
- per Euro 31.727 migliaia, un finanziamento erogato da Monte Paschi di Siena, con scadenza 23 dicembre 2015. Il rateo di interessi di 1.203 migliaia di Euro, maturato alla data di chiusura del presente bilancio e che pagato a scadenza, è stato inserito nella voce "Debiti finanziari correnti".

19. Fondi per il personale

Al 30 settembre 2014 la voce è pari a Euro 834 migliaia (Euro 797 migliaia al 30 settembre 2013) e si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Trattamento di fine rapporto	834.238	703.027
Altre indennità		93.600
	834.238	**796.627**

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto:

	30.09.2014	30.09.2013
Saldi iniziali	**703.027**	**522.280**
Incrementi:		
- Accantonamento dell'esercizio	120.072	183.406
- Incremento per aggregazioni aziendali		
- Altre variazioni in aumento	59.247	17.761
Decrementi:		
- Liquidazioni effettuate	(47.125)	
- Altre variazioni in diminuzione	(983)	(20.420)
	834.238	**703.027**

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro, per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del

rapporto di lavoro, e poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:

a) ipotesi di cause di uscita dal Gruppo: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali dimissioni, licenziamenti e pensionamenti d'anzianità e di vecchiaia;
b) ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;
c) ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni, data la scarsa numerosità della collettività in esame, sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei mercati esistenti alla data di valutazione e sono basate nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall'art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l'anno stesso. Dall'importo così ottenuto è stata sottratta la quota per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS.

L'ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell'anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione proiettato (stimato costante nel tempo in 1,5%) e agli altri incrementi di natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.

Ai fini della rivalutazione, e con l'esclusione della quota maturata nell'anno, il TFR viene incrementato ogni anno mediante l'applicazione di un tasso costituito da una componente fissa dell'1,50% e da una variabile pari al 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11% (d.lgs. 47/2000).
Per ciascuna delle ipotesi di base si è effettuata l'analisi dell'effetto sui risultati delle valutazioni attuariali della variazione, in più od in meno, di un 10% della grandezza stessa. Si è proceduto a variare una grandezza per volta, ferme restando tutte le altre grandezze.
Si può rilevare, fermando ad esempio l'attenzione sul tasso di attualizzazione (pari all'1,69%), che una variazione in aumento del tasso pari al 10% (dall'1,69% all'1,86%) provoca complessivamente, per la Società, una riduzione dell'ammontare del fondo - TFR su base IAS – al 30 settembre 2014 di circa l'1,34%.
Analogamente un'eventuale riduzione del tasso annuo di inflazione del 10% (dall'1,00% allo 0,90%) comporta complessivamente, per Mittel S.p.A., una riduzione dell'ammontare del fondo al 30 settembre 2014 dello 0,62%.

20. Passività per imposte differite

Al 30 settembre 2014 la voce ammonta ad Euro 283 migliaia (Euro 1.076 migliaia al 30 settembre 2013).

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2014	**30.09.2013**
Passività fiscali in contropartita a conto economico		
Passività fiscali in contropartita a patrimonio netto	282.512	1.076.132
	282.512	**1.076.132**

	30.09.2014	**30.09.2013**
Passività differite		
Crediti		
Attività/passività detenute per la vendita	282.512	1.076.132
Partecipazioni		
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali		
Altre attività / passività		
Altre		
	282.512	**1.076.132**

	30.09.2014	30.09.2013
Esistenza iniziale	**1.076.132**	**-**
Aumenti	**168.719**	**1.076.132**
Imposte differite rilevate nell'esercizio:	**168.719**	**1.076.132**
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	168.719	1.076.132
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	-
Diminuzioni	**(962.339)**	**-**
Imposte differite annullate nell'esercizio:	**-**	**-**
- rigiri	-	-
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(962.339)	-
	282.512	**1.076.132**

21. Fondi per rischi ed oneri

Al 30 settembre 2014 la voce ammonta ad Euro 7.426 migliaia (Euro 5.518 migliaia al 30 settembre 2013), evidenziando un incremento di Euro 1.908 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Accantonamenti per rischi:		
Controversie legali		
Controversie con il personale		
Controversie contrattuali	7.275.857	4.971.026
Altre controversie		
Altri fondi:		
Oneri per il personale		
Altri oneri	150.000	546.800
	7.425.857	**5.517.826**

La voce si movimenta come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Saldo iniziale	**5.517.826**	**4.196.800**
Incrementi:		
Accantonamento dell'esercizio	2.440.031	4.971.026
Altre variazioni in aumento	200.126	-
Decrementi:		
Utilizzo dell'esercizio	(532.000)	(3.650.000)
Altre variazioni in diminuzione	(200.126)	-
	7.425.857	**5.517.826**

La voce "Accantonamenti per rischi" è relativa (i) per Euro 276 migliaia, all'accantonamento effettuato sulla base della miglior stima dei costi previsti, relativi a contenziosi legali in essere, necessari per la loro chiusura, (ii) per Euro 6.850 migliaia, ad un accantonamento destinato a coprire potenziali perdite di natura principalmente contrattuale delle quali, alla data di chiusura del presente bilancio, risultano ancora indeterminati gli ammontari e la data di sopravvenienza, (iii) per Euro 150 migliaia a ulteriori oneri potenziali, stanziati a fronte di eventuali futuri rischi, (iv) per Euro 150 migliaia alla partecipazione Beware. La movimentazione del fondo ha visto, nell'esercizio, un accantonamento complessivo di Euro 2.440 migliaia ed un utilizzo, nell'anno, di Euro 532 migliaia.

22. Debiti diversi ed altre passività

Figurano per Euro 319 migliaia (Euro 2.636 migliaia al 30 settembre 2013) si decrementa per Euro 2.317 migliaia.
La riduzione è in larga parte riconducibile al venir meno del debito per caparra confirmatoria per effetto dell'operazione di cessione di un terreno sito in Napoli per la cui descrizione si rimanda alla nota 27.

Passività correnti

23. Prestiti obbligazionari

Figurano per Euro 1.313 migliaia e si riferiscono agli interessi maturati nel periodo intercorrente tra il 12 luglio 2014, data di pagamento della cedola semestrale del prestito obbligazionario, e la data di chiusura del presente bilancio.

24. Debiti finanziari

Figurano per Euro 50.340 migliaia (Euro 56.233 migliaia al 30 settembre 2013) e si decrementano per Euro 5.893 migliaia.

La voce si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Finanziamenti bancari	42.660.786	49.940.754
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	6.467.253	5.109.938
Altri finanziamenti		
Altri debiti finanziari	1.211.772	1.182.422
	50.339.811	**56.233.114**

La voce “Finanziamenti bancari” include finanziamenti di denaro caldo concessi da primari istituti bancari, regolati a tassi indicizzati sull’Euribor uno/tre mesi e con scadenza a breve termine.
La voce “Altri debiti finanziari” è relativa al debito, di Euro 1.212 migliaia, verso Liberata S.p.A., iscritto a fronte del ristoro patrimoniale, resosi necessario a seguito della transazione su un contezioso tributario scaturito dalla sostanziale rettifica del prezzo corrisposto per l’acquisto della partecipazione totalitaria di Mittel Generale Investimenti S.p.A., sul quale maturano interessi, a partire dal 1 ottobre 2013.

25. Debiti diversi ed altre passività

Figurano per Euro 14.085 migliaia (Euro 13.152 migliaia al 30 settembre 2013). Aumentano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 933 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Debiti fornitori	2.860.405	1.683.293
Debiti tributari	197.392	287.952
Debiti relativi al personale dipendente	701.024	747.351
Debiti relativi ad altro personale		
Debiti verso amministratori e sindaci	786.331	298.266
Debiti verso enti previdenziali	94.405	93.029
Contenzioso		
Altri debiti	9.239.772	9.970.719
Ratei e risconti passivi	205.409	71.519
	14.084.738	**13.152.129**

La voce “Debiti v/fornitori” è costituita da fatture ricevute, non ancora saldate al 30 settembre 2014, per Euro 340 migliaia e da fatture da ricevere per Euro 2.520 migliaia. Queste ultime si riferiscono, principalmente, a debiti per spese legali (Euro 1.760 migliaia), consulenze professionali (Euro 346 migliaia), spese condominiali (Euro 108 migliaia), compensi per certificazione bilancio (Euro 106 migliaia), compensi comitati interni, organismo di vigilanza e controllo interno (Euro 89 migliaia), servizi effettuati da società del Gruppo (Euro 56 migliaia), spese notarili (Euro 15 migliaia) e di manutenzione programmi (Euro 8 migliaia).

La voce “Altri debiti” include principalmente un debito, di Euro 7.200 migliaia, verso la società Bios S.p.A., attinente l’acquisto, da parte di Mittel S.p.A., del credito fiscale vantato da Bios S.p.A.. Tale operazione rientra nell’ambito del contratto di compravendita della quota del capitale sociale di Tethys S.p.A., del 18 maggio 2011. Il credito verso l’erario si riferisce ad eccedenze IRES ed è stato chiesto a rimborso. Il debito nei confronti di Bios S.p.A. è stato saldato in data 15 dicembre 2014.

Informazioni sul conto economico

Di seguito viene riportato il commento delle principali voci.

26. Ricavi

Figurano per Euro 1.344 migliaia (Euro 1.499 migliaia al 30 settembre 2013). Si decrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 155 migliaia.

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	30.09.2014	30.09.2013
Ricavi per vendite immobiliari	-	-
Ricavi per affitti	495.087	490.864
Ricavi per prestazioni di servizi	848.702	1.008.453
Ricavi per commissioni di gestione fondi	-	-
Ricavi per commissioni da operazioni di locazione finanziaria	-	-
Altri ricavi	-	-
	1.343.789	**1.499.317**

La voce ricavi per prestazioni di servizi è riferita ai riaddebiti effettuati alle società controllate e collegate per servizi di domiciliazione, amministrativi ed informatici, prestati in outsourcing.

27. Altri proventi

Figurano per Euro 2.988 migliaia (Euro 1.145 migliaia al 30 settembre 2013). Si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 1.843 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Recuperi di spese varie	-	-
Sopravvenienze attive straordinarie	321.899	798.399
Proventi da eliminazione di attività	10.684	25.001
Altri ricavi e proventi	2.654.959	321.905
	2.987.542	**1.145.305**

In merito alla voce Altri ricavi e proventi essa include, per Euro 2.411 migliaia, la registrazione della plusvalenza per la cessione di un terreno sito in Napoli, a seguito di un accordo transattivo sottoscritto in data 18 febbraio 2014, che ha permesso la chiusura di un contenzioso sorto per la cessione del terreno stesso, compromissato in data 16 giugno 2008, e successivamente contestato per le vie giudiziarie dalla controparte.

28. Costi per servizi

Figurano per Euro 10.886 migliaia (Euro 7.644 migliaia al 30 settembre 2013). Si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 3.242 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Consulenze legali	(1.942.892)	(1.301.467)
Consulenze notarili	(98.863)	(8.643)
Altre consulenze	(1.983.535)	(1.917.248)
Servizi generali e manutenzioni	(578.591)	(593.647)
Servizi amministrativi, organizzativi e di audit	(219.200)	(245.000)
Compensi amministratori	(4.128.089)	(1.171.535)
Compensi collegio sindacale	(154.725)	(298.266)
Compensi Organismo di vigilanza	(55.600)	(40.600)
Compensi procuratori e dirigente Preposto	(18.347)	(16.000)
Locazioni	(1.151.423)	(1.278.949)
Noleggi	(13.254)	(12.006)
Assicurazioni	(367.304)	(341.201)
Utenze	(134.804)	(169.032)
Pubblicità	(39.610)	(250.303)
	(10.886.237)	**(7.643.897)**

L'incremento della voce compensi amministratori è dovuta alla sottoscrizione dell'accordo transattivo stipulato con il Dott. Arnaldo Borghesi, per la cui descrizione si rimanda a quanto indicato nel paragrafo fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio del bilancio consolidato.

29. Costi per il personale

Figurano per Euro 3.443 migliaia (Euro 3.731 migliaia al 30 settembre 2013). Si decrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 288 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Salari e stipendi	(2.476.181)	(2.543.935)
Oneri sociali	(766.401)	(824.948)
Indennità di fine mandato	(26.000)	(93.600)
Spese previdenziali	-	-
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(120.072)	(111.144)
Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(15.756)	-
Altri costi per il personale	(38.879)	(157.607)
	(3.443.289)	**(3.731.234)**

Si evidenzia che la voce accantonamento al trattamento di fine rapporto al 30 settembre 2013 ha subito una variazione in diminuzione per euro 72 migliaia per effetto dell'applicazione, in modo retrospettivo, dell'emendamento allo IAS 19.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

	Media esercizio 2013/2014	Media esercizio 2012/2013
Dirigenti	5	6
Quadri	9	7
Impiegati	14	16
Totale	**28**	**29**

30. Altri costi

Figurano per Euro 2.405 migliaia (Euro 1.833 migliaia al 30 settembre 2013). Si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 572 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Imposte e tasse	(2.075.252)	(1.445.101)
Minusvalenze da cessione crediti	-	-
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	-	-
Perdite su crediti	-	-
Minusvalenze da cessioni di attività materiali	-	-
Sopravvenienze passive straordinarie	(54.694)	(77.063)
Altri oneri diversi di gestione	(275.508)	(311.166)
	(2.405.454)	**(1.833.330)**

La voce "imposte e tasse" include prevalentemente i costi per Iva pro-rata indetraibile.

31. Dividendi e proventi assimilati

Figurano per Euro 35.417 migliaia (Euro 9.549 migliaia al 30 settembre 2013). Si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 25.868 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione	80.000	-
Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	7.168.335	935.205
Dividendi da attività finanziarie al Fair Value	-	-
Dividendi da partecipazioni	28.168.273	8.613.536
Altri	-	-
	35.416.608	**9.548.741**

La voce dividendi da partecipazioni è costituita, quanto ad Euro 27.796 migliaia, ai dividendi distribuiti dalla Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione e, quanto a Euro 372 migliaia, al dividendo distribuito da Castello SGR S.p.A.. I dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono alle distribuzioni effettuate, quanto ad Euro 5.820 migliaia, dal Fondo Progressio Investimenti, quanto ad Euro 668 migliaia, dal Fondo Augusto, quanto ad Euro 371 migliaia, da Progressio SGR S.p.A. e, quanto ad Euro 308 migliaia, da Sia S.p.A.. I dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione si riferiscono a quanto ricevuto da Moncler S.p.A..

32. Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni

La voce "Utili/(perdite) derivanti da investimenti partecipativi" comprende:
- le plusvalenze/minusvalenze da alienazione di partecipazioni in attività disponibili per la vendita;
- le plusvalenze/minusvalenze da alienazione di quelle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita incluse nella voce "Altre attività finanziarie non correnti".

Nell'esercizio corrente ammontano a Euro 148 migliaia (rispetto a Euro 12 migliaia dello scorso esercizio) e sono interamente riconducibili alle plusvalenze da cessione di partecipazioni relative alle società Castello SGR S.p.A. e Mire SGR S.p.A..

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Plusvalenze	-	-
Utili da valutazione al fair value	-	-
Altri proventi	-	-
Minusvalenze	-	-
Perdite da valutazione al fair value	-	-
Altri oneri	-	-
Plusvalenza (minusvalenza) su crediti	**-**	**-**
Plusvalenze(Minusvalenze) da cessione di partecipazioni	**147.884**	**160.388**
Plusvalenze(Minusvalenze) per variazione di interessenza di partecipazioni	**-**	**-**
Riprese/rettifiche di valore di partecipazioni	**-**	**-**
	147.884	**160.388**

33. Ammortamenti

Figurano per Euro 461 migliaia (Euro 395 migliaia al 30 settembre 2013). Si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 66 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Attività immateriali		
Ammortamenti	(120.722)	(62.824)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore imm	-	-
Riprese di valore	-	-
Attività materiali		
Ammortamenti di investimenti immobiliari	-	-
Ammortamenti di altre attività di proprietà	(340.300)	(332.433)
Ammortamenti in locazione finanziaria	-	-
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore mat	-	-
Riprese di valore	-	-
Attività riferibili al leasing finanziario	**-**	**-**
	(461.022)	**(395.257)**

34. Accantonamenti al fondo rischi

Figurano per Euro 2.440 migliaia e risultano in decremento di Euro 2.531 rispetto all'accantonamento dello scorso esercizio.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Accantonamenti per contenziosi in corso:		
per controversie legali	-	-
per oneri per il personale	-	-
Accantonamenti per vertenze contrattuali	(2.440.031)	(4.971.026)
Accantonamenti per oneri di ristrutturazione	-	-
Altri accantonamenti	-	-
	(2.440.031)	**(4.971.026)**

La voce "Accantonamenti per vertenze contrattuali" si riferisce ad accantonamenti principalmente destinati a fronteggiare potenziali perdite delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminati gli ammontari e la data di sopravvenienza.

35. Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti

Figurano per Euro 12.960 migliaia e si incrementano di Euro 4.224 migliaia rispetto al 30 settembre 2013.
La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Svalutazioni di crediti finanziari	(279.801)	(4.754.530)
Svalutazioni di altri crediti	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.689.227)	(3.981.538)
Svalutazioni di attività non correnti possedute per la vendita	-	-
Riprese di valore di attività finanziarie	9.116	-
	(12.959.912)	**(8.736.068)**

La voce "Svalutazioni di crediti finanziari" si riferisce alla rettifica di valore effettuata sul credito vantato verso Markfactor S.r.l. in liqudazione considerato parzialmente inesigibile.

Per maggiori dettagli della voce "Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "8 – Altre attività finanziarie".

36. Rettifiche di valore di partecipazioni

Figurano per Euro 57.213 migliaia (Euro 11.060 migliaia al 30 settembre 2013). Si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 46.153 migliaia.

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	30.09.2014	30.09.2013
Svalutazioni di partecipazioni	(57.212.776)	(11.059.549)
	(57.212.776)	**(11.059.549)**

La voce "Svalutazione di partecipazioni" è relativa principalmente:

(i) per Euro 30.760 migliaia all'impairment di Earchimede S.p.A.;
(ii) per Euro 10.119 migliaia all'impairment di Mittel Advisory S.p.A.;
(iii) per Euro 8.400 migliaia all'impairment di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.;
(iv) per Euro 6.805 migliaia all'impairment di Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione;
(v) per Euro 927 migliaia all'impairment di Mittel Management S.r.l.;
(vi) per Euro 134 migliaia all'impairment di Locaeffe S.r.l. in liquidazione;
(vii) per Euro 62 migliaia all'impairment di Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l.in liquidazione;
(viii) per Euro 5 migliaia all'impairment di Cad Immobiliare S.r.l..

Per un maggior approfondimento delle tematiche relative a tali impairment si veda quanto riportato nella nota "6. Partecipazioni" del presente bilancio.

37. Proventi finanziari

Figurano per Euro 7.718 migliaia (Euro 5.854 migliaia al 30 settembre 2013). Si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 1.864 migliaia.

La voce si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Interessi attivi bancari	730	20.443
Interessi attivi su crediti finanziari	7.626.969	5.830.518
Altri interessi attivi	90.792	2.970
Altri proventi finanziari	-	-
Attività di copertura		
Derivati di copertura del fair value	-	-
Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
Derivati di copertura dei flussi finanziari		
Altro		
Utili su cambi	-	-
	7.718.491	**5.853.931**

La variazione è principalmente riconducibile all'incremento della giacenza media del conto corrente di corrispondenza della controllata Mittel Investimenti Immobiliari.

38. Oneri finanziari

Figurano per Euro 10.718 migliaia (Euro 7.392 migliaia al 30 settembre 2013). Si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 3.326 migliaia.

La voce si compone come segue:

	30.09.2014	30.09.2013
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(6.541.439)	(1.403.569)
Interessi passivi su c/c bancari	-	-
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(3.570.701)	(4.272.765)
Interessi passivi su altri finanziamenti	-	(1.120.037)
Interessi passivi altri	(65.893)	(66.783)
Altri oneri finanziari	(539.882)	(528.511)
Attività di copertura		
Derivati di copertura del fair value	-	-
Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
Derivati di copertura dei flussi finanziari		
Altro		
Perdite su cambi	-	-
	(10.717.915)	**(7.391.665)**

La variazione è principalmente riconducibile all'incidenza sull'intero esercizio degli interessi passivi sul prestito obbligazionario in essere; nel precedente esercizio l'incidenza era di soli tre mesi.

39. Utile (perdita) dalla negoziazione di attività finanziarie

Figurano per Euro 774 migliaia (non presenti al 30 settembre 2013).

L'importo risulta così composto:

	30.09.2014	30.09.2013
Attività finanziarie al fair value		
Titoli partecipativi di capitale:		
Minusvalenze da valutazione al fair value	(659.983)	-
Titoli obbligazionari:		
Minusvalenze	-	-
Strumenti derivati finanziari	1.433.548	-
Strumenti derivati su crediti	-	-
	773.565	**-**

L'utile su strumenti derivati finanziari è riconducibile all'operazione di acquisto a termine del titolo Moncler effettuata da Mittel S.p.A., che ha comportato la rilevazione, alla data di effettivo regolamento dell'acquisto (giugno 2014), di un utile di Euro 1,4 milioni, determinato come differenziale tra il fair value del titolo al momento del regolamento ed il prezzo di acquisto definito contrattualmente.

La minusvalenza da valutazione al fair value, pari ad Euro 0,7 milioni, dei titoli classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione è riconducibile quasi esclusivamente al titolo Moncler acquistato con l'operazione precedentemente descritta.

40. Imposte sul reddito

Figurano per Euro 1.773 migliaia (negative per Euro 52 migliaia al 30 settembre 2013). Si incrementano complessivamente, rispetto al 30 settembre 2013, per Euro 1.825 migliaia.

L'importo risulta così composto:

	30.09.2014	30.09.2013
IRES	774.609	104.974
IRAP	-	-
Imposte di esercizi precedenti	979.338	(295.711)
Totale imposte correnti	**1.753.947**	**(190.737)**
Imposte differite passive	-	(19.872)
Imposte sul reddito anticipate	18.680	158.706
Totale imposte differite	**18.680**	**138.834**
Altre imposte	-	-
Totale imposte sul reddito	**1.772.627**	**(51.903)**

Si evidenzia che la voce “imposte differite passive” al 30 settembre 2013 è stata rideterminata per euro 20 migliaia per effetto dell’applicazione in modo retrospettivo dell’emendamento allo IAS 19.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l’imposizione effettiva e l’imposizione teorica a livello di Gruppo determinata in base all’aliquota vigente relativa all’imposta sul reddito:

	IRES		
Descrizione	**Valore lordo**	**Aliquota**	**Imposta**
Risultato ante imposte	- 52.138.757	27,50%	- 14.338.158
Correttivo per la comparazione IRAP/IRES	-	27,50%	-
Variazione in aumento permanenti	73.419.118	27,50%	20.190.257
Variazione in aumento temporanee	631.488	27,50%	173.659
Rigiri di costi non deducibili in precedenti esercizi	- 585.510	27,50%	- 161.015
Utile cessione partecipazioni PEX	- 143.450	27,50%	- 39.449
Perdita cessione partecipazioni PEX	3.116	27,50%	857
Dividendi	- 27.405.455	27,50%	- 7.536.500
Recupero Irap 10%	-	27,50%	-
Altre variazioni in diminuzione	-	27,50%	-
Variazione imposte anticipate/differite		27,50%	-
Totale	**- 6.219.450**	**27,50%**	**- 1.710.349**
Imposte anticipate su perdita fiscale (non iscritte)	6.219.450	27,50%	1.710.349
Variazione imposte anticipate/differite	- 67.927	27,50%	- 18.680
Beneficio fiscale effettivo da adesione a consolidato fiscale	- 2.816.760	27,50%	- 774.609
Variazione imposte esercizio precedente IRES			444.182
Totale IRES			**- 349.107**
Variazione imposte esercizio precedente IRAP			- 1.423.520
Totale imposte sul reddito			**- 1.772.627**

Le perdite fiscali di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2014 ammontano a Euro 8,9 milioni. La società non ha proceduto allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali, se non nei limiti dell’importo iscritto tra le imposte correnti, considerato recuperabile nell’esercizio attraverso il compenso spettante ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato fiscale.

41. Risultato per azione base e diluito

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, Mittel S.p.A espone i) l’utile base per azione, come risultato netto d’esercizio diviso per il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell’esercizio, e ii) il risultato diluito, determinato rettificando il risultato attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale di Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l’utile base per azione e l’utile diluito per azione risultano rispettivamente determinati come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*

  L’utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale di Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio.

- *Utile o perdita diluito per azione:*

  Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

L’utile o perdita base e diluito per azione al 30 settembre 2014 comparato con l’esercizio precedente risulta come segue:

Utile/(Perdita) per azione (in euro)	30.09.2014	30.09.2013 (*)
Da Conto Economico:		
- Base	(0,694)	(0,328)
- Diluito	(0,694)	(0,328)
Da Redditività Complessiva:		
- Base	(0,719)	(0,265)
- Diluito	(0,719)	(0,265)

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014".

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita base per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 30 settembre 2014 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile/(Perdita) Base per azione	30.09.2014	30.09.2013 (*)
(N° azioni ordinarie)		
N° azioni ad inizio dell'esercizio	87.907.017	87.907.017
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte dell'esercizio		-
N° azioni proprie all'inizio dell'esercizio	(15.308.706)	-
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nell'esercizio		(5.252.939)
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nell'esercizio		1.534.247
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	**72.598.311**	**84.188.324**
Euro		
Utile/(Perdita) netto	**(50.366.130)**	**(27.606.247)**
Euro		
Utile/(Perdita) Base per azione	**(0,694)**	**(0,328)**
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo netto	**(52.228.340)**	**(22.343.067)**
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Base per azione	**(0,719)**	**(0,265)**

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014".

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita diluito per azione dal conto economico e dalla redditività complessiva al 30 settembre 2014 comparato con l'esercizio precedente risulta come segue:

Utile/(Perdita) Diluito per Azione	**30.09.2014**	**30.09.2013 (*)**
(N° azioni ordinarie)		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	72.598.311	84.188.324
più azioni necessarie per:		
Azioni di sottoscrizione	-	-
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie	-	-
N° medio ponderato delle azioni a fine esercizio	**72.598.311**	**84.188.324**
Euro		
Utile/(Perdita) netto	(50.366.130)	(27.606.247)
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile / (Perdita) netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	**(50.366.130)**	**(27.606.247)**
Euro		
Utile/(Perdita) Diluito per azione	**(0,694)**	**(0,328)**
Euro		
Utile/(Perdita) netto complessivo	(52.228.340)	(22.343.067)
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile/(Perdita) netto complessivo disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	**(52.228.340)**	**(22.343.067)**
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Diluito per azione	**(0,719)**	**(0,265)**

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° ottobre 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 30 settembre 2013 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati per il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014".

Non risultando un utile o una perdita da attività operative cessate nell'esercizio corrente e nel precedente esercizio, Mittel S.p.A. non ha provveduto a calcolare l'utile o la perdita relativo a tali attività in via di dismissione.

42. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione netta di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2014 risulta negativa per Euro 90.738 migliaia (positiva per Euro 32.110 migliaia se si considerano i crediti finanziari non correnti), come da seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.09.2014	30.09.2013	Variazione
Cassa	2	2	0
Altre disponibilità liquide	5.617	3.543	2.074
Titoli detenuti per la negoziazione	9.305	-	9.305
Liquidità corrente	**14.924**	**3.545**	**11.379**
Crediti finanziari correnti	**77.031**	**67.561**	**9.470**
Debiti verso banche correnti	(42.661)	(49.941)	7.280
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(6.467)	(5.110)	(1.357)
Prestiti obbligazionari	(1.313)	(1.321)	7
Altri debiti finanziari	(1.212)	(1.182)	(29)
Indebitamento finanziario corrente	**(51.653)**	**(57.554)**	**5.901**
Indebitamento finanziario corrente netto	**40.302**	**13.552**	**26.750**
Debiti bancari non correnti	(34.379)	(39.164)	4.785
- Debiti bancari scadenti a medio termine	(34.379)	(39.164)	4.785
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
Obbligazioni emesse	(96.661)	(96.103)	(558)
Altri debiti finanziari	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	**(131.040)**	**(135.267)**	**4.227**
Posizione finanziaria netta	**(90.738)**	**(121.715)**	**30.977**

Per quanto concerne la determinazione della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione del presente bilancio. Inoltre, in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 relativamente all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla posizione finanziaria netta, si rimanda agli schemi di bilancio redatti ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006. In particolare le voci rilevanti per la posizione finanziaria netta che includono saldi verso parti correlate sono i crediti finanziari correnti e non correnti e i debiti finanziari non correnti, per il cui dettaglio si rimanda alla nota 44 del presente bilancio.

43. Impegni e garanzie

Al 30 settembre 2014 sono in essere i seguenti impegni e garanzie:

	30.09.2014	30.09.2013
Garanzie:		
di natura finanziaria	-	-
di natura commerciale	22.230.330	24.328.289
attività costituite in garanzia	-	-
Impegni:		
erogazione fondi	13.640.476	14.530.017
altri impegni irrevocabili	-	-
	35.870.806	**38.858.306**

Le garanzie di natura commerciale si riferiscono principalmente quanto ad Euro 1,9 milioni a garanzie a favore dell'Agenzia delle Entrate per Iva chiesta a rimborso e/o compensata, ed Euro 20,0 milioni alla garanzia in favore di Liberata S.p.A., rilasciata a garanzia del suo patrimonio netto per rischi su perdite crediti, giuslavoristiche, fiscali, per l'operazione di vendita di Mittel Generale Investimenti S.p.A..
Gli impegni all'erogazione di fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di investimento.

44. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2013/2014, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

	Verso amministratori, sindaci e comitati interni	Verso controllate	Verso collegate	Totale
Attività non correnti				
Crediti finanziari		28.006.909	63.685.376	**91.692.285**
Attività correnti				
Crediti finanziari		73.177.723	212.255	**73.389.978**
Crediti diversi e altre attività		1.511.932	23.857	**1.535.789**
Passività correnti				
Debiti finanziari			1.211.772	**1.211.772**
Debiti diversi e altre passività	915.681	1.031.490	7.208.513	**9.155.684**
Conto economico				
Ricavi		460.274	681.402	**1.141.676**
Altri proventi		146.267	11.421	**157.688**
Costi per servizi	(4.717.161)	(219.200)	(306.644)	**(5.243.005)**
Costi per il personale	(27.173)	(86.715)	(747.986)	**(861.874)**
Altri costi		(8.660)		**(8.660)**
Dividendi			28.836.673	**28.836.673**
Proventi finanziari		3.548.042	2.730.537	**6.278.579**
Oneri finanziari			(60.325)	**(60.325)**

- I crediti finanziari non correnti si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel S.p.A. a Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 4,8 milioni, a Ghea S.r.l. per 22,8 milioni, a Mittel Management S.r.l. per Euro 0,4 milioni. I crediti verso collegate si riferiscono, per Euro 33,7 milioni, al finanziamento concesso a Liberata S.p.A. e, per Euro 30 milioni, al finanziamento in essere nei confronti del Fondo Augusto, fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore, gestito da Castello SGR S.p.A. (società collegata).

- I crediti finanziari correnti si riferiscono a finanziamenti concessi a Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 69 milioni, a Markfactor S.r.l. in liquidazione per Euro 1,2 milioni, a Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. per Euro 2,7 milioni e per Euro 0,2 milioni a Mittel Advisory S.p.A.. I crediti verso collegate si riferiscono al finanziamento concesso al Fondo Augusto, gestito da Castello SGR S.p.A..

- La voce crediti diversi e altre attività è costituita principalmente dai crediti verso le società facenti parte del consolidato fiscale del Gruppo Mittel.

- La voce debiti diversi e altre passività correnti si riferisce per Euro 7,2 milioni al debito verso Bios S.p.A. a seguito dell'acquisto da parte di Mittel S.p.A. di un corrispondente valore di credito fiscale, chiesto a rimborso da parte di Bios stessa, per Euro 0,9 milioni a fronte di debiti verso le società facenti parte del

consolidato fiscale della consolidante Mittel S.p.A. e per Euro 0,9 milioni a debiti verso amministratori e sindaci per competenze maturate e non saldate.

- La voce debiti finanziari si riferisce alla rettifica prezzo nei confronti di Liberata S.p.A., in riferimento alla cessione di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

- La voce ricavi per servizi resi si riferisce principalmente ai riaddebiti per servizi amministrativi e di domiciliazione resi alle società del gruppo, nonché al riaddebito della polizza D & O amministratori sottoscritta dalla capogruppo Mittel S.p.A..

- La voce Altri proventi si riferisce a riaddebiti per servizi vari resi alle società del gruppo.

- La voce costi per servizi si riferisce per Euro 0,2 milioni agli addebiti per servizi resi dalla società Mittel Advisory S.p.A.. I costi verso collegate si riferiscono agli addebiti per servizi resi dalla società Mittel Generale Investimenti S.p.A.. I costi verso amministratori, sindaci e comitati interni si riferiscono per Euro 2,2 milioni ai compensi agli Amministratori, per Euro 0,2 milioni ai compensi al collegio sindacale e per Euro 2,4 milioni all'accordo transattivo sottoscritto con l'amministatore delegato Arnaldo Borghesi, successivamente dimessosi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations".

- La voce costi per personale si riferisce alla remunerazione dei dirigenti strategici della società. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "relazione sulla remunerazione" che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione "investor relations". I costi verso controllate si riferisce al riaddebito di personale da parte della società Fashion District Group S.p.A..

- Gli altri costi si riferiscono ai canoni leasing, relativi ad un'autovettura, corrisposti da Mittel S.p.A. a Locaeffe S.r.l. in liquidazione.

- La voce dividendi e proventi assimilati è composta dai dividendi da partecipazioni distribuiti per Euro 27,8 milioni da Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione, per Euro 0,4 da Castello SGR e per Euro 0,7 milioni da proventi derivanti dal "Fondo Augusto".

- La voce proventi finanziari si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati da Mittel nei confronti di Liberata per Euro 1,9 milioni, per Euro 0,9 milioni verso Ghea S.r.l., per Euro 0,2 milioni verso Markfactor S.r.l. in liquidazione, per Euro 0,1 milioni verso Locaeffe S.r.l. in liquidazione, per Euro 2,2 milioni verso Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., per Euro 0,1 verso Mittel Investimenti Mobiliari S.r.l. in liquidazione, per Euro 0,1 verso Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A., per Euro 0,1 verso Mittel Advisory S.p.A., per Euro 0,1 verso Everel S.p.A. e per Euro 0,9 milioni verso Fondo Augusto.

- La voce oneri finanziari si riferisce agli interessi passivi maturati nei confronti di Liberata S.p.A..

45. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi richiesta dal principi contabili internazionali IFRS 7 e IFRS 13 diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni a rischio e le misurazioni di fair value degli strumenti finanziari, di seguito si forniscono i dettagli circa le determinazioni ed i meccanismi che la società ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

45.1 Misurazione del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 definisce il *fair value* come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Nei casi in cui le transazioni siano osservabili direttamente in un mercato la determinazione del *fair value* può essere relativamente semplice, ove non lo fossero vengono utilizzate tecniche di valutazione che sono rappresentate dall'approccio "di mercato", che prevede l'utilizzo dei prezzi e di altre informazioni rilevanti generate da altre transazioni che coinvolgono attività e passività simili, dal cosiddetto "*income approach*", che consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa in entrata e in uscita

futuri, e infine dal "*cost approach*", che richiede che l'entità determini un valore che rifletta l'importo che attualmente verrebbe richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività.
L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value.
La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).
I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

Gli input di **Livello 1**: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono operazioni che si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
Gli input di **Livello 2:** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività. Queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività identiche o similari oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili o corroborati sul mercato.
Gli input di **Livello 3**: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività. Queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono osservabili ma che devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Per gli strumenti finanziari in essere al 30 settembre 2014, e ai fini comparativi, al 30 settembre 2013, nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del fair value delle attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente (nel livello 3 sono inclusi i valori di carico delle attività finanziarie disponibili per la vendita non quotate iscritte al costo in assenza di un fair value disponibile, pari a Euro 5,6 milioni al 30 settembre 2014, invariate rispetto al 30 settembre 2013):

	30 settembre 2014			**30 settembre 2013**		
Valori in Euro	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
Attività disponibili alla vendita valutate al fair value:						
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	251.819	21.791.421	30.970.750	295.212	22.832.366	48.934.806
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita a Conto economico	-	-	-	-	-	-
Altri titoli non correnti	-	-	30.000	-	-	30.000
Attività finanziarie valutate a fair value held for trading:						
Partecipazioni correnti	9.305.220	-	-	-	-	-
Titoli correnti per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	**9.557.039**	**21.791.421**	**31.000.750**	**295.212**	**22.832.366**	**48.964.806**
Altre passività finanziarie:						
Strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Strumenti derivati di negoziazione	-	-	-	-	-	-
Totale Passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 30 settembre 2014, e ai fini comparativi, al 30 settembre 2013, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di fair value. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value a fine esercizio dello strumento finanziario.

Situazione al 30 settembre 2014

(Valori in euro)

Tipologia di strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari									
	Strumenti finanziari valutati al fair value									
	con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a:			Gerarchia del fair value			Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzatio	Partecipazioni non quotate valutate al costo (Livello 3)	Totale di bilancio al 30 settembre 2014	Fair value al 30 settembre 2014
	Conto economico	*Patrimonio netto negli Altri Utili / (Perdite) complessivi*	**Totale Fair Value**	Livello 1	Livello 2	Livello 3				
			(A)				**(B)**	**(C)**	**(A+B+C)**	
ATTIVITÁ										
Partecipazioni disponibili per la vendita (c)	-	-	**-**	-	-	-	**-**	**5.588.703**	**5.588.703**	**5.588.703**
Partecipazioni disponibili per la vendita (a) (d)	-	47.425.287	**47.425.287**	251.819	21.791.421	25.382.047	**-**	**-**	**47.425.287**	**47.425.287**
Titoli di debito disponibili per la vendita (a) (d)	-	30.000	**30.000**	-	-	30.000	**-**	**-**	**30.000**	**30.000**
Crediti finanziari non correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**122.848.208**	**-**	**122.848.208**	**122.848.208**
Crediti diversi non correnti	-	-	**-**	-	-	-	**-**	**-**	**-**	**-**
Altre attività non correnti	-	-	**-**	-	-	-	**160.105**	**-**	**160.105**	**160.105**
Crediti finanziari corrrenti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**77.030.502**	**-**	**77.030.502**	**77.030.502**
Partecipazioni possedute per la negoziazione (d)	9.305.220	-	**9.305.220**	9.305.220	-	-	**-**	**-**	**9.305.220**	**9.305.220**
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**123.453**	**-**	**123.453**	**123.453**
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**1.474.459**	**-**	**1.474.459**	**1.474.459**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	**-**	-	-	-	**5.619.207**	**-**	**5.619.207**	**5.619.207**
	9.305.220	**47.455.287**	**56.760.507**	**9.557.039**	**21.791.421**	**25.412.047**	**207.255.934**	**5.588.703**	**269.605.145**	**269.605.145**
PASSIVITÁ										
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	**-**	-		-	**(97.974.064)**	**-**	**(97.974.064)**	**(107.642.096)**
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(84.719.010)**	**-**	**(84.719.010)**	**(84.719.010)**
Debiti diversi ed altre passività non correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(318.974)**	**-**	**(318.974)**	**(318.974)**
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(3.684.563)**	**-**	**(3.684.563)**	**(3.684.563)**
Debiti diversi (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(9.174.692)**	**-**	**(9.174.692)**	**(9.174.692)**
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(195.871.302)**	**-**	**(195.871.302)**	**(205.539.334)**

Note

(*) Crediti, attività diverse e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso

(a) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.
(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.
(d) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente

Situazione al 30 settembre 2013

(Valori in euro)

Tipologia di strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari									
	Strumenti finanziari valutati al fair value									
	con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a:			Gerarchia del fair value			Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzatio	Partecipazioni non quotate valutate al costo (Livello 3)	Totale di bilancio al 30 settembre 2013	Fair value al 30 settembre 2013
	Conto economico	*Patrimonio netto negli Altri Utili / (Perdite) complessivi*	**Totale Fair Value**	Livello 1	Livello 2	Livello 3				
			(A)				**(B)**	**(C)**	**(A+B+C)**	
ATTIVITÁ										
Partecipazioni (e)	3.300.000	-	**3.300.000**	-	-	3.300.000	**-**	**-**	**3.300.000**	**3.300.000**
Partecipazioni disponibili per la vendita (c)	-	-	**-**	-	-	-	**-**	**5.588.703**	**5.588.703**	**5.588.703**
Partecipazioni disponibili per la vendita (a) (d)	-	66.473.681	**66.473.681**	295.212	22.832.366	43.346.103	**-**	**-**	**66.473.681**	**66.473.681**
Titoli di debito disponibili per la vendita (a) (d)	-	30.000	**30.000**	-	-	30.000	**-**	**-**	**30.000**	**30.000**
Crediti finanziari non correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**113.221.372**	**-**	**113.221.372**	**111.558.050**
Crediti divrersi non correnti	-	-	**-**	-	-	-	**-**	**-**	**-**	**-**
Altre attività non correnti (*)	-	-	**-**	-	-	-	**160.252**	**-**	**160.252**	**160.252**
Crediti finanziari correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**89.401.367**	**-**	**89.401.367**	**88.958.718**
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**537.683**	**-**	**537.683**	**537.683**
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**895.502**	**-**	**895.502**	**895.502**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	**-**	-	-	-	**3.545.199**	**-**	**3.545.199**	**3.545.199**
	3.300.000	**66.503.681**	**69.803.681**	**295.212**	**22.832.366**	**46.676.103**	**207.761.375**	**5.588.703**	**283.153.759**	**281.047.787**
PASSIVITÁ										
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(97.423.836)**	**-**	**(97.423.836)**	**(103.277.071)**
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(95.397.011)**	**-**	**(95.397.011)**	**(95.052.397)**
Debiti diversi ed altre passività non correnti (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(2.635.502)**	**-**	**(2.635.502)**	**(2.635.502)**
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(1.683.293)**	**-**	**(1.683.293)**	**(1.683.293)**
Debiti diversi (*) (b)	-	-	**-**	-	-	-	**(10.268.985)**	**-**	**(10.268.985)**	**(10.268.985)**
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(207.408.627)**	**-**	**(207.408.627)**	**(212.917.248)**

Note

(*) Crediti, attività diverse e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso

(a) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.
(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.
(d) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente
(e) Partecipazione valutata al fair value derivante da opzione put esercitabile

Le tecniche valutative adottate per la misurazione del fair value:

Il metodo di valutazione del fair value definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.
A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13 si riportano di seguito informazioni integrative relative alle tecniche di valutazione e gli input utilizzati per la valutazione del fair value su base ricorrente:

I. Misurazione del fair value delle attività e passività finanziarie:

Per i rapporti creditizi attivi e per le passività finanziarie iscritti in bilancio al costo ammortizzato, il fair value viene determinato secondo le seguenti modalità:

- per le attività e passività a medio/lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul "discount rate adjustment approach" che prevede che i fattori di rischio connessi con l'erogazione del credito siano inclusi nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;
- per le attività o passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni di crediti finanziari, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica, rappresenta una buona rappresentazione del fair value.

In particolare, si precisa che per i crediti finanziari derivanti dall'attività di finanziamento iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria, i dati di riferimento relativi alla misurazione del fair value è categorizzato nel Livello 3 della gerarchia del fair value, ed è stato stimato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di sconto di mercato, che riflettono le condizioni applicate nei mercati di riferimento per crediti con caratteristiche simili, rettificati per tenere conto del rischio di credito della controparte.

Il valore nominale delle Disponibilità e mezzi equivalenti in genere approssima il loro fair value considerando la breve durata di questi strumenti, che comprendono principalmente conti correnti bancari e depositi vincolati

I prestiti obbligazionari sono iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria e le relative obbligazioni sono quotate in un mercato attivo che pertanto il loro fair value è misurato con riferimento ai prezzi di fine periodo. L'indicazione dle loro fair value è quindi classificato nel Livello 1 della gerarchia.

Il *fair value* degli Altri debiti finanziari è incluso nel Livello 2 della gerarchia ed è stato misurato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di interesse di mercato di fine anno, rettificati per tenere conto delle aspettative del mercato sul rischio di inadempimento della società impliciti nei prezzi quotati dei titoli negoziati della società e dei derivanti esistenti su debiti della società.

Per gli strumenti finanziari rappresentati da crediti e debiti a breve termine e per cui il valore attuale dei flussi di cassa futuri non differisce in modo significativo dal loro valore contabile, si assume che il valore contabile sia una ragionevole approssimazione del *fair value*.
In particolare, il valore contabile dei Crediti e altre attività correnti e dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti approssima il *fair value.*

II. Misurazione del fair value dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie al fair value possedute per la negoziazione

Le valutazioni delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie possedute per la negoziazione si riferiscono al fair value corrente con iscrizione delle variazioni a Conto economico.
Al 30 settembre 2014 il 100% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività possedute per la negoziazione sono quotate in mercati attivi, per cui è disponibile una quotazione o un prezzo sono classificate nel Livello 1 della gerarchia. In questa categoria rientrano gli strumenti quotati in mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter;
Al 30 settembre 2014, le partecipazioni valutate al fair value comprendono i titoli azionari di Moncler S.p.A. per Euro 9,0 milioni e di Danieli S.p.A. per Euro 0,3 milioni.

III. Misurazione del fair value dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita

Le tecniche valutative utilizzate per la valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando input non desunti da parametri osservabili sul mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark to model approach).

Nel dettaglio, per la valutazione del fair value di titoli di capitale è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione diversi che prevedono l'adozione di input derivanti da transazioni dirette, ovvero:

- le transazioni significative sul titolo registrate in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti,
- le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con ogni tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione,
- l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto a grandezze economico-patrimoniali della partecipata e,
- l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark to model approach).
Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera.

Per le quote di sottoscrizione di fondi di private equity e di veicoli esteri di investimento, vengono valutate utilizzando l'ultimo NAV disponibile mediante un mercato sufficientemente attivo (livello 2).
In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e volatilità non sufficientemente contenuta, la determinazione del fair value di tali strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione che considerano assunzioni circa il rischio che gli operatori di mercato includerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività e che comprendono anche i rischi inerenti a una particolare tecnica di valutazione utilizzata) e il rischio inerente gli input della tecnica di valutazione.

Al 30 settembre 2014 il 58,4% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività disponibili per la vendita risulta valutato utilizzando metodi basati sull'analisi fondamentale della società (livello 3).
Al 30 settembre 2014, non si è fatto ricorso a metodi di valutazione che considerino le operazioni avvenute sul titolo azionario in un arco temporale ritenuto ragionevole rispetto al momento della valutazione o a metodi dei multipli di borsa di società comparabili (livello 2).

Variazioni nell'esercizio delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nell'esercizio al 30 settembre 2014 non ci sono stati trasferimenti di attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente dal livello 3 ad altri livelli e viceversa derivanti da cambiamenti nelle significative variabili di input delle tecniche valutative osservabili.
Con riferimento agli strumenti finanziari che sono classificati nel terzo livello gerarchico del fair value di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 inclusiva degli utili/(perdite) imputati nel conto economico:

Valori in Euro	**Attività finanziarie:**		
	Al fair value con contropartita il conto economico (FVTPL)	Attività disponibili pe la vendita (AFS)	Strumenti derivati
Valori al 01 ottobre 2013	**-**	**48.964.806**	**-**
Utili/Perdite dell'esercizio:			
- nel conto economico		(11.499.433)	
- nel conto economico complessivo		(3.181.845)	
Altri movimenti:			
Acquisti		667.733	
Cessioni		(3.950.512)	
Rimborsi/Richiami		-	
Eliminazioni e riclassificazioni contabili		-	
Riclassificazioni ad altri livelli della gerarchia del fair value		-	
Valori al 30 settembre 2014	**-**	**31.000.750**	**-**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value di livello 3 si riferiscono principalmente per Euro 20,2 milioni (Euro 29,2 milioni al 30 settembre 2013) alle azioni detenute nel capitale sociale di Azimut Benetti S.p.A., per Euro 14,5 milioni (Euro 14,4 milioni al 30 settembre 2013) alle quote detenute nel fondo comune di investimento immobiliare Fondo Augusto, per Euro 14,3 milioni (Euro 4,3 milioni al 30 settembre 2013) alle quote detenute nei fondi comuni di investimento Fondo Progressio Investimenti I e II, per Euro 4,1 milioni (Euro 4,1 milioni al 30 settembre 2013) alle azioni detenute in Micro Venture Finance S.p.A., per Euro 4,0 milioni (Euro 4,0 milioni al 30 settembre 2013) alle quote detenute nel fondo comune di investimento immobiliare Cosimo I e per Euro 3,2 milioni (Euro 3,7 milioni al 30 settembre 2013) alle azioni detenute in Equinox Two ScA).

I valori riportati nella precedente tabella includono, inoltre, le attività finanziarie disponibili per la vendita non quotate iscritte al costo in assenza di un fair value disponibile, che presentano un valore di Euro 5,6 milioni, invariato rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento agli strumenti finanziari oggetto di valutazione al fair value e classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value (quote di fondi di private equity, partecipazioni di minoranza, etc), non viene prodotta l'analisi di sensitività perché le modalità di quantificazione del fair value non permettono di sviluppare ipotesi alternative in merito agli input non osservabili utilizzati ai fini della valutazione, oppure perché gli effetti derivanti dal cambiamento di tali input non sono ritenuti rilevanti, ad eccezione dell'investimento in Azimut Benetti Sp.A., per il quale è possibile, stante il modello valutativo utilizzato, l'analisi di sensitività; in particolare, in caso di utilizzo del valore massimo previsto per gli input non osservabili (sconto di liquidità), si rileverebbe, rispetto a quanto riportato in bilancio, un minor valore dell'investimento con impatto a conto economico per Euro 2,7 milioni; diversamente, in caso di utilizzo del valore minimo, si rileverebbe, rispetto a quanto riportato in bilancio, un maggior valore lordo della riserva da valutazione per Euro 2,7 milioni.

45.2 Classificazioni di strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi, richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 7 e diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni al rischio, di seguito si illustrano i dettagli circa le misure ed i meccanismi che l'azienda ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

Di seguito si presentano, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria di Mitel S.p.A.:

	CATEGORIE IAS 39				
Attività finanziare al 30 Settembre 2014	Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:					
Partecipazioni	-	-	-	53.013.990	**53.013.990**
Titoli obbligazionari	-	-	-	30.000	**30.000**
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	**-**
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari	-	-	122.848.208	-	**122.848.208**
Crediti diversi	-	-	160.105	-	**160.105**
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi ed attività diverse	-	-	11.668.420	-	**11.668.420**
Attività finanziarie correnti:					
Crediti finanziari	-	-	77.030.502	-	**77.030.502**
Attività finanziarie correnti	9.305.220	-	-	-	**9.305.220**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	5.616.871	-	**5.616.871**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**9.305.220**	**-**	**217.324.106**	**53.043.990**	**279.673.316**

Attività finanziare al 30 Settembre 2013	CATEGORIE IAS 39 Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio
Attività finanziarie non correnti:					
Partecipazioni	-	-	-	72.062.385	**72.062.385**
Titoli obbligazionari	-	-	-	30.000	**30.000**
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari	-	-	113.221.372	-	**113.221.372**
Crediti diversi	-	-	160.252	-	**160.252**
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi ed attività diverse	-	-	11.526.156	-	**11.526.156**
Attività finanziarie correnti:					
Crediti finanziari	-	-	89.401.367	-	**89.401.367**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	3.543.183	-	**3.543.183**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**217.852.330**	**72.092.385**	**289.944.715**

Passività finanziarie al 30 Settembre 2014	CATEGORIE IAS 39 Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato			Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:					
Debiti verso banche	-	34.379.199	-	-	**34.379.199**
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	**-**
Debiti diversi e altre passività	-	318.974	-	-	**318.974**
Obbligazioni	-	96.660.322	-	-	**96.660.322**
Passività correnti:					
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	50.339.811	-	-	**50.339.811**
Debiti verso fornitori	-	2.860.405	-	-	**2.860.405**
Debiti diversi	-	11.224.333	-	-	**11.224.333**
Obbligazioni	-	1.313.142	-	-	**1.313.142**
Altre passività finanziarie:					
Derivati designati di copertura	-	-	-	-	**-**
Derivati non designati di copertura	-	-	-	-	**-**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**-**	**197.096.186**	**-**	**-**	**197.096.186**

Passività finanziarie al 30 Settembre 2013	CATEGORIE IAS 39 Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio
Debiti e passività finanziarie non correnti:			
Debiti verso banche	-	39.163.897	**39.163.897**
Altre passività finanziarie	-	-	**-**
Debiti diversi e altre passività	-	2.635.502	**2.635.502**
Obbligazioni	-	96.103.299	**96.103.299**
Passività correnti:			
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	56.233.114	**56.233.114**
Debiti verso fornitori	-	1.683.293	**1.683.293**
Debiti diversi	-	11.468.836	**11.468.836**
Obbligazioni	-	1.320.537	**1.320.537**
Altre passività finanziarie:			
Derivati designati di copertura	-	-	**-**
Derivati non designati di copertura	-	-	**-**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**-**	**208.608.478**	**208.608.478**

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti dalle attività e passività finanziarie, relativi agli ultimi due esercizi, suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39, evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi:

Categorie IAS 39 al 30 settembre 2014	Da interessi	Da variazioni di fair value	Svalutazioni per impairment	Da riserve di patrimonio netto	Da minusvalenze/plusvalenze	Da altri proventi/oneri	Utile/perdita su cambi	Utili/perdite netti
Strumenti finanziari detenuti per la negoziazione								-
Passività al costo ammortizzato	(10.192)					(521)		(10.712)
Strumenti finanziari disponibili per la vendita e titoli partecipativi			(12.598)	(91)		(6)		(12.695)
Crediti e finanziamenti	7.628	9	(280)			91		7.448
Strumenti finanziari derivati di copertura								-
Strumenti finanziari derivati di negoziazione								-
	(2.564)	9	(12.878)	(91)	-	(435)	-	(15.959)

Categorie IAS 39 al 30 settembre 2013	Da interessi	Da variazioni di fair value	Svalutazioni per impairment	Da riserve di patrimonio netto	Da minusvalenze/plusvalenze	Da altri proventi/oneri	Utile/perdita su cambi	Utili/perdite netti
Strumenti finanziari detenuti per la negoziazione								-
Passività al costo ammortizzato	(6.863)					(92)		(6.955)
Strumenti finanziari disponibili per la vendita e titoli partecipativi			(1.310)	(2.672)		(397)		(4.379)
Crediti e finanziamenti	5.851		(4.755)			3		1.099
Strumenti finanziari derivati di copertura								-
Strumenti finanziari derivati di negoziazione								-
	(1.012)	-	(6.065)	(2.672)	-	(485)	-	(10.235)

45.3 Politiche di gestione del rischio

1. Rischi di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Mittel S.p.A. a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti, sia commerciali, sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.
La massima esposizione teorica al rischio di credito per Mittel S.p.A. è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite da ipoteche e pegni su titoli.
Gli accantonamenti al fondo svalutazione credito sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'esigibilità media, stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola nei seguenti orientamenti:
- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.

La società, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie; non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Informazioni di natura qualitativa

1.1 Aspetti generali

Mittel S.p.A. svolge la sua attività nei settori del private equity e della compravendita di titoli di proprietà.
Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.

L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dallo IAS39.
In particolare, in tema di impairment individuale, i crediti verso la clientela presenti nel portafoglio della società non presentano evidenze significative di deterioramento.

Il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato di Gestione dei Rischi di Gruppo realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio, sia a livello complessivo, che a livello analitico.

La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

1.2 Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.
Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
Per la determinazione del presumibile valore di recupero si utilizzano criteri operativi volti a quantificare la presenza di eventuali garanzie e/o l'esistenza di procedure concorsuali.
I piani di recupero sono approvati dall'organo deliberante e scrupolosamente monitorati.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia:

	Crediti svalutati per inesigibilità	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	30.000	30.000
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	-	-	-	5.616.871	5.616.871
Crediti verso Enti finanziari	-	-	-	30.212.256	30.212.256
Crediti verso clientela	3.121.993		13.411.528	153.132.933	169.666.454
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale al 30 Settembre 2014	**3.121.993**	**-**	**13.411.528**	**188.992.060**	**205.525.581**
Totale al 30 Settembre 2013	**3.243.326**	**-**	**13.143.598**	**186.235.816**	**202.622.739**

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:	-	-	-	-
- Esposizioni svalutate	12.065.734	(8.943.741)	-	3.121.993
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
	12.065.734	**(8.943.741)**	**-**	**3.121.993**
Esposizioni in bonis:	-	-	-	-
- Esposizioni scadute	13.411.528	-	-	13.411.528
- Altre esposizioni	192.274.094	(3.282.034)	-	188.992.060
	205.685.622	**(3.282.034)**	**-**	**202.403.588**
Totale al 30 Settembre 2014	**217.751.356**	**(12.225.775)**		**205.525.581**
Totale al 30 Settembre 2013	**214.577.819**	**(11.955.081)**	**-**	**202.622.738**

La tabella sopra riportata include crediti finanziari verso società del Gruppo per complessivi Euro 101,1 milioni (49,2% dell'esposizione complessiva).

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso e del fair value di eventuali garanzie.

Con riferimento ai criteri di valutazione dei crediti e finanziamenti, si precisa che tali attività finanziarie sono soggette ad impairment se, e solo se, esiste evidenza oggettiva di una riduzione di valore come risultato di uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e quell'evento (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari futuri stimati dell'attività.

Non sono incorporate nelle stime di impairment le perdite attese derivanti da eventi futuri, indipendentemente dalla probabilità di accadimento (expected loss). Qualora sia accertata la presenza di una riduzione di valore, la società procede alla valutazione con riferimento a ciascun credito quando risulta singolarmente significativa ovvero lo diventa considerando i crediti nel loro complesso.

La società procede al calcolo della riduzione di valore, secondo regole che si differenziano per le diverse modalità di contabilizzazione dei crediti; in particolare la modalità di calcolo dell'ammontare della riduzione di valore applicabile ai crediti e finanziamenti iscritti al costo ammortizzato prevede che la perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti, posseduti fino alla scadenza ed iscritti al costo ammortizzato, sia misurata come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari, stimati attualizzati al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario.

Contabilmente, il valore dell'attività deve essere ridotto direttamente oppure indirettamente tramite un accantonamento a un fondo del passivo; l'importo della rettifica è iscritto nel conto economico del periodo.

Di seguito i dati relativi al bilancio dello scorso esercizio:

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:	-	-	-	-
- Esposizioni svalutate	11.916.372	(8.673.047)	-	3.243.326
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
	11.916.372	**(8.673.047)**	**-**	**3.243.326**
Esposizioni in bonis:	-	-	-	-
- Esposizioni scadute	13.143.598	-	-	13.143.598
- Altre esposizioni	189.517.849	(3.282.034)	-	186.235.816
	202.661.447	**(3.282.034)**	**-**	**199.379.413**
Totale al 30 Settembre 2013	**214.577.820**	**(11.955.081)**	-	**202.622.739**
Totale al 30 Settembre 2012	**211.808.975**	**(6.808.936)**	**-**	**205.000.039**

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti della società presentano un valore di Euro 5.619 migliaia (Euro 3.545 migliaia al 30 settembre 2013) e sono costituite da depositi bancari.
Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) la società ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.

Al riguardo si segnala che al 30 settembre 2014 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Garanzie prestate e ricevute

I valori di bilancio al 30 settembre 2014 e 2013 relativi alle garanzie rilasciate a favore di terzi e agli impegni per erogazione di fondi sono riportate di seguito:

	30.09.2014	**30.09.2013**
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
Garanzie rilasciate di natura commerciale	22.230.330	24.328.289
Impegni irrevocabili a erogare fondi	13.640.476	14.530.017
Impegni sottostanti ai derivati su crediti	-	-
Altri impegni irrevocabili	-	-
	35.870.806	**38.858.306**

Le garanzie di natura commerciale si riferiscono principalmente quanto ad Euro 1,9 milioni a garanzie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate per Iva chiesta a rimborso e/o compensata, quanto a Euro 20,0 milioni alla garanzia in favore di Liberata S.p.A., rilasciata a garanzia del suo patrimonio netto per rischi su perdite crediti, giuslavoristiche, fiscali, per l'operazione di vendita di Mittel Generale Investimenti S.p.A..
Gli impegni all'erogazione di fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di investimento.
Con riferimento alla garanzia rilasciata dalla società in seguito della cessione, da parte di Mittel, delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. (di seguito l'"Acquirente"), società di cui Mittel S.p.A. è venuta a detenere una partecipazione pari al 27% del capitale sociale, si precisa che, in base al contratto di cessione, Mittel S.p.A. ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in favore dell'Acquirente, secondo la prassi per operazioni analoghe. In particolare, Mittel S.p.A. ha prestato dichiarazioni e garanzie con riferimento alla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale, all'esistenza ed esigibilità dei crediti di Mittel Generale Investimenti S.p.A., derivanti da operazioni di finanziamento effettuate nel corso della propria attività di impresa, nonché al pagamento alle rispettive scadenze, al rispetto della normativa e all'assenza di contenzioso in materia giuslavoristica, previdenziale e fiscale, nonché all'assenza di contenzioso in genere.
I possibili obblighi di indennizzo derivanti dalla violazione delle suddette dichiarazioni e garanzie sono soggetti ad un limite massimo complessivo pari a Euro 20,0 milioni e ad una franchigia assoluta pari a Euro 50 migliaia.
Ai sensi del contratto di cessione, l'importo di eventuali indennizzi dovrà essere ridotto di un ammontare pari ad eventuali fondi specifici e/o accantonamenti in bilancio, indennizzi assicurativi o rimborsi di terzi e sopravvenienze attive. Gli obblighi di indennizzo assunti da Mittel rimarranno validi ed efficaci sino al 24° mese successivo alla data di esecuzione della cessione della partecipazione totalitaria in Mittel Generale Investimenti S.p.A. (25 luglio 2012), ad eccezione degli indennizzi relativi ad eventuali passività di natura fiscale o giuslavoristica per le quali l'obbligo di indennizzo ha validità quinquennale.

3. Rischi di mercato

3.1 Rischio di tasso di interesse

Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.
Il rischio di tasso di interesse esprime la variazione del valore economico dell'intermediario, a seguito di variazioni inattese dei tassi di interesse che impattano sul portafoglio bancario, definito come l'insieme di tutte le attività e passività sensibili ai tassi di interesse non classificate nel portafoglio di negoziazione.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse, a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.

Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

Informazioni di natura quantitativa

Le passività finanziarie che espongono la società al rischio di tasso di interesse comprendono anche un finanziamento passivo a tasso variabile a medio lungo termine.

La tabella che segue identifica il valore contabile delle attività e passività finanziarie soggette a rischio tasso di interesse:

Distribuzione per data di riprezzamento delle attività e passività finanziarie

Valori in migliaia di Euro

Voci/data di riprezzamento	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale 30.09.2014
Attività							
Titoli di debito			30				30
Crediti finanziari a medio/lungo termine			99.911	15.863	-	7.074	122.848
Crediti finanziari correnti	77.031	-					77.031
Attività finanziaria disponibile per la vendita							-
Attività finanziaria al fair value							-
	77.031	**-**	**99.941**	**15.863**	**-**	**7.074**	**199.909**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti			34.379				34.379
Finanziamenti bancari correnti	46.538	2.590					49.128
Obbligazioni	1.313				96.661		97.974
Altri debiti finanziari verso parti correlate	1.212						1.212
	49.063	**2.590**	**34.379**	**-**	**96.661**	**-**	**182.693**
Derivati finanziari							
Derivati di copertura							-
Derivati di negoziazione							-
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	126.093	**2.590**	**134.320**	**15.863**	**96.661**	**7.074**	**382.602**

Si riportano di seguito i dati relativi al bilancio al 30 settembre 2013:

Valori in migliaia di Euro

Voci/data di riprezzamento	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale 30.09.2013
Attività							
Titoli di debito			30				30
Crediti finanziari a medio/lungo termine			37.607	32.250	14.798	28.537	113.191
Crediti finanziari correnti	76.207	13.196					89.402
Attività finanziaria disponibile per la vendita							-
Attività finanziaria al fair value							-
	76.207	**13.196**	**37.637**	**32.250**	**14.798**	**28.537**	**202.624**
Passività							
Finanziamenti bancari non correnti			39.164				39.164
Finanziamenti bancari correnti	52.582	2.469					55.051
Obbligazioni	1.321				94.783		96.103
Altri debiti finanziari verso parti correlate							-
	53.903	**2.469**	**39.164**	**-**	**94.783**	**-**	**190.318**
Derivati finanziari							
Derivati di copertura							-
Derivati di negoziazione							-
	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	130.109	**15.664**	**76.801**	**32.250**	**109.581**	**28.537**	**392.942**

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è preso in seria considerazione nella Società e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi. Le posizioni sono infatti per lo più corte dal lato della raccolta e gli impieghi sono caratterizzati da tassi indicizzati. Queste scelte strategiche rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Società.

3.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.
Le dimensioni degli investimenti strategici sono stabilite preventivamente in base: alla dimensione desiderata del portafoglio complessivo; alla quota desiderata di rischio che ogni singolo investimento deve rappresentare sul portafoglio complessivo; all'utilizzo degli spazi disponibili all'interno dei limiti operativi (delta e VAR) generato dai singoli investimenti.
Talvolta vengono prese, per importi ridotti rispetto all'entità del portafoglio e sempre su strumenti caratterizzati da un alto livello di liquidità, delle decisioni di "investimenti tattici", caratterizzati cioè da orizzonti temporali particolarmente ridotti e da considerazioni prevalenti di "natura tecnica".

Informazioni di natura quantitativa

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Nella realtà della società il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto.
Le strategie ed il budget per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di volatilità del mercato.

Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei cross delle varie divise, non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione e flussi di cassa.
Normativamente gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere la propria "posizione netta in cambi" entro un ammontare non superiore a due volte il patrimonio di vigilanza.
Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli immobiliari nelle varie divise, non aderenti all'Euro, è realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.
Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.
Allo stato la società non ha in essere operazione in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

La società non presenta esposizioni in valuta estera.

3.3 Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi di interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari e, in particolare, se al 30 settembre 2014 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa 1 milione di Euro.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti relative all'esercizio al 30 settembre 2014 ed al 30 settembre 2013.

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2014		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	31.727	51.781	83.507
Obbligazioni	97.974	-	97.974
Altre passività finanziarie	-	1.212	1.212
Totale	**129.701**	**52.992**	**182.693**

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2013		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	31.394	62.821	94.215
Obbligazioni	97.424	-	97.424
Totale	**128.818**	**62.821**	**191.639**

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2014		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	-	199.879	199.879
Totale	**-**	**199.879**	**199.879**

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2013		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	3.550	199.073	202.623
Totale	**3.550**	**199.073**	**202.623**

Tasso di interesse effettivo

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei risconti.

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2014		30 Settembre 2013	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	5.619	0,02%	3.545	0,54%
Altri crediti finanziari verso terzi	34.796	2,40%	36.751	2,45%
Altri crediti finanziari verso parti correlate	165.082	4,44%	165.873	2,62%
Totale	**205.498**	**3,97%**	**206.169**	**2,55%**

Valori in migliaia di Euro

	30 Settembre 2014		30 Settembre 2013	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Finanziamenti bancari	83.507	(4,02)%	94.215	(4,26)%
Obbligazioni	97.974	(6,90)%	97.424	(6,90)%
Altre passività finanziarie	1.212	(5,24)%	-	-
Totale	**182.693**	**(5,57)%**	**191.639**	**(5,60)%**

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 30 settembre 2014 (così come al 30 settembre 2013), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio delle singole società e, pertanto, il rischio cambio non è oggetto di analisi di sensitività

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti.
La società persegue un obiettivo di adeguato livello di flessibilità finanziaria espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità, finanziamenti hot money a breve termine.
L'obiettivo della società è di mantenere un equilibrio tra la capacità di affidamento bancario e flessibilità delle risorse finanziarie attraverso l'uso di scoperto.

Le attività finanziarie correnti al 30 settembre 2014, insieme alle linee committed non utilizzate e alle disponibilità liquide non impegnate delle società controllate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 24 mesi.
Con riferimento alle scadenze dei flussi di cassa correlati all'esposizione finanziaria della società, ai fini del rischio di liquidità, assume particolare rilevanza il piano di rimborso previsto per l'indebitamento a medio termine comprensivo di finanziamenti a medio termine ottenuti sui progetti di acquisizione di partecipazioni.
La risk analysis effettuata è volta a quantificare, in base alle scadenze contrattuale, i cash flow derivanti dal rimborso di passività finanziarie non correnti detenute dalla società in data 30 settembre 2014 in quanto ritenute rilevanti ai fini del rischio di liquidità.

Ai fini di una rappresentazione del rischio di liquidità sull'esposizione finanziaria della società derivante dai flussi di cassa previsti per il rimborso dell'indebitamento finanziario e di altre passività non correnti, di seguito si presenta lo sviluppo dei flussi di cassa relativi al piano dei pagamenti per periodi temporali annuali.

Valori in migliaia di Euro	**con scadenza entro il 30.9 dell'anno:**				
	2015	**2016**	**2017**	**Oltre 2017**	**Totale**
Finanziamenti bancari	49.128	34.379			83.507
Obbligazioni	5.992	5.992	5.992	111.838	129.815
Altre passività finanziarie	1.212				1.212
Totale	**56.332**	**40.371**	**5.992**	**111.838**	**214.534**

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario non corrente lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse in essere al 30 settembre 2014.

Nel dettaglio che segue si rappresenta il "worst case scenario", che evidenzia:
- le uscite di cassa nominali future, sia per la quota capitale sia per la quota interessi, con riferimento alle passività finanziarie (esclusi i debiti commerciali) e i contratti derivati su tassi di interesse;
- non considera le attività finanziarie;
- assume che i finanziamenti bancari siano fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario siano scadenziati sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Le quota capitale e d'interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi che gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura.

Passività finanziarie - Analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti

Valori in migliaia di Euro	con scadenza entro il 30.9 dell'anno:				
	2015	**2016**	**2017**	**Oltre 2017**	**Totale**
Finanziamenti bancari non correnti					
Quota capitale		34.379			**34.379**
Quota interessi		-			**-**
Finanziamenti bancari correnti					
Quota capitale	47.617				**47.617**
Quota interessi	1.511				**1.511**
Obbligazioni					
Quota capitale				99.854	**99.854**
Quota interessi	5.992	5.992	5.992	11.984	**29.961**
Passività finanziarie non correnti					
Quota capitale					**-**
Quota interessi					**-**
Passività finanziarie correnti					
Quota capitale	1.152				**1.152**
Quota interessi	60				**60**
Totale passività finanziarie					
Quota capitale					**-**
Quota interessi					**-**

4. Informazioni sul patrimonio

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare la società di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi.
A tale scopo nel corso degli esercizi la società ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti.
Gli obiettivi di Mittel S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità della società di continuare, contestualmente, sia a garantire la redditività per gli azionisti sia a mantenere una struttura efficiente del capitale.

46. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art.149 duodecies.

Per quanto riguarda le informazioni di cui ai sensi di quanto disposto dall'art.149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob in merito alle informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. si rimanda a quanto riportato nella nota 58 del bilancio consolidato.

Milano, 19 gennaio 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Franco Dalla Sega)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giorgio Franceschi, Amministratore Incaricato, e Pietro Santicoli, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2014.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato d'esercizio chiuso al 30 settembre 2014:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 19 gennaio 2015

L'Amministratore Incaricato

Giorgio Franceschi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Pietro Santicoli

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'articolo 2429 C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di Mittel SpA (di seguito anche Mittel o la Società).
Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto - secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - di cui riferiamo con la presente Relazione, redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti. In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In particolare, diamo atto di aver acquisito adeguata informativa in merito:
    - alla scadenza del Patto stipulato in data 12 ottobre 2009, che non è stato ulteriormente rinnovato, tra Mittel SpA, Equinox Two Sca, Hopa SpA (ad oggi fusa in Mittel SpA), Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e Unipol Gruppo Finanziario SpA, avente ad oggetto i reciproci rapporti, in qualità di soci diretti e indiretti;
    - alla conclusione avvenuta in data 11 dicembre 2013 dell'Offerta Globale di Vendita finalizzata alla quotazione di Moncler SpA sul Mercato Telematico Azionario (MTA);
    - alla frattura insanabile creatasi all'interno del Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica con l'allora Consigliere Delegato, dott. Arnaldo Borghesi, a seguito del Consiglio del 28 gennaio 2014, tale da non aver consentito la prosecuzione dell'attività dell'organo medesimo e che i Consiglieri dott. Giorgio Franceschi, Rag. Paolo Battocchi, Sig. Stefano Gianotti, Ing. Gianbattista Montini, Sig. Giuseppe Pasini e dott. Massimo Tononi rassegnassero le proprie dimissioni dalla carica;
    - all'accordo raggiunto con l'ex Amministratore Delegato dott. Arnaldo Borghesi, di cui la Società ha dato comunicazione in data 10 marzo 2014, in cui hanno trovato applicazione le previsioni del contratto di amministrazione in essere tra la Società e il dott. Borghesi riguardanti l'ipotesi di scioglimento anticipato del rapporto di amministrazione senza giusta causa in relazione alla carica di Consigliere di Amministrazione e Consigliere Delegato di Mittel;
    - all'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2014 dell'accettazione della richiesta di proroga del Vendor Loan e del Finanziamento Soci Linea A formulata da Liberata S.p.A. e, conseguentemente, alla proroga della data di scadenza del rimborso sia del Vendor Loan sia del Finanziamento Soci Linea A con posticipo di entrambe al 31 dicembre 2016. Il relativo documento informativo, redatto ai sensi dell'allegato 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato e integrato, è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato ed è stato altresì pubblicato sul sito internet della Società;
    - al contratto di compravendita siglato in data 31 luglio 2014 da parte di Fashion District Group S.p.A. – FDG (società controllata al 66,7% da Earchimede S.p.A., a sua volta controllata all'85% da Mittel S.p.A.) con IDeA FIMIT SGR S.p.A., avente ad oggetto il complesso immobiliare in cui opera l'outlet Fashion District di Bagnolo San Vito (MN) e il complesso immobiliare in cui opera l'outlet Fashion District di Molfetta (BA), nonché il 100% del capitale sociale delle due società da essa controllate Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l., responsabili della gestione commerciale locale dei suddetti outlet. IDeA FIMIT SGR S.p.A. è la società di gestione del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati "MOMA", interamente sottoscritto da entità riconducibili ai fondi gestiti dal gruppo Blackstone Real Estate Partners IV. La transazione ha previsto un corrispettivo complessivo di circa Euro 123,7 milioni, riferibile per circa Euro 20,7 milioni al prezzo di compravendita delle due Società (di cui Euro 18,6 milioni da pagarsi in contanti ed Euro 2,1 milioni sotto forma di debiti acquisiti) e per circa Euro 103 milioni alle proprietà immobiliari. Al closing è stato pattuito un incasso di Euro 106,6 milioni

mentre Euro 15 milioni è stato concordato siano incassati in via differita 12 mesi dopo il closing. E' inoltre previsto che la gestione degli outlet rimanga in capo a FDG. Ai sensi dell'Accordo, il closing dell'operazione è stato previsto in data successiva al 2 ottobre 2014 e comunque entro e non oltre il 15 dicembre 2014, e sono state pattuite condizioni sospensive usuali per questo tipo di operazioni;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti e con i membri del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e Nomine e del Comitato di Gestione Rischi di Gruppo;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo dei rischi, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- abbiamo svolto l'attività di vigilanza in accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 che attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di Revisione legale.
  Con riferimento alla prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione il Collegio Sindacale ha effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della stessa in merito all'attività svolta ai sensi dell'art 150 del T.U.F.; analizzato i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione; ricevuto dalla stessa Società di Revisione le Relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, terzo comma, del D. Lgs. n 39/2010; ricevuto dalla medesima Società di Revisione la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma nove, lett. a) del D. Lgs. n. 39/2010; analizzato, ai sensi del medesimo art. 17, comma nove, lett. b) del D. Lgs. n. 39/2010, i rischi relativi all'indipendenza della società di revisione legale dei conti e le misure da essa adottate per limitare tali rischi;
- abbiamo monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e sull'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998;
- abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 ("Regolamento Emittenti") e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti.
  L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014, evidenziando la ricezione da parte dell'OdV e della Direzione Generale di Mittel di due lettere anonime (rispettivamente in data 9 aprile 2014 e 9 maggio 2014) da parte di un gruppo di dipendenti e da parte di subappaltatori di una impresa partner del Gruppo Mittel in talune iniziative immobiliari (Ediltecnica) che lamentavano il mancato pagamento di stipendi e competenze in relazione alle quali l'ODV di Mittel (assieme a quello di Mittel Investimenti Immobiliari) si è subito attivato e dopo numerose verifiche e attività di supporto è giunto alla conclusione che i fatti denunciati possano inquadrarsi in una violazione delle procedure interne da parte di alcuni esponenti aziendali mentre non sussistono profili di rilevanza ai sensi della disciplina di cui al D.Lgs. 231/2001.
- abbiamo vigilato, per gli aspetti di nostra competenza, sulla conformità della Procedura per le operazioni con Parti Correlate alla normativa vigente.
  abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo. Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Incaricato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- abbiamo accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- abbiamo verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2013/2014 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato e con quelli di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.
  La Relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale.
  La Relazione semestrale e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

* * * * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge e allo Statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
   Nel rinviarVi all'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio contenuta nella sezione "Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio" della Relazione degli Amministratori, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interessi sono state oggetto di attenta valutazione.
2. Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.
3. Le operazioni di natura ordinaria effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura economica, sono indicate nella Relazione degli Amministratori e nelle Note esplicative ai bilanci separato e consolidato.
   Il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo Statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.
4. La Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, con la quale nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici incontri, e alla quale è affidata la revisione legale dei conti, ha emesso in data odierna le Relazioni di revisione di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, relative al bilancio separato e al bilancio consolidato al 30 settembre 2014, comprendenti anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma due, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 123 bis del D. Lgs. n. 58/1998. Queste non contengono rilievi o richiami di informativa.
5. Non sono pervenute dagli Azionisti denunce ex art. 2408 c.c..
6. Non sono pervenuti esposti, nè altre segnalazioni.
7. Nel corso dell'esercizio la Società, nel rispetto della normativa, ha conferito alla società Deloitte & Touche SpA i seguenti incarichi in aggiunta ai compiti previsti per la revisione legale dei conti: servizi di attestazione dichiarazioni fiscali (corrispettivi pari ad Euro 4.000).
   Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione considerando anche quanto previsto dal D. Lgs. n. 39/2010.
8. Nel corso dell'esercizio non stati conferiti incarichi a società appartenenti alla "rete" della società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche SpA.
9. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha approvato la delibera di cooptazione in Consiglio di Amministrazione di un Consigliere ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.
10. Nel corso dell'esercizio si sono tenute nove riunioni del Consiglio di Amministrazione, dieci riunioni del Comitato Esecutivo, dieci riunioni del Collegio Sindacale, sei riunioni del Comitato Controllo e Rischi e sette riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine.
11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, anche sulla base dei riscontri emersi durante gli incontri avuti con la Società di Revisione, i principi di corretta amministrazione risultano essere stati costantemente osservati.
12. Sulla base degli elementi di conoscenza acquisiti durante lo svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dalla legge, concretizzatasi anche mediante l'effettuazione di incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Mittel, con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, con il Comitato Controllo e Rischi, con i rappresentanti della Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, diamo atto che nel corso dell'esercizio è proseguito il rafforzamento organizzativo della Società e del Gruppo. Con specifico riferimento al sistema informativo gestionale – contabile, abbiamo constatato che lo stesso è risultato idoneo a fornire le informazioni richieste per lo svolgimento dell'attività aziendale secondo le linee guida indicate dal Consiglio di Amministrazione.
13. Il sistema di gestione e controllo dei rischi e di controllo interno è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle quali, in base al regolamento adottato dal Comitato, ha facoltà di partecipare il Collegio Sindacale.
    Il Controllo Interno nella sua relazione annuale ha segnalato la necessità – con riferimento alle violazioni correlate al mancato rispetto di alcune procedure operative in relazione ai rapporti del

settore immobiliare del Gruppo con la società Ediltecnica (emerse a seguito della ricezione delle due lettere anonime da parte all'OdV e della Direzione Generale di Mittel di cui si è già precedentemente fatta menzione) – di introdurre nuovi presidi in tema di: (i) controlli operativi da effettuare con riferimento alla documentazione inerente le varie iniziative immobiliari; (ii) modalità di pagamento dei fornitori/consulenti, prevedendo per esempio l'introduzione dell'obbligo della firma abbinata; (iii) modalità di determinazione e pagamento degli oneri di urbanizzazione.
A tale proposito il Collegio Sindacale dà atto di condividere le suddette azioni correttive proposte dalla funzione di Controllo Interno per le procedure operative del settore immobiliare del Gruppo.
Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e i soggetti preposti al controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno assicurato il necessario collegamento funzionale e informativo sullo svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo, nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio Sindacale.

14. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci d'esercizio e consolidato al 30 settembre 2014, diamo atto che è stata resa l'attestazione dell'Amministratore Esecutivo e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
15. Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. L'attività di coordinamento delle società del Gruppo, di cui all'art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, è assicurata anche dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di Consiglieri di Amministrazione, di componenti dell'Alta Direzione e di membri del Collegio Sindacale della Capogruppo stessa.
16. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
17. Il Collegio Sindacale ha monitorato sulle concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, come adottate dalla Società e illustrate nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" di cui all'art. 123 bis del D. Lgs. n. 58/1998.
Il Collegio ha effettuato con esito positivo la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti, ed ha vigilato sulla corretta applicazione delle procedure e dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti.
18. La Società non ha attualmente in essere piani di stock-option.
19. La nostra attività di vigilanza si é svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare nella presente Relazione.
20. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare circa la proposta di portare a nuovo la perdita d'esercizio da esso emergente.

Milano, 27 gennaio 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Brondi
Dott.ssa Maria Teresa Bernelli
Dott. Simone Del Bianco

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di
MITTEL S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Mittel S.p.A. chiuso al 30 settembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 27 gennaio 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Mittel S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Mittel S.p.A. al 30 settembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Miccoli
Socio

Milano, 27 gennaio 2015

Assemblea Ordinaria degli Azionisti
tenutasi il ……